



# **BILANCIO CONSOLIDATO INTEGRATO**

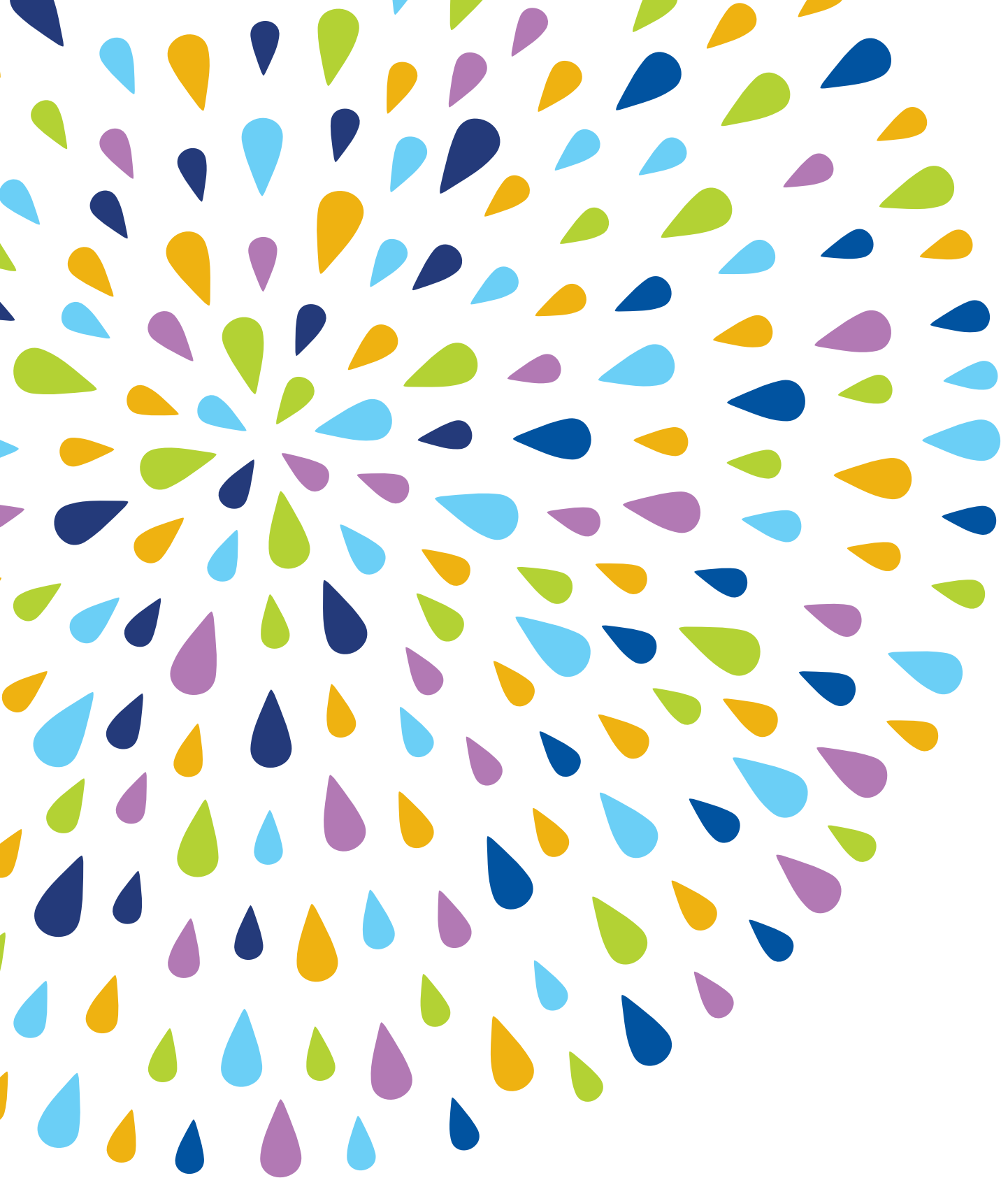
2021





## **BILANCIO CONSOLIDATO INTEGRATO 2021**

Assemblea dei Delegati del 29 aprile 2022





## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### **PRESIDENTE**

Luigi LANA

### **CONSIGLIERI**

Massimo ARLOTTA TARINO

Maurizio BAUDI DI SELVE

Mario CARRARA

Giovanni FACCHINETTI PULAZZINI

Enrico Michele Martino GENTA TERNAVASIO

Edoardo GREPPI

Luigi GUIDOBONO CAVALCHINI

Elisa LUCIANO

Iti MIHALICH

Laura MOROTTI

Carlo PAVESIO

Vittorio Amedeo VIORA

### **SEGRETARIO DEL CONSIGLIO**

Filippo MANASSERO

## COLLEGIO SINDACALE

### **PRESIDENTE**

Edoardo ASCHIERI

### **SINDACI EFFETTIVI**

Mario BERALDI

Marco LEVIS

### **SINDACI SUPPLENTI**

Giuseppe ALDE

Barbara Maria BARRECA

## DIREZIONE GENERALE

### **DIRETTORE GENERALE**

Luca FILIPPONE

### **CONDIRETTORE GENERALE**

Massimo LUVIÈ

### **VICEDIRETTORE GENERALE**

Andrea BERTALOT



<b>1. LETTERE AGLI STAKEHOLDER</b>	<b>4</b>
<b>2. INTRODUZIONE E INFORMAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>7</b>
2.1 Nota metodologica	8
2.2 Reale Group	10
2.3 Scenario Macroeconomico e andamento dei mercati	26
2.4 Evoluzione Normativa	34
2.5 Andamento della gestione	38
2.6 Evoluzione prevedibile della gestione	66
2.7 Revisione	67
<b>3. GOVERNANCE</b>	<b>69</b>
3.1 Corporate Governance	70
3.2 Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi	74
3.3 Sistema Remunerativo e incentivi	106
<b>4. STAKEHOLDER E MATERIALITÀ</b>	<b>111</b>
4.1 Stakeholder Engagement	112
4.2 Analisi di materialità	118
<b>5. CREAZIONE DEL VALORE E PATRIMONIO</b>	<b>127</b>
5.1 Modello di Business	129
5.2 Il nostro Patrimonio	132
<b>6. APPENDICE</b>	<b>201</b>
6.1 Allegati	202
6.2 GRI Index	217
6.3 Tavola sinottica delle informazioni correlate al cambiamento climatico (TCFD)	222
6.4 Annex Ley 11/2018	223
6.5 Glossario	236
<b>7. PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI</b>	<b>239</b>
7.1 Stato Patrimoniale	240
7.2 Conto Economico	242
7.3 Conto Economico Complessivo	243
7.4 Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto	244
7.5 Rendiconto Finanziario	245
<b>8. NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>249</b>
8.1 Criteri Generali di Redazione	250
8.2 Area di Consolidamento	271
8.3 Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	273
8.4 Informazioni sul Conto Economico Consolidato	298
8.5 Informativa di settore	308
8.6 Informativa sui Rischi	310
8.7 Informazioni relative ad operazioni con Parti Correlate	326
8.8 Altre Informazioni	328
<b>9. RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>337</b>
<b>10. ALLEGATI AL BILANCIO</b>	<b>353</b>

# 1

## Lettere agli Stakeholder



Gentili lettrici e lettori,  
nei giorni in cui scrivo questa lettera, gli occhi del Mondo sono puntati sul conflitto in Ucraina.

Immaginavo una lettera diversa per la prima edizione del Bilancio Integrato di Reale Group, un'introduzione che raccontasse il raggiungimento dell'obiettivo, sfidante, che il nostro Gruppo si era prefissato lo scorso anno: portare l'Organizzazione verso la rendicontazione integrata, abbracciando e facendo propri modalità e processi interni innovativi e trasformativi.

Purtroppo, le notizie dai luoghi di guerra si inseguono e si fanno sempre più drammatiche, lasciandoci un senso di indeterminazione riguardo al futuro.

Solo qualche giorno fa avrei condiviso con voi la speranza che il 2022 potesse essere l'anno della piena ripresa, dopo due esercizi complicati, nei quali comunque il nostro Gruppo si è dimostrato efficiente e compatto, puntando sulla professionalità e sull'impegno di tutte le Persone che, a vario titolo, operano per esso e con esso. A tutti loro va la mia riconoscenza e il ringraziamento per il lavoro svolto.

Questo Bilancio Integrato, giunto al termine di un processo interno che ha coinvolto diverse funzioni aziendali di Italia, Spagna e Cile, oltre a rappresentare un importante tassello del processo di rinvolgimento della Sostenibilità nel business e nei processi aziendali, evidenzia come il principio mutualistico costituisca la base delle nostre attività e scelte.

Ne sono una testimonianza gli ottimi risultati economici raggiunti da Reale Group nel corso di questo anno, andamento che ha confermato la solidità e credibilità del Gruppo a livello internazionale.

Vi introduco, pertanto, nella lettura di questo Bilancio, con la speranza che possa ben rappresentare il valore dell'ottimo lavoro che ogni giorno il nostro Gruppo svolge per consolidare la sua perennità, autonomia e competitività sul mercato, prestando la massima attenzione al tema della sostenibilità nei confronti di tutti i suoi portatori di interesse.



Luigi Lana *Presidente Reale Mutua*

Luigi Lana  
*Presidente Reale Mutua*



**Luca Filippone** *Direttore generale Reale Mutua*

Cari Stakeholder,

Reale Group ha chiuso il 2021 facendo registrare ottimi risultati economici che ci fanno guardare al futuro con ottimismo, voglia di fare e avviare nuove progettualità; lo dimostrano le numerose iniziative avviate nel corso dell'esercizio che hanno permesso non solo di sviluppare soluzioni innovative a favore dei Soci/Assicurati e Clienti, ma anche di agire a favore della collettività.

A tutti i Dipendenti del Gruppo e tutti gli Agenti che quotidianamente, con la loro presenza e la loro professionalità, sono punto di riferimento per i nostri Soci/Assicurati sul territorio, va il mio ringraziamento per aver contribuito al raggiungimento di questi importanti risultati che ci permettono di guardare con soddisfazione a quanto finora svolto.

Un anno che ha visto Reale Group impegnato su vari fronti: in quest'ottica, e nel solco della valorizzazione del principio mutualistico che contraddistingue il Gruppo, il 2021 ha visto l'avvio di un percorso che integrerà sempre di più gli aspetti di sostenibilità nel business, negli obiettivi e nei processi aziendali.

La sostenibilità nel suo significato più ampio è un principio saldamente radicato nella storia del Gruppo che, negli anni, si è integrato nella cultura aziendale fino a permeare l'intera catena del valore.

È da questa "spinta" generativa che trova collocazione questo Bilancio, il primo Integrato del nostro Gruppo e il recente riconoscimento della qualifica di Società Benefit da parte di Reale Mutua.

Il nostro percorso di sostenibilità prosegue, consapevoli che solo attraverso un impegno costante e concreto nel raggiungimento di obiettivi comuni con i nostri Stakeholder, si possano affrontare nuove sfide di sviluppo sostenibile e creare valore condiviso per tutti.

Vi invito pertanto a leggere il racconto di un anno di attività attraverso queste pagine che ben rappresentano il fare impresa di Reale Group: centralità del cliente, ascolto e attenzione costante alle sue Persone, innovazione e responsabilità.

Luca Filippone  
*Direttore Generale Reale Mutua*



## 2. Introduzione e informazione sulla gestione

- 2.1 NOTA METODOLOGICA
- 2.2 REALE GROUP
- 2.3 SCENARIO MACROECONOMICO  
E ANDAMENTO DEI MERCATI
- 2.4 EVOLUZIONE NORMATIVA
- 2.5 ANDAMENTO DELLA GESTIONE
- 2.6 EVOLUZIONE PREVEDIBILE  
DELLA GESTIONE
- 2.7 REVISIONE

## 2.1 NOTA METODOLOGICA



A partire dall'esercizio 2021, Reale Group ha deciso di includere la propria Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito anche "DNF") all'interno della Relazione sulla Gestione, predisponendo la sua prima rendicontazione integrata a livello di Gruppo.

La prima edizione del Bilancio Consolidato Integrato (composto dalla Relazione di Gestione Integrata e dalla Nota Integrativa) relativa all'esercizio 2021 (dal 1° gennaio al 31 dicembre), attraverso la trattazione congiunta delle informazioni contenute nel fascicolo di Bilancio Consolidato e di quelle relative alle performance ambientali e sociali (precedentemente riportate all'interno della DNF), si propone di illustrare il Modello di Business adottato dal Gruppo, di rappresentare, attraverso l'analisi dei patrimoni, i fattori che influiscono materialmente sulla capacità di generare valore e di rilevare le interconnessioni esistenti tra le variabili finanziarie e quelle di natura non finanziaria.

La Relazione di Gestione Integrata (di seguito denominata anche "Documento") fornisce una descrizione chiara delle performance dell'organizzazione e illustra come strategia, governance, performance e prospettive dell'organizzazione consentano di creare valore nel breve, medio e lungo periodo nel contesto in cui essa opera.

Il perimetro di rendicontazione delle informazioni qualitative e dei dati quantitativi relativi agli aspetti non finanziari include le società consolidate integralmente per la reportistica finanziaria al 31 dicembre 2021 e non si riportano variazioni di perimetro rispetto al 2020.

La Dichiarazione precedente, relativa al 2020, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua il 25 marzo 2021 e ratificata da tutti i Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo; infine, l'Assemblea dei Delegati di Reale Mutua ha preso visione del Documento il 18 giugno 2021.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività aziendali, le informazioni relative all'esercizio 2021 sono fornite con un raffronto con quelle comunicate in relazione all'esercizio precedente. La raccolta e l'elaborazione delle informazioni e dei dati non finanziari è stata agevolata dall'utilizzo di un applicativo dedicato che consente di garantire la piena tracciabilità del processo di reporting. È stato inoltre limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono state opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Reale Group ha voluto reinterpretare in chiave mutualistica il concetto di "capitali" declinato dal <IR Framework> (inteso come input che viene trasformato attraverso le attività in output) adottando il termine "patrimoni" per rappresentare il proprio Modello di Business.

La struttura e i contenuti del Documento tengono conto dei patrimoni e dei temi emersi come rilevanti dall'Analisi di Materialità: tali tematiche fanno riferimento ad aspetti ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, così come richiesto dal D. Lgs. 254/2016. La definizione degli aspetti rilevanti per il Gruppo e per i suoi Stakeholder è avvenuta in base a un processo strutturato conforme agli standard di riferimento. Per i temi per i quali le performance sono state rendicontate tramite l'utilizzo di indicatori non-GRI (metodologia autonoma), come richiesto dal D. Lgs. 254/16, è riportata all'interno del documento la descrizione della metodologia di calcolo adottata.

Il Documento fornisce informazioni dettagliate sulla struttura di governance, sui processi adottati per definire l'approccio strategico e il collegamento esistente fra la retribuzione, il sistema incentivante e la creazione di valore nel breve, medio e lungo termine; è presentata l'organizzazione e l'ambiente esterno a partire da elementi quali la visione e la missione, l'assetto proprietario e la struttura operativa, le attività e i mercati serviti e il contesto in cui opera. È descritto, inoltre,



il Modello di Business adottato, gli input utilizzati dall'organizzazione per creare valore nel tempo e raggiungere i risultati prefissati.

Il Documento illustra la strategia e il sistema di allocazione delle risorse descrivendone gli obiettivi strategici definiti, i piani di allocazione delle risorse e le modalità di misurazione degli obiettivi, incluse le prospettive in considerazione delle aspettative e delle previsioni di scenari potenziali nel contesto esterno.

Tutti gli indicatori rendicontati all'interno del Documento sono riepilogati nel "GRI 102-55 indicatori GRI e non GRI", che mette in relazione i Patrimoni IIRC, le tematiche materiali e gli ambiti del D. Lgs. 254/16, presente in fondo al Documento.

Gli indicatori di prestazione di carattere non finanziario sono stati definiti assumendo come riferimento metodologico i "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards", definiti nel 2016 dal Global Reporting Initiative e considerando i successivi aggiornamenti (GRI 403 Salute e sicurezza del 2018, GRI 207 Imposte del 2019, GRI 306 rifiuti del 2020), secondo l'opzione "In accordance – Core".

Inoltre sono stati rendicontati alcuni indicatori "Financial Services Sector Supplement" e "NGO Sector Supplement" appartenenti alle linee guida GRI G4 e indicatori SASB "Sustainability Accounting Standards Board- Insurance Sector".

Il Documento segue, inoltre, i principi dell'International <IR> Framework (di seguito anche "<IR> Framework" o "Framework"), nella versione aggiornata dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) a gennaio 2021.

Con la Relazione di Gestione Integrata, Reale Group risponde a quanto richiesto dal D. Lgs. 254/2016, emesso in "attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni".

Le specifiche informazioni richieste dalla normativa spagnola di riferimento "Ley 11/2018 en materia de información no financiera y diversidad", non previste dal D. Lgs. 254/2016, sono rendicontate nella Relazione Integrata nel Capitolo "Annex Ley 11/2018".

Per la rendicontazione delle informazioni connesse al tema del cambiamento climatico, il Gruppo ha preso a riferimento le raccomandazioni pubblicate a giugno 2017 dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), e le "Guidelines on reporting climate-related information" emanate a giugno 2019 dalla Commissione Europea.

Il presente Bilancio Consolidato Integrato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua nella seduta del 24 marzo 2022; l'Assemblea dei Delegati ha preso visione del fascicolo il 29 aprile 2022.

L'icona indicata a seguire permette la rintracciabilità delle informazioni di carattere non finanziario previste dal D. Lgs. 254/16 e dagli indicatori GRI Standards all'interno del Bilancio Consolidato Integrato.

Il Bilancio Consolidato Integrato è reso pubblico sul sito web [www.realegroup.eu](http://www.realegroup.eu).



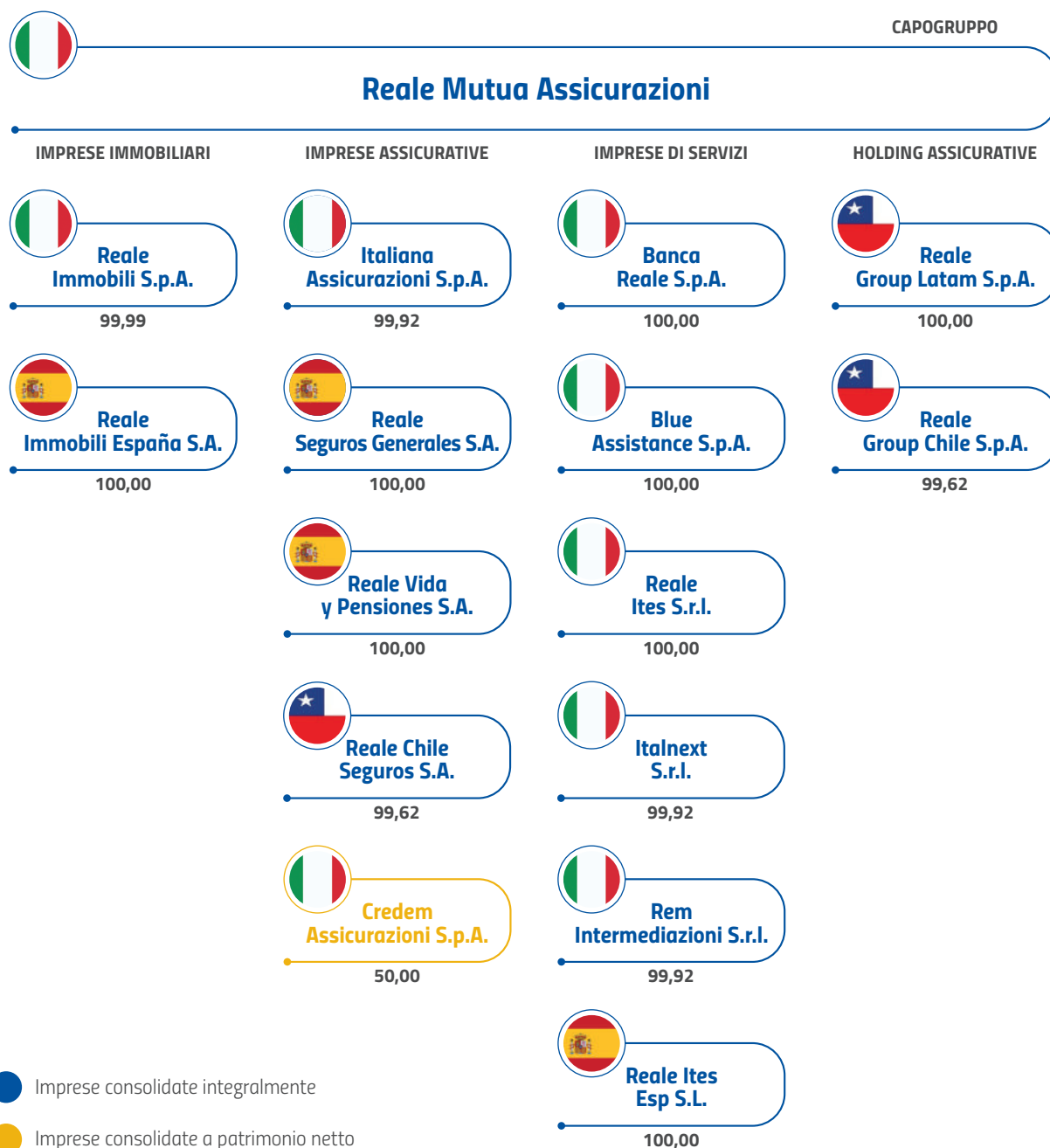
**Per qualsiasi segnalazione è possibile rivolgersi al Gruppo di Lavoro  
al seguente indirizzo mail: [bilanciointegrato@realegroup.eu](mailto:bilanciointegrato@realegroup.eu)**

## 2.2 REALE GROUP

### 2.2.1 Area di Consolidamento

### Identità e Imprese del Gruppo

Situazione al 31 dicembre 2021 (% di interessenza)





## 2.2.2 Attività e settori



**Reale Group è un Gruppo internazionale e multiservizi presente in Italia, Spagna e Cile attraverso la Capogruppo Società Reale Mutua di Assicurazioni e le sue controllate.**

### IMPRESE ASSICURATIVE

**Società Reale Mutua di Assicurazioni.** L'impresa Capogruppo, fondata nel 1828, ha sede in Torino, in via Corte d'Appello n. 11 ed è la più importante Compagnia di assicurazioni italiana in forma di mutua. Autorizzata all'esercizio dell'assicurazione, nelle varie forme e in tutti i rami Danni e Vita, il suo business riguarda l'offerta di servizi assicurativi e di soluzioni innovative per individui, famiglie, imprese e professionisti, principalmente attraverso la sua capillare rete distributiva di agenti sul territorio.

**Italiana Assicurazioni.** L'impresa è autorizzata all'esercizio dell'assicurazione, nelle varie forme e in tutti i rami Danni e Vita. Il suo business riguarda l'offerta di servizi assicurativi e di soluzioni innovative per individui, famiglie, imprese e professionisti, principalmente attraverso la sua rete distributiva di Agenti sul territorio. L'incorporazione delle compagnie italiane del Gruppo Uniqa, avvenuta nel 2018, ha consentito di sviluppare la rete distributiva e nuove forme di distribuzione, alternative rispetto a quelle tradizionali.

**Reale Seguros Generales.** L'impresa, autorizzata all'esercizio dell'assicurazione dei rami Danni, opera in Spagna dal 1988. La società opera sulla base di un modello distributivo composto da agenzie, broker e filiali.

**Reale Vida Y Pensiones.** L'impresa è stata costituita nel 2010 al fine di consentire l'ampliamento dell'offerta di prodotti Vita e risparmio da parte di Reale Seguros.

**Reale Chile Seguros Generales.** L'impresa rappresenta la prima espansione internazionale di Reale Group dall'inizio dell'operatività in Spagna; dal 2017 sviluppa la sua attività nel comparto danni in Cile.

**CredemAssicurazioni.** L'impresa, posseduta pariteticamente da Reale Mutua Assicurazioni e da Credem S.p.A., opera nei rami danni e attraverso le reti distributive del Gruppo Credem.

### IMPRESE IMMOBILIARI

**Reale Immobili.** L'impresa si occupa della gestione, conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare e di quello delle imprese italiane di Reale Group, a cui fornisce consulenza tecnica e immobiliare.

**Reale Immobili España.** L'impresa si occupa della gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Reale Seguros.

### IMPRESE DI SERVIZI

**Banca Reale.** L'Istituto di credito, fondato nel 2000, offre servizi dedicati e innovativi ai Clienti del Gruppo e sviluppa l'attività attraverso le sue filiali sul territorio nazionale e negli Spazi Banca presso le Agenzie del Gruppo.

**Blue Assistance.** L'impresa offre servizi qualificati nella progettazione, realizzazione ed erogazione di prestazioni e assistenza per la persona, la famiglia e i loro beni e nella gestione di attività tecnico - liquidative, consulenza e customer care.

**Reale ITES e Reale ITES ESP.** Le due imprese rappresentano i poli tecnologici del Gruppo e i centri specializzati in Information & Communication Technology.

**Rem Intermediazioni.** L'impresa ha per oggetto l'assunzione di incarichi diretti allo scopo di promuovere la conclusione di contratti di assicurazione e la relativa attività di amministrazione.

**Italnex.** L'impresa svolge attività di intermediazione per la vendita di prodotti assicurativi e per la promozione di tutele previdenziali e assistenziali.

#### **HOLDING ASSICURATIVE**

**Reale Group Chile.** La holding raggruppa gli interessi di Reale Group e dei suoi soci locali sul mercato cileno.

**Reale Group Latam.** La holding è stata costituita con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di Reale Group in America Latina.

### **2.2.3 Natura mutualistica e valori di Reale Group**



#### **NATURA MUTUALISTICA DEL GRUPPO**

La Mutualità è il principio cardine che guida la Capogruppo Reale Mutua e che ispira l'agire di tutte le Società del Gruppo, evidenziandone l'essenza e la distintività sul mercato in termini di affidabilità, serietà, qualità del servizio e capacità di interpretare al meglio le esigenze della clientela e del territorio.

#### **MISSIONE<sup>1</sup>**

La Missione di Reale Group, definita nel Codice Etico del Gruppo e perseguita nel rispetto dei suoi Valori e dei Principi, è quella di garantire qualità e certezza delle prestazioni per i Soci/Assicurati-Clienti, mantenendo, nel tempo, la propria continuità e indipendenza, grazie ad una sana e prudente gestione economica che genera valore e impatti positivi per i suoi Soci/Assicurati-Clienti, per la Collettività e per l'ambiente.

#### **VISIONE<sup>2</sup>**

Reale Group sviluppa la propria attività in coerenza con i suoi Valori e con i Principi, che orientano le azioni intraprese e strutturano il modo di operare delle Società del Gruppo.

#### **I VALORI DI REALE GROUP**

Tutte le Società sono chiamate a garantire il rispetto dei seguenti Valori:

1. Codice Etico Reale Group, pag. 12 - 2. Codice Etico Reale Group, pag. 12

## Carta dei Valori\*

\* Tratto dal Codice Etico



### Centralità della persona

Reale Group riconosce alla persona un ruolo centrale in tutte le proprie scelte strategiche e nei processi organizzativi, commerciali e di investimento. Ad ogni persona che entra in relazione con il Gruppo sono rivolti considerazione, ascolto e tutela.



### Responsabilità

Reale Group agisce sul mercato e nei confronti dei propri portatori di interessi perseguendo professionalmente la continuità dei risultati, assumendosi la responsabilità delle proprie azioni e decisioni, gestendone l'impatto sulla collettività e sull'ambiente, attuando le misure necessarie per evitare comportamenti scorretti e conseguenze negative. Tale approccio considera, inoltre, il resoconto trasparente e affidabile delle sue attività come un'espressione ineludibile della sostenibilità.



### Integrità

Reale Group persegue i propri obiettivi con correttezza, serietà, trasparenza e affidabilità, nel pieno rispetto delle regole e della deontologia professionale. Il particolare impegno verso un agire etico, rivolto a tutti i portatori di interesse, connota l'immagine del Gruppo.



### Coesione

La realizzazione degli obiettivi da raggiungere richiede un elevato livello di condivisione strategica e di collaborazione sinergica tra le Società del Gruppo. Adottare una visione d'insieme orientata a creare valore significa utilizzare al meglio le competenze di ciascuno, rafforzando le capacità di interagire e di "essere Gruppo" nelle diverse situazioni operative, facendo prevalere gli obiettivi comuni.



### Innovazione

Reale Group adotta modelli di comportamento innovativi, finalizzati ad anticipare i cambiamenti e le nuove esigenze del mercato. A tale fine, considera le competenze, la qualità dei processi e del fattore tecnologico come strumenti preferenziali per il miglioramento continuo e lo sviluppo di nuove strategie.

## LA SOCIETÀ MUTUA ASSICURATRICE

Nel contesto italiano la forma societaria "mutua" non è particolarmente diffusa (in Italia sono solo 2 le compagnie che operano attivamente: Reale Mutua e Itas); in Europa le società in forma di mutua rappresentano circa il 40% della quota di mercato, mentre, nel mondo, la quota delle società mutue si attesta al 30% circa (contando un numero di Soci/Assicurati intorno al miliardo).

Reale Mutua partecipa da anni ai tavoli di lavoro promossi da Amice (Association of Mutual Insurers and Insurance Cooperatives in Europe) ed Eurapco (European Alliance Partners Company), due Associazioni/Alleanze che mirano a sviluppare il confronto e a favorire le attività sinergiche tra compagnie mutue in Europa.

Reale Mutua è un'impresa indipendente, non ha azionisti portatori di capitale. Deve quindi autofinanziarsi basandosi sulla sua capacità di generare patrimonio con la sua attività quotidiana e far sì che questo le garantisca investimenti per lo sviluppo, solidità e di conseguenza perennità e autonomia.

Non esiste una definizione normativa delle società di mutua assicurazione (o Mutue Assicuratrici), ma, al fine di darne quantomeno una descrizione, si può dire che è il tipo di società che organizza e dà esecuzione a un contratto di assicurazione mutua, ossia a un contratto avente una natura mista: assicurativa e associativa.

Della Mutua Assicuratrice si diventa soci sottoscrivendo un contratto di assicurazione e si cessa di essere soci con l'estinzione del rapporto assicurativo; la partecipazione alla società, quindi, non è legata al conferimento di beni o servizi, ma alla corresponsione di contributi periodici (i premi) commisurati al rischio. In sintesi, nelle mutue "pure" come Reale, tutti i soci sono assicurati e tutti gli assicurati sono soci.

Alla luce dell'inesistenza di un capitale sociale (e di quote di partecipazione) e dell'impossibilità di remunerare l'investimento dei soci distribuendo dividendi, le Mutue Assicuratrici, proprio nell'ottica di garantire la qualità del rapporto con i propri soci, possono però attribuire loro i cosiddetti "vantaggi mutualistici" (di cui si dirà in seguito).

Quanto al funzionamento della Società, il Codice Civile rimanda alle norme sulla società cooperativa (in quanto compatibili); di fatto, la società Mutua, a parte l'importante particolarità sopra descritta relativa all'assenza di soci di capitale, in termini di funzionamento, non è molto diversa da una normale società di capitali.

#### **VANTAGGI MUTUALISTICI**

Le Mutue Assicuratrici non possono distribuire dividendi: per questo motivo, la gestione di una mutua assicuratrice come Reale Mutua, ferma la necessità di mantenere costante la solidità patrimoniale (non potendo ricorrere ad aumenti di capitale), non mira alla massimizzazione del profitto, ma al costante miglioramento della qualità del servizio e della relazione con il Socio/Assicurato.

In considerazione di ciò, Reale Mutua, nella sua qualità di mutua assicuratrice, garantisce ai suoi Soci/Assicurati particolari attenzioni e può attribuire agli stessi i "vantaggi mutualistici", ossia dei benefici che sono trasferiti ai Soci (con diverse forme) al fine di garantire loro opportunità migliori rispetto a quelle che gli stessi potrebbero ottenere sul mercato; tali vantaggi sono necessariamente connessi all'esistenza di un rapporto di scambio tra la mutua e il socio: lo scambio tra socio e mutua si definisce "mutualistico" se il socio ne trae un'utilità maggiore rispetto a un'analoga transazione di mercato.

Detti vantaggi riconosciuti ai Soci possono essere "immediati" o "differiti". Nel primo caso si estrinsecano al momento dello scambio mutualistico (quindi al momento della prestazione al socio) e quindi consistono basicamente in uno sconto o in una maggiore prestazione a parità di prezzo; nel secondo caso si estrinsecano ex post, ossia alla fine dell'esercizio, in forma di restituzione di una parte dell'eventuale avanzo di gestione che la mutua ha realizzato nell'attività con i propri soci (ossia nell'ambito dell'attività tipica, quella assicurativa). Si può quindi dire che i "vantaggi immediati" sono strettamente e direttamente connessi allo scambio mutualistico con i soci della mutua e non all'avanzo di gestione che da esso può derivare, mentre i vantaggi differiti, che nel Codice Civile sono chiamati "ristorni", sono il meccanismo con il quale si realizza ex post quello stesso risultato a cui si sarebbe pervenuti, nel perseguimento del fine mutualistico, sulla base di una perfetta previsione di tutti i costi di gestione di competenza di periodo.

L'Assemblea dei Delegati di Reale Mutua, nella seduta del 18 giugno 2021, ha approvato una modifica statutaria volta all'introduzione dei già descritti "ristorni"; a seguito di tale importante novità, oggi, i ristorni si sommano ai Benefici di Mutualità tradizionali e sono deliberati nel corso della prima sessione annuale dell'Assemblea in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e nei limiti dell'avanzo di gestione, derivante dall'attività tipica, dallo stesso risultante.

Nel 2021 sono stati deliberati Ristorni a circa 170.000 Soci, per un importo di 10 milioni di euro (8 milioni di euro nel ramo Danni, 2 milioni di euro in quello Vita), rappresentando un'importante evoluzione di uno degli istituti che maggiormente contraddistinguono una mutua.

Storicamente, Reale Mutua riconosce ai propri soci assicurati dei vantaggi mutualistici immediati denominati "Benefici

di Mutualità"; detti vantaggi sono deliberati nel corso della seconda sessione annuale dell'Assemblea dei Delegati e, nell'ultima, che si è tenuta il 4 dicembre 2021, è stata deliberata, per il 2022, l'erogazione di Benefici di Mutualità a favore dei Soci/Assicurati per un importo pari a 9,6 milioni di euro.

Inoltre, in continuità con quanto effettuato negli scorsi anni e in linea con lo spirito mutualistico del nostro Gruppo, anche Italiana Assicurazioni e Reale Seguros destineranno, complessivamente, 1,3 milioni di euro in provvedimenti a favore dei propri Assicurati.

### **LA SOCIETÀ BENEFIT COME EVOLUZIONE DELLA MUTUALITÀ**

L'assunzione della qualifica di Società Benefit, approvata dall'Assemblea dei Delegati di Reale Mutua il 4 dicembre scorso, ha rappresentato un passaggio fondamentale del percorso strategico di sostenibilità avviato dal Gruppo.

La qualifica di Società Benefit, unitamente alla natura mutualistica di Reale Mutua, esprime una delle modalità attraverso le quali la Compagnia persegue il suo scopo/oggetto sociale.

Essere una Società Benefit si aggiunge, quindi, all'essere una mutua; si tratta di due aspetti che si danno forza reciprocamente pur rimanendo differenziati tra loro, attribuendo una maggiore incisività anche alla comunicazione verso l'esterno di cosa significa essere mutua e dei valori/obiettivi che si perseguono quando si possiede tale natura.

Mutua e Benefit sono due elementi alla base del modello di business di Reale Mutua: la Capogruppo punta alla creazione di valore a lungo termine, non persegue come fine ultimo la massimizzazione del profitto, fattore però imprescindibile per garantire solidità e perennità aziendale e restituisce parte della ricchezza generata ai Soci/Assicurati e alle Comunità in cui opera.

Le azioni che Reale Mutua intraprenderà per il conseguimento del bene comune si rifletteranno positivamente sulla modalità imprenditoriale delle Società del Gruppo, verso un modello di gestione orientato alla misurazione dell'impatto sociale generato a favore della collettività.

### **CODICE ETICO**

La mutualità e la sostenibilità rappresentano i principi su cui si fonda il Codice Etico di Reale Group, adottato da Reale Mutua fin dal 2001 e applicato a tutte le Società del Gruppo.

Attraverso questo strumento Reale Group si impegna a operare nel rispetto di tutti i valori e i principi della società civile, tra cui quello di legalità, che trova piena adesione nell'ottemperanza a tutte le norme primarie e secondarie vigenti nei paesi e mercati in cui operano le Società appartenenti al Gruppo.

Il Codice Etico è, inoltre, parte integrante del Modello di Organizzazione e Controllo che ciascuna Società del Gruppo ha deciso di adottare ai sensi delle normative disciplinanti la responsabilità delle persone giuridiche derivante da reato, in ciascun Paese presso cui Reale Group opera.

Reale Group riconosce l'importanza di adattare i contenuti e la struttura del suo Codice Etico all'evoluzione del contesto in cui operano le Società del Gruppo, considerando il Codice Etico uno strumento di guida e orientamento di tutti coloro che operano con e per il Gruppo.

**A tal fine, nel corso del 2021, Reale Group ha deciso di aggiornare ed elaborare una nuova struttura di Codice Etico, riorganizzato con l'obiettivo di dare maggiore evidenza ai Valori guida e ai Principi del Gruppo e di fondare un sistema di regole di comportamento che ne assicuri il rispetto.**

La revisione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Reale Mutua nella seduta del 14 luglio 2021 e, successivamente, è stata ratificata dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo.

Il nuovo testo è stato oggetto di diverse iniziative di comunicazione e coinvolgimento degli Stakeholder con l'obiettivo sia di diffondere e condividere la Carta dei Valori e i Principi del Gruppo (Mutualità e Sostenibilità) sia di rendere noto e assicurare il rispetto del sistema di regole di comportamento riportato nel documento stesso.

## 2.2.4 Strategia

Nel corso dell'esercizio 2021, Reale Group ha proseguito il percorso di trasformazione ed ammodernamento tracciato nel precedente Piano Strategico, confermando, anche per il triennio 2022-2024, la visione di medio-lungo periodo orientata ad accrescere la solidità del Gruppo e al mantenimento della propria indipendenza, continuando ad esprimersi sul mercato come un Gruppo mutualistico socialmente responsabile, sostenibile nel tempo, sempre più internazionale e innovativo, in cui l'integrazione delle diverse realtà rappresenta un elemento distintivo e generatore di valore per i suoi Stakeholder. Vengono dunque confermati, nell'attuale situazione e nelle prospettive future di tutti i mercati in cui opera il Gruppo, i principali pilastri strategici sotto riportati:

- valorizzazione del patrimonio umano;
- sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- crescita redditiva e centralità delle reti distributive e degli Agenti;
- innovazione digitale e trasformazione tecnologica;
- internazionalizzazione;
- gestione del capitale e solidità patrimoniale.

### VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO UMANO

Una delle mission di Reale Group è quella di garantire e prendersi cura delle Persone che fanno parte del Gruppo, rispondendo ai loro bisogni con la trasparenza e la professionalità di un gruppo assicurativo mutualistico e socialmente responsabile.

L'emergenza sanitaria ha imposto alle imprese una gestione e un'**organizzazione del lavoro** e del proprio **Patrimonio Umano** con modalità sempre più agili, veloci e innovative semplificando la burocrazia interna e le rigidità delle strutture. In questa prospettiva, la ridefinizione di un nuovo modello "*smart working driven*" ha comportato un ripensamento organizzativo dei luoghi di lavoro, delle tecnologie e dei comportamenti attuali. La modalità di "lavoro ibrido", attraverso l'introduzione di tecnologie digitali innovative, la trasformazione degli spazi aziendali per il lavoro in presenza e un profondo cambiamento culturale, consentirà di rendere sostenibile e distintiva nel tempo la presenza del Gruppo nei mercati in cui opera.

Sono state avviate azioni per la messa a punto di un nuovo modello di lavoro dinamico nel quale possano agire logiche, comportamenti e *mindset* abilitanti alla trasformazione del Gruppo. L'obiettivo è sostenere la competitività, valorizzare la condivisione delle competenze, il lavoro di squadra, i momenti d'ascolto, la delega, il feed back, al fine di proteggere le competenze «core», arricchendo l'organizzazione con l'inserimento di nuovi profili e nuove skills complementari, valorizzando l'eterogeneità ed il potenziale del patrimonio umano a disposizione.



### SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, SOCIALE ED ECONOMICA

La **sostenibilità** è stata confermata come fattore distintivo del posizionamento strategico di Reale Group.

Il nuovo Piano ha rappresentato un passo in avanti in termini di adozione di un approccio olistico alla sostenibilità attraverso la sempre maggiore integrazione di essa nei processi di pianificazione, negli obiettivi di business e nella loro misurazione, nella scelta degli investimenti, nei contenuti dei prodotti e servizi proposti ai Soci/Assicurati e Clienti e nella comunicazione verso l'interno e l'esterno del Gruppo.



In tale percorso, anche Reale Foundation, la Fondazione Corporate di Reale Group, svilupperà la propria attività, in coerenza con i valori e con l'identità del Gruppo, sostenendo, in un costante dialogo internazionale tra Italia, Spagna e Cile, sempre più iniziative ad alto impatto sociale che possano svilupparsi secondo un modello di auto-sostenibilità.



**Dal 2017 Reale Group aderisce al Global Compact (UNGC), iniziativa delle Nazioni Unite nata per incoraggiare le aziende di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili, condividendo, sostenendo e applicando nella propria sfera di influenza un insieme di principi fondamentali e universalmente condivisi relativi agli ambiti "Diritti Umani", "Lavoro", "Ambiente" e "Lotta alla Corruzione". Il Documento sarà utilizzato come Communication on progress come richiesto dall'adesione alla Global Compact.**

#### **CRESCITA REDDITIVA E CENTRALITÀ DELLE RETI DISTRIBUTIVE E DEGLI AGENTI**

Il Piano Strategico di Reale Group ha posto l'accento sull'attenzione alla crescita del proprio portafoglio Clienti in tutti i mercati con l'obiettivo del mantenimento di elevati livelli di **redditività** per tutte le sue linee di business in un contesto di mercato che deve compensare l'elevata competizione del comparto auto con crescenti offerte di servizi di assistenza abbinati alle coperture assicurative.

Per rispondere alle crescenti esigenze della clientela, il Gruppo ha sviluppato prodotti e servizi in ambito protezione e salute, anche attraverso la proposta di offerte assicurative integrate da servizi innovativi (per esempio il Virtual Hospital), da soluzioni finanziarie e da opportunità in ambito immobiliare.

Per ciò che concerne la **strategia distributiva**, inoltre, il Piano strategico ha identificato iniziative volte a rafforzare la relazione con le proprie reti distributive perfezionando non solo l'approccio consulenziale, ma anche lo sviluppo della digitalizzazione degli strumenti di vendita e l'adozione di modelli distributivi basati sull'efficacia commerciale, il tutto in un'ottica "Centralità del Cliente".

Strettamente legata alla strategia distributiva, il Piano 2022-2024 svilupperà una strategia di brand e comunicazione a matrice internazionale volta a valorizzare l'imprinting mutualistico del Gruppo, la sostenibilità, la vicinanza a tutti gli Stakeholder ed al territorio, rinnovando il payoff "*Together More*".

#### **INNOVAZIONE DIGITALE E TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA**

Il percorso di **digital innovation** di Reale Group proseguirà anche nel triennio 2022-2024, con l'obiettivo di rendere le aziende del Gruppo sempre più agili e flessibili, capaci di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle nuove esigenze dei Clienti ed ai trend di mercato. La ricerca e l'utilizzo, sempre più diffuso, di tecnologie innovative e strumenti digitali consente di fare evolvere le relazioni con i Soci/Assicurati-Clienti, ma anche con la rete distributiva.

In tal ottica, la strategia di *digital innovation* opererà sviluppando ulteriormente le sei aree di innovazione già individuate:

- **Corporate Venturing:** orientata allo screening e alla valutazione di opportunità di investimento in start-up (non solo assicurative);
- **Ecosistemi e Partnership:** orientata a identificare e sviluppare partnership strategiche;
- **Reale Lab 1828:** laboratorio di innovazione che esplora le strategie e le tecnologie più rilevanti per il futuro dell'assicurazione e dei servizi ad essa correlati;

- **Digital Factory:** orientata a gestire la trasformazione digitale del Gruppo, funge da polo operativo in particolare per il miglioramento della Customer Experience dei Soci/Assicurati-Clienti e sull'efficientamento dei processi attraverso la realizzazione di soluzioni digitali innovative;
- **Data Science Centre of Excellence (CoE):** centro di eccellenza e competenza della scienza dei dati, area strategica nella quale si sperimentano e si implementano nuove tecnologie e processi al fine di ottenere un "nuovo valore aggiunto dai dati";
- **Digital e Omnichannel:** orientata al duplice obiettivo di diventare un centro di eccellenza in ambito digitale e di sviluppare il business digitale delle compagnie assicurative, supportando i canali tradizionali e/o agevolando eventuali accordi con distributori terzi mediante l'utilizzo di processi digitali.

Un elemento strategico chiave nella trasformazione del Gruppo è rappresentato dalla componente di **trasformazione tecnologica** affidata, nel percorso già avviato nel corso degli ultimi due esercizi, a Reale Ites e a Reale Ites Esp, con l'obiettivo del ridisegno del polo tecnologico del Gruppo.

Reale Ites e Reale Ites Esp, per rispondere agli stimoli del cambiamento, hanno avviato il percorso di adozione della metodologia "Agile". Tale modalità, infatti, ha l'obiettivo di introdurre e stimolare la capacità di rispondere tecnologicamente in modo rapido ed efficace a nuove necessità non pianificate, aumentando la predisposizione alla flessibilità e alla risposta delle richieste e delle opportunità emergenti in un contesto sempre più volatile, imprevedibile e complesso.

Tra le varie iniziative progettuali, si segnala il **Group Transformation Program**, un programma che tramite un modello organizzativo a matrice mira a raccordare il contributo di tutte le aree aziendali verso l'ottimizzazione, la gestione e l'innovazione dei processi in modo da rendere più efficiente l'operatività attuale e sviluppare modelli di business futuri.

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel corso del 2021 la Divisione Internazionale di Reale Group ha proseguito la sua mission rafforzando le competenze del team ed effettuando una serie di analisi su potenziali opportunità di sviluppo in nuovi mercati. In tale contesto, il Piano 2022-2024 di Reale Group conferma l'ambizione di voler diversificare la propria presenza in contesti e Paesi attentamente selezionati che possano rappresentare opportunità di sviluppo redditivo nel medio termine, prestando particolare attenzione alle loro condizioni geopolitiche e socioeconomiche prospettiche.

## GESTIONE DEL CAPITALE E SOLIDITÀ PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio, in base alle recenti politiche e metodologie di Capital management definite ed approvate dai Consigli di Amministrazione di tutte le Società del Gruppo, sono proseguite le attività di ottimizzazione dell'allocazione del capitale fra le varie *Legal Entity*, al fine di massimizzarne i benefici.

Inoltre, al fine di consolidare il governo e il controllo della solidità e della solvibilità patrimoniale nell'ambito del regime regolamentare Solvency II, proseguirà la progettualità volta all'estensione del Modello Interno (già disponibile per la Gestione Danni) alla Gestione Vita, avviando il confronto in merito con l'Autorità di Vigilanza.

### 2.2.5 Principali eventi dell'esercizio

Vengono riportate qui di seguito le principali iniziative nei vari ambiti aziendali che hanno caratterizzato l'operato del Gruppo nel corso del 2021.

Nei primi mesi del 2021, l'aumento dei contagi da Covid-19 e la non ancora sufficiente protezione vaccinale hanno reso necessaria l'adozione di misure restrittive in molti paesi del mondo, compresa l'Italia, generando un fisiologico rallentamento nella ripresa dell'attività economica. Tuttavia, già dalla fine della scorsa primavera, gli importanti sforzi volti alla diffusione della vaccinazione hanno permesso a molti dei più importanti paesi, tra i quali l'Italia, di riprendere le principali attività produttive, generando confortanti segnali di riavvio strutturale dell'economia.

Nello specifico Reale Group, inevitabilmente coinvolto nell'emergenza sanitaria, dopo aver affrontato la fase di gestione dell'emergenza del 2020, ha continuato anche nel corso del 2021 ad agire per preservare la salute delle persone con specifiche azioni a salvaguardia dei dipendenti e dei vari collaboratori, focalizzandosi inoltre anche su obiettivi di difesa e di salvaguardia dei suoi fondamentali economici e di tutela dei suoi principali Stakeholder (Soci/Assicurati-Clienti, reti e dipendenti).

#### REALE HUB CV-19

Al fine di dare un contributo concreto alla lotta alla pandemia da Covid-19, Reale Group ha messo a disposizione dell'ASL della Città di Torino i locali del Circolo Ricreativo Aziendale di corso Agnelli per l'allestimento di un centro vaccinale destinato alla popolazione del territorio.

L'inaugurazione dell'hub è avvenuta nel mese di aprile alla presenza del Commissario per l'emergenza Generale Francesco Figliuolo e delle istituzioni locali, che hanno sottolineato il valore dell'iniziativa e l'impegno profuso da un'azienda privata a favore della collettività.

Dal 21 aprile al 29 agosto 2021 REALE Hub CV-19 ha garantito il servizio per 7 giorni su 7, dalle ore 8 alle 20, con 12 box vaccinali (2 dedicati alle persone con disabilità), arrivando ad eseguire 144.518 inoculazioni.

Oltre al personale medico del poliambulatorio privato CDC, il centro si è avvalso del lavoro di oltre 280 volontari (di cui 120 dipendenti di Reale Group) coordinati da Reale Foundation, la fondazione corporate di Reale Group. Il budget totale utilizzato per la realizzazione dell'iniziativa è stato di circa 4,4 milioni di euro.

#### Reale Mutua assume la qualifica di Società Benefit

L'Assemblea dei Delegati della Capogruppo del 4 dicembre 2021 ha approvato l'acquisizione della qualifica di Società Benefit per Reale Mutua, iniziativa che si inserisce all'interno del percorso, già avviato, di sempre maggiore integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura aziendale. La Compagnia, impegnandosi nell'implementazione di un modello di gestione di impresa innovativo e sostenibile, che produce e distribuisce valore ai suoi Stakeholder, estende e rinforza a tutta la comunità il suo essere Mutua.

Questo traguardo è uno degli obiettivi del progetto strategico che Reale Group ha avviato nel 2021, denominato **"Spinta Sostenibilità"**, che abbraccia e permea la sostenibilità in maniera trasversale in tutti gli ambiti aziendali.

Infatti, il Gruppo ha deciso di integrare la sostenibilità nei processi, negli obiettivi di business e nella loro misurazione, nella scelta degli investimenti, nei contenuti dei prodotti e servizi proposti ai clienti e nella comunicazione verso gli Stakeholder. Dal progetto derivano altre iniziative concrete, quali ad esempio il percorso intrapreso da Reale Mutua per conseguire la certificazione BCorp e l'inserimento del KPI "Citizenship" (indicatore che misura quanto un'azienda agisce in maniera responsabile e attiva nei confronti della collettività) nel sistema premiante del Top Management.

### Operazioni immobiliari

Il 20 gennaio 2021 si è conclusa l'**operazione di apporto** di immobili ad uso prevalentemente residenziale avviata nel corso del 2020 da parte della controllata Reale Immobili. L'operazione è avvenuta mediante l'apporto al Fondo di investimento alternativo immobiliare chiuso riservato ad investitori professionali, denominato PRS Italy, e promosso e gestito da InvestiRE Sgr, di undici immobili ad uso abitativo per un valore pari a 181,0 milioni di euro con il realizzo di una plusvalenza pari a 89,3 milioni di euro.

L'apporto al fondo ha rappresentato l'opzione preferibile stante la natura eccezionale del disinvestimento e considerando la possibilità, tramite il fondo stesso, di valorizzare il patrimonio immobiliare in un'ottica di lungo periodo.

Nell'ambito di tale programma, in data 28 gennaio, 16 febbraio e 20 maggio 2021, Reale Immobili ha ceduto parte delle quote per un controvalore complessivo pari a 74,6 milioni di euro. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha ricevuto dal fondo un rimborso parziale pro quota pari a 86,2 milioni di euro. Alla data di chiusura del bilancio Reale Immobili detiene una percentuale di possesso del fondo pari al 22,86%, per un valore pari a 20,2 milioni di euro.

Per quanto attiene alle **operazioni di acquisizione**, in data 30 luglio 2021, è stato perfezionato l'acquisto del 100% delle quote del Fondo immobiliare GO Italy IV, successivamente ridenominato Fondo Reale Immobili, dalla società GreenOak Italy (Lux) SCSp. Il prezzo di acquisto delle 255 quote è stato pari a 32,9 milioni di euro.

Il fondo, attualmente gestito da Castello Sgr, è proprietario di un unico fabbricato a destinazione d'uso prevalentemente direzionale, denominato Torri Moretti, in Roma, Piazzale Flaminio, 2.

### Riallineamento fiscale

La controllata Reale Immobili ha esercitato l'opzione di procedere al riallineamento dei valori fiscali ai valori civilistici di parte degli investimenti immobiliari, come consentito dall'articolo 110 del D. Lgs. del 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni nella Legge del 13 ottobre 2020, n. 126 e successivamente integrato dall'articolo 1, comma 83, della Legge del 30 dicembre 2020, n. 178.

L'opzione per il riallineamento è stata formalmente esercitata nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria con la dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio di riferimento 2020 presentata il 30 novembre 2021.

Le disposizioni contenute nell'articolo 110, per agevolare le imprese nel contesto della pandemia Covid-19, hanno consentito a tutte le imprese, ivi comprese le società che adottano i principi contabili internazionali IFRS/IAS, di adeguare i valori fiscali dei beni d'impresa ai maggiori valori iscritti in bilancio che non avevano rilevanza fiscale (cosiddetto "riallineamento"). Oggetto di riallineamento sono stati i valori fiscali rispetto a quelli civilistici degli investimenti immobiliari iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2019 ed ancora iscritti nel bilancio dell'esercizio 2020.

L'opzione ha avuto carattere oneroso richiedendo il versamento di un'imposta sostitutiva del 3% (pari a 14,5 milioni di euro), che la Società ha deliberato di versare in 3 rate annuali di pari importo, senza maturazione di interessi, entro il 30 giugno 2021 e nei due anni successivi.

A seguito del riallineamento e del pagamento dell'imposta sostitutiva, è stato possibile rilasciare le imposte differite passive precedentemente contabilizzate sui maggiori valori civilistici delle immobilizzazioni interessate con un effetto positivo a conto economico pari a 106,0 milioni di euro. Inoltre, in coerenza con i criteri previsti dallo IAS 12 in tema di iscrizione di imposte differite attive, sono state iscritte imposte differite attive pari a 0,5 milioni di euro.

### Rilevazione Net Promoter Score

Il numero dei Soci/Assicurati - Clienti di Reale Group rilevati al 31 dicembre 2021 è superiore a 4,7 milioni e risulta in crescita del 1,4% rispetto al dato dell'anno precedente. Il 55% è ubicato in Italia, il 44% in Spagna e il restante 1% in Cile. La tabella che segue riporta la suddivisione per Società e il relativo confronto con il 31 dicembre 2020.

(Numero dei Soci/Assicurati- Clienti in migliaia)

SOCIETÀ	31.12.2021	31.12.2020	Variazione %
Reale Mutua	1.429,1	1.422,7	0,4%
Italiana Assicurazioni	1.179,5	1.179,3	0,0%
Reale Seguros	1.980,1	1.943,4	1,9%
Reale Vida	77,7	71,5	8,7%
Reale Chile Seguros	64,6	47,3	36,6%
<b>TOTALE</b>	<b>4.731,0</b>	<b>4.664,2</b>	<b>1,4%</b>

Anche a fine 2021 è stato rilevato il **Net Promoter Score** (di seguito NPS) per le compagnie assicurative del Gruppo. Questo indice misura la raccomandabilità della compagnia (con valore da +100 a -100) e risulta quindi essere uno degli indicatori di maggior rilievo per le valutazioni di Customer Experience. Le Compagnie del Gruppo hanno confermato complessivamente i buoni risultati conseguiti l'anno precedente. Nel dettaglio, per Reale Mutua l'NPS rilevato alla fine del 2021 è pari a 53,81 (51,91 alla chiusura dell'esercizio precedente) mentre per Italiana Assicurazioni si attesta a 49,48 (44,33 nel 2020). Per Reale Seguros si registra una sostanziale stabilità: 28,15 contro 29,03 nel 2020. Infine, l'NPS è stato rilevato anche per Reale Chile Seguros e l'indicatore si attesta al 27,97.

#### Certificazione di Great Place to Work per Reale Group

A fine 2021 è stata condotta la terza indagine sul clima aziendale rivolta a tutti i dipendenti delle Società italiane del Gruppo: il "Trust Index", indicatore che misura globalmente il clima aziendale e l'indice di fiducia nell'azienda, ha registrato un 65% (67% nel 2020 e 59% nel 2019), consentendo al Gruppo il conseguimento della certificazione "Great Place to Work". I risultati ottenuti confermano le tendenze già emerse nella rilevazione precedente.

Si segnala, infine, che l'indagine sul clima aziendale è stata condotta anche negli altri paesi del Gruppo. In Spagna, dove l'indagine Great Place to Work è giunta alla dodicesima edizione, il Trust Index ha raggiunto un valore pari a 81% (85% nel 2020 e 81% nel 2019).

In Cile lo stesso indicatore, misurato nel corso della seconda edizione locale, si è attestato su un valore pari al 77% (82% nel 2020).

#### Rating di solidità finanziaria

Il 12 novembre 2021, in occasione della review annuale, Fitch Ratings ha confermato il rating IFS di Reale Mutua e della sua controllata Reale Seguros a "BBB+" con outlook stabile. La valutazione riflette la forte capitalizzazione di Reale Mutua (giudicata "very strong"), attestata anche dall'assenza di ricorso al finanziamento oltre che dalle evidenze dell'indicatore Solvency ratio, nonché l'ottimo posizionamento del profilo di business di Reale Group in termini di diversificazione sia per gamma di prodotti/affari sia in termini geografici.

Successivamente, il 10 dicembre 2021 l'Agenzia ha innalzato il giudizio di Reale Mutua e della sua controllata spagnola a "A-", con outlook stabile per entrambe le Società. Il miglioramento del giudizio è stato determinato dall'upgrade della valutazione di Fitch Ratings sul debito dello stato italiano, che in data 3 dicembre è passata a BBB da BBB-, con outlook stabile. Il rating della Capogruppo si è confermato superiore di due notch rispetto al rating dell'Italia, a riprova dei suoi fondamentali solidi.

Nel mese di maggio Fitch Ratings ha inoltre confermato il rating "A-" per Reale Chile Seguros e ha rivisto l'outlook da "stabile" a "positivo", riflettendo il rafforzamento del profilo di business della Società sia da un punto di vista di posizionamento competitivo sia da un punto di vista di miglioramento degli indicatori operativi. Analogamente, ad inizio agosto Feller Rate ha confermato il rating "A" della società cilena rivedendo l'outlook da "stabile" a "positivo", in linea con le aspettative sulla capacità della Compagnia di assolvere alle proprie obbligazioni.

#### **MF Insurance Awards 2021 – MF Innovation Awards 2021: un grande successo per Reale Mutua e Reale Group**

Nel mese di gennaio sono stati assegnati gli **Insurance Awards 2021**, gli "oscar" del settore assicurativo italiano organizzati da MF-Milano Finanza e Classcnbc in collaborazione con Assinews e Accenture.

Nella categoria **Insurance Elite**, **Reale Group** è stato premiato per la **migliore strategia di costruzione di ecosistema in campo salute** mentre, nella categoria **Compagnie di valore**, **Reale Mutua** è stata premiata per il **miglior indice di solvibilità**.

Nel mese di ottobre sono stati assegnati gli **MF Innovation Award 2021**, organizzati da MF-Milano Finanza in collaborazione con Accenture e Fondazione Italiana Accenture.

I premi, alla diciassettesima edizione, riconoscono l'eccellenza dei prodotti e dei servizi che sono stati proposti nell'ultimo anno dai principali player del mercato assicurativo e che si sono distinti in termini di originalità, rilevanza ed esperienza per il cliente.

In quest'edizione, in aggiunta alle tradizionali, sono state premiate anche alcune fra le iniziative trasversali più rilevanti, attinenti aspetti quali la Sostenibilità (Esg), lo Sviluppo dell'Ecosistema e il Journey to New, valutandole dal punto di vista sia dell'impatto di business sia per la capacità di abilitare nuovi modelli di compagnia e anche di portare l'innovazione a scala.

Nella categoria **Esg** è stato premiato il prodotto **AGRIcoltura100** di **Reale Mutua**, progetto promosso insieme a Confagricoltura con l'obiettivo di rilevare il livello di sostenibilità delle imprese agricole. Un'ulteriore novità di quest'anno è stato il **Premio Speciale Milano Finanza Tripla A Trasparenza**, riconoscimento assegnato alle polizze che si sono distinte per la loro trasparenza. **Due premi** sono stati assegnati a **Reale Mutua**.

#### **Aumento di capitale sociale in Reale Group Latam, Reale Group Chile e Reale Chile Seguros**

In Cile, a fronte del protrarsi di un contesto macroeconomico sfidante, anche per effetto della pandemia Covid-19, che ha fortemente impattato sull'andamento della sinistralità auto del mercato e della Controllata Reale Chile Seguros, nel mese di maggio 2021 è stato approvato un aumento di capitale sociale per un ammontare di circa 8,0 milioni di euro. L'operazione si è resa necessaria al fine di dotare la Società di una maggiore solvibilità economica e finanziaria e di consentirle di affrontare adeguatamente lo sviluppo del suo modello di business. L'operazione si è concretizzata in un versamento effettuato da Reale Seguros nella controllata Reale Group Latam e da quest'ultima in Reale Group Chile. Per quanto riguarda la società assicurativa cilena, l'aumento è stato approvato da parte delle Autorità locali nel mese di agosto 2021 ed è stato versato a settembre dello stesso anno.

## 2.2.6 Sintesi dei risultati

I dati economici più significativi del bilancio consolidato dell'esercizio 2021, con il relativo confronto al 31 dicembre 2020, sono riportati nella tabella seguente.

(in milioni di euro)

	2021	2020	Variazione
Premi netti	4.707,9	4.665,6	42,3
Commissioni attive	47,0	40,8	6,2
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a FV rilev. a c.e.	135,0	28,8	106,2
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e j.v.	6,4	6,5	-0,1
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	549,5	470,9	78,6
Altri ricavi	152,1	156,2	-4,1
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>5.597,9</b>	<b>5.368,8</b>	<b>229,1</b>
Oneri netti relativi ai sinistri	-3.976,6	-3.635,3	-341,3
Commissioni passive	-22,3	-18,2	-4,1
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e j.v.	0,0	0,0	0,0
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-66,2	-104,5	38,3
Spese di gestione	-1.078,2	-1.079,2	1,0
Altri costi	-262,7	-301,3	38,6
<b>TOTALE COSTI E ONERI</b>	<b>-5.406,0</b>	<b>-5.138,5</b>	<b>-267,5</b>
<b>UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>191,9</b>	<b>230,3</b>	<b>-38,4</b>
<b>IMPOSTE</b>	<b>57,0</b>	<b>-74,8</b>	<b>131,8</b>
<b>UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>	<b>248,9</b>	<b>155,5</b>	<b>93,4</b>
<b>TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>202,2</b>	<b>170,8</b>	<b>93,4</b>

Di seguito, inoltre, si riportano alcuni **dati chiave** del bilancio consolidato dell'esercizio 2021, con il relativo confronto al 31 dicembre 2020.



#### GRI 102-7: DIMENSIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

(in milioni di euro)

La Solidità Finanziaria di Reale Group	2021	2020	Variazione
Utile bilancio consolidato	248,9	155,5	60,1%
Premi contabilizzati	5.174,3	5.060,1	2,3%
Investimenti	21.873,7	21.377,2	2,3%
Totale Attivo	25.660,9	25.128,5	2,1%
Riserve tecniche nette	18.933,3	18.591,9	1,8%
Patrimonio netto consolidato	3.155,8	2.954,2	6,8%
Combined Ratio Operativo Danni	100,4%	95,3%	5,10
Risultato Operativo Vita su masse gestite	0,17%	0,18%	-0,01
ROE (Return on Equity)	7,9%	5,3%	2,6
Indice di Solvibilità Solvency II (*)	298,1%	289,9%	8,2
Impegno a favore delle persone	2021	2020	Variazione
Numero Soci/Clienti (**)	4.731,0	4.664,2	1,4%
Vantaggi mutualistici	18,6	10,4	78,8%
Numero Dipendenti	3.825	3.773	1,4%
Erogazioni a favore di Reale Foundation	1,55	1,52	2,0%
Beneficiari delle iniziative di Reale Foundation (**)	634	419	51,3%
Ore donate dai dipendenti-volontari nel Reale HubCV19	9.580	-	-
Numero inoculazioni	144.518	-	-

(\*) il dato del 2021 si riferisce al IV trimestre

(\*\*) dato in migliaia

A destra: La Sede della Capogruppo Reale Mutua, via Corte d'Appello 11 - Torino





SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

REALE  
1834-1914

Park

P

P

## 2.3 SCENARIO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI MERCATI

### 2.3.1 Scenario Macroeconomico

Il 2021 è stato caratterizzato dalla presenza su scala globale della pandemia da Covid-19. Tuttavia, rispetto all'anno precedente, è stato possibile contrastare il diffondersi del virus attraverso il vaccino; la massiva campagna di immunizzazione, insieme al perdurare delle misure di sostegno fiscali e monetarie, hanno delineato uno scenario generale di ripresa economica significativa e robusta.

Il quadro mondiale con riferimento alla pandemia rimane ancora incerto, sia per la quota della popolazione vaccinata contro il Covid-19, ancora troppo bassa nei paesi in via di sviluppo, sia per le nuove ondate di contagio, per lo più collegate alle varianti del virus.

Nonostante il perdurare dell'incertezza determinata dall'instabilità sanitaria, l'economia ha registrato una ripresa, risultando meno vulnerabile, anche grazie all'allentamento delle misure cautelari. La ripresa generale ha così trainato una domanda in forte crescita, mentre dal lato dell'offerta le ripartenze di alcuni settori produttivi sono state meno reattive, anche per via dei problemi riscontrati sulla catena di approvvigionamento, che hanno generato strozzature e rallentamenti delle filiere produttive. Tali criticità sono state affiancate anche dall'incremento dei prezzi delle commodities e da una crescente tensione sui prezzi energetici.

In modo diffuso si è assistito ad un rapido aumento dell'inflazione. Le dinamiche sui rincari dei prezzi, anche per il carattere sempre meno transitorio, hanno portato la Federal Reserve Bank (FED), la Banca Centrale Europea (BCE) e le principali altre Banche Centrali ad intervenire con misure specifiche, ma mantenendo una certa cautela, per evitare di interferire sulla ripresa economica corrente, attraverso una rimozione degli stimoli monetari troppo rapidi e/o troppo ampi.

La ripresa economica per l'intero 2021 è di fatto confermata nei dati, con le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) sul Prodotto Interno Lordo (P.I.L.) mondiale previsto al +5,9%, rispetto alla contrazione del 3,1% del 2020.

Gli **Stati Uniti** hanno registrato una solida ripresa durante l'anno e l'economia americana è riuscita a recuperare i livelli di P.I.L. pre-pandemici già a metà 2021. Secondo i dati del FMI gli Stati Uniti chiuderanno il 2021 con un P.I.L. pari a +6% (contro il -3,4% dello scorso anno), mentre il livello di inflazione ha registrato un tasso annuo del 7% (contro l'1,2% del 2020). In tale contesto, la FED ha indicato che il percorso di normalizzazione della politica monetaria sarà più rapido di quanto atteso in precedenza, con il chiaro obiettivo di ridurre l'inflazione e sostenere la ripresa della forza lavoro.

La **Cina**, secondo gli ultimi dati del FMI, chiuderà il 2021 con un P.I.L. di +8%, secondo un processo di stabilità della crescita che rimane prioritario. Il mercato immobiliare cinese ha affrontato una fase di profonda crisi nel corso dell'anno, con un calo tendenziale degli investimenti ed una riduzione dei nuovi cantieri e dei prezzi degli immobili. La situazione resta delicata e di massima centralità per le basi economiche del paese, con le autorità che si sono dette indisponibili ad un salvataggio delle società immobiliari coinvolte, ma con la preferenza per una ristrutturazione ordinata del debito.

Nei **Paesi emergenti e in via di sviluppo** l'economia è prevista in recupero al +6,4% nel 2021, dopo il calo del 2,1% dell'anno precedente. Ha influito il generale contesto di rilancio economico e la riattivazione dei processi produttivi per la parte dei beni, mentre per quella dei servizi ha influito una ripresa alla mobilità che ha sostenuto il settore del turismo, importante per determinati paesi.



Per l'**area Euro** il FMI prevede un dato del P.I.L. al +5,1%, in ripresa rispetto al -6,3% del 2020. Il ciclo economico si conferma quindi sostenuto, con una domanda interna solida per consumi privati e investimenti. Restano alcune criticità legate alla recrudescenza dei contagi, alle difficoltà di alcuni settori industriali impattati dai problemi degli approvvigionamenti o dalla forte crescita dei prezzi dell'energia. Le stime di inflazione del FMI per il 2021 sono al +2,6%, con la BCE pronta ad una graduale riduzione degli stimoli monetari per contenere le pressioni inflazionistiche.

In **Italia** le ultime stime da parte del FMI riportano un P.I.L. al +6,2% per il 2021, che recupera in parte il -8,9% registrato nel 2020. Il ritorno ai livelli economici pre-pandemici di fine 2019 è previsto già entro la metà del 2022, con una ripresa equilibrata trainata dai servizi dal lato dell'offerta e dai consumi dal lato della domanda. L'economia italiana ha mantenuto per tutto l'anno un tono di crescita molto robusto, ma permangono i rischi sul rialzo dell'inflazione. Al momento l'inflazione risulta contenuta ma, alle limitate pressioni sul costo del lavoro, si aggiungono le spinte inflazionistiche più severe sulla componente che deriva dai costi energetici. Restano inoltre diversi fattori di incertezza legati alla risalita dei contagi da Covid-19 registrati sul finire dell'anno e su come possano riversarsi sulla situazione ospedaliera.

La **Spagna**, tra le principali economie europee, è quella che ha maggiormente deluso nel 2021. La crescita del P.I.L. dell'anno è prevista, secondo i dati del FMI, al +4,5%: il recupero dei livelli precrisi avverrà non prima della fine del 2022, in ritardo rispetto agli altri grandi Paesi dell'area Euro. Sia gli investimenti sia i consumi sono rimasti contratti, anche per una maggiore vulnerabilità rispetto all'andamento dei prezzi dell'energia e una elevata esposizione al problema delle strozzature all'offerta.

In **Cile** la crescita del P.I.L. per il 2021 è stimata al +11% dopo il -5,8% dell'anno precedente. L'anno 2021 è stato contraddistinto da importanti avvenimenti, quali il processo avviato per la stesura della nuova Costituzione oppure le elezioni del nuovo presidente. Sul fronte della politica monetaria la Banca Centrale ha intrapreso un forte ciclo di rialzo dei tassi ufficiali, per raffreddare le spinte inflazionistiche attese al 4,2% per il 2021 secondo gli ultimi dati del FMI.

### 2.3.2 Mercati finanziari

Per tutto il 2021 i mercati finanziari hanno riflesso un contesto macroeconomico caratterizzato da un atteggiamento fiducioso, supportato da un'ampia campagna vaccinale contro il Covid-19 nei paesi avanzati e l'adozione di misure cautelative più blande. L'ampio sostegno delle Banche Centrali nelle azioni di contrasto agli impatti negativi sull'economia derivanti dalla pandemia ha accompagnato la fase di ripresa economica. I corsi azionari hanno registrato performance generalmente positive, con periodi di volatilità circoscritti. Le valutazioni delle obbligazioni corporate si sono mantenute su livelli di spread medi costanti, mentre le emissioni governative hanno scontato a fine anno gli annunci sul ritiro degli stimoli monetari e le attese più prossime di un rialzo dei tassi.

Negli Stati Uniti, la crescita della domanda registrata nell'anno, sospinta dalla riapertura delle attività e dagli stimoli di politica fiscale e monetaria, non è stata accompagnata di pari passo dall'offerta. Tale effetto ha determinato un eccesso di domanda di beni, servizi e lavoro, che si è tradotto in persistenti pressioni su prezzi e salari. La FED, dopo aver mantenuto attivi per tutto il corso del 2021 strumenti di sostegno, mira alla rimozione, nel 2022, degli stimoli monetari, al fine di intervenire sulla persistente crescita dell'inflazione e sulla mancata ripresa della forza lavoro.

Il Governatore della Banca Centrale ha annunciato quindi la fine degli acquisti di titoli nelle misure di sostegno all'economia a partire da marzo 2022, come primo aggiornamento della politica monetaria, per poi intraprendere il ciclo di rialzo dei tassi di interesse con l'obiettivo di frenare la domanda e tenere sotto controllo l'inflazione crescente.

Nell'area Euro, il 2021 ha fatto registrare complessivamente una crescita robusta e sostenuta da una solida domanda

interna sebbene il ciclo economico, in particolare nella seconda metà del 2021, abbia affrontato simultaneamente una recrudescenza dei contagi da Covid-19 nella variante Omicron, un forte incremento dei prezzi energetici (per le criticità nella fornitura del gas naturale ed il basso livello degli stoccaggi) e le strozzature all'offerta dovute ai problemi della catena di approvvigionamento globale.

L'azione di politica monetaria della BCE, in questo scenario di riduzione degli effetti economici della pandemia e con pressioni inflattive più diffuse, è di un graduale ridimensionamento dei programmi di acquisto. La decisione della Banca Centrale, pertanto, è stata quella di ridurre nell'ambito del PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) gli acquisti netti di obbligazioni per il primo trimestre del 2022 ed una successiva sospensione a partire dal 1° aprile. Il programma APP (Asset Purchase Programme), invece, resta esteso fino alla fine del 2022 e senza modifiche alla distribuzione temporale degli acquisti, con le condizioni per la chiusura dell'intervento invariate, il cui termine avverrà solo poco prima del primo rialzo dei tassi di riferimento.

In questo contesto i tassi di interesse a breve termine in Europa sono rimasti invariati, coerentemente alle misure di politica monetaria della BCE ed in linea con le aspettative di mercato (che prevedono un incremento non prima della prima metà del 2023). L'Euribor a 6 mesi è passato da -0,52% di inizio anno a -0,54% di fine dicembre 2021. Sono invece aumentati i tassi di riferimento sulla parte medio-lunga della curva, col nodo a 10 anni incrementato di circa 56 basis point tra inizio e fine anno.

I tassi decennali delle obbligazioni di Stato italiane sono quindi saliti dallo 0,54% di fine dicembre 2020 al 1,17% di fine 2021, in coerenza con la risalita dei tassi sulla parte medio-lunga della curva. Il rendimento del BTP durante l'anno ha toccato il suo valore minimo (0,45%) a metà febbraio in occasione della formazione del nuovo Governo Draghi e all'ampio consenso riscosso da parte degli operatori di mercato, mentre il rendimento massimo è stato registrato i primi di novembre con un 1,21%, movimento ritenuto comunque strutturale e concomitante ad un meeting BCE che lasciava intravedere le successive azioni di restringimento della politica monetaria.

Il differenziale di rendimento rispetto ai titoli tedeschi a dieci anni è passato dai 111 basis points di fine 2020 ai 135 punti base di fine dicembre 2021.

Il rendimento decennale delle obbligazioni governative tedesche è passato da -0,57% di inizio anno a -0,18% di fine 2021. Il rendimento del Bonos spagnolo decennale ha chiuso l'anno a 0,56% (0,04% a fine 2020), con un andamento costante e coerente allo scenario dei tassi di riferimento dell'eurozona.

Il rendimento delle obbligazioni cilene a 10 anni è salito da 2,65% di inizio anno a 5,84% di fine dicembre, seguendo l'incremento dei tassi di riferimento adottato nella politica monetaria della Banca Centrale Cilena.

### Rendimento a 10 anni dei titoli governativi di ITALIA - SPAGNA - GERMANIA



Nel 2021 il rendimento delle obbligazioni societarie è aumentato parallelamente all'incremento dei tassi di riferimento sulla parte medio-lunga della curva, mentre il livello degli spread è rimasto sostanzialmente stabile sia per le categorie di credito più rischioso sia per quelle investment grade, grazie al contesto macroeconomico di riferimento supportato dalle misure di sostegno fiscale e di stimolo monetario.

Nonostante il perdurare della pandemia e la relativa cautela nel complessivo processo di ripresa economica, i mercati azionari hanno chiuso il 2021 sui nuovi massimi storici con performance ancora in doppia cifra.

L'S&P 500 americano ha chiuso il 2021 con un rialzo del 26,89%, mentre il Nasdaq ha chiuso con un +21,39%, riconfermando entrambe le performance positive dell'anno precedente. Andamenti simili per i mercati europei che correggono gli andamenti generalmente negativi del 2020: l'indice Eurostoxx 50 è cresciuto nel 2021 del 20,99%, l'indice italiano FTSEMIB chiude in ripresa del 23,00%, il DAX tedesco del 15,79%, il CAC francese del 28,85% e l'Ibex spagnolo del 7,93%. L'indice cileno IGPA sale del 2,66%, anch'esso in recupero dopo la performance negativa dell'anno precedente e coerentemente con la ripresa economica del paese.

#### Andamento indice azionario europeo Eurostoxx (31/12/2020 – 31/12/2021)



Sul fronte dei mercati valutari, l'accelerazione del processo di normalizzazione della FED e una ripresa economica dalla crisi pandemica più rapida e robusta negli Stati Uniti hanno fatto chiudere il dollaro in ampio apprezzamento nel 2021, trend rialzista che dovrebbe esaurirsi al ridursi della distanza di policy tra la FED e le altre banche centrali nel corso del prossimo anno. Euro e sterlina dovrebbero recuperare grazie alla graduale riduzione del Quantitative Easing della BCE ed al rialzo dei tassi della BoE (Bank of England). Lo Yen ha registrato un generale deprezzamento nel 2021, destinato a mantenersi sui minimi per le politiche monetarie adottate dalla BoJ (Bank of Japan).

Il deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro è rilevato dal tasso di cambio passato da 1,221 di inizio anno a 1,137 al 31 dicembre 2021.

### 2.3.3 Mercato Assicurativo

Il **mercato assicurativo italiano** (imprese italiane e rappresentanze extra UE, imprese UE e in LPS), secondo i dati forniti dall'Ania relativi al IV trimestre 2021, presenta una raccolta premi di circa 162 miliardi di euro, in incremento del 6,9% rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, i rami **Danni** registrano una raccolta pari a circa 39 miliardi di euro e una crescita del 2,8% rispetto al 2020. La raccolta premi del comparto **Auto** evidenzia una flessione del 1,1% per effetto del calo registrato sui premi medi, compensato in parte da un aumento del parco dei veicoli assicurati. La contrazione riguarda i premi dei rami R.C. Autoveicoli terrestri e marittimi, che registrano un calo del 3,5%, mentre quelli del ramo Corpi di Veicoli Terrestri registrano una crescita del 7,6%. L'incidenza della raccolta di tali rami sul totale del comparto Danni è del 41,8% (43,5% nel 2020).

La raccolta premi del comparto **Non Auto** è stata positivamente influenzata dal recupero del ciclo economico generale e da una maggiore spinta nell'offerta di prodotti innovativi da parte delle imprese, evidenziando una crescita del 5,9%. Tra i più significativi, in termini di volume premi, si segnala l'andamento dei rami Infortuni (+3,9%), Malattia (+5,5%), Incendio ed elementi naturali (+3,0%), Altri Danni ai beni (+8,1%) ed R.C. Generale (+4,7%). L'incidenza della raccolta del comparto Non Auto sul totale del comparto Danni è pari al 58,2% (56,5% nel 2020).

I rami **Vita** mostrano un incremento del 8,3% rispetto al precedente esercizio, raggiungendo circa 123 miliardi di euro di raccolta. Il generalizzato recupero dei mercati finanziari e borsistici ha favorito le polizze unit-linked, mentre la raccolta dei prodotti tradizionali è stata penalizzata dal perdurare dello scenario di tassi di interesse particolarmente bassi. In particolare, la raccolta premi per i prodotti unit-linked di ramo III ha evidenziato un significativo aumento (+37,2%), mentre si registrano dei cali per la raccolta di prodotti di ramo I (-5,2%), di ramo V (-36,7%) e di ramo VI (-38,8%).

Il **mercato assicurativo spagnolo**, secondo gli ultimi dati pubblicati da ICEA, al quarto trimestre del 2021 registra una crescita del 5,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con un volume totale dei premi pari a 61.831 milioni di euro (58.889 milioni di euro nel 2020).

I premi dei rami **Danni** registrano un aumento del 3,3% rispetto al 2020 con un'incidenza sulla raccolta globale del 61,9% (62,9% nel 2020). La raccolta premi del comparto **Auto** evidenzia un decremento dello 0,9%; in particolare, i premi del ramo R.C. Autoveicoli terrestri registrano una flessione del 1,8% mentre gli altri rami crescono dello 0,1%. L'incidenza della raccolta di tali rami sul totale del comparto Danni è del 28,7% (29,9% nel 2020).

La raccolta premi del comparto **Non Auto** evidenzia una crescita del 5,1%. Tra i rami maggiormente significativi in termini di raccolta premi, si segnala l'andamento positivo dei rami Responsabilità Civile (+9,7%), Malattia (+4,9%) e Multirischio (+4,7%). L'incidenza della raccolta di tali rami sul totale del comparto Danni è del 71,3% (70,1% nel 2020).

I premi dei rami **Vita** registrano un aumento del 7,9%, con un'incidenza sulla raccolta globale del 38,1% (37,1% nel 2020). L'aumento deriva sia dai prodotti di risparmio (+9,1%) che da quelli di rischio (+3,5%).

Il **mercato assicurativo cileno** nel IV trimestre 2021, secondo il rapporto fornito dall'Asociacion De Aseguradores De Chile A.G., presenta un incremento della raccolta premi globale pari al 4,2% rispetto al IV trimestre 2020.

I rami **Danni** registrano un incremento complessivo del 9,8% rispetto all'analogo periodo del 2020 ed evidenziano, nei principali settori, i seguenti andamenti: un incremento del 13,0% nel settore Auto e un incremento del 8,6% nel comparto Incendio e Addizionali. La raccolta totale dei rami Danni ha un'incidenza sulla raccolta globale del 42,4% (40,3% nel 2020).

I premi dei rami **Vita** presentano un incremento dello 0,4%.

### 2.3.4 Settore Immobiliare

Nel primo trimestre del 2021 la persistenza della pandemia ha reso necessario reintrodurre misure restrittive con conseguenze per le attività sociali ed economiche; nei mesi successivi, grazie all'allentamento delle stesse in virtù dei progressi delle campagne di vaccinazione, si è assistito a una generale ripartenza dell'economia europea e nazionale, con buoni risultati anche per il **mercato immobiliare**.

Il 2021 si è chiuso con 10,3 miliardi di euro di investimenti in **Italia**, in crescita del 13% rispetto al 2020, anche se con performance ancora al di sotto di quelle registrate nel 2019 (pari a 12,4 miliardi di euro).

Il **comparto residenziale** nel 2021 ha mostrato segnali di ripresa. Nel primo trimestre 2021, infatti, le abitazioni scambiate hanno registrato un incremento del 38,6% rispetto al primo trimestre 2020 e del 17% rispetto al primo trimestre 2019. Per quanto riguarda il secondo trimestre 2021, le unità transate sono state oltre 200 mila, in aumento del 73,4% rispetto al secondo trimestre del 2020 (85 mila in più) e del 26,1% rispetto a quello del 2019 (42 mila in più).

Se dal punto di vista quantitativo gli effetti delle misure restrittive sembrano essere superati, sicuramente essi hanno influito sulla domanda in termini qualitativi determinando un cambio nella richiesta di abitazioni con una stanza in più dove poter lavorare da remoto, ambienti flessibili, spazi verdi e terrazzi, servizi condominiali come piscina e palestra.

Negli ultimi anni sono emerse alcune nuove tendenze in ambito residenziale: secondo i dati Istat, l'80% circa degli italiani vive in case di proprietà che hanno in media 30 anni, ossia in appartamenti vetusti e non in linea con le esigenze dell'abitare contemporaneo. A tal proposito, si evidenziano nei mercati esteri dei sotto-segmenti sviluppati ad hoc per rispondere alle esigenze mutevoli degli inquilini quali il senior living e lo student housing, che in Italia tardano ad attecchire per retaggio culturale. Questi sotto-segmenti rappresentano un mercato in forte espansione sul quale gli investitori istituzionali nazionali ed internazionali stanno ponendo una grande attenzione.

Il **mercato direzionale** registra positivi segnali di ripresa. Nonostante la riduzione di richiesta di spazi ad uso ufficio durante la pandemia, il 2021 ha registrato un maggiore assorbimento ed un aumento dei canoni medi unitamente alla ripartenza di progetti di sviluppo, in particolare nelle città di Milano e Roma. Per quanto riguarda il mercato degli investimenti, il 2021 ha visto la logistica al primo posto per volumi, seguita dal settore uffici con 3,7 miliardi di euro.

Tuttavia, per raggiungere nuovamente il valore di investimenti nel segmento uffici simile a quello immediatamente precedente la pandemia bisognerà probabilmente aspettare il 2023. La pandemia, tuttavia, ha accelerato alcuni trend che stavano già emergendo nel mercato degli spazi uffici: grande attenzione alla salubrità e al benessere degli ambienti, ricerca di immobili di qualità (tipologia A) in grado di offrire soluzioni più flessibili ed efficienti, aumento della richiesta per immobili tecnologicamente avanzati in grado di garantire la massima fruibilità degli spazi e agevolare le interazioni sociali per i periodi di permanenza in sede. Tali considerazioni stanno portando a un sempre più crescente interesse verso immobili certificati LEED e WELL.

Il volume degli investimenti nel **settore retail**, nel complesso, ha seguito un trend che, dopo il picco degli ultimi dieci anni toccato nel 2016, può definirsi decrescente: nel corso del 2020, causa Covid-19, ci si è avvicinati ai valori del 2015 e nel 2021 il valore degli investimenti si è ulteriormente ridotto del 5% attestandosi a 1,5 miliardi di euro.

Nel 2020 il comparto immobiliare alberghiero ha registrato investimenti per 752 milioni di euro, pari al 9% del totale; nel 2021 gli investimenti si sono attestati a 1,9 miliardi di euro, il 18% del totale registrato nell'anno. Le transazioni hanno confermato la presenza di investitori desiderosi di allocare capitali in strutture alberghiere nella fascia "4 stelle" o superiore. In particolare, già nel 2019 era stata rimarcata una tendenza ad acquisire tali strutture per avviare lavori

di ristrutturazione al fine di riposizionarle e immetterle nuovamente sul mercato in tempistiche relativamente brevi. Alcuni investitori o operatori del settore non hanno previsto sostanziali cambiamenti rispetto all'epoca pre-Covid nei confronti dell'attività di investimento in questo segmento di mercato, con aspettative sul lungo termine di ripresa dei trend strutturali che avevano portato ad un innalzamento delle performance ricettive negli anni precedenti.

Il **mercato immobiliare spagnolo** chiude il 2021 con circa 12,75 miliardi di euro di investimenti, in crescita del 32% rispetto all'anno precedente raggiungendo quasi i livelli registrati pre-pandemia. La grande liquidità presente nel mercato, rimasta disinvestita durante il primo periodo della pandemia, ha caratterizzato questa ripresa nei volumi e ci si attende che rimanga una costante anche per tutto il 2022. Da sottolineare tuttavia che il 70% dei capitali proviene da investitori internazionali mentre solo il 30% è di provenienza domestica. I principali settori che hanno guidato la ripresa delle transazioni sono la logistica e il segmento uffici.

Per quanto riguarda il **segmento logistico** il 2021 ha rappresentato un anno record con 2,2 miliardi di euro di investimenti, in crescita del 53% rispetto al 2020. I principali driver di domanda per nuovi spazi logistici, che si confermeranno presumibilmente anche per il 2022, sono il settore moda, alimentare e l'e-commerce.

I volumi registrati nel 2021 dal **segmento uffici** sono di poco inferiori ai 2,5 miliardi di euro e sono prevalentemente concentrati nelle città di Madrid e Barcellona. Da evidenziare come, a seguito della pandemia, si sia rafforzata, sia per gli investitori che per gli utilizzatori, la richiesta di spazi di grado A e sia cresciuta l'attenzione ai temi della sostenibilità, flessibilità e qualità degli spazi a disposizione.

In termini di crescita, il **settore alberghiero** è quello che ha registrato un incremento maggiore passando a circa 1,0 miliardi di euro di volume investito nel 2020 a circa 3,0 miliardi di euro nel 2021, superando anche i livelli raggiunti pre-pandemia nel 2019.

Tuttavia, è il **settore residenziale** che ha mostrato la migliore resilienza durante gli anni della pandemia, oltre ad aver consolidato la sua presenza anche nel mercato degli investimenti istituzionali. Nel terzo trimestre del 2021 si sono registrate transazioni per circa 160 mila unità, in crescita del 21% rispetto allo stesso trimestre del 2020. Per il 2022 è attesa una frenata dei volumi.

Analogamente a quanto registrato in Italia, anche in Spagna il **mercato immobiliare retail** sta mostrando segni di rallentamento, complici la crescita esponenziale dell'e-commerce degli ultimi anni e il periodo di pandemia che ha messo a dura prova questo mercato. Nel 2021 il settore retail spagnolo ha registrato 1,1 miliardi di euro di investimenti pari al 8,7% del totale investimenti nel Paese.



### 2.3.5 Settore Bancario

Nel 2021 la **raccolta bancaria** in Italia è risultata pari a 2.024 miliardi di euro con un incremento, rispetto al 2020, di 103 miliardi di euro (+4,9%); l'osservazione delle diverse componenti ha evidenziato, come per l'anno precedente, una netta prevalenza delle fonti a breve rispetto a quelle a medio e lungo termine.

La dinamica degli **impieghi bancari** ha manifestato una sostanziale stabilità: sulla base delle prime stime, il totale dei prestiti alla clientela (settore privato e amministrazioni pubbliche) si colloca a 1.705 miliardi di euro, con una variazione positiva dello 0,6%. Limitatamente al settore delle imprese, la variazione su base annua dei finanziamenti alle società non finanziarie è risultata pari a 0,6%. La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è rimasta solida, soprattutto per la componente dei mutui per l'acquisto di abitazioni (+4,8%), mentre il credito al consumo ha registrato un incremento annuo del 1,1%. Complessivamente, i prestiti alle famiglie hanno evidenziato una crescita del 3,7% rispetto al 2020.

Le **sofferenze** al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse, a ottobre 2021 (ultimo dato disponibile) si sono attestate a 16,8 miliardi di euro, in calo rispetto ai 24,5 miliardi di euro dell'anno precedente. Il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi totali si è attestato allo 0,98% (1,41% a ottobre 2020).

Sul fronte dei **tassi bancari**, il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si è collocato, a novembre 2021, allo 0,44%, in lieve flessione rispetto allo scorso esercizio (0,49%). Il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è risultato pari allo 0,30%, leggermente inferiore rispetto al dato del 2020. Nell'ultimo anno il tasso delle obbligazioni bancarie è ulteriormente diminuito, passando dal 1,94% (dicembre 2020) al 1,77% (novembre 2021, ultimo dato disponibile).

Lo spread fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie si è ridotto ulteriormente, passando dai 178 basis points di dicembre 2020 ai 172 basis points di novembre 2021.



## 2.4 EVOLUZIONE NORMATIVA

Di seguito si riportano le novità normative maggiormente rilevanti che hanno interessato gli ambiti di operatività del Gruppo nel periodo di riferimento.

### NORMATIVA ASSICURATIVA E RELATIVA AI FONDI PENSIONE

Con riferimento al settore assicurativo, nell'arco del 2021, l'**Ivass** ha emanato i seguenti provvedimenti:

- **Provvedimento n. 111**, il quale, tra l'altro, impone ad agenti e broker di istituire (a partire dal 1° gennaio 2022) la Funzione Antiriciclaggio e la Funzione di Revisione interna - nonché di nominarne i rispettivi titolari e il responsabile per la segnalazione di operazioni sospette - in presenza di determinati requisiti dimensionali e organizzativi. Il Provvedimento, inoltre, modifica il Regolamento Ivass n. 44/2019, introducendo l'obbligo di effettuare annualmente in via continuativa l'esercizio di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e definendone la relativa metodologia;
- **Lettera al mercato del 3 giugno 2021**, recante gli orientamenti EIOPA sulla sicurezza e sulla governance della tecnologia dell'informazione e comunicazione;
- **Lettera al mercato del 28 luglio 2021**, con la quale l'Ivass ha richiesto alle compagnie di attenersi alle Raccomandazioni EIOPA su ORSA nel contesto pandemico Covid-19;
- **Lettera al mercato del 28 luglio 2021**, con la quale l'Autorità di Vigilanza ha richiamato l'attenzione sull'Opinion EIOPA per il corretto utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio;
- **Lettera al mercato del 14 luglio 2021**, recante indicazioni alle imprese sulla "Valutazione e trattamento prudenziale degli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi", con la quale le imprese vigilate sono richiamate ad adottare corrette modalità di trattamento, ai fini prudenziali, degli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi e alla verifica continuativa, nel processo ORSA, del corretto utilizzo della standard formula, che comporta sia l'accertamento dell'adeguata rappresentazione e ponderazione dei rischi aziendali sia quello dell'idoneità della standard formula stessa a rappresentare il profilo di rischio della singola impresa.

Si segnala inoltre che, il 22 settembre 2021, la **Commissione Europea** ha pubblicato alcune proposte che prevedono una revisione completa di Solvency II, volte in primo luogo a far sì che le compagnie di assicurazione possano aumentare gli investimenti a lungo termine in favore della ripresa dopo la pandemia di Covid-19, supportando le priorità politiche dell'Unione Europea.

Attraverso aggiustamenti mirati dell'attuale direttiva, la Commissione Europea si è posta l'obiettivo di rendere il settore assicurativo e riassicurativo ancora più resiliente, in modo che possa resistere a crisi future a miglior tutela degli assicurati. Il pacchetto di proposte della Commissione Europea comprende una proposta legislativa per modificare la Direttiva Solvency II (Direttiva 2009/138/CE) e una proposta legislativa per una nuova Direttiva che mira a rendere il settore più preparato in caso di rilevanti difficoltà finanziarie (Insurance Recovery and Resolution Directive). Altri documenti sono previsti a supporto: il "Summary of the impact assessment" (contenente una valutazione globale delle diverse opzioni proposte da EIOPA) e uno studio sui possibili sistemi di garanzia assicurativa a livello europeo (IGS).

Il pacchetto legislativo sarà oggetto di dibattito al Parlamento europeo e dal Consiglio e successivamente integrato con regolamenti delegati (Delegated Act).

Tra la normativa d'interesse per l'ambito assicurativo, si ricorda altresì che nel corso del 2020 lo **IASB** (International Accounting Standards Board) ha stabilito il rinvio di un anno riguardo all'entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale sui contratti assicurativi (Ifrs 17), che dovrebbe portare a una maggiore trasparenza e comparabilità delle imprese assicurative.

Nel dicembre 2021, lo IASB ha emesso un emendamento che riguarda la transizione degli assicuratori al nuovo Standard,

non influendo su nessun altro requisito dell'Ifrs 17. L'Ifrs 17 che tiene conto di questo emendamento, sarà efficace per gli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023.

Continuano ad impegnare le società assicurative italiane, inoltre, le progettualità legate a **MiFID II** e **IDD**, volte tra l'altro alla razionalizzazione e semplificazione delle strutture di prodotto, alla valutazione degli impatti sugli assetti distributivi nonché al governo del prodotto e alle informazioni al cliente sul medesimo (rif. Regolamenti Ivass n. 40 in materia di distribuzione, n. 41 in materia di informativa contrattuale, n. 45 in materia di Product oversight and governance, c.d. "POG").

Si ricorda la rilevanza, infine, del **Provvedimento Ivass n. 97/2020**, che rappresenta un intervento normativo che completa la disciplina in materia di distribuzione dei prodotti IBIPs e che contiene, inoltre, integrazioni e modifiche di alcuni Regolamenti Isvap (n. 23/2008, n. 24/2008) e Ivass (n. 38/2018, n. 40/2018 e n. 41/2018) con l'obiettivo di razionalizzare e semplificare gli obblighi a carico degli operatori e accrescere il livello di tutela dei contraenti.

Per quanto riguarda, invece, le novità normative relative ai **fondi pensione**, si segnalano, in particolare, alcune delibere **Covip** circa le istruzioni di vigilanza per le società che gestiscono fondi pensione aperti (adottate ai sensi dell'art. 5-decies, comma 1, del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252), modifiche alle istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza, schemi di statuto dei fondi pensione negoziali, di regolamento dei fondi pensione aperti e di regolamento dei piani individuali pensionistici, previsioni sui procedimenti che possono interessare tutte le forme pensionistiche istituite nell'ambito del settore assicurativo.

#### AGGIORNAMENTO NORMATIVA FISCALE E ALTRE NOVITÀ NORMATIVE

Si segnala la Legge **30/12/2021 n. 234** (c.d. "**Legge di bilancio 2022**") che reca, tra le principali misure introdotte, con riferimento all'imposta sui redditi delle persone fisiche (Irpef), la modifica degli scaglioni e delle aliquote Irpef e delle detrazioni d'imposta per tipologie reddituali. In tema di detrazioni fiscali, sono state prorogate le detrazioni Irpef/Ires per spese sostenute fino al 31.12.2024 in relazione agli interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti (di cui ai commi 344 - 349 dell'art. 1 della L. 296/2006 e all'art. 14 del DL 63/2013), la detrazione per gli interventi di rifacimento delle facciate degli immobili (c.d. "bonus facciate") di cui all'art. 1 commi 219 - 223 della L. 160/2019, per le spese sostenute nell'anno 2022 ma con una riduzione dell'aliquota dal 90% al 60%, la detrazione per interventi antisismici (c.d. "sismabonus") con riferimento alle spese sostenute entro il 31.12.2024.

È stata, inoltre, riformulata e prorogata, sulla base dei soggetti beneficiari della norma agevolativa, la detrazione per il superbonus del 110%.

In ambito previdenziale è stato introdotto, per il solo anno 2022, un regime di accesso al pensionamento con un minimo di 64 anni di età e 38 anni di anzianità contributiva e sono prorogati per l'anno 2022 i regimi del trattamento pensionistico anticipato (c.d. "Opzione donna" e "Ape sociale") con estensione ad altre categorie professionali.

In materia di lavoro è stato altresì istituito un apposito fondo da destinare al riconoscimento di esoneri contributivi per lavoratori provenienti da imprese in crisi e al sostegno al reddito nel processo di uscita dalla fase emergenziale.

È stata, infine, approvata la **Legge 29.12.2021, n. 233**, di conversione del DL n. 152/2021 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose - Misure in materia di acque, territorio, energia, VAS (Valutazione Ambientale Strategica), rifiuti e bonifiche".

Il **PNRR** è il programma di investimenti e di interventi che l'Italia ha presentato alla Commissione europea per rispondere alla crisi economica e sociale determinata dalla pandemia da Covid-19.

Il Piano supporterà la ripresa e la capacità di adattamento (resilienza) attraverso l'utilizzo dei fondi stanziati dall'Unione

Europea nell'ambito del programma Next Generation EU. Alcune delle riforme previste dal PNRR sono già state inserite all'interno della Legge di Bilancio 2022.

### NORMATIVA NELL'AMBITO DELLA FINANZA SOSTENIBILE

I temi sulla finanza sostenibile sono stati al centro, anche per il 2021, del dibattito dell'Unione Europea: l'entrata in vigore del SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation) e la pubblicazione del nuovo Piano d'Azione hanno determinato un'ulteriore spinta all'evoluzione normativa, favorendo la pubblicazione di alcuni regolamenti delegati, destinati ad entrare nel merito delle procedure che regolano i processi di governance del prodotto e la gestione del rischio a livello organizzativo e gestionale (MIFID II, IDD e Solvency II).

In data 6 luglio 2021, la Commissione Europea ha pubblicato la versione definitiva dell'**Atto Delegato** ad integrazione del **Reg. (UE) 2020/852** in merito alle modalità di disclosure del livello di allineamento alla Tassonomia, già pubblicato in bozza il 7 maggio 2021. Il documento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 10 dicembre 2021, modifica le tempistiche connesse al Regolamento sulla Tassonomia e introduce un periodo di rendicontazione preliminare per quanto riguarda le esposizioni al 31 dicembre 2021.

### NORMATIVA BANCARIA

Con riferimento alla materia di **governo societario**, si segnala la pubblicazione, il 15 luglio 2021, del **35° aggiornamento della Circolare 285/2013** che ha modificato, in particolare, alcuni aspetti specifici volti a rafforzare, in linea con la CRD V e gli Orientamenti EBA sulla governance interna, gli assetti di governo delle banche e a raccordare meglio le attuali disposizioni con l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed europeo.

Tra le novità si segnalano: l'introduzione di una quota minima di genere pari al 33% negli organi di amministrazione e controllo delle banche; l'innalzamento da 3,5 a 5 miliardi di euro della soglia di attivo utile per la definizione di banca di "minori dimensioni o complessità operativa"; l'obbligo per le banche di adeguarsi a quanto previsto dall'articolo 88, paragrafo 1, capoversi 4 e 5, della direttiva (UE) 2013/36 (CRD IV), come modificata dalla direttiva (UE) 2019/878 (CRD V), in materia di prestiti agli esponenti e alle loro parti correlate.

Il termine di adeguamento a tale aggiornamento è di sei mesi dall'entrata in vigore, ovvero dal 30 luglio 2021. La quota di genere, invece, viene assicurata dalle banche di minori dimensioni almeno nella misura del 20% dei componenti dell'organo amministrativo e di controllo non oltre il primo rinnovo integrale dello stesso, effettuato dopo il 1° gennaio 2022, e comunque entro il 30 giugno 2024; mentre, non oltre il 30 giugno 2027, anche a queste banche si applicherà la quota del 33%.

Fra la normativa di rilievo, si segnala la pubblicazione in data 25 novembre 2021 del **37° aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche"**, che revisiona la disciplina in materia di politiche e prassi di remunerazione per le banche e i gruppi bancari (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2). Tale modifica è volta a recepire le innovazioni della **Direttiva UE 2019/878 (CRDV)** sulle disposizioni in materia di politiche di remunerazione della **Direttiva UE 2013/36 (CRDIV)**, tenendo conto anche dei recenti Orientamenti EBA sul tema (EBA/GL/2021/04). Tra gli interventi più significativi: l'identificazione delle categorie di banche e degli importi di remunerazione variabile a cui non si applicano alcune regole di maggior dettaglio, l'identificazione del personale che assume rischi rilevanti per la banca o per il gruppo di appartenenza, la gender neutral remuneration policy.

In forza delle disposizioni transitorie del provvedimento di Banca d'Italia, le novità previste dovranno essere recepite nelle politiche di remunerazione da sottoporre, al più tardi, all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

Con riferimento all'ambito degli **investimenti finanziari**, relativamente alla direttiva **MiFID II**, nel febbraio 2021 è entrato in vigore il ritocco 'veloce' (Quick Fix) voluto dalla Commissione europea per rispondere alla crisi generata dalla pandemia di Covid-19 ed è tuttora in corso un progetto di revisione della direttiva.

Nell'ambito dell'**antiriciclaggio**, si segnala che in data 25 agosto 2021 è stato emanato il **Provvedimento UIF** che disciplina la produzione e l'invio delle segnalazioni antiriciclaggio aggregate (S.A.R.A). Rispetto alla normativa previgente, il cambiamento più rilevante riguarda l'abbassamento a 5.000 euro della soglia di rilevazione delle operazioni da aggregare, eliminando, di fatto, il concetto di "operazione frazionata" ed abbassando la soglia delle "operazioni multiple" a 5.000 euro. Le disposizioni del provvedimento trovano applicazione a partire dalle segnalazioni riferite alle operazioni inerenti al mese di gennaio 2021.

#### **NORMATIVA ESTERA**

Per quanto riguarda la **normativa spagnola**, si segnalano la **Legge 7/2021 del 20 maggio**, relativa al cambiamento climatico e alla transizione energetica, in vigore ma non ancora applicabile in quanto è necessario un ulteriore sviluppo normativo, il **Regio Decreto Legge 7/2021 del 27 aprile**, relativo alla trasposizione delle direttive dell'Unione Europea sulla prevenzione del riciclaggio di denaro (trattasi della trasposizione nel diritto spagnolo della quinta direttiva europea sulla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo) e la **Legge 10/2021** del 9 luglio sul telelavoro, strettamente collegata agli impatti della pandemia in ambito giuslavoristico.

Relativamente, infine, alla **normativa cilena**, si segnalano le seguenti normative emanate dalla Commissione del Mercato Finanziario ("CMF") nel periodo di riferimento: la **Regola Generale n. 454**, che fornisce istruzioni sulla gestione del Rischio Operativo e della Cybersecurity, così come sulla realizzazione periodica di autovalutazioni in entrambe le aree per le imprese di assicurazione e riassicurazione; la **Regola Generale n. 458**, che modifica la Regola Generale n. 152, la quale stabilisce le regole per le attività che rappresentano le riserve tecniche e il capitale di rischio; la **Regola Generale n. 460**, applicabile a tutte le compagnie di assicurazione, broker assicurativi, banche, emittenti di carte di pagamento e agenti, che determina le polizze che possono essere stipulate in conformità con le disposizioni dell'articolo 538 bis del Codice del Commercio e prevede che tutte le polizze ivi menzionate, commercializzate o stipulate nella medesima operazione finanziaria, non richiedono la ratifica del contraente; la **Regola Generale n. 461** recante informazioni sulla sostenibilità e la corporate governance nelle relazioni annuali.

Si segnala, infine, la **Legge 21.391**, emanata il 24/11/2021 dal Ministero del Lavoro e della Sicurezza Sociale, che istituisce la modalità di telelavoro per la cura dei bambini e delle persone con disabilità nei casi indicati, incorporando un nuovo articolo (206 bis) al Codice del Lavoro e la Legge 21.342, emanata il 01/06/2021 dal Ministero del Lavoro, che stabilisce, tra l'altro, il protocollo di sicurezza sul lavoro per il ritorno alle attività lavorative in presenza, in considerazione dell'emergenza sanitaria originata dal Covid-19.

## 2.5 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il **risultato consolidato di Reale Group** raggiunge 248,9 milioni di euro, in significativo incremento rispetto al risultato realizzato alla chiusura dell'esercizio precedente (155,5 milioni di euro). Particolarmente rilevante l'apporto di Reale Immobili che esprime un risultato pari a 171,5 milioni di euro riconducibile in parte all'operazione di apporto di un pacchetto di immobili ad uso residenziale ed in parte al riallineamento fiscale del portafoglio immobiliare in base al D.L. 104/2020 (art. 110).

In sintesi l'andamento riflette:

- **premi netti** pari a 4.707,9 milioni di euro, in crescita dello 0,9% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Derivano per 3.006,3 milioni di euro dai rami Danni e per 1.701,6 milioni di euro dai rami Vita. In particolare, i **premi contabilizzati** del lavoro diretto hanno raggiunto 5.174,3 milioni di euro e registrano un incremento del 2,3% rispetto allo stesso dato del periodo precedente. Sono ottenuti per il 78,9% in Italia, per il 18,9% in Spagna e per il 2,2% in Cile. Più nel dettaglio, l'andamento è legato all'incremento del 3,9% dei premi della gestione Danni, che si collocano a 3.447,7 milioni di euro e alla sostanziale stabilità (-0,8%) dei premi della gestione Vita, che si attestano a 1.726,6 milioni di euro. In particolare, nel settore Danni si evidenzia una crescita dei premi raccolti in tutti i paesi in cui il Gruppo opera, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente: +3,8% in Italia, +2,1% in Spagna e +21,1% in Cile. Sostanzialmente stabile la raccolta Vita del Gruppo in Italia (-0,6%) mentre la compagnia spagnola Reale Vida ha registrato una contrazione del 9,3%;
  - un aumento del 9,4% degli **oneri netti relativi ai sinistri** che risultano pari a 3.976,6 milioni di euro. Si riferiscono per 2.040,6 milioni di euro alla gestione Danni (+14,8% rispetto al 2020) e per 1.939,4 milioni di euro alla gestione Vita (+4,8% rispetto al 2020);
  - una sostanziale stabilità (-0,1%) delle **spese di gestione** che ammontano a 1.078,2 milioni di euro. Sono costituite da provvigioni e altre spese di acquisizione per 853,3 milioni di euro (-0,3%), da spese di gestione degli investimenti per 54,2 milioni di euro (-10,7%) e da altre spese di amministrazione per 170,7 milioni di euro (+5,1%);
  - un deterioramento della redditività tecnica Danni, con il **Combined Ratio Operativo** che si attesta a 100,4% (95,3% nel 2020);
  - una stabilità della **redditività tecnica Vita**, espressa dal rapporto tra il risultato operativo e le Masse Gestite che si attesta allo 0,17% (0,18% nel 2020);
  - un incremento dei **redditi netti degli investimenti** che, al netto della componente relativa agli investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione, totalizzano proventi pari a 490,13 milioni di euro contro 375,6 milioni di euro dell'esercizio precedente.
- Le componenti sopra esposte hanno generato un risultato lordo consolidato prima delle imposte positivo e pari a 191,9 milioni di euro, contro 230,3 milioni di euro del 2020.

Per effetto delle **imposte**, positive per 57,0 milioni di euro, l'utile consolidato si attesta a 248,9 milioni di euro ed è comprensivo di un utile di pertinenza di terzi pari a 33 migliaia di euro.

Tale risultato, rettificato degli utili e delle perdite imputati direttamente a patrimonio netto, in ottemperanza alle disposizioni dei principi contabili internazionali (IFRS 1), determina un **risultato di conto economico complessivo consolidato** in utile per 202,2 milioni di euro, contro un utile di 170,8 milioni di euro del 2020.

Gli **investimenti** del Gruppo hanno raggiunto 21.873,7 milioni di euro (+2,3% rispetto al 31 dicembre 2020) e sono composti da investimenti immobiliari per 950,3 milioni di euro, da partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture per 36,5 milioni di euro, da investimenti posseduti sino alla scadenza per 32,7 milioni di euro, da finanziamenti e

crediti per 841,1 milioni di euro, da attività finanziarie disponibili per la vendita per 17.458,5 milioni di euro e da attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico per 2.554,6 milioni di euro.

Le **riserve tecniche nette** sono pari a 18.933,3 milioni di euro, contro 18.591,9 milioni di euro del precedente esercizio, con una crescita del 1,8%.

Il **Patrimonio Netto** ammonta a 3.155,8 milioni di euro contro 2.954,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020 e comprende il patrimonio netto di pertinenza di terzi pari a 1,0 milioni di euro.

Il **ROE** (Return of Equity) di Gruppo risulta in notevole miglioramento in quanto si attesta al 7,9% (5,3% nel 2020).

\* \* \*

In merito agli obblighi di informativa previsti dal terzo pilastro del regime di solvibilità Solvency II (c.d. Pillar III), il Gruppo, nel corso dell'anno, ha provveduto ad inviare all'Autorità di Vigilanza, entro le scadenze previste, i dati quantitativi richiesti in occasione delle chiusure trimestrali.

Con riferimento alla situazione di solvibilità alla chiusura dell'esercizio, la comunicazione all'Autorità di Vigilanza avverrà entro la scadenza prevista (20 maggio 2022).

Alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato Integrato, il Gruppo non dispone, con riferimento agli ammontari del **requisito patrimoniale di solvibilità** (SCR) e dei **fondi propri ammissibili** (eligible own funds), di dati che possono essere considerati definitivi.

Gli obblighi di informativa previsti dal Regolamento Ivass n. 7 del 13 luglio 2007, modificato dal provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016, sono pertanto assolti, in applicazione delle norme transitorie previste dal citato provvedimento, con la rappresentazione di una situazione di solvibilità basata sui dati preliminari attualmente disponibili; in particolare, la situazione, definita sulla base dei criteri di modello interno parziale per la parte relativa ai rischi della gestione Danni e sulla base dei criteri di formula standard per la parte relativa ai rischi della gestione Vita, è la seguente:

- requisito patrimoniale di solvibilità (SCR): 1.245,3 milioni di euro;
- fondi propri ammissibili (eligible own funds): 3.712,2 milioni di euro, interamente di livello Tier 1 - unrestricted;
- Solvency Ratio: 298,1%.

\* \* \*

I **dati economici** più significativi del bilancio consolidato dell'esercizio 2021 suddivisi per settori, con il relativo confronto al 31 dicembre 2020, sono riportati nella tabella seguente.

(in milioni di euro)

	Settore Assicurativo		Settore Immobiliare e Servizi		Settore Bancario		Elisioni intersettoriali		Totale	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Premi netti	4.707,9	4.665,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4.707,9	4.665,6
Commissioni attive	36,0	30,6	0,0	0,0	31,4	29,4	-20,4	-19,2	47,0	40,8
Prov/oneri strum fin a FV a c.e.	135,1	28,7	0,0	0,0	-0,1	0,1	0,0	0,0	135,0	28,8
Prov da part in contr, coll e j.v.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,4	6,5	6,4	6,5
Prov altri str fin e inv immob	353,7	328,9	169,8	88,9	27,2	54,3	-1,2	-1,2	549,5	470,9
Altri ricavi	124,8	136,4	203,7	183,2	5,9	5,1	-182,3	-168,5	152,1	156,2
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>5.357,5</b>	<b>5.190,2</b>	<b>373,5</b>	<b>272,1</b>	<b>64,4</b>	<b>88,9</b>	<b>-197,5</b>	<b>-182,4</b>	<b>5.597,9</b>	<b>5.368,8</b>
Oneri netti relativi ai sinistri	-3.982,4	-3.641,4	0,0	0,0	0,0	0,0	5,8	6,1	-3.976,6	-3.635,3
Commissioni passive	-14,7	-11,6	0,0	0,0	-7,6	-6,6	0,0	0,0	-22,3	-18,2
Oneri part in contr, coll e j.v.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Oneri altri str fin e inv immob	-21,0	-35,1	-27,9	-22,5	-17,3	-46,9	0,0	0,0	-66,2	-104,5
Spese di gestione	-1.078,1	-1.070,7	-28,0	-36,2	-28,3	-25,7	56,2	53,4	-1.078,2	-1.079,2
Altri costi	-194,4	-237,0	-205,5	-189,3	-4,7	-4,4	141,9	129,4	-262,7	-301,3
<b>TOTALE COSTI E ONERI</b>	<b>-5.290,6</b>	<b>-4.995,8</b>	<b>-261,4</b>	<b>-248,0</b>	<b>-57,9</b>	<b>-83,6</b>	<b>203,9</b>	<b>188,9</b>	<b>-5.406,0</b>	<b>-5.138,5</b>
<b>UTILE (PERD) ANTE IMPOSTE</b>	<b>66,9</b>	<b>194,4</b>	<b>112,1</b>	<b>24,1</b>	<b>6,5</b>	<b>5,3</b>	<b>6,4</b>	<b>6,5</b>	<b>191,9</b>	<b>230,3</b>
<b>IMPOSTE</b>									<b>57,0</b>	<b>-74,8</b>
<b>UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>									<b>248,9</b>	<b>155,5</b>

Con riferimento alle imprese del Gruppo che sono state consolidate con il metodo dell'integrazione globale, si riporta l'andamento dell'esercizio per singolo settore di attività.



## 2.5.1 Andamento della gestione assicurativa

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore Assicurativo suddivisi tra Danni e Vita.

(in milioni di euro)

	Settore Danni			Settore Vita			Settore Assicurativo		
	2021	2020	Var.	2021	2020	Var.	2021	2020	Var.
Premi netti	3.006,3	2.951,4	54,9	1.701,6	1.714,2	-12,6	4.707,9	4.665,6	42,3
Commissioni attive	0,0	0,0	0,0	36,0	30,6	5,4	36,0	30,6	5,4
Prov/oneri strum fin a FV a c.e.	0,0	0,0	0,0	135,1	28,7	106,4	135,1	28,7	106,4
Prov da part in contr, coll e j.v.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Prov altri str fin e inv immob	91,2	63,0	28,2	262,5	265,9	-3,4	353,7	328,9	24,8
Altri ricavi	116,4	127,9	-11,5	8,4	8,5	-0,1	124,8	136,4	-11,6
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>3.213,9</b>	<b>3.142,3</b>	<b>71,6</b>	<b>2.143,6</b>	<b>2.047,9</b>	<b>95,7</b>	<b>5.357,5</b>	<b>5.190,2</b>	<b>167,3</b>
Oneri netti relativi ai sinistri	-2.046,4	-1.783,8	-262,6	-1.936,0	-1.857,6	-78,4	-3.982,4	-3.641,4	-341,0
Commissioni passive	0,0	0,0	0,0	-14,7	-11,6	-3,1	-14,7	-11,6	-3,1
Oneri part in contr, coll e j.v.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Oneri altri str fin e inv immob	-9,9	-18,8	8,9	-11,1	-16,3	5,2	-21,0	-35,1	14,1
Spese di gestione	-951,4	-959,9	8,5	-126,7	-110,8	-15,9	-1.078,1	-1.070,7	-7,4
Altri costi	-157,7	-202,5	44,8	-36,7	-34,5	-2,2	-194,4	-237,0	42,6
<b>TOTALE COSTI E ONERI</b>	<b>-3.165,4</b>	<b>-2.965,0</b>	<b>-200,4</b>	<b>-2.125,2</b>	<b>-2.030,8</b>	<b>-94,4</b>	<b>-5.290,6</b>	<b>-4.995,8</b>	<b>-294,8</b>
<b>UTILE (PERD) ANTE IMPOSTE</b>	<b>48,5</b>	<b>177,3</b>	<b>-128,8</b>	<b>18,4</b>	<b>17,1</b>	<b>1,3</b>	<b>66,9</b>	<b>194,4</b>	<b>-127,5</b>

Complessivamente l'attività assicurativa del Gruppo chiude con un **risultato positivo** ante imposte per 66,9 milioni di euro (194,4 milioni di euro nel 2020) di cui 48,5 milioni di euro relativi al comparto Danni (177,3 milioni di euro nel 2020) e 18,4 milioni di euro relativi al comparto Vita (17,1 milioni di euro nel 2020).

La **raccolta complessiva** (premi diretti, indiretti e prodotti di investimento) al 31 dicembre 2021 ammonta a 5.249,3 milioni di euro (+2,4% rispetto all'esercizio precedente). La raccolta Danni ammonta a 3.449,9 milioni di euro (+3,9%) e la raccolta Vita ammonta a 1.799,4 milioni di euro (-0,2%).

Tutta la raccolta nei rami Danni delle compagnie del Gruppo è classificata tra i premi assicurativi, rispondendo ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 4 (presenza di significativo rischio assicurativo). Per quanto riguarda la raccolta Vita, i prodotti di investimento al 31 dicembre 2021, pari a 72,7 milioni di euro, sono relativi a polizze di ramo III.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei dati sopra esposti:

(in milioni di euro)

	2021	2020	Variazione
<b>Totale raccolta</b>	<b>5.249,3</b>	<b>5.125,3</b>	<b>2,4%</b>
di cui			
<b>Premi lordi contabilizzati</b>	<b>5.176,6</b>	<b>5.062,2</b>	<b>2,3%</b>
<i>Lavoro diretto Danni</i>	<i>3.447,7</i>	<i>3.319,6</i>	<i>3,9%</i>
<i>Lavoro diretto Vita</i>	<i>1.726,6</i>	<i>1.740,5</i>	<i>-0,8%</i>
<i>Lavoro indiretto Danni</i>	<i>2,2</i>	<i>2,0</i>	<i>10,0%</i>
<i>Lavoro indiretto Vita</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>	<i>0,0%</i>
<b>Contratti di investimento</b>	<b>72,7</b>	<b>63,1</b>	<b>15,2%</b>

I premi ceduti del Gruppo ammontano complessivamente a 435,6 milioni di euro (399,2 milioni di euro nel 2020, +9,1%), di cui 410,6 milioni di euro nei rami Danni (372,9 milioni di euro nel 2020, +10,1%) e 25,0 milioni di euro nei rami Vita (26,3 milioni di euro nel 2020, -4,9%).

#### RAMI DANNI

Le Società di Reale Group appartenenti al settore assicurativo Danni (Reale Mutua, Italiana Assicurazioni, Reale Seguros e Reale Chile Seguros) hanno fatto registrare complessivamente **premi lordi contabilizzati** per 3.449,9 milioni di euro con un incremento del 3,9%.

Relativamente al solo lavoro diretto, Reale Group fa registrare una crescita complessiva della raccolta Danni pari al 3,9%, con un incremento sia sul comparto Auto (+1,2%) sia sui rami Non Auto (+5,9%).

Nel mercato italiano il Gruppo registra un incremento sia nel comparto Auto (+0,6%) che nel comparto Non Auto (+6,1%). Sul comparto Auto la variazione positiva è trainata dal buon andamento delle garanzie comprese nel ramo Corpi di veicoli terrestri mentre sul comparto Non Auto i maggiori incrementi si registrano sui rami Infortuni e Malattia (in particolare in ambito Corporate), Incendio e Altri danni ai beni ed R.C. Generale.

Nel mercato spagnolo, Reale Seguros registra una crescita della raccolta sia del comparto Auto (+0,5%), che mantiene un buon tasso di rinnovo, che del comparto Non Auto (+3,9%), principalmente per lo sviluppo del portafoglio nei rami Incendio, Altri danni ai beni e R.C. Generale, in particolare sui prodotti multirischio Casa, Globale Fabbriati e PMI.

Nel mercato cileno, Reale Chile Seguros vede un incremento dei premi rispetto all'anno precedente sia nel comparto Auto (+20,0%) sia nel comparto Non Auto (+22,4%) in correlazione alla fase di forte sviluppo della Compagnia.

La tabella seguente riporta il dettaglio per ramo dei premi lordi contabilizzati Danni di Gruppo.

(in milioni di euro)

RAMI DANNI	Composizione				
	2021	2020	Var.	2021	2020
Infortuni e malattia	408,6	372,6	9,7%	11,8%	11,2%
R.C. Autoveicoli terrestri	1.032,3	1.039,1	-0,7%	29,9%	31,3%
Assicurazioni autoveicoli, altri rami	457,2	432,1	5,8%	13,3%	13,0%
Ass.marittime, aeronautiche e trasp.	35,4	28,0	26,4%	1,0%	0,8%
Incendio e altri danni ai beni	965,1	920,4	4,9%	28,0%	27,7%
R.C. Generale	348,6	336,2	3,7%	10,1%	10,1%
Credito e cauzione	55,4	52,8	4,9%	1,6%	1,6%
Perdite pecuniarie di vario genere	10,7	9,5	12,6%	0,3%	0,3%
Tutela giudiziaria	29,3	27,4	6,9%	0,9%	0,8%
Assistenza	105,1	101,5	3,6%	3,1%	3,1%
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>3.447,7</b>	<b>3.319,6</b>	<b>3,9%</b>	<b>99,9%</b>	<b>99,9%</b>
Totale lavoro indiretto	2,2	2,0	10,0%	0,1%	0,1%
<b>Totale premi contabilizzati rami Danni</b>	<b>3.449,9</b>	<b>3.321,6</b>	<b>3,9%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

La redditività della gestione assicurativa Danni di Gruppo fa registrare, per il 2021, un livello di **combined ratio di competenza** (ovvero il rapporto tra i sinistri di competenza e le spese di gestione sui premi di competenza) pari al 99,6%, in aumento rispetto all'esercizio precedente (92,5%), per effetto dell'andamento del loss ratio. Il peggioramento di questo indicatore si registra sia sul comparto Auto, per effetto di maggiori denunce e maggiori sinistri gravi, sia sul Non Auto (in particolare per la sinistralità "large"). Tale dinamica è comune sia sul mercato italiano sia su quello spagnolo.

Anche il **combined ratio operativo**, che comprende il risultato della riassicurazione e delle altre partite tecniche, è in aumento di 5,1 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente (100,4% contro 95,3%).

Come evidenziato dalla tabella seguente, i **sinistri pagati** nel 2021 ammontano a 2.187,2 milioni di euro con una crescita del 4,6%. Il numero dei sinistri denunciati nel 2021 registra un incremento del 14,7%, determinato principalmente dell'aumento registrato nel comparto Infortuni e Malattia e correlato allo sviluppo del portafoglio, e nel ramo R.C. Autoveicoli terrestri per il ripristino delle normali condizioni della circolazione post lockdown.

RAMI DANNI	Numero sinistri denunciati			Sinistri pagati (*)		
	2021	2020	Var.	2021	2020	Var.
Infortuni e malattia	569.808	368.785	54,5%	235,1	200,3	17,4%
R.C. Autoveicoli terrestri	318.369	271.199	17,4%	706,7	711,7	-0,7%
Assicurazioni autoveicoli, altri rami	277.620	277.832	-0,1%	255,5	229,9	11,1%
Ass.marittime, aeronautiche e trasp.	4.053	4.521	-10,4%	21,6	17,4	24,1%
Incendio e altri danni ai beni	536.622	563.012	-4,7%	665,4	666,1	-0,1%
R.C. Generale	41.353	40.930	1,0%	183,9	166,1	10,7%
Credito e cauzione	372	529	-29,7%	38,7	28,8	34,4%
Perdite pecuniarie di vario genere	828	507	63,3%	1,2	0,8	50,0%
Tutela giudiziaria	3.423	2.949	16,1%	4,8	4,5	6,7%
Assistenza	120.609	102.759	17,4%	74,3	64,9	14,5%
<b>Totale</b>	<b>1.873.057</b>	<b>1.633.023</b>	<b>14,7%</b>	<b>2.187,2</b>	<b>2.090,5</b>	<b>4,6%</b>

(\*) importi in milioni di euro

Il **rapporto sinistri a premi di competenza** del periodo è pari a 69,8%, contro il 61,5% registrato nel 2020. L'andamento risulta influenzato dal peggioramento del comparto Auto che passa dal 59,0% registrato nel 2020 al 72,0% registrato a fine 2021, a causa dei già citati effetti del termine del lockdown sul ramo R.C. Autoveicoli terrestri e della maggiore sinistralità "large". Il Loss Ratio del comparto Non Auto registra un incremento di 4,5 punti percentuali (dal 63,7% al 68,2%) attribuibile principalmente al peggioramento dei rami Infortuni e Malattia ed R.C. Generale.

L'**expenses ratio di competenza** del periodo risulta pari al 29,8%, in decremento rispetto a quanto registrato nel 2020 (31,0%).

\* \* \*

Di seguito si illustrano in sintesi i principali **risultati** ottenuti nel 2021 dalle Società assicurative, operative nei rami Danni.

#### Società Reale Mutua di Assicurazioni – Torino

La Capogruppo ha registrato una raccolta premi del lavoro diretto nei rami Danni al 31 dicembre 2021 di 1.599,2 milioni di euro con un incremento del 5,1%. L'incremento riguarda sia il comparto Auto (+1,5%) che il comparto Non Auto (+7,3%). Il combined ratio operativo si attesta al 103,4% (97,7% nel 2020) come risultato di:

- un peggioramento del loss ratio di competenza di 9,8 punti percentuali rispetto al 2020 (72,8% contro 63,0%);
- un decremento dell'expenses ratio che raggiunge il 30,8% (31,1% nel 2020);
- un saldo positivo tra il risultato della riassicurazione passiva e delle altre partite tecniche pari al 0,2% (-3,6% nel 2020).

Il risultato del conto tecnico registra un saldo positivo di 13,6 milioni di euro (76,5 milioni di euro nel 2020).

La gestione della sezione Danni chiude con un utile di 95,2 milioni di euro, contro 96,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

**Italiana Assicurazioni S.p.A. – Milano**

La Società ha registrato una raccolta premi del lavoro diretto nei rami Danni al 31 dicembre 2021 di 788,9 milioni di euro con un incremento del 1,4%. In particolare, la raccolta dei rami Auto si attesta a 365,4 milioni di euro, in calo dello 0,6%, mentre il settore Non Auto registra un volume premi pari a 423,5 milioni di euro, in incremento del 3,3%.

Il combined ratio operativo mostra un aumento da 95,8% a 97,8%, per effetto di:

- un incremento del loss ratio di competenza che passa dal 61,4% del 2020 al 62,7%;
- un leggero incremento dell'expenses ratio che raggiunge il 31,7% (31,0% nel 2020);
- un saldo negativo tra il risultato della riassicurazione e le altre partite tecniche pari al 3,4%, in linea con quanto registrato nel 2020.

Il risultato del conto tecnico registra un saldo positivo di 25,2 milioni di euro (41,9 milioni di euro nel 2020). La gestione della sezione Danni chiude con un utile di 26,7 milioni di euro, contro 40,1 milioni di euro dell'esercizio precedente.

**Reale Seguros Generales S.A. – Madrid**

Nel 2021 la Compagnia ha raggiunto un volume di premi pari a 944,9 milioni di euro con un incremento del 2,1% rispetto all'anno precedente. Il comparto Auto presenta un incremento pari allo 0,5% mentre il comparto Non Auto registra una crescita del 4,5%.

Il combined ratio operativo registra un aumento, passando dal 91,4% al 31 dicembre 2020 al 98,8% alla chiusura dell'esercizio in corso per effetto di:

- un incremento del loss ratio di 14,5 punti percentuali (70,3% rispetto al 55,8% del 2020);
- una riduzione dell'expenses ratio che raggiunge il 32,6% (35,4% nel 2020);
- un saldo positivo tra il risultato della riassicurazione e le altre partite tecniche in decremento rispetto al 2020 (4,1% nel 2021 rispetto al -0,2% del 2020).

La chiusura dell'esercizio registra un utile di 24,2 milioni di euro, contro 61,3 milioni di euro dell'anno precedente.

**Reale Chile Seguros S.A. – Santiago**

La Compagnia ha raggiunto un volume di premi del lavoro diretto pari a 114,8 milioni di euro, con un incremento del 21,2% rispetto all'anno precedente. In particolare, la raccolta dei rami Auto è in crescita del 20,6% mentre il settore Non Auto registra un incremento del 22,0%.

Il combined ratio operativo è in miglioramento e passa da 108,2% alla chiusura dell'esercizio precedente a 104,8% alla chiusura dell'esercizio in corso per effetto di:

- un incremento del loss ratio di 6,3 punti percentuali (59,6% rispetto al 53,3% del 2020);
- un miglioramento dell'expenses ratio che raggiunge il 33,5% (37,3% nel 2020);
- un saldo negativo tra il risultato della riassicurazione e le altre partite tecniche in decremento rispetto al 2020 (11,7% nel 2021 rispetto al 17,6% del 2020).

L'esercizio registra una perdita di 1,5 milioni di euro, contro una perdita di 4,1 milioni di euro del 2020.

\* \* \*

**Attività di ricerca e sviluppo – Nuovi prodotti****Società Reale Mutua di Assicurazioni**

L'attività di studio e di realizzazione di nuovi prodotti e iniziative condotta nel corso del 2021 dall'area **Beni e Patrimonio** ha portato al restyling di **"Azienda Reale"** e alla commercializzazione del prodotto denominato **"Assistenti Sociali"** destinato agli iscritti all'albo che svolgono l'attività in regime di libera professione o come dipendenti.

Per quanto concerne l'offerta **Auto**, il primo semestre 2021 ha dato alla luce il c.d. **"Contratto Base"**, realizzato per assolvere agli adempimenti previsti dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 54 dell'11/3/2020, che prevede un set di contenuti "minimi", predefiniti e uniformi per tutti gli Assicurati.

Relativamente al comparto **Welfare** si è intervenuti sui prodotti **"Family Care Pro"** e **"Scudo Reale"**: nel primo sono state eliminate garanzie in sovrapposizione con altri prodotti del catalogo offerta, mentre nel secondo è stata prevista un'estensione sulla garanzia limitata alla circolazione stradale, inserendo in copertura tutti gli incidenti alla guida di biciclette e monopattini elettrici (assolvendo così alla necessità di avere in catalogo un prodotto Infortuni c.d. "6 ruote"). È stato inoltre commercializzato il prodotto **"Azienda Reale Salute"** che include coperture legate al vaccino e prestazioni per coloro che hanno contratto il Covid-19, per monitorare e gestire i postumi della malattia.

#### **Italiana Assicurazioni S.p.A.**

In ambito **Beni e Patrimonio** si sono concluse le attività di revisione del prodotto destinato alla tutela delle aziende dal rischio di perdite patrimoniali di diverso genere. È stata, quindi, lanciata la nuova edizione di **"Azienda & Business"**, realizzata con l'obiettivo di spingere sull'innovazione e sulla competitività, seguendo l'evoluzione delle PMI italiane.

Relativamente al comparto **Welfare**, nel corso dell'anno è stata rivista l'offerta **"First Protection"**, mediante aggiornamento della componente "Family" del prodotto, dalla quale sono state eliminate le garanzie desuete, riposizionandola nel catalogo come offerta Dread Disease.

#### **Reale Seguros Generales S.A.**

In ambito **Beni e Patrimonio**, a seguito dell'intensificarsi del tele-lavoro a causa dell'emergenza sanitaria che ha colpito il paese, la Compagnia ha aggiornato il prodotto "Reale Ciber Seguridad" estendendo la copertura anche ai dispositivi personali utilizzati a fini lavorativi. Anche per i prodotti "Reale Comercios y Oficinas" e "Reale Multirriesgo Industrial" è stato deciso di estendere la copertura a tutte quelle apparecchiature informatiche utilizzate per lo smartworking purché di proprietà dell'Assicurato e ubicate nella residenza abituale dello stesso.

È stato esteso il servizio di supporto IT a tutti i prodotti "Casa": l'assicurato potrà contattare un tecnico informatico che fornirà supporto o assistenza tecnica per risolvere qualsiasi incidente riguardante le proprie apparecchiature informatiche.

Per quanto concerne l'offerta **Auto**, l'attività si è concentrata sul restyling di alcuni prodotti già a catalogo.

#### **Reale Chile Seguros S.A.**

Per quanto concerne il comparto **Non Auto** nel corso del 2021 la Società ha intrapreso le seguenti nuove iniziative:

- la progettazione e la vendita di prodotti di ramo Infortuni attraverso il web;
- la progettazione e la vendita di un prodotto di ramo R.C. Generale attraverso il web: sarà un prodotto focalizzato sui brokers in quanto potranno quotare ed emettere la polizza in autonomia.

\* \* \*

#### **RAMI VITA**

Le Società del settore assicurativo Vita di Reale Group (Reale Mutua, Italiana Assicurazioni e Reale Vida) hanno fatto registrare **premi lordi contabilizzati** per 1.726,7 milioni di euro con un decremento dello 0,8%.

La raccolta premi è composta per il 73,6% da prodotti di ramo I, che evidenziano un calo del 10,4% (-10,5% in Italia e -9,3% in Spagna) e per il 22,8% da polizze di ramo III, che registrano una crescita del 53,2%. Marginale è la raccolta del ramo V e del ramo VI che rappresentano rispettivamente l'1,6% e l'1,8% dell'intero portafoglio. La raccolta complessiva risulta ancora prevalente sul mercato italiano dove si concentra il 98,0% della produzione.

(in milioni di euro)

RAMI VITA				Composizione	
	2021	2020	Var.	2021	2020
I Ass. sulla durata della vita umana	1.270,2	1.418,1	-10,4%	73,6%	81,5%
III Ass. connesse con f.di di invest.	393,2	256,7	53,2%	22,8%	14,8%
IV Assicurazioni malattia	3,7	1,4	164,3%	0,2%	0,1%
V Operaz. di capitalizzazione	27,7	33,5	-17,3%	1,6%	1,9%
VI Op. di gestione di fondi collettivi	31,8	30,8	3,3%	1,8%	1,8%
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>1.726,6</b>	<b>1.740,5</b>	<b>-0,8%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
Totale lavoro indiretto	0,1	0,1	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Totale premi contabilizzati rami Vita</b>	<b>1.726,7</b>	<b>1.740,6</b>	<b>-0,8%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Le **somme pagate** nell'esercizio 2021 sono pari a 1.238,4 milioni di euro e sono in incremento del 10,8% rispetto all'esercizio precedente.

Le **riserve tecniche**, al lordo della quota a carico dei riassicuratori, ammontano a 15.000,3 milioni di euro, con un aumento pari allo 0,8% rispetto all'anno precedente.

L'**expenses ratio** del periodo risulta pari a 6,6% in incremento rispetto al 5,7% registrato nel 2020.

L'indicatore determinato dal rapporto tra il reddito operativo Vita e le masse gestite si attesta allo 0,17%, in lieve riduzione rispetto all'anno precedente (0,18%).

\* \* \*

In sintesi, i principali **risultati** ottenuti nel 2021 dalle Società assicurative operative nei rami Vita sono i seguenti.

#### **Società Reale Mutua di Assicurazioni – Torino**

La Capogruppo ha registrato una raccolta premi del lavoro diretto nei rami Vita al 31 dicembre 2021 di 807,1 milioni di euro con un incremento del 8,8%. Per quanto riguarda le dinamiche relative ai singoli rami, si registra un decremento del ramo I (Ass.ni sulla durata della vita umana) del 1,8. Opposte dinamiche hanno interessato il ramo III (Ass.ni connesse con fondi di investimento) che mostra un aumento del 69,5% rispetto al 31 dicembre 2020. Si segnala, infine, la raccolta positiva del ramo VI (Operazioni di gestione di fondi collettivi).

La gestione della sezione Vita chiude con una perdita di 4,0 milioni di euro, contro un utile di 9,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

#### **Italiana Assicurazioni S.p.A. – Milano**

La Società ha registrato una raccolta premi del lavoro diretto nei rami Vita al 31 dicembre 2021 di 958,0 milioni di euro con un calo del 6,5%.

Il ramo III (Ass.ni connesse con fondi di investimento) registra un incremento della raccolta pari al 33,7% e un volume premi pari a 285,4 milioni di euro.

L'andamento del ramo I (Ass.ni sulla durata della vita umana) registra una raccolta premi pari a 668,0 milioni di euro, in diminuzione del 16,7% rispetto all'anno precedente.

Il ramo V (Operazioni di capitalizzazione), con una variazione negativa del 47,0% rispetto all'esercizio 2020, registra un volume premi pari a 4,5 milioni di euro.

La gestione della sezione Vita chiude con una perdita di 24,1 milioni di euro, contro un utile di 3,5 milioni di euro dell'esercizio precedente.

### **Reale Vida y Pensiones S.A. – Madrid**

Nel 2021 la Società ha raggiunto un volume di premi pari a 34,3 milioni di euro evidenziando un calo pari al 9,1%. Tale riduzione è frutto dell'effetto combinato di una maggiore raccolta nelle polizze di rischio (+9,6%) e di una contrazione in quelle di risparmio (-28,3%).

La chiusura dell'esercizio registra un utile di 3,9 milioni di euro, contro 0,8 milioni di euro del 2020.

\* \* \*

### **Attività di ricerca e sviluppo – Nuovi prodotti**

Nel corso del 2021 sono stati emessi dalle Società del Gruppo i seguenti nuovi prodotti.

#### **Società Reale Mutua di Assicurazioni**

I nuovi prodotti commercializzati nel corso del 2021 sono stati i seguenti:

- **"MultiPower Reale Quota Free"** e **"MultiPower Reale Al Quadrato"**, soluzioni di investimento assicurativo a vita intera di tipo multiramo a premio unico;
- **"Valore Vita Reale Soci-Amministratori"**, una nuova offerta Temporanea Caso Morte dedicata ai Soci/Amministratori di imprese;
- **"Riserva Reale Forever"**, soluzione di investimento assicurativo a vita intera destinata ai capitali in scadenza rivalutabile;
- **"Reale Quota Attiva Private Evolution"**, soluzione di investimento assicurativo di tipo unit-linked (Ramo III) a vita intera a premio unico;
- **"Valore Vita Reale Finanziamenti"**, soluzione di copertura temporanea per il caso di morte a capitale decrescente, a premio annuo limitato o a premio unico. È una offerta destinata a clienti che abbiano contratto mutui o finanziamenti.

#### **Italiana Assicurazioni S.p.A.**

Nel corso del 2021 sono stati inseriti due prodotti TCM (Temporanea Caso Morte) a premio unico: **"Tutela"** (a capitale costante) e **"Domino Free premio unico"** (a capitale decrescente da abbinare a finanziamenti).

Per quanto riguarda la creazione di nuovi prodotti per il canale bancario e delle reti finanziarie si segnalano una multiramo a premio unico **"Futuro Multiramo Life"** e due unit-linked: una a premi annui denominata **"Italiana Risparmio 7.0"** e una a premio unico denominata **"Enea Life Investment"**.

Sono stati effettuati i restyling di **"Valore Target Private"** e di **"Contopolizza Risparmio"** che sono prodotti di ramo I, quest'ultimo in forma collettiva. Sono stati altresì inseriti due prodotti multiramo: uno a premi ricorrenti denominato **"Contopolizza Hybrid Plan"** (gestione separata massimo 40%) e l'altro spot a premio unico denominato **"Contopolizza Hybrid Deluxe Ed. Limitata"** con un mix di ramo I e unit-linked sbilanciato sulla componente di ramo III (gestione separata massimo 25%).



**Reale Vida y Pensiones S.A.**

Nel 2021 è stato sviluppato e commercializzato il nuovo prodotto “Reale Vida Basic” che garantisce il pagamento di una somma assicurata in caso di decesso dell'Assicurato entro il periodo di copertura. Le sue caratteristiche di base sono:

- durata annuale non rinnovabile;
- prodotto a premio fisso e somma assicurata;
- destinatari: persone con obblighi finanziari e prestiti.

**2.5.2 Riassicurazione**

Reale Group persegue una politica riassicurativa che si prefigge di identificare la migliore combinazione disponibile tra coperture proporzionali (cessioni in quota, in eccedente o combinazione delle due) e non proporzionali (eccesso di sinistro oppure stop loss, a protezione della parte conservata oppure come unica copertura). Considerate le diverse caratteristiche del mercato riassicurativo internazionale e la presenza di uffici di rappresentanza di riassicuratori esteri operanti specificamente nei differenti mercati, le cessioni avvengono separatamente da parte delle Società del Gruppo, ma sempre in coordinamento con la Capogruppo che garantisce sinergia operativa e condivisione delle strategie di collocamento dei trattati.

I rapporti intrattenuti da Reale Group con il mercato riassicurativo sono fondati sul principio dell'ottenimento di una congrua copertura dei rischi, ponendo attenzione al rapporto di lungo termine tra Cedente e Riassicuratore, riconoscendo a quest'ultimo un equo margine di redditività ed evitando speculazioni di breve periodo. Nel corso del 2021, i riassicuratori scelti da Reale Group hanno ottenuto risultati tecnici soddisfacenti, confermando un livello elevato di solidità economica e finanziaria.

La tabella seguente riporta le principali grandezze relative alle cessioni in riassicurazione.

(in milioni di euro)

	2021	2020	Variazione
Premi ceduti rami Danni	410,6	372,9	37,7
Premi ceduti rami Vita	25,0	26,3	-1,3
<b>Totale premi ceduti</b>	<b>435,6</b>	<b>399,2</b>	<b>36,4</b>
Risultato cessioni in riassicurazione rami Danni	12,3	-25,6	37,9
Risultato cessioni in riassicurazione rami Vita	-3,1	-1,8	-1,3
<b>Totale risultato cessioni in riassicurazione</b>	<b>9,2</b>	<b>-27,4</b>	<b>36,6</b>

La Capogruppo Reale Mutua, nell'ambito del suo compito di indirizzo, governo e controllo, tratta congiuntamente sul mercato della riassicurazione tutte le cessioni obbligatorie delle Società del **Gruppo Italia**, al fine di ottenere per ciascuna di esse le migliori condizioni economiche e contrattuali, perseguendo un'attenta strategia di mitigazione dei rischi e di equilibrio del portafoglio.

Il ricorso alle cessioni facoltative rimane contenuto e la Capogruppo interviene per indicare i canali che possono essere utilizzati per questa tipologia di affari.

Tale impostazione è stata adottata per una gestione dei rischi più coerente con la normativa vigente, per ottimizzare le strutture riassicurative e per semplificare gli aspetti gestionali e amministrativi.

Anche nell'esercizio 2021, avvalendosi della consulenza di brokers specializzati, è stata effettuata un'attività di valutazione dei trattati di riassicurazione attraverso l'impiego di strumenti di modellazione deterministica e stocastica. Sono state effettuate analisi prospettiche quantitative per valutare la congruità delle strutture riassicurative, anche in presenza di andamenti sfavorevoli della sinistralità (frequenza e severità), considerata sia come sinistri individuali di particolare rilevanza sia come sinistralità complessiva di ramo. È stata prestata particolare attenzione ai rischi terremoto e alluvione, per i quali sono state effettuate valutazioni di concentrazione su base geografica e sismica. Nel ramo Incendio le esposizioni catastrofali (terremoto ed alluvione) delle compagnie del Gruppo sono state analizzate, alla luce delle informazioni sui singoli portafogli e della valutazione della sinistralità attesa, tramite i principali modelli di mercato.

Nell'ambito del **comparto Danni** sono impiegati programmi proporzionali principalmente per i rami Incendio, Malattia, Cauzioni, Rischi Tecnologici, Tutela Legale e Grandine. La conservazione delle compagnie del Gruppo (al netto delle cessioni ai trattati proporzionali eventualmente operanti) è protetta da adeguate forme di copertura non proporzionale, anche tenuto conto delle estensioni di garanzia a rischi di natura catastrofale. Si segnala che il trattato proporzionale Grandine e i trattati in eccesso di sinistro Incendio Group Layer, Corpi di veicoli terrestri, R.C. Autoveicoli Terrestri, Aggregate e Aeronautica sono coperture di Gruppo.

Le strutture di **riassicurazione Vita** prevedono la combinazione di programmi proporzionali (quota ed eccedente) e non proporzionali (eccesso di sinistro catastrofale a protezione del conservato delle compagnie del Gruppo).

Per le **Società spagnole** la definizione della politica riassicurativa è basata sull'analisi dei dati storici relativi alla redditività, sinistralità ed esposizione dei diversi settori di rischio sottoscritti. Le strutture riassicurative selezionate garantiscono un trasferimento effettivo del rischio e minimizzano i rischi di controparte e legali, raggiungendo un equilibrio fra la protezione effettiva del portafoglio e il costo di tale protezione.

Ogni anno viene effettuato uno studio completo per verificare l'idoneità delle coperture riassicurative nei diversi Rami. La valutazione delle esposizioni agli eventi catastrofici non viene effettuata in quanto la copertura è fornita dal Consorcio de Compensación de Seguros.

Reale Seguros ha stipulato contratti proporzionali nel ramo Altri Danni ai Beni e contratti proporzionali e non proporzionali nei rami Incendio, Trasporti e Multirischio.

Nello specifico, per il ramo Trasporti è stato stipulato un contratto proporzionale quota share mentre per il ramo Rischi Tecnologici è stato stipulato un contratto proporzionale quota share ed eccedente.

Le strutture non proporzionali sono utilizzate come unica copertura riassicurativa relativamente ai rami R.C. Autoveicoli Terrestri, R.C. Generale e Infortuni.

Nel 2021 è stato confermato il contratto Aggregate XL a copertura dei rischi derivanti da evento atmosferico.

In **Cile** la strategia e la politica di riassicurazione mirano a massimizzare la struttura patrimoniale di Reale Chile Seguros, garantire la sua continuità operativa, fornire maggiore stabilità ai suoi risultati e migliorare la copertura ed i prodotti offerti agli assicurati.

Come negli anni precedenti, anche nel 2021, il programma di riassicurazione a protezione dei rami Incendio (compreso terremoto), Engineering, Trasporti e Multirischio è composto da una struttura proporzionale quota share e surplus.

La copertura per rischio e per evento per i rami Auto è garantita da un trattato in eccesso sinistri (XL).

Per proteggere il conservato dopo la cessione ai trattati proporzionali, nei rami Incendio ed Engineering in caso di evento catastrofale (compreso terremoto), è stato acquistato un trattato in eccesso sinistri (XL).

Si segnala inoltre che Reale Chile Seguros utilizza la riassicurazione facoltativa in circostanze specifiche con l'obiettivo di

massimizzare la capacità di essere in grado di fornire una soluzione completa ai broker e agli assicurati locali. L'attuale politica riassicurativa consente alla Società di mantenere un'adeguata gestione del rischio di controparte e del rischio legale in quanto il gruppo di riassicuratori è diversificato e presenta un'elevata garanzia del rischio di credito. Pertanto, questa struttura garantisce stabilità finanziaria per la Società in caso di sinistri rilevanti ed eventi catastrofici.

### 2.5.3 Settore Immobiliare e Servizi

Il settore Immobiliare e Servizi è composto dalle seguenti Società: Reale Immobili e Reale Immobili España, appartenenti al settore Immobiliare, Reale Ites e Reale Ites Esp appartenenti al settore di erogazione di Servizi IT e Blue Assistance, Italnext e Rem Intermediazioni, appartenenti al settore Servizi.

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al suddetto settore:

(in milioni di euro)

	Settore Immobiliare e Servizi		
	2021	2020	Var.
Premi netti	0	0	0
Commissioni attive	0	0	0
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a FV rilev. a c.e.	0	0	0
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e j.v.	0	0	0
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	169,8	88,9	80,9
Altri ricavi	203,7	183,2	20,5
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>373,5</b>	<b>272,1</b>	<b>101,4</b>
Oneri netti relativi ai sinistri	0	0	0
Commissioni passive	0	0	0
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e j.v.	0	0	0
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-27,9	-22,5	-5,4
Spese di gestione	-28,0	-36,2	8,2
Altri costi	-205,5	-189,3	-16,2
<b>TOTALE COSTI E ONERI</b>	<b>-261,4</b>	<b>-248,0</b>	<b>-13,4</b>
<b>UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE</b>	<b>112,1</b>	<b>24,1</b>	<b>88,0</b>

Il **risultato ante imposte** al 31 dicembre 2021 è positivo per 112,1 milioni di euro (24,1 milioni di euro al 31/12/2020): l'importo è influenzato significativamente dalle operazioni immobiliari concluse dalla controllata Reale Immobili. Infatti, il risultato ante imposte del 2021 della società immobiliare è pari a 107,6 milioni di euro contro 19,8 milioni di euro del 2020.

Gli **investimenti e le disponibilità liquide** del settore Immobiliare e Servizi (inclusi gli immobili strumentali a uso proprio) ammontano, al 31 dicembre 2021, a 1.319,0 milioni di euro (1.231,9 milioni di euro al 31/12/2020), costituiti prevalentemente da Investimenti immobiliari e Immobili uso proprio per 1.008,1 milioni di euro (1.039,1 milioni di euro al 31/12/2020). Il decremento tra i valori relativi all'esercizio 2021 rispetto a quelli dell'esercizio 2020 è imputabile principalmente all'operazione di dismissione di immobili ad uso commerciale, perfezionata nel corso del 2021, dalla controllata Reale Immobili.

L'**attività immobiliare** svolta nell'esercizio ha riguardato, come nel passato, la gestione del patrimonio di Reale Group, costituito dagli stabili strumentali utilizzati per uffici e per parti accessorie della struttura aziendale e da quelli destinati alla locazione a terzi.

Nel corso dell'anno si sono condotte operazioni di manutenzione, sia per l'ordinaria efficienza dei fabbricati sia per il mantenimento di adeguati livelli qualitativi del patrimonio.

Inoltre, è proseguita l'attività delle altre società strumentali nei propri settori di business per garantire sia la normale operatività sia la realizzazione delle attività progettuali funzionali al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo.

Di seguito, in sintesi, le azioni più significative che hanno caratterizzato la gestione e i principali risultati ottenuti nel 2021 dalle Società immobiliari e di servizi del Gruppo.

### **Reale Immobili S.p.A.**

Nell'ambito delle attività di **sviluppo immobiliare** la Società, nel corso dell'anno, ha gestito le seguenti progettualità:

- Milano, Via Senato 5: il progetto prevede lo sviluppo di un albergo completamente rinnovato e posizionato nel segmento luxury;
- Milano, Piazzetta Pattari 2: conclusione dei lavori di ristrutturazione dell'hotel/appartamenti e consegna al gestore alberghiero/locatario degli appartamenti (settembre 2021);
- Milano, Piazza Sant'Ambrogio 4 e Torino, Torre Littoria: commercializzazione degli spazi appartenenti alla "Collezione Prestige";
- Milano, Via Tolstoj 64/74: opera che prevede la valorizzazione e la riqualificazione dell'intero complesso, realizzando un nuovo progetto edilizio capace di coniugare iconicità e funzionalità, oltre ad una rivisitazione delle aree verdi esistenti;
- Torino, Corso Vittorio Emanuele II 101/Magenta 36: progetto di realizzazione di spazi di co-working e co-living;
- Roma, Via del Leone 22: realizzazione di appartamenti destinati alla locazione di breve durata, gestiti da un operatore specializzato.

È stato inoltre avviato un nuovo progetto di sviluppo immobiliare ad uso direzionale a Milano, in Via Tito Speri 8. La realizzazione rappresenta un importante progetto anche in ottica ESG (Environmental, Social, Governance), di sviluppo sostenibile. La nuova architettura, in sostituzione dell'attuale edificio per uffici degli anni 50-60, prevede una torre con una struttura esterna che si stacca dall'involucro per inglobare aria, luce e verde. Flessibilità, qualità ambientale e degli spazi di lavoro sono i driver del progetto, acciaio e calcestruzzo saranno i materiali principali: il progetto di nuova costruzione si estenderà su 6.300 mq.

Nell'ambito delle consulenze verso le Società del Gruppo, è proseguita l'attività di supporto nella gestione e valorizzazione

del patrimonio immobiliare strumentale, in particolar modo con riferimento all'avvio del progetto "New Ways of Working" legato alle nuove modalità di organizzazione del lavoro post pandemia.

Sul fronte delle cessioni immobiliari, le principali operazioni realizzate nell'anno – funzionali sia al sostegno finanziario degli investimenti programmati, sia al processo di ottimizzazione e turnover del portafoglio – hanno interessato la vendita dell'immobile di Lentate sul Seveso, Via Nazionale dei Giovi 290 e la vendita frazionata delle unità del fabbricato di Milano, Piazzale Nigra 1.

In data 20 gennaio 2021 si è inoltre conclusa l'operazione di apporto a fondo immobiliare, avviata nel corso del 2020, degli undici immobili ad uso prevalentemente residenziale. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Principali eventi dell'esercizio".

Inoltre, è proseguita la commercializzazione del "pacchetto supermercati": nel mese di dicembre 2021 sono stati firmati i preliminari di vendita per complessivi 40,8 milioni di euro. La stipula dei relativi rogiti è prevista entro i mesi di marzo-maggio 2022.

Per quanto attiene alle **operazioni di acquisizione**, in data 30 luglio 2021 la Società ha perfezionato l'acquisto da BentallGreenOak del 100% delle quote del fondo d'investimento alternativo immobiliare GO Italy IV, successivamente ridenominato fondo Reale Immobili. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Principali eventi dell'esercizio".

Relativamente alle risultanze economiche, il **risultato netto** della Società del 2021 ammonta a 168,8 milioni di euro rispetto a 10,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. Tale incremento è riconducibile alle plusvalenze derivanti dalla commentata operazione di apporto (93,1 milioni di euro), nonché all'effetto del riallineamento dei valori fiscali ai valori civilistici di parte degli investimenti immobiliari (92 milioni di euro).

L'esercizio si è chiuso con un EBITDA pari a 129,3 milioni di euro in crescita rispetto ai risultati dello scorso anno per effetto prevalentemente delle plusvalenze, con un'incidenza sul valore della produzione del 73,7% (40,5% nel 2020).

Il **valore della produzione**, pari a 175,4 milioni di euro (89,3 milioni di euro nell'esercizio precedente), include:

- **Ricavi per servizi**, pari a 74,9 milioni di euro, costituiti da canoni di locazione degli immobili per 72,8 milioni di euro, in calo rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto delle cessioni;
- **Plusvalenze da alienazione immobili**, pari a 93,1 milioni di euro (4,7 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Le **imposte** risultano positive per 64,7 milioni di euro e includono l'effetto positivo derivante dall'esercizio dell'opzione di riallineamento dei valori fiscali degli investimenti immobiliari. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Principali eventi dell'esercizio".

### **Reale Immobili España S.A.**

L'attività della Società ha riguardato la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà comprensivo di quello conferito da Reale Seguros nel 2018. Nel corso del 2021 sono stati eseguiti i lavori di riqualificazione delle zone comuni delle unità immobiliari site a Barcellona, Via Augusta 258, e sono state dismesse alcune unità strumentali.

Relativamente alle risultanze economiche dell'esercizio 2021, la Società conferma un risultato positivo di 1,0 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 (0,7 milioni di euro). Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) registra una diminuzione rispetto all'anno precedente, attestandosi a 3,2 milioni di euro (3,8 milioni di euro a dicembre 2020).

### **Reale Ites S.r.l. - Reale Ites Esp S.l.**

Il ruolo di Reale Ites e di Reale Ites Esp all'interno di Reale Group è quello di garantire l'operatività attraverso l'erogazione di servizi IT e l'evasione dei fabbisogni evolutivi del business e di quelli legati alla realizzazione di nuovi prodotti assicurativi, nonché le attività progettuali relative all'ottimizzazione e alla stabilizzazione dell'impianto informatico nel suo complesso,

con l'obiettivo di migliorare significativamente il servizio contenendo al contempo i costi. Con questa premessa, il 2021 ha visto la continuazione e la realizzazione di attività dello **stream strategico Technology**, strettamente integrato con il piano strategico del Gruppo nella sua componente fondamentale della Tecnologia.

I principali risultati dello stream strategico hanno portato al completo rifacimento dell'applicativo ISAAC (applicativo per la gestione del ticketing da parte della rete agenziale Italia verso le Direzioni), al completamento degli studi per la migrazione in Cloud, al rilascio della nuova soluzione CMDB (sistema per il controllo e la gestione degli asset informatici aziendali). Inoltre, nel corso del mese di giugno è stato avviato un progetto destinato ad accompagnare la Trasformazione Digitale del business di Reale Group e a renderla un fattore competitivo nella costruzione dei propri prodotti e servizi tramite l'adozione della metodologia agile. Sono state avviate squadre pilota che lavorano in ambito sperimentale secondo le nuove logiche per convalidare la correttezza e/o introdurre eventuali correttivi al modello proposto nel corso del 2022.

Tra le **principali progettualità** proseguite o avviate nel 2021 si citano:

- Progetto TOM (parte del Group Transformation Program Italia): trasformazione degli applicativi di emissione danni per la sostituzione del sistema informatico del Ramo Auto, adozione di un front end unificato per la collocazione dei prodotti distribuiti attraverso la rete agenziale, miglioramenti di processo e funzionali sul fronte distributivo;
- Multibene – Multiubicazione EDW (per le compagnie italiane del Gruppo): trasferimento di alcune informazioni aggiuntive relative ai beni sottostanti alle polizze del ramo non auto all'interno del Datawarehouse aziendale (EDW) al fine di arricchire la base dati informativa disponibile ai fini tariffari e di valutazione del portafoglio. Il completamento è previsto nel terzo trimestre 2022;
- Gestione Vantaggi Mutualistici (per la Capogruppo): avvio del progetto e rilascio delle prime soluzioni progettuali per la gestione dei ristoranti. Il completamento è atteso nel secondo trimestre 2022;
- Digital Platform: piattaforma informatica realizzata per collocare nuovi prodotti assicurativi full digital orientati a proteggere anche la fruizione e non solo il possesso del bene, oltre che a rendere attuabili accordi commerciali con distributori e retailer definiti dalle agenzie o dal Gruppo. In Spagna la Digital Platform è attiva da Giugno 2021 (Ingood), mentre in Italia l'attività è stata avviata nel terzo trimestre 2021 e prevista in rilascio nel primo trimestre 2022;
- pagamenti digitali (Fabrick): proseguono le attività di completamento della piattaforma dei pagamenti con l'introduzione di ulteriori integrazioni;
- Progetto CIS (per le Compagnie assicurative spagnole): si sono concluse le attività inerenti allo strumento di gestione e configurazione prodotti Fenix (funzionalità di gestione di Fenix) e altre relative all'evoluzione di AIRE.

In ambito **infrastruttura sicurezza** il team di gestione degli incidenti è stato ampliato. È stato avviato il progetto di Secret Server con l'installazione dell'infrastruttura e l'adozione dei primi sistemi con l'obiettivo di mettere sotto controllo l'accesso ai sistemi e ai data base aziendali per prevenire errori umani o frodi interne. Inoltre, è stato esteso l'utilizzo del sistema EDR anche ai server di Data Center.

In ambito **ICT Security** continuano le attività di evoluzione delle dashboard prevedendo l'integrazione con la Dashboard Executive Security Governance e con il Tableau de Board KPI ITES; inoltre, si è provveduto al controllo degli Ads (Amministratori di Sistema) in ottemperanza agli obblighi di legge. In ambito IT Risk Analysis, Reale Ites fornisce supporto come parte attiva nel processo definito per la valutazione annuale del Rischio informatico e alla stesura del relativo Piano dei trattamenti. Il Security Steering Committee si riunisce trimestralmente e si pone l'obiettivo di stimolare un approccio strategico manageriale alla risoluzione delle criticità secondo i migliori standard internazionali.

Relativamente alle risultanze economiche, Reale Ites ha consuntivato ricavi per servizi pari a 107,2 milioni di euro, costituiti da corrispettivi per servizi informatici forniti alle Società italiane del Gruppo. Alla chiusura dell'esercizio gli investimenti in hardware e software ammontano a 98,4 milioni di euro.

La Società chiude l'esercizio in utile per 0,8 milioni di euro rispetto a un utile di 1,2 milioni di euro del 2020.

Per quanto riguarda Reale Ites Esp, i ricavi e le vendite delle prestazioni ammontano complessivamente a 24,5 milioni di euro, costituiti da corrispettivi per servizi informatici forniti alle Società spagnole del Gruppo. Al 31 dicembre 2021 gli investimenti in hardware e software ammontano a 25,0 milioni di euro. La Società chiude con un utile pari a 0,1 milioni di euro contro un utile di 0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

### **Blue Assistance S.p.A.**

La Società opera quale Third-Party Administrator (TPA) nella gestione dei sinistri legati ai rami Salute e Assistenza.

In **ambito Salute**, nel corso dell'anno la Società ha portato avanti il processo di gestione automatizzata della liquidazione dei sinistri, presidiandone gli aspetti di sicurezza, controllo e qualità e indirizzando la gestione dei servizi su canali digitali. La Società ha inoltre ampliato il proprio network di strutture convenzionate, puntando alla sempre maggiore capillarità sul territorio, ricercando economicità attraverso la creazione di "pacchetti di prestazioni specifiche", e migliorando l'esperienza del dialogo da e verso le strutture.

In **ambito Assistenza**, il 2021 ha registrato un aumento dei volumi, per effetto dell'ingresso di un importante cliente no-captive, e una crescita significativa dei sinistri gestiti in modalità digitale. Come per l'ambito Salute, è risultata positiva l'attività rivolta al network convenzionato, sia in termini di ampliamento di presenza sul territorio, sia in termini di maggiore efficienza a beneficio dei clienti della Società.

Inoltre, la Società ha sviluppato servizi in ambito Salute, quali Virtualhospital.blue, Welfare e Mynet.blue, ed offre ai propri clienti l'opportunità di creare servizi "tailor made". La nuova **piattaforma online Virtualhospital.blue** offre alle persone e alle famiglie un nuovo modo di gestire le necessità legate alla salute, integrando la medicina a distanza, le prestazioni domiciliari e l'accesso ai network sanitari e del benessere convenzionati con la Società. La piattaforma offre servizi di tele/video consulti con medici generici per consulenze telefoniche "h24" - 365 giorni l'anno, quindici tipologie di specialisti per video consulti, prestazioni mediche e consegna di farmaci a domicilio e accesso a prezzi agevolati in oltre tremila strutture diffuse in tutta Italia (centri medici e odontoiatrici, fisioterapisti e fitness center).

Il risultato netto della Società del 2021 ammonta a 0,6 milioni di euro rispetto a 0,8 milioni di euro dell'esercizio precedente.

L'esercizio si è chiuso con un EBITDA pari a 2,7 milioni di euro (2,4 milioni di euro nell'esercizio precedente) con un'incidenza sui ricavi che si attesta al 8,9% (9,5% nell'esercizio precedente).

### **Italnext S.r.l.**

La Società, costituita nel 2015 e controllata da Italiana Assicurazioni, svolge attività di intermediazione per la vendita di prodotti assicurativi e per la promozione di tutele previdenziali e assistenziali, sviluppa iniziative commerciali innovative nei rami Danni e Vita attraverso accordi con altri intermediari e sperimenta processi e strumenti evoluti per l'erogazione di servizi di back office assicurativo. Ha attivato accordi di collaborazione con più di 400 tra agenzie e broker.

I ricavi e vendite delle prestazioni ammontano complessivamente a 3,0 milioni di euro.

La Società chiude con un utile pari a 0,2 milioni di euro, confermando il risultato dell'esercizio precedente.

### **Rem Intermediazioni S.r.l.**

Rem Intermediazioni, controllata al 100% da Italiana Assicurazioni, è stata costituita nel 2004 e svolge attività di agenzia.

I ricavi e vendite delle prestazioni ammontano complessivamente a 0,6 milioni di euro.

La Società chiude con un utile pari a 0,4 milioni di euro, in aumento rispetto al risultato dell'esercizio precedente (0,3 milioni di euro).

## 2.5.4 Settore Bancario

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore Bancario a cui appartiene la controllata Banca Reale:

(in milioni di euro)

	Settore Bancario		
	2021	2020	Var.
Premi netti	0	0	0
Commissioni attive	31,4	29,4	2,0
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a FV rilev. a c.e.	-0,1	0,1	-0,2
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e j.v.	0	0	0
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	27,2	54,3	-27,1
Altri ricavi	5,9	5,1	0,8
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>64,4</b>	<b>88,9</b>	<b>-24,5</b>
Oneri netti relativi ai sinistri	0	0	0
Commissioni passive	-7,6	-6,6	-1,0
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e j.v.	0	0	0
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-17,3	-46,9	29,6
Spese di gestione	-28,3	-25,7	-2,6
Altri costi	-4,7	-4,4	-0,3
<b>TOTALE COSTI E ONERI</b>	<b>-57,9</b>	<b>-83,6</b>	<b>25,7</b>
<b>UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE</b>	<b>6,5</b>	<b>5,3</b>	<b>1,2</b>

Nel corso del 2021 **Banca Reale** ha avviato l'operatività inerente al progetto di Gruppo "Ecosisma Bonus", con lo sviluppo dei finanziamenti a breve termine rivolti alla clientela di Reale Group, per interventi di riqualificazione energetica degli edifici, accessori all'acquisto dei crediti d'imposta da parte delle compagnie assicurative. Al 31 dicembre 2021 i finanziamenti "ecobonus" ammontano complessivamente a 39 milioni di euro, a cui si aggiungono gli acquisti dei crediti d'imposta ceduti dalle suddette imprese, per circa 10 milioni di euro.

Inoltre, nell'ambito delle misure introdotte dal Governo nel corso del 2020 per far fronte all'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia Covid-19 (prorogate fino al 31 dicembre 2021) sono proseguiti i finanziamenti, garantiti dal Fondo Centrale, erogati dalla Banca a sostegno del sistema produttivo: al 31 dicembre 2021 tali impieghi ammontano complessivamente a 82 milioni di euro (+12,7% rispetto al 31/12/2020).



L'attività creditizia è stata inoltre caratterizzata da un significativo sviluppo dei mutui ipotecari residenziali erogati alla clientela, che al 31 dicembre 2021 ammontano a circa 217 milioni di euro e registrano un incremento del 22,7% rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la rete distributiva, nel mese di settembre 2021 ha preso avvio l'attività della nuova filiale di Roma, aperta con l'obiettivo di supportare le agenzie assicurative e gli spazi banca del centro Italia nell'attività di offerta dei prodotti/servizi bancari e finanziari a favore della clientela di Reale Group. Complessivamente, la rete territoriale conta dieci filiali e comprende, oltre a Roma, gli sportelli di Torino – Re Umberto, Torino – Corte d'Appello, Borgosesia (VC), Milano, Legnano (MI), Parma, Verona, Bologna e Udine.

Relativamente alle principali grandezze patrimoniali ed economiche, al 31 dicembre 2021 la raccolta globale da clientela ammonta complessivamente a 19.749,6 milioni di euro, con un incremento pari al 2,8% rispetto al precedente esercizio. La raccolta diretta risulta pari a 1.040,1 milioni di euro, mentre la raccolta indiretta ammonta a 18.709,6 milioni di euro. Gli impieghi netti verso la clientela ammontano, a fine esercizio, a 630,6 milioni di euro ed esprimono una crescita del 15,8% rispetto al 2020.

Il conto economico dell'esercizio 2021 esprime un margine d'intermediazione pari a 39,6 milioni di euro, (+4% rispetto al 2020). L'utile dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, ammonta a 6,5 milioni di euro (+20,5% rispetto al 2020), mentre l'utile netto dell'esercizio si attesta a 4,3 milioni di euro ed evidenzia un incremento del 24,7% rispetto al 31 dicembre 2020.

## 2.5.5 Gestione degli investimenti

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio degli **investimenti** del Gruppo, suddiviso per singola voce.

(in milioni di euro)

	31.12.2021	Composiz.	31.12.2020	Composiz.	Var.
Investimenti immobiliari	950,3	4,3%	977,8	4,6%	-2,8%
Partecipazioni in controllate, collegate e j.v.	36,5	0,2%	33,8	0,2%	8,0%
Investimenti posseduti sino alla scadenza	32,7	0,1%	32,4	0,2%	0,9%
Finanziamenti e crediti	841,1	3,8%	777,0	3,6%	8,2%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.458,5	79,8%	17.334,6	81,1%	0,7%
Attività finanziarie a fair value rilevato a c/ec.	2.554,6	11,7%	2.221,7	10,4%	15,0%
<b>Totale</b>	<b>21.873,7</b>	<b>100,0%</b>	<b>21.377,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>2,3%</b>

**L'attività mobiliare** del Gruppo ha seguito i consueti criteri prudenziali, perseguendo un asset allocation di portafoglio che ha consentito di limitare i rischi finanziari e la volatilità dei mercati cercando tuttavia di cogliere le opportunità che venivano via via creandosi sui mercati.

Per quanto riguarda il **comparto obbligazionario**, le Società hanno operato ricercando un livello di equilibrio tra la solidità degli investimenti, la redditività del portafoglio e un'adeguata diversificazione fra gli emittenti, affiancando le tradizionali considerazioni di carattere finanziario rischio/rendimento con l'analisi dei fattori correlati alla sostenibilità ambientale,

sociale e di governance. Il grado di rischio del portafoglio rimane adeguato al profilo di rischio complessivo del Gruppo. Il totale dei titoli di debito è pari a 17.147,0 milioni di euro al 31 dicembre 2021 ed è in linea con il valore dell'anno precedente (17.225,3 milioni di euro).

I movimenti della duration della sezione Danni sono stati effettuati in coerenza con il profilo di rischio delle passività detenute e quelli della sezione Vita utilizzando tecniche di Asset Liability Management volte al bilanciamento degli attivi e degli impegni verso gli assicurati.

Nella seguente tabella sono rappresentati, per le principali compagnie del Gruppo, alcuni indici relativi al portafoglio obbligazionario alla data del 31 dicembre 2021.

	Reale Mutua Assicurazioni	Italiana Assicurazioni	Reale Seguros	Reale Vida	Reale Chile Seguros
Duration totale	7,10	7,80	-	-	-
Duration Danni	3,40	3,70	3,10	-	1,60
Duration Vita	8,10	8,40	-	6,30	-
Rating medio	BAA1	BAA1	BAA1	BAA1	A2

Il portafoglio **azionario** è stato incrementato in corso d'anno al fine di cogliere le opportunità positive venutesi a creare sui mercati, per poi essere ridotto verso la fine per realizzare le plusvalenze maturate, anche alla luce dei livelli raggiunti dai listini di Borsa.

Il totale dei titoli di capitale e delle quote di OICR è pari a 2.887,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021 e registra un incremento del 22,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

\* \* \*

Le società del Gruppo impiegano **strumenti finanziari derivati e strutturati**, nell'esercizio della propria attività, per copertura, ovvero allo scopo di riduzione del rischio di investimento, e per gestione efficace di portafoglio, ovvero al fine di ottenere gli obiettivi di investimento in maniera più veloce, più agevole, più economica o più flessibile rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti.

L'intera attività mobiliare, anche per la parte dei titoli strutturati e dei derivati, è disciplinata da specifiche delibere assunte dai Consigli di Amministrazione, in coerenza con le proprie linee strategiche e con la situazione patrimoniale della singola Società. Tale attività è soggetta al controllo periodico da parte delle competenti strutture aziendali, condotto secondo parametri di misura del rischio finanziario, che riportano periodicamente ai Consigli di Amministrazione.

Nell'esercizio 2021 non si sono verificate perdite significative né si riscontrano potenziali rischi per effetto dell'utilizzo di strumenti derivati e strutturati.

\* \* \*

Nella seguente tabella si illustra il dettaglio dei **proventi** e degli **oneri** derivanti dagli Investimenti del Gruppo, suddiviso per singola voce.

(in milioni di euro)

	2021	2020	Var.
<b>Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fv rilevati a c/economico</b>	135,0	28,8	106,2
<b>Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e j.v.</b>	6,4	6,5	-0,1
<b>Proventi derivanti da altri strumenti finanziari ed investimenti immobiliari:</b>	<b>549,5</b>	<b>470,9</b>	<b>78,6</b>
Interessi attivi	255,1	257,1	-2,0
Altri proventi	94,7	96,0	-1,3
Utili realizzati	188,9	79,5	109,4
Utili da valutazione	10,8	38,3	-27,5
<b>Totale proventi</b>	<b>690,9</b>	<b>506,2</b>	<b>184,7</b>
<b>Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e j.v.</b>	0,0	0	0,0
<b>Oneri derivanti da altri strumenti finanziari ed investimenti immobiliari:</b>	<b>66,2</b>	<b>104,5</b>	<b>-38,3</b>
Interessi passivi	5,3	6,2	-0,9
Altri oneri	11,9	11,6	0,3
Perdite realizzate	14,1	23,7	-9,6
Perdite da valutazione	34,9	63,0	-28,1
<b>Totale oneri</b>	<b>66,2</b>	<b>104,5</b>	<b>-38,3</b>
<b>Totale proventi netti</b>	<b>624,7</b>	<b>401,7</b>	<b>223,0</b>

## 2.5.6 Regolamento 2020/852 – “Taxonomy Regulation (TR)”



### Contesto di riferimento

Come già riportato nel capitolo “Evoluzione normativa”, in data 6 luglio 2021 è entrato in vigore il Regolamento UE 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia UE). Tale Regolamento rappresenta una componente essenziale dell’Action Plan della Commissione Europea ed è volto a riorientare i flussi di capitale verso un’economia più sostenibile dal punto di vista ambientale, costituendo un passo importante negli obiettivi dell’Unione Europea (UE) per realizzare i propri obiettivi climatici per il 2030 e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

La Tassonomia rappresenta uno strumento di trasparenza che fornisce un sistema unificato di classificazione delle **attività economiche** che possono essere considerate **eco-sostenibili**. Nello specifico, ai fini di tale Regolamento, per qualificarsi come sostenibile dal punto di vista ambientale (o “eco-sostenibile”), un’attività economica deve:

- contribuire sostanzialmente ad uno o più dei sei obiettivi ambientali di cui all’articolo 9 del Regolamento;

- risultare conforme ai criteri di vaglio tecnici fissati dalla Commissione e previsti per ciascun singolo obiettivo ambientale;
- non arrecare un danno significativo agli altri obiettivi ambientali (principio di "Do Not Significantly Harm");
- essere svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (in linea con le linee guida OCSE e ai principi guida delle Nazioni Unite/ILO su attività economiche e diritti umani).

In particolare, l'articolo 8 stabilisce specifici obblighi di disclosure per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva europea sulla Dichiarazione Non Finanziaria (NFRD), ossia le grandi imprese di interesse pubblico con più di 500 dipendenti o enti di interesse pubblico che sono imprese madri di un grande gruppo con più di 500 dipendenti. Tali obblighi impongono alle imprese soggette di includere nella loro Dichiarazione Non finanziaria (DNF) o nel loro bilancio consolidato informazioni **su come e in quale misura le proprie attività sono associate ad attività economiche eco-sostenibili ai sensi della Tassonomia UE**.

Tale regolamento si applica sia alle **imprese finanziarie** che alle **imprese non finanziarie** che rientrano nel perimetro, declinando per ciascuna specifici obblighi di reporting in termini di indicatori di performance quantitativi.

Per il 2021, primo anno di entrata in vigore del regolamento, sono ammesse le seguenti semplificazioni:

- le attività economiche per essere considerate ecosostenibili devono contribuire ai primi 2 dei 6 obiettivi ambientali declinati dal Regolamento sulla Tassonomia UE, ossia la **mitigazione del cambiamento climatico** e l'**adattamento al cambiamento climatico**;
- può essere considerato unicamente il **grado di ammissibilità (e non ancora di allineamento)** ai sensi della Tassonomia Europea delle attività economiche considerate;
- gli **indicatori di performance quantitativi** possono essere rendicontati **in forma semplificata**, secondo le disposizioni di cui all'art. 10 dell'Atto Delegato.

### Metodologia e risultanze

Per Reale Group l'analisi finalizzata all'informativa obbligatoria è stata condotta sul perimetro delle imprese finanziarie del Gruppo, considerando gli indicatori previsti per le imprese assicurative.

Inoltre, con l'obiettivo di fornire al mercato ed ai propri Stakeholder un'informativa quanto più completa possibile, Reale Group ha condotto, su base volontaria, un'analisi ulteriore volta a rendicontare gli indicatori di performance quantitativi previsti per le imprese non finanziarie afferenti al proprio perimetro consolidato.

Trattandosi del primo anno di applicazione della normativa, tutti i criteri e le assunzioni effettuate per il calcolo degli indicatori, e inseriti in questo capitolo, sono basati sulle informazioni e sui requisiti attualmente disponibili.

Nelle seguenti sezioni si presentano le principali assunzioni e le risultanze di tali analisi.

### Principali indicatori di performance quantitativi di Reale Group

#### KPI relativi alle imprese finanziarie

Ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 Reale Group, in qualità di gruppo assicurativo, è chiamato a fornire informativa rispetto:

- alla quota delle proprie esposizioni ammissibili (e non ammissibili) ai sensi della Tassonomia europea rispetto al totale dei propri asset;
- alla proporzione di attività economiche di assicurazione non-vita ammissibili (e non ammissibili) ai sensi della Tassonomia europea.

Per quanto riguarda il primo KPI sono state considerate le esposizioni afferenti alle **imprese appartenenti al settore assicurativo e bancario** di Reale Group. Le linee guida implementative pubblicate dalla Commissione Europea richiedono

di distinguere un'informativa obbligatoria, la quale non deve contenere stime in merito all'ammissibilità delle esposizioni, i cui indicatori sono stati pertanto valorizzati come "Non Disponibile", da un'informativa fornita su base volontaria. Reale Group ha pertanto optato per calcolare una stima del grado di ammissibilità alla Tassonomia UE delle esposizioni del Gruppo, per la quale si rimanda alla sezione "Indicatori di performance quantitativi di Reale Group riportati su base volontaria".

ESPOSIZIONI AL 31.12.2021	Indicatore di performance quantitativa
Quota di esposizioni in attività ammissibili ai sensi della Tassonomia europea rispetto al totale dei "Covered Assets"	Non Disponibile
Quota di esposizioni in attività non ammissibili ai sensi della Tassonomia europea rispetto al totale dei "Covered Assets"	Non Disponibile
Quota di esposizioni in società verso imprese soggette ad obbligo di DNF per le quali non si dispone del dato puntuale relativo al grado di ammissibilità alla Tassonomia europea, rispetto al totale dei "Covered Assets"	21,5%
Quota di esposizioni verso Governi, Banche Centrali e Entità Sovranazionali rispetto al totale degli asset	44,1%
Quota di esposizioni in derivati rispetto al totale degli asset	0,0%
Esposizioni verso imprese non soggette ad obbligo di DNF rispetto al totale degli asset	15,8%

Nella tabella di cui sopra la voce "Covered Assets" è rappresentativa del totale attivo del Bilancio Consolidato, al netto delle esposizioni verso Governi, Banche Centrali ed entità sovranazionali delle Imprese appartenenti al settore assicurativo e bancario.

Con riferimento al secondo KPI richiesto ai Gruppi Assicurativi (proporzione di attività economiche di assicurazioni non vita ammissibili), nella tabella che segue si riporta la quota di premi lordi contabilizzati danni considerati ammissibili (e «non ammissibili») rispetto al totale dei premi lordi contabilizzati delle imprese del Gruppo appartenenti al settore assicurativo danni.

ATTIVITÀ ECONOMICHE DI ASSICURAZIONE NON-VITA AL 31.12.2021	Indicatore di performance quantitativa
Quota di attività economiche assicurative non-vita ammissibili ai sensi della Tassonomia europea	15,6%
Quota di attività economiche assicurative non-vita non ammissibili ai sensi della Tassonomia europea	84,4%

Ai fini della definizione della quota di attività economiche non vita ammissibili ai fini della Tassonomia europea sono stati considerati i premi appartenenti alle Line of Business Solvency II considerate ammissibili dal Regolamento (Allegato 1) e le sole polizze con copertura di uno o più rischi afferenti al cambiamento climatico (Appendice A).

#### **Indicatori di performance quantitativi di Reale Group riportati su base volontaria**

Alla luce della grande rilevanza che Reale Group attribuisce al tema della sostenibilità ed al raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti dall'Unione Europea, il Gruppo ha ritenuto utile fornire, oltre agli indicatori obbligatori richiesti dal Regolamento sulla Tassonomia europea, anche ulteriori indicatori quantitativi.

Tali disclosure aggiuntive sono volte a fornire una maggiore trasparenza nei confronti del mercato, in linea con l'obiettivo dell'Unione Europea di favorire una corretta allocazione dei flussi di capitale verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale.

#### **KPI relativi alle esposizioni delle imprese finanziarie di Reale Group**

ESPOSIZIONI AL 31.12.2021	Indicatore di performance quantitativa
Quota di esposizioni in attività ammissibili ai sensi della Tassonomia europea rispetto al totale dei "Covered Assets"	7,2%
Quota di esposizioni in attività non ammissibili ai sensi della Tassonomia europea rispetto al totale dei "Covered Assets"	14,3%

Nella stima degli indicatori di cui sopra sono stati considerati gli investimenti delle Società assicurative di Reale Group e i finanziamenti e gli investimenti di Banca Reale mentre la voce "Covered Assets" è rappresentativa del totale attivo del Bilancio Consolidato, al netto delle esposizioni verso Governi, Banche Centrali ed entità sovranazionali delle Imprese appartenenti al settore assicurativo e bancario.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento sulla Tassonomia Europea:

- sono state escluse dalle esposizioni ammissibili quelle verso governi, banche centrali ed entità sovranazionali, nonché le esposizioni in derivati e quelle in società non soggette ad obbligo di pubblicare una Dichiarazione di carattere Non Finanziario (DNF) ai sensi della direttiva 2014/95/UE;
- sono state escluse dal denominatore degli indicatori relativi alla quota di esposizioni ammissibili e non ammissibili, le esposizioni verso governi, banche centrali ed entità sovranazionali.

Le valutazioni sul grado di ammissibilità delle attività economiche oggetto di esposizione sono state condotte, laddove possibile, mediante stime fornite da info-provider specializzati. In caso di indisponibilità di tali informazioni, è stata analizzata l'attività economica prevalente dell'impresa oggetto di esposizione rispetto ai criteri definiti nell'Atto Delegato sul Clima.

Infine, alla luce dell'attuale impossibilità di valutare il grado di ammissibilità ai sensi della Tassonomia europea delle esposizioni sottostanti agli investimenti indiretti (e.g. fondi comuni di investimento, ETF, ecc.), tali esposizioni sono state considerate "non-ammissibili" in via prudenziale.

**KPI relativi alle imprese non finanziarie**

Reale Group ha deciso di comunicare volontariamente come le attività delle società operanti nel settore immobiliare e servizi del Gruppo siano associate ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia UE con riferimento al fatturato, alle spese in conto capitale e alle spese operative.

Per determinare l'ammissibilità delle attività economiche svolte dalle imprese non finanziarie appartenenti a Reale Group (taxonomy-eligible) sono state analizzate sia la "classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità europea" (NACE)<sup>3</sup> che le descrizioni delle attività riportate all'interno degli Annex I e Annex II dell'Atto Delegato del Clima. A seguito di questa analisi, le attività delle imprese appartenenti al settore immobiliare e servizi del Gruppo considerate ammissibili sono state riconosciute come riconducibili all'attività economica "7.7. Acquisto e proprietà di edifici", in quanto attività che forniscono un contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico (considerato come obiettivo prevalente). Le Società non finanziarie del Gruppo che svolgono un'attività eligible alla Tassonomia UE sono quindi Reale Immobili e Reale Immobili España.

Nella seguente tabella si rappresenta la quota delle attività economiche ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia nell'ambito del fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative totali.

	<b>Ammissibile ai sensi della Tassonomia Europea</b>	<b>Non ammissibile ai sensi della Tassonomia Europea</b>
Turnover	50%	50%
Capital expenditures	93%	7%
Operating expenditures	21%	79%

Gli indicatori sono stati determinati considerando, rispettivamente, per il turnover il totale dei ricavi e proventi delle imprese immobiliari del Gruppo (al netto di eventuali operazioni infragruppo intervenute tra le due società immobiliari) sul totale dei ricavi e proventi del settore immobiliare e servizi. Per l'indice di ammissibilità delle spese in conto capitale sono stati considerati gli acquisti e le spese incrementative su investimenti immobiliari, immobili e altri attivi materiali realizzati nell'anno da Reale Immobili e Reale Immobili España sul totale degli acquisti e delle spese incrementative delle imprese appartenenti al settore immobiliare e servizi. Infine, per le spese operative, gli oneri "core" delle imprese immobiliari (sono state considerate a titolo esemplificativo le spese di manutenzione) sono stati rapportati al totale delle spese operative del settore immobiliare e servizi.

**Ulteriori informazioni**

In attesa del consolidamento dei criteri per l'identificazione delle attività economiche ecosostenibili previsti dalla Tassonomia Europea e della disponibilità dei dati sul grado di allineamento delle attività economiche, Reale Group si propone di avviare analisi finalizzate a sviluppare ulteriormente i propri sistemi di monitoraggio di ammissibilità ed allineamento alla Tassonomia europea delle proprie esposizioni e delle proprie attività economiche nel corso dei prossimi anni.

3. Il codice NACE è un sistema di classificazione generale utilizzato per sistematizzare e uniformare le definizioni delle attività economico/industriali degli Stati facenti parte dell'Unione europea. La classificazione è stata introdotta per la prima volta nel 1970 e poi revisionata nel corso degli anni, fino all'ultimo riesame con Regolamento (CE) 1893/2006. Ciascun istituto nazionale di statistica ha formulato una tabella di conversione a cui fare riferimento per tradurre automaticamente a livello nazionale i codici NACE. In Italia, l'Istat traduce i codici NACE con le classificazioni ATECO.

L'affinamento della metodologia sarà condotto tenendo in considerazione l'evoluzione normativa e le future prassi di mercato consolidate.

Reale Group si impegna ad integrare gli impatti della normativa relativa alla Tassonomia nella propria strategia aziendale, nella definizione dei propri obiettivi, nella progettazione e nei processi relativi ai prodotti e nel suo engagement verso i clienti ed altri Stakeholder.

### 2.5.7 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A fine febbraio dell'anno in corso, le crescenti tensioni geopolitiche nell'Est Europa sono degenerate con l'invasione militare da parte della Russia sull'Ucraina. La ferma condanna dell'Occidente è stata unanime, con la definizione di pesanti sanzioni contro l'economia russa.

La situazione è in fase evolutiva e le ipotesi di scenario futuro sono subordinate all'andamento del conflitto e alle decisioni prese con i negoziati. I mercati finanziari hanno reagito in un momento di alta instabilità con una accresciuta volatilità, che sul comparto equity ha comportato una fase di forte correzione, mentre sul lato dei tassi si è assistito ad una relativa tenuta, come conseguenza dell'impennata dell'avversione al rischio e del movimento verso asset rifugio.

Ai sensi dello IAS 10, si tratta di un evento successivo alla chiusura dell'esercizio che non comporta una rettifica degli importi rilevati nel bilancio. In particolare, si segnala che il Gruppo non detiene esposizioni su strumenti finanziari emessi nei paesi coinvolti nel conflitto (Russia, Ucraina e Bielorussia). Inoltre, tenuto conto delle analisi svolte successivamente alla chiusura dell'esercizio, si ritiene ad oggi che gli impatti sui mercati finanziari e sul più generale contesto macroeconomico non producano effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria e di solvibilità del Gruppo tali da far sorgere incertezze sulla continuità aziendale.

\* \* \*

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico.

A destra: Nei difficili giorni della guerra, Reale Mutua ha attivato la sua rete di solidarietà in supporto ai cittadini ucraini. I locali del Museo Storico della Società sono diventati punto di incontro dei dipendenti-volontari per la raccolta di beni di prima necessità.



ESTIVO  
DONNA  
MAGLIERIA

JEANS  
RAGAZZA

x LEGGERO  
PANTALONI / MAGLIE  
UOMO xx

ABBIGLIAMENTO  
RAGAZZO

14-16  
INVERNALE

SCIA

CAP

xxx  
GIACCONI  
UOMO

BAMBINA  
8-12  
INVERNALE

MAGLIE  
DONNA

xxxxxxxx

xxx  
GIACCONI  
UOMO

GONNE / PANTALONI  
VESTITI DONNA

PANNOLONI  
ADULTI

3 SCA

## 2.6 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I primi mesi del 2022 hanno visto una ripresa importante dei contagi da Covid-19 in tutto il mondo a causa del diffondersi della nuova variante Omicron. Gli effetti delle varie campagne vaccinali hanno comunque consentito di mantenere sotto controllo la situazione in termini di ricoveri, occupazione delle terapie intensive e decessi e di rendere l'economia meno vulnerabile alla diffusione del virus.

Fondamentale per il nuovo anno sarà un recupero dal lato dell'offerta, che ha sofferto per gran parte del 2021 di problematiche legate all'approvvigionamento sulla filiera globale ed ai rincari dei prezzi energetici. Importante sarà poi la gestione della risalita dell'inflazione, attraverso politiche attive e tali da non soffocare il percorso di crescita economica attuale e prospettica.

L'Italia dovrà affrontare il nuovo anno con una chiara stabilità politica, confermata dalla rielezione di Sergio Mattarella a Presidente della Repubblica. L'azione di governo è chiamata alla gestione di tutte le progettualità legate al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), foriere soprattutto di riforme strutturali in ambito di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, tematiche che richiederanno un forte impegno corale.

Infine, l'invasione russa dell'Ucraina rappresenta un enorme rischio per l'economia mondiale che deve ancora riprendersi completamente dalla crisi provocata dal Covid-19. La pandemia ha lasciato l'economia globale con due punti chiave di vulnerabilità: alta inflazione e nervosismo finanziario sui mercati. Le scosse di assestamento dell'invasione potrebbero facilmente peggiorare entrambi. C'è anche una minaccia per la crescita: la spesa delle famiglie sempre più grande per coprire gli aumenti su combustibili e riscaldamento ridurrà i margini per acquistare altri beni e servizi. Il crollo dei mercati sarebbe un deciso aggravamento, andando a colpire ricchezza e fiducia. Per le banche centrali si profila una doppia sfida: gestire i prezzi e mantenere le proprie economie in crescita. Quanto sarà duro l'impatto che il conflitto finirà per infliggere all'economia globale dipenderà dalla sua lunghezza e dalla portata, dalla gravità delle sanzioni occidentali e da come reagirà la Russia.

Per quanto riguarda il **settore assicurativo italiano**, secondo le ultime previsioni disponibili fornite da Prometeia a ottobre 2021, il mercato assicurativo del 2022 è previsto in crescita del 5,8% (crescita del 6,6% nel comparto Vita e del 3,4% nel comparto Danni).

Relativamente al **mercato spagnolo**, si prevede una crescita del comparto Danni del 3,2%, trainata dai rami Non Auto (+3,8%) mentre per il settore Auto è previsto un modesto incremento (+1,8%).

Con riferimento al **mercato assicurativo cileno**, si ipotizza una crescita del comparto Danni del 2,2% (+2,6% per l'Auto e +2,1% per il Non Auto).

Tali previsioni saranno oggetto di revisione appena sarà disponibile un quadro più chiaro circa l'evoluzione della guerra.

\* \* \*

In questo contesto, le indicazioni sull'**attività** di Reale Group, in attesa di comprendere pienamente gli effetti del conflitto, confermano le proiezioni esaminate nel corso dell'Assemblea dei Delegati della Capogruppo del 4 dicembre 2021.

La raccolta premi complessiva del Gruppo è prevista in crescita nel corso del 2022, sia nel comparto Danni che nel comparto Vita.

L'evoluzione della raccolta Danni deriverà dall'andamento positivo sia del settore Auto, grazie a un recupero graduale del premio medio rispetto al 2021, sia del settore Non Auto, trainato nel mercato italiano dalla produzione Welfare.

Il comparto Vita, previsto in crescita rispetto al 2021, mirerà a consolidare la raccolta delle gestioni separate su un livello idoneo ai livelli di sostenibilità finanziaria e patrimoniale di Gruppo e punterà a privilegiare la redditività anche tramite l'incremento di volumi legati a prodotti quali le Temporanee Caso Morte (TCM) e Long Term Care (LTC) per le compagnie italiane e alle polizze Rischio per la compagnia spagnola.

Con riferimento all'attività mobiliare, il Gruppo adotterà i consueti criteri di prudenza nella determinazione delle tipologie e delle proporzioni degli impegni.

L'operatività di Reale Group in campo obbligazionario manterrà le consuete impostazioni di costante attenzione all'assetto del portafoglio e di diversificazione degli investimenti tra paesi "core" e paesi periferici. L'attività di gestione seguirà i tradizionali principi di prudenza e diversificazione del rischio implementando manovre di ottimizzazione dell'Asset Allocation Strategica, per far fronte alle possibili evoluzioni dei tassi di interesse.

La componente azionaria e il rischio valutario saranno gestiti seguendo i mercati di riferimento al fine di individuare le migliori opportunità di investimento con prospettive favorevoli di redditività nel tempo.

Nella selezione dei titoli le tradizionali considerazioni di carattere finanziario rischio/rendimento saranno inoltre affiancate dalle analisi dei fattori correlati alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Nel settore Immobiliare il Gruppo prevede di intraprendere le opportune iniziative per l'ottimizzazione del patrimonio, proseguendo nella valorizzazione a sostegno della redditività futura, nella diversificazione del portafoglio per piazza e nel soddisfacimento dei nuovi bisogni sociali e ambientali. Inoltre, sono previste delle dismissioni di immobili per generare il necessario sostegno finanziario agli investimenti: tali operazioni prevedono l'identificazione di un perimetro di immobili che supporti la ricomposizione del portafoglio in termini di asset class, rischio e redditività in linea con i prevedibili andamenti di mercato, nonché l'andamento positivo della curva dei ricavi e la capacità di generare redditi futuri.

Nel corso del 2022 Blue Assistance proseguirà le attività finalizzate a conseguire importanti efficienze di processo, anche tramite lo sviluppo di partnership, con l'obiettivo di scalare i volumi gestiti, migliorare i livelli di produttività e assicurare il mantenimento dei livelli di servizio.

Le due Società informatiche del Gruppo proseguiranno con le attività progettuali in coerenza con il piano industriale triennale perseguendo gli obiettivi di integrazione ed erogazione dei servizi a favore delle Società del Gruppo.

Reale Group conferma il ruolo strumentale di Banca Reale a supporto del business assicurativo del Gruppo. Le iniziative previste riguardano, in particolare, l'evoluzione delle reti distributive e la digitalizzazione dei processi, per favorire lo sviluppo dei servizi di finanziamento offerti alla clientela del Gruppo, nell'ottica di una crescente integrazione Banca-Assicurazione.

## 2.7 REVISIONE



Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento Isvap n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche, il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 è stata sottoposto a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Ai sensi dell'art. 3 comma 10 del D. Lgs. 254/16 e del Regolamento Consob n. 20267 Reale Group ha incaricato come revisore designato PricewaterhouseCoopers S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di revisione limitata secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di revisione – limited assurance engagement", secondo i criteri indicati dallo standard ISAE 3000 Revised sulla DNF.

Le relative relazioni sono allegate al presente bilancio.





# 3. Governance

- 3.1 CORPORATE GOVERNANCE
- 3.2 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO  
E GESTIONE DEI RISCHI
- 3.3 SISTEMA REMUNERATIVO  
E INCENTIVI

## 3.1 CORPORATE GOVERNANCE



La **Corporate Governance** rappresenta il sistema di direzione, gestione e controllo di Reale Group; essa identifica le regole, i processi e le procedure, a ogni livello, per assicurare la corretta gestione del Gruppo in termini di governo e controllo, e disciplina le relazioni tra i vari attori coinvolti.

Reale Mutua, nella sua qualità di Capogruppo, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, adotta nei confronti delle Società componenti il Gruppo stesso i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (Ivass) e ne verifica l'attuazione, nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo.

Le singole Società del Gruppo operano nel rispetto delle normative emanate dalle Autorità di Vigilanza dei Paesi e dei settori in cui esercitano la propria attività (in Italia, in Spagna e in Cile).

Reale Group dispone di un sistema di governo societario adeguato alla struttura, al Modello di business e alla natura, portata e complessità dei rischi del Gruppo e delle singole società controllate e partecipate che consente la sana e prudente gestione dello stesso e che tiene conto degli interessi delle società che ne fanno parte e delle modalità attraverso le quali tali interessi contribuiscono all'obiettivo comune del Gruppo nel lungo periodo, anche in termini di salvaguardia del patrimonio.

Tale sistema, idoneo ad attuare un controllo effettivo sulle scelte strategiche di Reale Group nel suo complesso, nonché sull'equilibrio gestionale delle singole società, comprende:

- un'adeguata e trasparente struttura organizzativa che supporta l'operatività e le strategie del Gruppo, nonché procedure e presidi che garantiscono l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- la definizione delle strategie e politiche di Gruppo in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente;
- procedure formalizzate di coordinamento e collegamento, anche informativo, per le diverse aree di attività tra le Società del Gruppo e l'Ultima Società Controllante Italiana (USCI), che assicurino un adeguato flusso informativo "bottom-up" e "top-down";
- la costituzione, a livello di Gruppo, di un'adeguata struttura e organizzazione per la gestione dei rischi, anche mediante una chiara definizione dei compiti e una ripartizione delle responsabilità tra le società, oltre all'applicazione coerente di meccanismi di controllo interno, che consentano, in linea con gli indirizzi strategici, con la propensione al rischio e con i limiti di tolleranza al rischio del Gruppo, il raggiungimento di obiettivi coerenti, tenuto conto della diversa natura del soggetto vigilato, con quelli del sistema di governo societario, nonché l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- l'istituzione a livello di Gruppo di funzioni fondamentali;
- il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza da parte di coloro che per il Gruppo svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo nella USCI, dei titolari delle funzioni fondamentali di Gruppo e di coloro che esercitano tali funzioni;
- meccanismi idonei a garantire a livello di Gruppo la conformità del sistema di governo societario alle disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private e alle corrispondenti disposizioni di attuazione in materia di governo societario, assicurando la conformità dell'attività del Gruppo alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure, sia aziendali sia di Gruppo;
- meccanismi che consentono alla USCI di verificare: la rispondenza dei comportamenti delle Società del Gruppo agli indirizzi dettati dalla stessa, l'applicazione coerente da parte delle singole società delle disposizioni in materia di governo societario a esse applicabili, nonché l'efficacia dei sistemi di controllo interno e gestione dei rischi. A tal fine, la USCI si attiva affinché siano effettuati accertamenti periodici nei confronti delle società del Gruppo, anche mediante la funzione di Revisione Interna delle stesse, ove presente.

Il **Modello di Governance** di Gruppo prevede l'attribuzione di specifiche responsabilità a soggetti collegiali e a soggetti uninominali.

Sono soggetti collegiali:

- il **Consiglio di Amministrazione** della USCI, a cui spetta la responsabilità ultima del sistema di governo societario di Gruppo; ne definisce gli indirizzi strategici e ne garantisce la complessiva coerenza;
- il **Collegio Sindacale** della USCI, con il compito di verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Gruppo e dalla USCI, ai fini dell'espletamento delle funzioni a essa assegnate a livello di Gruppo;
- l'**Organismo di Vigilanza**, costituito in ciascuna Società del Gruppo ai sensi delle locali leggi sulla responsabilità amministrativa/penale delle persone giuridiche derivante da reato. L'Organismo di Vigilanza della Capogruppo ha funzioni di coordinamento con gli omologhi Organismi delle altre Società del Gruppo, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna di esse;
- il **Comitato Consultivo**, con poteri istruttori, consultivi e/o propositivi, a supporto del Consiglio di Amministrazione, per tutte le materie che la normativa attribuisce all'Organo amministrativo e che necessitano di approfondimenti;
- il **Comitato di verifica dei requisiti di idoneità alla carica**;
- il **Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo**;
- il **Comitato Remunerazioni**;
- la **Commissione Investimenti di Gruppo**;
- la **Commissione Attuariato e Finanza**;
- la **Commissione Nuove Tecnologie, Innovazione e Cyber Security**;
- l'**Alta Direzione della USCI**, costituita dal Direttore Generale, dal Condirettore Generale e dal Vice Direttore Generale, che ha la responsabilità della complessiva attuazione, del mantenimento e monitoraggio del sistema di governo societario di Gruppo (che opera a livello collegiale nell'ambito del Comitato di Direzione di Gruppo);
- il **Comitato di Direzione di Gruppo**;
- il **Comitato di Trasformazione di Gruppo**.

I Comitati e le Commissioni di cui sopra, ciascuno nell'ambito dei propri compiti, riferiscono ai Consigli di Amministrazione e, laddove applicabile, alle Alte Direzioni della USCI e delle Società del Gruppo; ai fini dell'esercizio della propria attività, alcuni dei sopracitati organismi possono avvalersi del contributo fornito da comitati guida operanti anche a loro supporto.

Sono soggetti unipersonali:

- il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** della USCI;
- l'**Amministratore Delegato**, il **Direttore Generale**, il **Condirettore Generale** e il **Vicedirettore Generale**, ove esistenti.

## APPROCCIO ALLA FISCALITÀ

Tutte le Società di Reale Group svolgono la propria attività seguendo principi di correttezza, trasparenza, onestà ed integrità che, in ambito fiscale, trovano attuazione nel corretto assolvimento delle obbligazioni tributarie e nel rispetto della lettera e dello spirito delle norme, mirando alla "certezza" sulle posizioni fiscali adottate.

Pertanto, il Gruppo, in relazione alla gestione fiscale delle proprie attività di business si impegna a:

- rispettare tutte le leggi, i regolamenti e le pratiche fiscali pertinenti applicabili in ogni giurisdizione in cui il Gruppo svolge la propria attività;
- non utilizzare una pianificazione fiscale aggressiva e schemi di elusione fiscale;
- applicare una strategia fiscale coerente con le regole generali del Gruppo, con il suo approccio al rischio e con i suoi valori;

- usare standard professionali di gestione del rischio per tutti i rischi associati alla fiscalità, garantendo che le procedure applicate di volta in volta a tale scopo siano adeguate;
- instaurare rapporti di cooperazione e trasparenza con le Autorità Fiscali nelle varie giurisdizioni in cui il Gruppo opera.

Conseguentemente, il Gruppo si pone il perseguimento dei seguenti **obiettivi**:

- gestione efficace del "costo" fiscale intrinseco nel business aziendale;
- controllo del rischio fiscale (a tutela della reputazione del Gruppo);
- garanzia dell'integrità nella gestione degli adempimenti fiscali e nella determinazione dell'obbligazione tributaria a carico delle Società del Gruppo;
- condivisione dei valori, promuovendo una cultura "tax compliance" e la consapevolezza delle leggi fiscali rilevanti a tutti i livelli aziendali;
- creazione con l'Amministrazione Finanziaria di relazioni improntate alla buona fede e alla trasparenza;
- valorizzazione delle risorse, sviluppando e rafforzando le competenze professionali delle persone coinvolte a qualunque titolo nel processo fiscale.

Infine, in un'ottica di sempre maggiore mitigazione del rischio fiscale, il Gruppo da tempo incoraggia la partecipazione a iniziative di cooperazione tra le società operanti nello stesso settore, quale, ad esempio, i gruppi di lavoro istituiti dall'Ania per la condivisione delle principali tematiche fiscali che impattano sul mercato assicurativo.

### GOVERNANCE FISCALE, CONTROLLO E GESTIONE

Il Servizio Affari Fiscali di Gruppo è la funzione responsabile per la definizione della **strategia fiscale** di Reale Group, in concerto con la Direzione Generale, la Condirezione Generale e il Consiglio di Amministrazione.

Essa ha il compito di definire gli scenari fiscali nazionali e internazionali, nonché implementare procedure appropriate ed efficaci per adempiere correttamente agli obblighi fiscali e garantire la corretta tassazione del Gruppo.

### RENDICONTAZIONE PAESE PER PAESE

Al fine di fornire la massima trasparenza sulla modalità di gestione della fiscalità, Reale Mutua comunica le informazioni finanziarie, economiche e fiscali delle Società del Gruppo per ogni giurisdizione in cui opera. La rendicontazione paese per paese (c.d. "Country by country reporting"), introdotta nell'ordinamento interno con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, deve essere presentata, con riferimento a ciascun periodo d'imposta, dalla Controllante, residente nel territorio dello Stato. Tale rendicontazione fornisce un'indicazione dell'entità delle attività del Gruppo e del contributo che esso apporta, attraverso le imposte, nelle giurisdizioni in cui opera.

Di seguito in tabella i dati comunicati con riferimento al periodo d'imposta 2020, come previsto dall'Allegato 1 del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 23/2/2017.

(in milioni di euro)

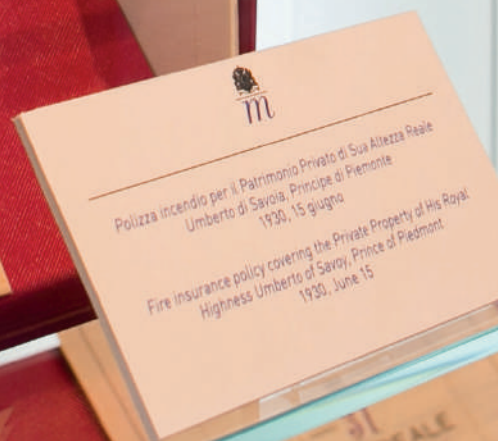
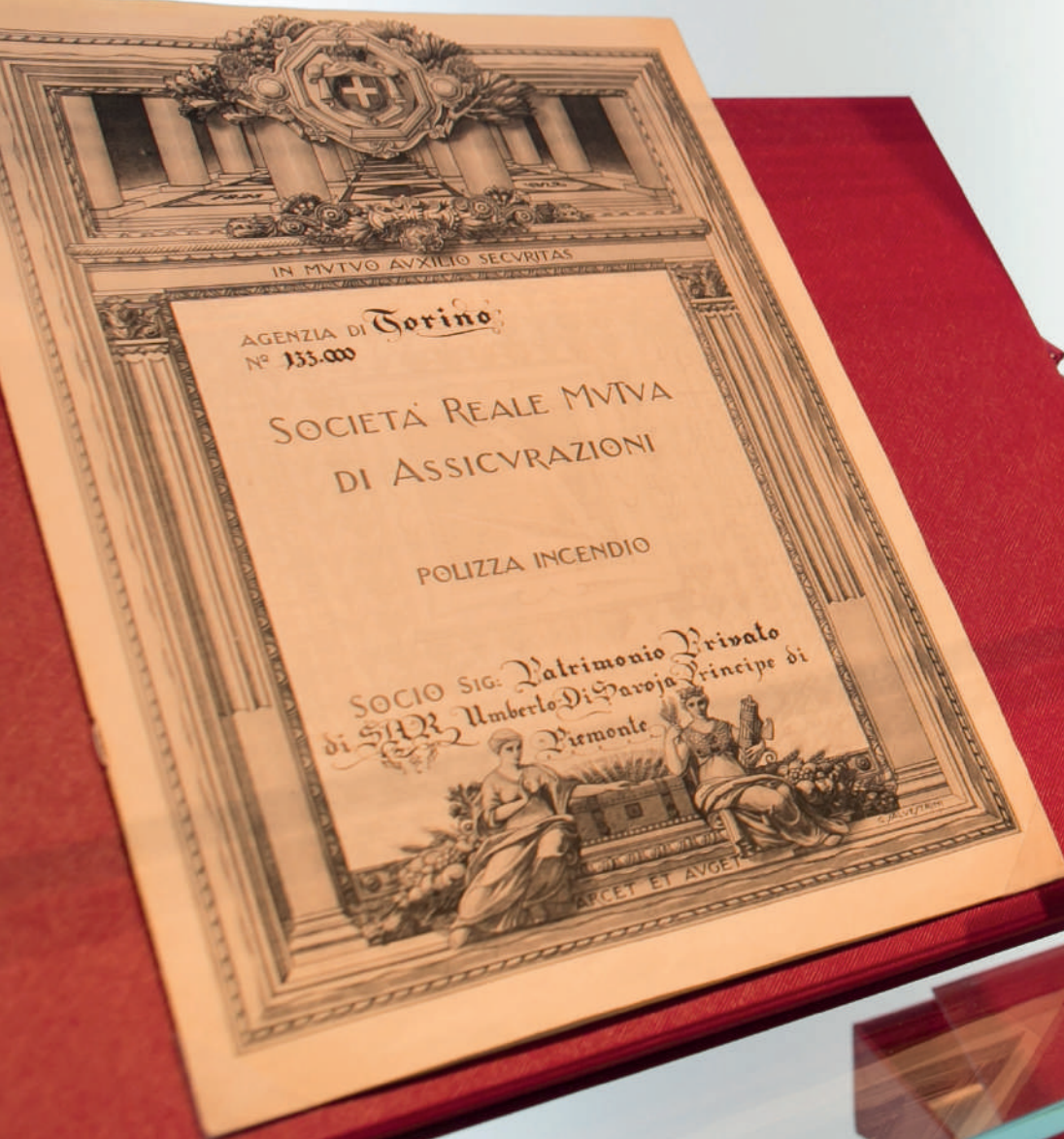
Giurisdizione fiscale	Ricavi totali (A)	Imposte sul reddito pagate (B)	Attività materiali (C)
Italia	4.847,5	167,3	85,8
Spagna	918,1	15,9	110,8
Cile	53,8	0,0	2,4

Legenda

- A) "Ricavi totali": ricavi conseguiti a seguito di operazioni con le altre Società del Gruppo e con soggetti diversi dalle stesse;  
 B) "Imposte sul reddito pagate": ammontare delle imposte pagate in base al principio di cassa;  
 C) "Attività materiali": somma dei valori contabili netti delle immobilizzazioni materiali risultanti dallo Stato Patrimoniale.



Il Museo e l'Archivio Storico di Reale Mutua conservano la memoria dei documenti societari.



## 3.2 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI



Reale Group dispone di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi che permette a Reale Mutua di effettuare un controllo effettivo sia sulle scelte strategiche di Gruppo sia sull'equilibrio tecnico-operativo e gestionale delle singole componenti dello stesso.

L'**Organo Amministrativo** della Capogruppo ha la responsabilità ultima del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo, del quale ne definisce gli indirizzi strategici e ne garantisce la complessiva coerenza. Esso è oggetto di specifica trattazione all'interno delle politiche di Gruppo, approvate dal Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua e ratificate dai Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo; sulla base di queste ultime, ciascuna Società definisce poi le proprie politiche a livello di singola impresa.

Il Consiglio è coadiuvato dal **Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo**, come meglio specificato sotto, per tutte le tematiche che riguardano sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo.

L'**Alta Direzione** della Capogruppo è responsabile della complessiva attuazione, del mantenimento e monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo, coerentemente con le direttive dell'Organo Amministrativo e nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti.

L'Alta Direzione è responsabile, ad alto livello, del processo decisionale e di attuazione delle strategie e si coordina a livello di Gruppo in ambito del **Comitato di Direzione di Gruppo**, che si avvale, a sua volta, della collaborazione del **Comitato Trasformazione di Gruppo** e di gruppi collegiali di lavoro che, operativi anch'essi a livello di Gruppo, svolgono attività di approfondimento e di analisi su specifici temi.

La **cultura del controllo** e il livello di integrità aziendale sono promossi dai Consigli di Amministrazione e attuati dall'Alta Direzione attraverso regole e procedure interne, azioni specifiche e attività di organismi aziendali a ciò preposti.

Il sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei rischi nel Gruppo, come anche previsto dalla normativa vigente, si articola sostanzialmente su **tre livelli**:

**CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO:** svolti dalle strutture organizzative responsabili delle attività, assicurano il corretto svolgimento delle operazioni nel perseguimento degli obiettivi assegnati;

**CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO:** svolti da funzioni/organi che, in posizione indipendente dai responsabili delle attività, hanno il compito di monitorare in via sistematica l'andamento delle diverse famiglie di rischio, l'operatività e l'adeguatezza dei controlli di primo livello (es: Chief Risk Officer, Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio, funzione Attuariale, ecc.);

**CONTROLLI DI TERZO LIVELLO:** svolti nell'ambito dell'attività di Revisione Interna, volta a valutare l'efficacia e l'efficienza del complessivo sistema dei controlli interni.

La Capogruppo, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento<sup>4</sup>, esercita il controllo sulle singole imprese e sul Gruppo nel suo complesso.

In particolare, Reale Mutua esercita un controllo:

- **strategico**, sull'evoluzione delle diverse aree di attività in cui il Gruppo stesso opera e dei rischi a esse correlate;
- **gestionale**, con il fine di assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, sia delle singole imprese sia del Gruppo nel suo insieme;
- **tecnico-operativo**, con l'obiettivo di valutare i vari profili di rischio che le singole controllate possono apportare al Gruppo.

<sup>4</sup>Tale attività è attuata ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

L'approccio al rischio nel Gruppo, in aggiunta agli aspetti normativi e ai criteri di una sana e prudente gestione, non può prescindere dalla natura mutualistica della Capogruppo che si riflette sul Gruppo stesso.

Reale Mutua pone in atto una serie di meccanismi, fra cui la creazione di funzioni e processi di Gruppo, flussi informativi e attività di verifica coordinate fra le funzioni fondamentali costituite presso la Capogruppo e quelle delle singole imprese. Tutto questo è implementato al fine di verificare la rispondenza dei comportamenti delle Società appartenenti al Gruppo, l'applicazione coerente da parte delle singole realtà delle disposizioni in materia di governo societario a esse applicabili, nonché l'efficacia dei sistemi di controllo interno e gestione dei rischi.

A tal fine, la Capogruppo si attiva affinché siano effettuati accertamenti periodici nei confronti delle Società del Gruppo, anche mediante le funzioni di Revisione Interna delle stesse. Essa formalizza e rende noti alle imprese del Gruppo i criteri di identificazione, misurazione, gestione e controllo di tutti i rischi e assicura che il personale incaricato del controllo a livello di Gruppo sia indipendente rispetto alle funzioni operative.

Infine, la Capogruppo, con l'obiettivo di verificare la rispondenza dei comportamenti delle imprese appartenenti al Gruppo e l'applicazione coerente da parte delle Società del Gruppo delle disposizioni in materia di governo societario a esse applicabili, pone in atto una serie di meccanismi fra cui la creazione di funzioni e processi di gruppo, flussi informativi e attività di verifica coordinata fra le funzioni fondamentali di Gruppo, costituite presso la USCI<sup>5</sup> e quelle delle singole imprese. A tal fine, la Capogruppo si attiva affinché siano effettuati accertamenti periodici nei confronti delle Società del Gruppo, anche mediante le funzioni di Revisione Interna delle stesse.

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato alle strutture di Reale Mutua stessa il presidio e la responsabilità delle procedure di coordinamento e di collegamento con le imprese del Gruppo, dei meccanismi di comparazione contabile, delle procedure di segnalazione per l'accertamento delle operazioni infragruppo e delle misure necessarie a garantire la coerenza dei sistemi avviati nelle diverse imprese del Gruppo stesso; i rispettivi Consigli di Amministrazione delle imprese di Reale Group hanno approvato conseguenti delibere di recepimento delle indicazioni della Capogruppo.

Il principale organo avente funzioni istruttorie, propositive, consultive e di verifica in materia di sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi a livello di Gruppo è il **Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo**; esso, in particolare, assiste i Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo nella determinazione delle linee di indirizzo del proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nonché nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali.

Il Comitato è un organo collegiale, composto da amministratori, non esecutivi e preferibilmente indipendenti, delle principali imprese del Gruppo, in modo che ognuna di esse abbia almeno un membro di propria nomina. Il perimetro di attività del Comitato riguarda tutte le Società del Gruppo.

Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo può coadiuvare i Consigli di Amministrazione delle imprese per le attività relative al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi che, per le loro caratteristiche, necessitano di particolare approfondimento, specializzazione e competenza.

Ai fini di un migliore e più efficace espletamento dei propri compiti e delle funzioni attribuiti al Comitato, quest'ultimo può avvalersi dell'attività delle funzioni fondamentali e assimilabili di Gruppo, istituite presso la Capogruppo, ossia:

- **Revisione Interna:** funzione incaricata di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario a livello di Gruppo e le eventuali necessità di adeguamento. Nell'ambito della stessa trova collocazione anche l'ufficio **Responsabilità Amministrativa Enti**, che supporta operativamente gli Organismi di Vigilanza della Società, di Reale Ites e di Reale Chile Seguros, nonché fornisce

5. Ultima Società Controllante Italiana (USCI)

consulenza e supporto alle omologhe funzioni delle altre Società del Gruppo per ciò che attiene alla responsabilità degli enti collettivi derivante da reato secondo le normative locali dei Paesi presso cui Reale Group opera;

- **Chief Risk Officer:** funzione avente la finalità di garantire, nell'ambito del sistema dei controlli interni, la gestione complessiva dei rischi del Gruppo e di governare e coordinare, in maniera accentrata, tutte le tematiche afferenti al presidio dei rischi aziendali, nonché di assicurare la coerenza nell'implementazione delle linee guida definite, sulla materia, dall'organo amministrativo della USCI;

- **Risk Management:** funzione con un ruolo di monitoraggio, supervisione e coordinamento per le Società del Gruppo, al fine di garantire che la gestione dei rischi attuali e prospettici, con particolare attenzione a quelli significativi, sia attuata in maniera coerente e continuativa;

- **Funzione Attuariale:** ha il compito di coordinare il calcolo delle riserve tecniche, garantire l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi alla base del calcolo delle riserve tecniche, valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati in tale calcolo, confrontare le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza, formulare pareri sulla politica di sottoscrizione globale e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;

- **Compliance:** funzione a cui è affidato il compito di valutare, a livello di Gruppo, che l'organizzazione e le procedure siano adeguate a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza, ovvero di norme di autoregolamentazione, nonché a prevenire il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o dagli orientamenti giurisprudenziali;

- **Antiriciclaggio:** ha il compito di prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, attraverso attività di analisi e verifica volte a valutare l'adeguatezza dei presidi organizzativi aziendali e l'efficacia dei processi e delle specifiche procedure di controllo, anche in relazione alla loro applicazione alla rete di vendita, sia delle omologhe funzioni presso le diverse Società, qualora presenti, che comunque rispondono funzionalmente a quelle di Gruppo.

Reale Group si è inoltre dotato delle seguenti funzioni:

- **Sicurezza delle Informazioni e Protezione dei Dati:** a essa sono affidati il presidio e la gestione del rischio di sicurezza delle informazioni a livello di Gruppo, nonché il coordinamento e il supporto per tutte le tematiche afferenti alla protezione dei dati personali;

- **Data Protection Officer:** figura introdotta dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati con il compito di informare e fornire consulenza in merito agli obblighi derivanti dal General Data Protection Regulation;

- **Responsabile dell'attività di distribuzione assicurativa:** figura disciplinata dal Regolamento Ivass n. 40/2018, è il soggetto che ricopre funzioni direttive e/o poteri decisionali (con correlate responsabilità) e/o di coordinamento, ovvero di controllo dell'attività distributiva;

- **Chief Data Officer:** è il responsabile per la definizione e l'implementazione del Programma di Data Governance, il quale, attraverso il coordinamento di persone, processi, politiche, standard operativi e strumenti gestisce l'intero ciclo di vita del dato, al fine di garantire dati affidabili, sicuri e univoci in tutto il Gruppo.

Infine, sempre nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ciascuna Società del Gruppo dispone di un proprio **Organismo di Vigilanza**, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, avente il compito di vigilare, per ciò che attiene alla responsabilità degli enti collettivi derivante da reato (secondo le normative locali dei singoli Paesi), sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché sulla sua efficacia e adeguatezza in relazione alla struttura aziendale.

Al fine di armonizzare e garantire l'efficacia e la coerenza delle attività di controllo e verifica svolte all'interno del Gruppo e assicurare una maggiore tutela dal rischio di commissione di reati, è stato stabilito che ogni singolo Organismo di



Vigilanza operi coordinandosi e mantenendo contatti periodici con il corrispondente Organismo della Capogruppo.

### 3.2.1 Sistema di Gestione dei Rischi

Il **Sistema di Gestione dei Rischi** è costituito dalle strategie, processi, procedure, metodologie e strumenti che consentono di individuare, misurare, monitorare, documentare e gestire i rischi su base continuativa.

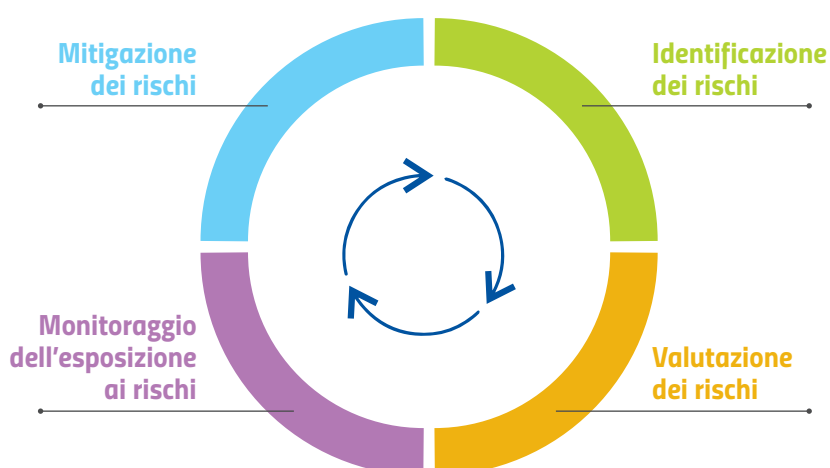
Il Sistema si prefigge di mantenere i rischi a cui il Gruppo è esposto entro un livello di "accettabilità" attraverso l'indicazione della propensione e della tolleranza al rischio stabilite in coerenza con l'obiettivo di salvaguardia del patrimonio delle Società a garanzia della continuità aziendale, con particolare riguardo alla natura mutualistica della Capogruppo e della conseguente protezione nei confronti degli assicurati.

Il quadro di riferimento, formalizzato della "Politica di gestione dei rischi" e nelle specifiche politiche di indirizzo per le tipologie di rischio definite a livello di Gruppo<sup>6</sup>, si concretizza attraverso:

- la definizione dei criteri di identificazione, misurazione, gestione, reporting e controllo dei rischi aziendali;
- la determinazione dei livelli di propensione e tolleranza al rischio (il cosiddetto *"Risk Appetite Framework"*);
- la definizione del modello organizzativo del sistema di gestione dei rischi;
- l'identificazione delle strategie e le politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi;
- l'integrazione del sistema di gestione dei rischi con i processi decisionali.

All'interno del Sistema di Gestione dei Rischi viene definito il **processo di gestione dei rischi**, articolato nelle seguenti fasi:

- identificazione dei rischi;
- valutazione attuale e prospettica dell'esposizione ai rischi;
- monitoraggio dell'esposizione ai rischi;
- mitigazione dei rischi.



Il Sistema di Gestione dei Rischi adottato dal Gruppo si ispira ad una logica di **Enterprise Risk Management (ERM)**, ovvero è basato sulla considerazione, in un'ottica integrata, di tutti i rischi attuali e prospettici cui il Gruppo è esposto, valutando l'impatto che tali rischi possono avere sul raggiungimento degli obiettivi strategici.

6. Le Politiche sono approvate dalla Capogruppo e da tutte le società rientranti nel perimetro del Gruppo.

Per perseguire questi obiettivi, l'approccio adottato tiene in considerazione la necessità di contemperare più istanze provenienti dai principali Stakeholder. In particolare, il Sistema di Gestione dei Rischi è volto ad analizzare:

- le esigenze di salvaguardia del patrimonio e della reputazione;
- le esigenze di sicurezza e solvibilità;
- il rating ricercato;
- la necessità di diversificare i rischi ed assicurare sufficiente liquidità.

Alla base di questi principi e per perseguire gli obiettivi assegnati, il Sistema di Gestione dei Rischi poggia sul Risk Appetite Framework.

Nell'ambito del Sistema di Gestione dei Rischi la Funzione **Risk Management** supporta il Consiglio di Amministrazione, gli altri Organi Sociali e l'Alta Direzione nella valutazione del disegno e dell'efficacia del Sistema di gestione dei rischi, evidenziando eventuali carenze e suggerendo i necessari correttivi.

La Funzione ha, inoltre, la responsabilità di individuare, misurare, valutare e monitorare i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui il Gruppo e ogni singola società sono o potrebbero essere esposti e le relative interdipendenze. Il modello organizzativo adottato dal Gruppo nella definizione degli assetti della Funzione Risk Management è di tipo "decentralizzato" e prevede:

- l'istituzione della Funzione di Risk Management nella singola Compagnia, con il compito di svolgere le attività di competenza per la medesima società;
- il riporto funzionale al Group Risk Management, che esercita un ruolo di coordinamento a livello di Gruppo attraverso la definizione del quadro metodologico ed operativo di riferimento, la standardizzazione dei processi e la predisposizione di un sistema di reporting armonizzato.

### 3.2.2 Rischi di Sostenibilità

Reale Group ha avviato i processi di *review* necessari all'integrazione dei **rischi di sostenibilità** all'interno del proprio framework di Sistema di Controllo e Gestione dei rischi, in linea con l'approccio più ampio di gestione della sostenibilità in ambito aziendale.

Da ciò scaturiscono molteplici progettualità col coinvolgimento diretto del Risk Management quali il percorso intrapreso da Reale Mutua per conseguire la qualifica di Società Benefit e la Certificazione BCorp, l'introduzione di obiettivi che tengano conto dei rischi di sostenibilità nella definizione della componente variabile annuale del Personale Rilevante quali ad esempio la "Citizenship"<sup>7</sup>, come definito nella Politica di Remunerazione.

Si segnala inoltre che, a partire dall'esercizio 2021, Reale Group ha intrapreso un percorso volto ad integrare le raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD) all'interno della propria rendicontazione integrata, divulgando un primo set di informazioni rilevanti inerenti la governance, la strategia e i processi di identificazione, valutazione e gestione dei rischi e potenziali impatti legati al clima.

Le tematiche relative ai rischi di sostenibilità, intesi come quelli derivanti da fattori ambientali, sociali e di governance, con particolare riferimento a quelli derivanti dal cambiamento climatico, sono di crescente interesse da parte degli operatori assicurativi, in virtù della loro natura di investitori a lungo/medio termine che verranno quindi impattati dai cambiamenti già in atto.

7. È un indicatore che misura quanto un'azienda agisce in maniera responsabile e attiva nei confronti della collettività. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione 3.3 Sistema Remunerativo e incentivi.

I rischi di sostenibilità sono quindi identificati tra quelli che coprono le dimensioni Ambientale (Environmental), Sociale (Social) e di Governance (Governance), seguendo l'ordine di priorità definito della Matrice di Materialità del Gruppo e non costituiscono tipicamente una categoria di rischio autonoma, in quanto tali rischi tendono a essere collegati alle attuali categorie di rischio identificate dalla mappa dei rischi del Gruppo.

Al fine di valutare l'esposizione ai rischi di sostenibilità, compresi i rischi legati al cambiamento climatico, è stata svolta un'analisi interna con l'obiettivo di irrobustire il framework esistente e di supportare le diverse funzioni coinvolte per la loro gestione. In particolare, è stato avviato un progetto volto a:

- identificare i rischi di sostenibilità cui il Gruppo è esposto attraverso interviste ad hoc con i Risk Owner;
- valutarli attraverso l'integrazione di strumenti già in essere e introduzione di nuovi tools a supporto dell'analisi;
- gestirli, in base alle risultanze emerse dal processo di risk assessment;
- migliorare la disclosure e il relativo reporting (non solo ai fini ORSA ma anche in termini di informativa pubblica);
- definire un sistema di Governance strutturato con i relativi processi di escalation in caso di criticità.

In particolare, ai fini di una corretta identificazione e valutazione dei rischi di sostenibilità, il Gruppo ha adottato il seguente approccio:

- integrazione del risk assessment bottom up: attraverso un'intervista con ciascun Risk Owner, per ogni tema materiale emerso dalla Matrice di Materialità del Gruppo, vengono identificati tutti i rischi ad esso associati distinguendoli per il fattore ESG di appartenenza e per il rischio significativo presente nella Mappa dei rischi di Gruppo. Le risultanze delle valutazioni condotte e l'approccio adottato è dettagliato in seguito<sup>8</sup>;
- integrazione della Macro Check List (risk assessment top down): i rischi di sostenibilità più rilevanti emersi dal risk assessment bottom up, sono riportati all'interno dello strumento per meglio cogliere l'esposizione a tali rischi, attraverso la valutazione eseguita dall'Alta Direzione;
- integrazioni di analisi quantitative: con particolare riferimento all'esposizione al rischio climate change, le analisi di sensitività volte a valutare l'esposizione al rischio fisico legato ai cambiamenti climatici sulle passività in ambito danni del Gruppo. Nell'ambito dei rischi climatici, Reale Group identifica tre sottocategorie di rischio i cui effetti potrebbero influenzare la stabilità del settore assicurativo:
  - **Rischi fisici:** rappresentati da impatti sulle passività delle assicurazioni e sul valore degli asse finanziari, determinati dalle conseguenze di eventi climatici estremi, quali inondazioni e tempeste, su proprietà e commercio e di variazioni di lungo termine nei pattern climatici;
  - **Rischi di liability:** rappresentati dalle future richieste di risarcimento inoltrate qualora si presentassero perdite o danni causati dagli effetti del cambiamento climatico;
  - **Rischi di transizione:** rappresentati da rischi finanziari che potrebbero emergere dai processi di transizione, appunto, verso un'economia low-carbon.

A tal fine, in linea con le richieste EIOPA, sono in corso ulteriori valutazioni attraverso le analisi fornite da un provider esterno per integrare gli impatti dei rischi di transizione e fisico sugli attivi di Gruppo e la metodologia già attualmente utilizzata sui passivi in ambito danni.

Le risultanze delle suddette valutazioni condotte sui rischi di sostenibilità, ivi compresi i **rischi legati al climate change**, sono parte integrante del sistema di reporting sui rischi di Gruppo per il Consiglio di Amministrazione e per l'Alta Direzione, in logica attuale e prospettica, rendicontate con frequenza annuale.

Inoltre, ai fini di una più completa valutazione e gestione dei rischi di sostenibilità, il Risk Management è coinvolto nel processo di risk opinion sui nuovi prodotti prima della loro commercializzazione tramite la redazione di una scheda rischi

8. Si rinvia alla lettura del paragrafo "Risk Assessment Bottom-Up sui Rischi di sostenibilità".

in cui è stato integrato un risk assessment ad hoc sulla valutazione dei rischi di sostenibilità. In particolare, per i prodotti vita, l'analisi è svolta col supporto delle funzioni Finanza ALM e Capital Management (per valutare ex ante le componenti finanziarie sottostanti i prodotti) e Sviluppo Prodotti (per valutare gli impatti dei rischi di sostenibilità del prodotto, tenendo conto della valutazione fornita dalla funzione Finanza ALM e Capital Management).

I rischi di sostenibilità sono oggetto di un'evoluzione normativa continua e oggetto di studio ed approfondimento da parte di diversi soggetti, in particolare della Commissione Europea, promotrice di indagini specifiche relative all'impatto di questi rischi nel mondo assicurativo.

Infatti, la Commissione Europea ha emanato il **Regolamento Delegato 2021/1256** del 21 aprile 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2015/35 per gli aspetti inerenti all'integrazione dei rischi di sostenibilità nella governance delle imprese di assicurazione e di riassicurazione.

Sempre nell'ottica di integrazione dei rischi di sostenibilità nel più ampio processo di gestione dei rischi di Gruppo, tali rischi sono inoltre considerati nella fase di definizione dei limiti di assunzione e di preferenze dei rischi (definizione del RAF di Gruppo).

#### **Implicazioni finanziarie derivanti dai rischi di sostenibilità**

Relativamente ai prodotti di investimenti assicurativo o IBIPs, il **Regolamento UE 2019/2088** richiede di identificare i rischi di sostenibilità e richiede che questi rischi vengano integrati nei processi di investimento e nella valutazione in tali processi degli effetti negativi sulla sostenibilità. Inoltre, il Regolamento prevede una serie di doveri di informativa, anche precontrattuale, verso l'investitore finale, che vanno ad integrare quelli già previsti dai principali framework normativi applicabili.

A tal fine il Risk Management del Gruppo, insieme alla funzione Finanza ALM e Capital Management e alle altre funzioni coinvolte, valuta i rischi di sostenibilità legati alle attività di investimento e ne definisce la relativa *disclosure* sul sito web.

Dal 1° gennaio 2020 Reale Group si è dotato di una **Politica in materia di Investimenti Sostenibili** in cui sono state formalizzate le diverse strategie di sostenibilità applicate nella gestione degli investimenti: esclusioni, integrazione dei fattori ESG con l'attribuzione di un ESG score a ciascun titolo in portafoglio e best in class, investimenti tematici e *impact investing*.

Il Risk Management è coinvolto attivamente nel processo di definizione dei limiti ed esclusioni previsti nella Politica degli Investimenti Sostenibili applicata dal Gruppo e nella misurazione dei rischi di sostenibilità legati alla selezione degli investimenti. In particolare, è previsto lo sviluppo della valutazione degli impatti a medio/lungo termine sull'*asset allocation* in relazione ai rischi fisici dovuti ai cambiamenti climatici e ai loro impatti sulle imprese colpite (rischi di transizione), i possibili impatti sulle imprese coinvolte da tali fattori e le conseguenze sul loro valore di mercato.

Le strategie tematiche sono state implementate con l'obiettivo di sfruttare il potenziale di società che avranno maggiori potenzialità di crescita nel lungo periodo e con logiche di sostenibilità. A tal fine sono state individuate tre aree su cui indirizzare gli investimenti sulla base degli SDGs selezionati, sulle diverse opportunità di investimento, anche legate al Next Generation Fund, sulle esigenze commerciali del Gruppo e sulla necessità di misurare l'impatto e la gestione del rischio. I macro-temi individuati sono: Resilienza Climatica, Smart Life e Transizione Giusta. Per i titoli azionari, per le obbligazioni societarie e per gli OICR aperti, viene quindi calcolato l'allineamento agli SDGs individuati dal Gruppo.

Con riferimento alla strategia di *Impact Investing* Reale Group ha deciso di incrementare l'esposizione in titoli Green, Social e Sustainability bond definendo un obiettivo di investimento per il 2021 in questa classe di attivi pari al 5% per i portafogli Vita e al 10% per i portafogli Danni di Gruppo. I titoli impact investing a livello di Gruppo sono passati da 309



milioni di euro a dicembre 2019 a 950 milioni di euro al 30 giugno 2021.

### **Altri rischi e opportunità derivanti dal cambiamento climatico**

Reale Group rileva negli ultimi anni un incremento dei sinistri legati agli eventi naturali (sia in ambito CVT grandine alle Auto sia danni ad immobili/infrastrutture) riconducibili a rischi fisici, con conseguente relativo peggioramento dell'andamento tecnico rispetto alle attese.

Le implicazioni derivanti dal cambiamento climatico hanno avuto impatto anche sulle politiche riassicurative di Reale Group; ciò ha indotto il Gruppo, negli ultimi anni, a stipulare appositi trattati di riassicurazione sui rami Incendio e CVT.

A partire da aprile 2020 Reale Mutua e Italiana hanno sviluppato una metodologia di tariffazione dei nuovi prodotti danni, in particolare applicata per il prodotto "Azienda Reale edizione 2021" e "Azienda e Business edizione 2021", che considera gli eventi naturali connessi al cambiamento climatico e rimodulano i premi delle garanzie "eventi naturali" e "fenomeno elettrico" sulla base di un'analisi multivariata che prevede una tecnica di smussamento territoriale (c.d. "spatial smoothing"). Questa tecnica consente di comprendere meglio e prevedere i rischi attesi in ogni singolo Comune, compensando l'eventuale carenza di informazioni attraverso l'utilizzo di variabili esterne correlate al territorio. Per permettere ciò, sono state utilizzate anche delle variabili di rischio meteorologico (fonte Guy Carpenter) che coprono l'intero territorio nazionale.

La metodologia prevede l'uso di indici di rischio dei principali fenomeni metereologici ed eventi naturali connessi al cambiamento climatico (grandine, nubifragio, alluvione) considerato l'impatto di questi su diverse aree geografiche italiane, suddivise per Comune.

Inoltre, dal 2021 Reale Mutua e Italiana stanno lavorando in modo analogo, sul pricing della garanzia eventi naturali e fenomeno elettrico di Globale fabbricati. L'attività sarà completata entro il 2022.

L'obiettivo di tale attività è di rafforzare la personalizzazione del premio a livello territoriale, per tenere conto della diversa rischiosità dovuta anche a fenomeni metereologici sempre più diffusi sul territorio del nostro Paese.

### **Risk Assessment Bottom Up sui rischi di sostenibilità**

Per ogni tema materiale presente nella Matrice di Materialità, illustrata in dettaglio nel capitolo "Analisi di Materialità", ciascun Risk Owner di Gruppo<sup>9</sup> è stato intervistato dal Risk Management e dal team di Sostenibilità di Gruppo. Durante l'intervista sono stati identificati tutti i rischi associati al tema materiale oggetto di analisi distinguendoli per il fattore ESG di appartenenza e per il rischio significativo presente nella Mappa dei rischi di Gruppo. L'analisi condotta ha evidenziato:

- l'esposizione lorda del rischio;
- la valutazione dei controlli in essere;
- la valutazione netta del rischio.

L'esito delle analisi è stato condiviso con la funzione di Compliance per gli aspetti di competenza (rischi di non conformità collegati a rischi di sostenibilità)<sup>10</sup>.

Tale assessment ha permesso di:

- valutare gli impatti, in termini economici, normativi e reputazionali, dei rischi di sostenibilità identificati;
- responsabilizzare tutte le funzioni coinvolte affinché ricoprano in futuro un ruolo sempre più attivo non solo nelle

9. In questa prima fase sono stati coinvolti i referenti di Gruppo per ciascuna funzione coinvolta nella gestione dei rischi legati ai temi materiali. Nel 2022, l'analisi sarà estesa alle compagnie assicurative e bancarie del Gruppo.

10. In questa prima fase gli esiti delle analisi svolte sono stati condivisi con la funzione Compliance. Nel 2022, l'analisi dei rischi classificati come "di non conformità normativa" e la loro valutazione in termini di rischio lordo, qualità del controllo e rischio netto, sarà effettuata dalla funzione medesima con le metodologie tipiche, integrando gli esiti nella valutazione complessiva.

fasi di identificazione e valutazione dei rischi, ma anche nella loro gestione;

- definire le modalità e gli strumenti sempre più efficaci per il presidio e il controllo dei rischi di sostenibilità, a partire da quelli attuali.

Le metriche utilizzate per la valutazione sono riportate di seguito:

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (lordo e netto)		Valutazione del controllo	
<b>Basso</b>	Perdite derivanti dal verificarsi dell'evento sono davvero rare (1 evento tra 5 e 10 anni) e/o con impatti ininfluenti in termini di perdite.	<b>Inadeguato</b>	Non esistono controlli, o se ci sono non mitigano il rischio lordo.
<b>Medio Basso</b>	Perdite derivanti dal verificarsi dell'evento accadono occasionalmente (1 evento tra 3 e 5 anni) e/o con impatti medi in termini di perdite tali da richiedere una gestione interna tramite un intervento ad hoc (i.e. Task Force).	<b>Parzialmente adeguato</b>	Il sistema di controlli interni presenta delle carenze: copertura parziale del rischio da non ricondurlo al di sotto della soglia di tolleranza.
<b>Medio Alto</b>	Perdite derivanti dal verificarsi dell'evento accadono regolarmente (1 tra 1 e 3 anni) e/o con impatti significativi in termini di perdite tali da richiedere una progettualità che coinvolga il Gruppo di Lavoro formato da più strutture interne e da specialisti esterni.	<b>Principalmente Adeguato</b>	Il sistema di controlli interni presenta lievi debolezze: il rischio è comunque ricondotto entro la soglia di tolleranza.
<b>Alto</b>	Perdite derivanti dal verificarsi dell'evento sono frequenti (più eventi in un anno) e/o con impatti significativi in termini di perdite tali da compromettere la sana e prudente gestione aziendale.	<b>Adeguato</b>	Il sistema di controlli interni non presenta debolezze: il controllo è adeguato a coprire il rischio e quest'ultimo è ricondotto nella soglia di tolleranza.

Il rischio netto è calcolato attraverso la seguente Matrice di valutazione del Rischio Netto, dato della combinazione dei suddetti elementi:

Rischio Potenziale		Rischio Residuo				
		Alto	Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
		Medio Alto	Basso	Basso	Medio Basso	Medio Alto
		Medio Basso	Basso	Basso	Basso	Medio Basso
		Basso	Basso	Basso	Basso	Basso
		Adeguito	Princip. Adeguito	Parz. Adeguito	Inadeguato	
Valutazione del controllo						

Dall'analisi svolta non sono emersi rischi legati ai temi materiali il cui rischio residuo risulta "Alto". Sono altresì emersi rischi con risultato netto "Medio Alto" riepilogati di seguito per ciascun tema materiale:

- **impatti ambientali diretti e cambiamento climatico:** rischio di perdita derivante da oscillazioni riguardanti la frequenza e l'impatto degli eventi climatici che non si rispecchiano nella tariffa (risultata inadeguata rispetto alle valutazioni di frequenza e impatto dei suddetti eventi);
- **importanza dei canali distributivi**, ossia rischi legati alla:
  - non conformità del complesso cambiamento normativo, senza cogliere le opportunità ad esso associato ma subendolo come un incremento di burocrazia;
  - resistenza culturale alla progressiva digitalizzazione dei processi di agenzia che mira ad abbattere le attività amministrative a basso valore aggiunto;
- **supporto alle comunità e filantropia d'impatto:** rischio reputazionale connesso all'eventualità di erronea valutazione dei progetti proposti (iniziative volte ai progetti salute welfare, inclusione socioeconomica dei giovani, cultura e sport) poiché potrebbero rivelarsi con un impatto non positivo sulle comunità rispetto alle aspettative e definito in fase di avvio del progetto;



- **sviluppo e valorizzazione del patrimonio umano e cultura dell'inclusione**, ossia rischi legati alla:
  - inadeguata cultura internazionale delle risorse del Gruppo rispetto alla strategia di internazionalizzazione dello stesso sempre più crescente;
  - mancanza di figure professionali disposte all'espatrio e ad effettuare esperienze all'estero.

L'analisi di dettaglio è riportata nella seguente tabella:



Environmental



Governance



Social

TEMA MATERIALE	FATTORI ESG	RISCHI RILEVANTI DELLA MAPPA DEI RISCHI DI GRUPPO
<b>PERFORMANCE ECONOMICA E CREAZIONE DEL VALORE SOSTENIBILE (VEDI CAP. 5.2.1.1)</b>		Rischio di mercato
		Rischio di mercato
<b>PRODOTTI E INVESTIMENTI SOSTENIBILI (VEDI CAP. 5.2.1.2)</b>		Rischio di non conformità alle norme
		Rischio reputazionale / Rischi operativi
		Rischio reputazionale
		Rischio reputazionale
		Rischi strategici



DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ	MODALITÀ DI PRESIDIO
Maggiore volatilità di mercato degli investimenti non sostenibili per effetto di una crescente consapevolezza del mercato su queste tematiche.	Politica degli investimenti Sostenibili Sistema di controlli interni Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischio di potenziali perdite dovute alla variazione sfavorevole delle variabili finanziarie che incidono sul valore delle attività considerate non sostenibili.	Politica di Gruppo di gestione dei rischi Sistema di controlli interni
Rischio di non conformità in materia di distribuzione di prodotti non in linea con il regolamento 40/2018 IVASS, 45/2020, provvedimento 97/2020.	Sistema di controlli interni Politica di gestione dei rischi di non conformità alle norme di Gruppo Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento in fase di vendita, postvendita e liquidazione.	Costruzione di una dashboard Sistema di controlli interni Politica di gestione del rischio operativo Politica di gestione del rischio reputazionale Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento in fase di vendita, postvendita e liquidazione o, nel caso della tematica in oggetto, agli investimenti in strumenti finanziari di emittenti non sostenibili.	Sistema di controlli interni Politica degli investimenti sostenibili Politica di Gruppo di gestione dei rischi Politica di gestione del rischio reputazionale
La copertura di prodotti sostenibili può generare un aumento della rischiosità da un punto di vista tecnico tale per cui si può riflettere in adozioni di tariffe più elevate rispetto ai prodotti "tradizionali" tali da non far riconoscere il Gruppo come una compagnia che agevola lo sviluppo di prodotti sostenibili.	Politica di gestione del rischio reputazionale Sistemi di controlli interni Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Mancata individuazione e conseguente sviluppo di prodotti inadeguati e non personalizzati sulla base delle esigenze e delle attese di livello di servizio di oggi e di domani (rischio di offerta).	Sistemi di controlli interni Politica di Gruppo di gestione dei rischi



Environmental



Governance



Social

TEMA MATERIALE	FATTORI ESG	RISCHI RILEVANTI DELLA MAPPA DEI RISCHI DI GRUPPO
PRODOTTI E INVESTIMENTI SOSTENIBILI (VEDI CAP. 5.2.1.2)		Rischio reputazionale / Rischio operativo
		Rischio di non conformità alle norme
IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI E CAMBIAMENTO CLIMATICO (VEDI CAP. 5.2.6.1)		Rischio di non conformità alle norme
		Rischio di non conformità alle norme
		Rischio reputazionale
		Rischi di mercato
		Rischi tecnici



DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ	MODALITÀ DI PRESIDIO
Rischio di investimento in società/fondi dichiarano di rispettare determinati requisiti di sostenibilità ma che nella realtà non lo sono con conseguente danno d'immagine e oneri operativi di rettifiche contrattuali per il Gruppo.	Sistema di controlli interni Politica degli investimenti sostenibili Politica di Gruppo di gestione dei rischi Politica di gestione del rischio reputazionale Politica di gestione del rischio operativo
Rischio di non conformità rispetto alle direttive di disclosure pubblica ed informativa pre-contrattuale definite dalla regolamentazione 2019/2088.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di gestione dei rischi di non conformità alle norme di Gruppo Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischi derivanti dal pagamento di sanzioni a causa della mancata osservanza della corretta gestione degli impatti ambientali diretti.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di gestione dei rischi di non conformità alle norme di Gruppo Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischi derivanti dal pagamento di sanzioni a causa della mancata osservanza della corretta gestione degli impatti ambientali indiretti (cagionati da fornitori).	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di gestione dei rischi di non conformità alle norme di Gruppo Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischi che se gli immobili del Gruppo non sono in linea con le nuove direttive sulla gestione del cambiamento climatico ha impatti negativi sulla percezione del Gruppo rispetto al mercato sulle tematiche legate alla sostenibilità.	Formazione specialistica Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi Politica di gestione del rischio reputazionale
Rischi che gli immobili non certificati (es. che non presentano un adeguato livello di efficientamento energetico) siano più difficilmente collocabili sul mercato dal punto di vista della ricerca del tenant con conseguente variazione negativa del fair value dovuta a variazione del valore degli immobili stessi.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischio di perdita derivante da oscillazioni riguardanti la frequenza e l'impatto degli eventi climatici che non si rispecchiano nella tariffa (risultata inadeguata rispetto alle valutazioni di frequenza e impatto dei suddetti eventi).	Formazione specialistica Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi Politica di Gruppo di gestione dei rischi di sottoscrizione e riservazione



Environmental



Governance



Social

TEMA MATERIALE	FATTORI ESG	RISCHI RILEVANTI DELLA MAPPA DEI RISCHI DI GRUPPO
IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI E CAMBIAMENTO CLIMATICO (VEDI CAP. 5.2.6.1)		Rischi tecnici
		Rischio di mercato
		Rischi strategici
		Rischio operativo
		Rischio di concentrazione
		Rischio tecnico
		Rischi strategici

DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ	MODALITÀ DI PRESIDIO
Rischio di future richieste di riscatto/risarcimento qualora si presentino danni causati da catastrofi naturali dovute a eventi meteorologici (uragani, inondazioni, tempeste).	Formazione specialistica Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi Politica di Gruppo di gestione dei rischi di sottoscrizione e riservazione
Rischio legato alla perdita di valore dell'asset fisico sottostante il prodotto, determinati dalle conseguenze di eventi climatici estremi, quali inondazioni e tempeste e variazioni di lungo termine nei pattern climatici.	Politica degli investimenti Politica degli investimenti sostenibili Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischi di perdita legati al cambiamento delle ipotesi di consumatore target del prodotto a seguito di eventi naturali catastrofici (i.e. aumento/riduzione del tasso di mortalità in maniera significativa, cambiamenti delle preferenze del consumatore).	Formazione specialistica Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischi di interruzione della vendita del prodotto a causa di eventi climatici che interrompono la possibilità distribuzione del prodotto stesso.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi Politica di gestione del rischio operativo
Rischio di concentrazione territoriale ovvero l'incapacità di diversificare sul territorio per mancanza di mercato/rete distributive in risposta all'esposizione climatica in cui il Gruppo opera.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
A causa dei vincoli interni tecnici per procedere all'adeguamento delle tariffe/prodotti (time to market) rispetto alle esigenze del mercato determinate dal climate change, rischi di adeguamento non tempestivo da parte del Gruppo.	Formazione specialistica Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi Politica di Gruppo di gestione dei rischi di sottoscrizione e riservazione
Rischio che non sia possibile ricollocare sul mercato riassicurativo i rischi legati al climate change nel medio/lungo termine.	Formazione specialistica Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi



Environmental



Governance



Social

TEMA MATERIALE	FATTORI ESG	RISCHI RILEVANTI DELLA MAPPA DEI RISCHI DI GRUPPO
<b>INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE</b> <b>(VEDI CAP. 5.2.5.1)</b>		Rischi strategici
		Rischi strategici
		Rischi strategici
		Rischi strategici
<b>PRIVACY&amp; CYBER SECURITY</b> <b>(VEDI CAP. 5.2.5.2)</b>		Rischio operativo
		Rischio operativo
		Rischio operativo

DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ	MODALITÀ DI PRESIDIO
Rischio di identificare soluzioni non in linea con gli indirizzi strategici aziendali.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischi di investimenti di risorse eccessive rispetto al ritorno atteso.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischi di investire in attività di innovazione (che hanno un rischio di fallimento insito nell'attività stessa, es. investire in Start-up) che presentano rischi di fallimento elevato.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischi di una non adeguata cultura dell'innovazione all'interno del Gruppo che può portare a non effettuare investimenti in ambiti innovativi che può mettere in pericolo la sostenibilità del Gruppo nel medio e lungo termine.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischio di accesso non autorizzato da utenti esterni e/o interni e di divulgazione dei dati (requisito di riservatezza).	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi Politica di gestione del rischio operativo
Rischio di modifica non autorizzata, di ripudio, di violazione dell'autenticità del dato (requisito di integrità).	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi Politica di gestione del rischio operativo
Rischio di impossibilità temporanea o definitiva di accesso al dato e/o al servizio che mette a disposizione il dato (requisito di disponibilità).	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi Politica di gestione del rischio operativo



Environmental



Governance



Social

TEMA MATERIALE	FATTORI ESG	RISCHI RILEVANTI DELLA MAPPA DEI RISCHI DI GRUPPO
PRIVACY& CYBER SECURITY (VEDI CAP. 5.2.5.2)		Rischio di non conformità alle norme
		Rischio reputazionale
		Rischio reputazionale
IMPORTANZA CANALI DISTRIBUTIVI (VEDI CAP. 5.2.4.1)		Rischi di concentrazione
		Rischi strategici
		Rischi strategici
		Rischi strategici

DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ	MODALITÀ DI PRESIDIO
Rischio di non conformità normativa e eventuali sanzioni da parte dell'autorità Garante (Normativa GDPR, legge 231/01).	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di gestione dei rischi di non conformità alle norme di Gruppo Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischio reputazionale nei confronti dei propri Stakeholder in caso di indisponibilità dei sistemi a supporto dei clienti/agenti.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi Politica di gestione del rischio reputazionale
Rischio reputazionale nei confronti dei propri Stakeholder nel caso di verificarsi dell'evento di divulgazione non autorizzata di dati dei clienti.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi Politica di gestione del rischio reputazionale
Rischio di avere uno squilibrio nella concentrazione del panorama distributivo sia in termini di tipologie di canali utilizzati (es. agenzie vs sito web) sia all'interno di uno stesso canale distributivo (es. agenti monomandatari e plurimandatari).	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischi di perdita di quote di mercato per l'ingresso di nuovi competitors più innovativi in termini di canali distributivi e di customer experience digitale.	Formazione specialistica Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischi di perdita di carattere distintivo nel caso in cui si sviluppi sempre più il canale digitale, perdendo lo "human-touch", caratteristica distintiva del Gruppo.	Formazione specialistica Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Ingresso di nuovi competitor più agili e aggressivi sul mercato che potrebbero mettere sotto pressione il portafoglio e la redditività della rete di Reale Group.	Formazione specialistica Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi



Environmental



Governance



Social

TEMA MATERIALE	FATTORI ESG	RISCHI RILEVANTI DELLA MAPPA DEI RISCHI DI GRUPPO
IMPORTANZA CANALI DISTRIBUTIVI (VEDI CAP. 5.2.4.1)"		Rischio di non conformità alle norme
		Rischi strategici
REPUTAZIONE, ETICA E INTEGRITÀ NEL BUSINESS (VEDI CAP. 5.2.3.2)		Rischio reputazionale
		Rischio reputazionale
		Rischio reputazionale
		Rischio reputazionale



DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ	MODALITÀ DI PRESIDIO
Rischi legati alla non conformità del complesso cambiamento normativo, senza cogliere le opportunità ad esso associato ma subendolo come un incremento di burocrazia.	Formazione specialistica Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Resistenza culturale alla progressiva digitalizzazione dei processi di agenzia che mira ad abbattere le attività amministrative a basso valore aggiunto.	Formazione specialistica Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischio reputazionale legato ai contenuti della comunicazione e ai reclami sui social network a causa di una crisi esterna (es casi di sinistri sensibili con eco mediatico alto) che impattano negativamente la percezione del Gruppo vs il mercato.	Procedure di Social Media Governance di Gruppo Social Media Policy per i dipendenti Procedura sinistri sensibili Policy di comunicazione esterna (In fase di sviluppo) Politica di gestione del rischio reputazionale Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno
Rischio di non riconoscibilità del brand in termini di Gruppo sostenibile ed etico.	Procedure di Social Media Governance di Gruppo Social Media Policy per i dipendenti Procedura sinistri sensibili Policy di comunicazione esterna (In fase di sviluppo) Politica di gestione del rischio reputazionale Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno
Rischio reputazionale legato all'associazione tra Reale Gruppo e controparti che effettuano attività di riciclaggio del denaro o legate alla corruzione.	Procedure di Social Media Governance di Gruppo Social Media Policy per i dipendenti Policy di comunicazione esterna (In fase di sviluppo) Politica di gestione del rischio reputazionale Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischio legato a campagne di comunicazione delle Agenzie (con materiale pubblicitario a supporto) non condiviso con la sede e considerato non etico o sostenibile con impatto sulla reputazione del Gruppo.	Policy di comunicazione esterna (In fase di sviluppo) Politica di gestione del rischio reputazionale Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi



Environmental



Governance



Social

TEMA MATERIALE	FATTORI ESG	RISCHI RILEVANTI DELLA MAPPA DEI RISCHI DI GRUPPO
SUPPORTO ALLA COMUNITÀ E FILANTROPIA D'IMPATTO (VEDI CAP. 5.2.3.3)		Rischio reputazionale
		Rischi strategici
		Rischio reputazionale
		Rischio reputazionale
		Rischio operativo

DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ	MODALITÀ DI PRESIDIO
Rischio reputazionale connesso all'eventualità di errnea valutazione dei progetti proposti (iniziative volte ai progetti salute welfare, inclusione socioeconomica dei giovani, cultura e sport) poiché potrebbero rivelarsi con un impatto non positivo sulle comunità rispetto alle aspettative e a quanto definito in fase di avvio del progetto (es. inserimento dei rifugiati nel mondo del lavoro e utilizzo degli stessi in attività di sfruttamento lavorativo).	Politica di gestione del rischio reputazionale Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischio economico connesso all'eventualità di investimenti di risorse interne che non rispettano le aspettative iniziali di sostenibilità nel tempo ed al loro effettivo impatto positivo sulle comunità di riferimento.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischio reputazionale connesso all'eventualità di errnea valutazione dei progetti proposti in quanto agevolano iniziative che possono ricondursi ad attività di riciclaggio di denaro o società con infiltrazioni mafiose/camorristiche.	Politica di gestione del rischio reputazionale Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi Politica di gestione dei rischi di non conformità alle norme di Gruppo
Reale Group, attraverso Reale Foundation, non viene percepita sul mercato come Compagnia volta allo sviluppo di progetti che hanno un impatto positivo sulla comunità (Presenza di competitors sul mercato con maggiore esperienza e risorse).	Politica di gestione del rischio reputazionale Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischi di applicazione di metodi di calcolo dell'impatto delle iniziative sul mercato che possono verificarsi poco efficienti.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi Politica di gestione del rischio operativo



Environmental



Governance



Social

TEMA MATERIALE	FATTORI ESG	RISCHI RILEVANTI DELLA MAPPA DEI RISCHI DI GRUPPO
CUSTOMER CENTRICITY (VEDI CAP. 5.2.3.1)		Rischi strategici
		Rischi strategici
		Rischi strategici
		Rischio reputazionale
		Rischio di non conformità alle norme

DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ	MODALITÀ DI PRESIDIO
Possibilità che Reale Group non riesca a cogliere in tempo le esigenze dei propri consumatori (sia in termini di offerta, che di comunicazione e di customer journey).	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Possibilità che Reale Group non riesca a recepire tempestivamente i target di mercato per mancato o ritardo nell'adeguamento innovativo.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Definizione di normativa e procedura aziendale interna in ambito HR Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Perdita del Cliente per una gestione non adeguata dei touchpoint lungo tutta la catena del valore e livelli di servizio interni non soddisfacenti o per una parziale soddisfazione rispetto alle aspettative.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Definizione di normativa e procedura aziendale interna in ambito HR Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischio che il cliente insoddisfatto dichiari pubblicamente (attraverso social media, o attraverso organi di stampa) la propria insoddisfazione creando un danno d'immagine per il Gruppo.	Politica di gestione dei reclami Procedure di Social Media Governance di Gruppo Procedura sinistri sensibili Policy di comunicazione esterna (in fase di sviluppo) Politica di gestione del rischio reputazionale Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischio di superamento delle soglie temporali di gestione dei reclami rispetto a quanto definito dalla regolamentazione vigente.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi Politica di gestione dei rischi di non conformità alle norme di Gruppo



Environmental



Governance



Social

TEMA MATERIALE	FATTORI ESG	RISCHI RILEVANTI DELLA MAPPA DEI RISCHI DI GRUPPO
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO UMANO E CULTURA DELL'INCLUSIONE (VEDI CAP. 5.2.2.1)		Rischi strategici
		Rischi strategici
		Rischi strategici
		Rischi strategici
		Rischi strategici
		Rischio operativo

DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ	MODALITÀ DI PRESIDIO
Perdita di professionalità e competenze del proprio personale dipendente e, quindi, di know-how specifico legato alle tematiche proprie del business.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna in ambito HR Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi Formazione specialistica
Perdita di risorse chiave con riferimento ad alcune famiglie professionali attualmente oggetto di forti tensioni occupazionali (profili relativi a risk manager, attuari, data analytics, specialisti di customer experience, ecc.).	Definizione di normativa e procedura aziendale interna in ambito HR Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischio di inadeguata cultura internazionale delle risorse del Gruppo rispetto alla strategia di internazionalizzazione dello stesso sempre più crescente.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna in ambito HR Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Mancanza di figure professionali disposte all'espatrio e ad effettuare esperienze all'estero.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna in ambito HR Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischi di non attivazione delle adeguate policy di diversity.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna in ambito HR Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
In mancanza di un supporto formativo, si può creare un gap negativo di aggiornamento di competenze tecniche, normative, obbligatorie, manageriali, comportamentali e linguistiche a discapito dell'employability.	Formazione specialistica Definizione di normativa e procedura aziendale interna in ambito HR Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi Politica di gestione del rischio operativo





Environmental



Governance



Social

TEMA MATERIALE	FATTORI ESG	RISCHI RILEVANTI DELLA MAPPA DEI RISCHI DI GRUPPO
<b>SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE DEI LAVORATORI (VEDI CAP. 5.2.2.2)</b>		Rischi strategici
		Rischio operativo
		Rischio reputazionale
		Rischio di non conformità alle norme

Per i rischi diversi dai Rischi di Sostenibilità e per i relativi strumenti di mitigazione si rimanda a quanto riportato nell'Informativa sui rischi all'interno della Nota Integrativa.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ	MODALITÀ DI PRESIDIO
Rischio di mancato adeguamento/adattamento del Gruppo al verificarsi di cambiamenti organizzativi/culturali derivanti da interventi quali la digitalizzazione e l'orientamento al cliente del modello di gestione.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna in ambito HR Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Perdita di efficienza, dovuta a una forte decentralizzazione del modello organizzativo del lavoro, in particolare in Spagna e in Cile.	Definizione di normativa e procedura aziendale interna in ambito HR Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischio d'immagine per la mancata attenzione verso la sicurezza sul lavoro dei dipendenti nel caso in cui una società del Gruppo è chiamata in giudizio per cause amministrative/penali a causa di infortuni sul lavoro.	Sistema di Prevenzione e Protezione rafforzata in Italia dal presidio svolto nell'ambito del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza Definizione di normativa e procedura aziendale interna in ambito HR Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi
Rischio di mancata conformità alle norme in materia di Sicurezza e Salute sul lavoro (Decreto Legislativo Italiano 81/2008 e norme a corollario in base alle tematiche specifiche trattate).	Formazione specialistica Definizione di normativa e procedura aziendale interna in ambito HR Sistema di controllo interno Politica di Gruppo di gestione dei rischi Politica di gestione dei rischi di non conformità alle norme di Gruppo

### 3.3 SISTEMA REMUNERATIVO E INCENTIVI

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Reale Mutua, in applicazione della normativa vigente, definisce, in coerenza con le strategie e la politica di gestione dei rischi del Gruppo e con la propensione al rischio ed i limiti di tolleranza al rischio di gruppo, le **Politiche di Remunerazione del Gruppo**, garantendo che esse siano adeguatamente calibrate rispetto alle caratteristiche delle Società del Gruppo e ne assicura la corretta applicazione.

In coerenza con i principi riconducibili alla forma societaria della Capogruppo, le Politiche Remunerative del Gruppo perseguono la ricerca di equilibrio tra la remunerazione del vertice e quella del restante personale.

#### POLITICHE DI REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

Le Politiche di Remunerazione e Incentivazione, in coerenza con le Politiche del Gruppo, si propongono di garantire e rafforzare la strategia aziendale e di Gruppo, consolidando gli indirizzi e le scelte di fondo dell'organizzazione.

Le Politiche rappresentano infatti una importante leva gestionale nei confronti del management e di tutti coloro che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione aziendale, favorendo la competitività, l'attrattività e il mantenimento di professionalità adeguate.

È inoltre scopo delle politiche retributive garantire un'adeguata remunerazione a fronte di una performance durevole, che permetta, al contempo, di valorizzare il personale e riconoscere il contributo individuale al raggiungimento dei risultati.

#### POLITICHE DI REMUNERAZIONE DEL PERSONALE RILEVANTE E DEI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il Personale Rilevante è individuato e remunerato in coerenza con quanto previsto dal Regolamento Ivass n. 38/2018 ed è remunerato tramite una retribuzione fissa, una variabile e benefits.

La remunerazione fissa è definita in funzione del ruolo ricoperto, del livello di responsabilità, dell'impegno connesso al ruolo e nel rispetto della disciplina che regola i rapporti di lavoro; la remunerazione variabile è costituita da un compenso di natura monetaria legato al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Gli obiettivi, che rappresentano il livello atteso di prestazione, hanno diversi orizzonti temporali al fine di incentivare scelte e comportamenti virtuosi che risultino sostenibili anche nel medio e lungo termine. Sono pertanto definiti degli obiettivi di breve periodo (annuali) e obiettivi di medio/lungo periodo (triennali) a cui è collegata la corresponsione dei rispettivi incentivi.

La remunerazione prevede un bilanciamento tra componente fissa e componente variabile per garantire stabilità nelle prestazioni e una maggiore fidelizzazione. Sono fissati pertanto limiti alla componente variabile, che non può essere determinata complessivamente per ogni anno in misura superiore al 60% della retribuzione annua lorda fissa.

L'accesso al sistema di incentivazione è subordinato al raggiungimento combinato di una soglia di risultati economici e del rispetto di adeguati livelli di solidità patrimoniale, quest'ultimi allineati con quanto indicato all'interno del Risk Appetite Framework. Tale meccanismo si applica, con una logica di doppio cancello, sia a livello di Gruppo nel suo complesso, sia alla singola impresa.

Il compenso variabile annuale è legato al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati tramite la scheda obiettivi e deve essere corrisposto in seguito alla consuntivazione degli stessi. L'eventuale erogazione del premio è subordinata al raggiungimento degli obiettivi assegnati; è previsto un livello minimo di performance al di sotto della quale il premio non viene erogato. L'entità del premio è commisurata al livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati e non può superare il 100% del valore previsto, anche in presenza di performance superiori.

Il compenso variabile annuale prevede, oltre una determinata soglia e con un principio di proporzionalità interna, un

meccanismo di erogazione in 4 anni. Il 40% del premio viene erogato a partire dal secondo anno successivo a quello di maturazione ed è soggetto a un differimento su un arco temporale di tre anni con erogazione pro quota su base annuale. Il compenso variabile triennale è legato alla partecipazione al sistema di incentivazione di lungo termine. Il piano prevede un periodo di valutazione della performance articolato su tre anni. La componente maturata viene erogata in forma monetaria, con un principio di proporzionalità interna, in parte l'anno successivo la chiusura del piano e differita, per una quota pari al 40%, su un arco temporale di tre anni con erogazione pro quota su base annuale. L'erogazione del premio è subordinata al raggiungimento dei target prefissati, a prestazioni al di sotto della soglia di risultato prevista non verrà corrisposto alcun premio. L'entità del premio non può comunque superare la misura prevista anche in caso di prestazioni superiori ai target impostati.

### **RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO INTERNO**

La componente variabile della remunerazione dei responsabili delle Funzioni Fondamentali è costituita da un compenso di natura monetaria erogato in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati all'interno del sistema di incentivazione di breve termine.

Al fine di evitare possibili conflitti di interesse, gli obiettivi assegnati al personale appartenente alle funzioni fondamentali sono principalmente di tipo qualitativo. Il peso della componente variabile non supera, di norma, il 20% della retribuzione annua lorda.

L'eventuale erogazione del premio è subordinata al raggiungimento degli obiettivi assegnati; è previsto un livello minimo di performance al di sotto della quale il premio non viene erogato. L'entità del premio è commisurata al livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati e non può superare il 100% del valore previsto, anche in presenza di performance superiori.

Le politiche di remunerazione sono annualmente definite dal Consiglio di Amministrazione ed approvate dall'Assemblea.

### **POLITICHE DI REMUNERAZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATIZIO**

La restante parte della popolazione aziendale, oltre alla remunerazione fissa, partecipa ad un sistema di remunerazione variabile e da alcuni benefit.

La remunerazione fissa è definita in funzione del ruolo ricoperto tenendo conto delle prassi di mercato, del livello di responsabilità, dell'impegno connesso al ruolo e nel rispetto della disciplina che regola i rapporti di lavoro.

La retribuzione variabile può essere erogata all'interno del sistema MBO operante per tutti i dirigenti e per alcune figure specifiche in relazione alla mansione svolta. Tale meccanismo ha lo scopo di coinvolgere maggiormente le risorse nel raggiungimento degli obiettivi aziendali e di incrementare le performance complessive. Inoltre, la stessa è trasversale a tutte le imprese del Gruppo ed è complementare agli strumenti retributivi esistenti, di orientamento e rafforzamento dei valori e della cultura aziendale.

Come previsto dalle Politiche di Remunerazione di Gruppo e della Società, l'attivazione del Sistema di Incentivazione è subordinata all'apertura di un doppio cancello d'accesso:

- a livello di Gruppo:
  - utile di esercizio di pertinenza del Gruppo;
  - indice di solvibilità Solvency II di Gruppo.
- a livello di Impresa:
  - utile di esercizio di pertinenza dell'Impresa;
  - indice di solvibilità Solvency II dell'Impresa.

In affiancamento al **Net Promoter Score** (NPS), che misura il livello di soddisfazione dei Soci/Assicurati-Clienti e del **Trust Index** (che misura la soddisfazione dei dipendenti e il clima aziendale), dal 2020 è stato inserito nelle schede obiettivo 2021 dei manager del Gruppo un nuovo indicatore di **Sostenibilità**, denominato «**Citizenship**», che misura quanto un'azienda agisce in maniera responsabile e attiva (e proattiva) nei confronti della collettività e ha un ruolo importante nel percepito esterno (il livello di reputazione) del pubblico.

Inoltre, a tutta la popolazione aziendale (con l'esclusione del personale Dirigente e delle figure che rientrano nel sistema MBO) è rivolto il cosiddetto "ingaggio indiretto", collegato al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati e valutati in fase di performance management durante il colloquio di feedback annuale con il responsabile diretto.

Oltre ai premi previsti dai sistemi incentivanti possono essere erogate gratifiche una tantum per il raggiungimento di obiettivi correlati a progetti strategici, di innovazione e in generale a performance di particolare rilievo.

Inoltre, ove ritenuto opportuno, nel caso di inserimento in organico di personale con profili professionali di particolare interesse, è possibile l'erogazione di un "entry bonus".

## POLITICHE DI REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEL COLLEGIO SINDACALE

### Remunerazione degli Amministratori della Capogruppo

La remunerazione annuale dei Consiglieri della Capogruppo Reale Mutua è stabilita dall'Assemblea dei Delegati della stessa.

L'entità è determinata in misura fissa e i corrispettivi sono adeguati con cadenza di norma triennale. Agli Amministratori è altresì erogato un compenso fisso legato alla presenza alle riunioni e un'eventuale indennità di trasferta giornaliera, determinati anch'essi con cadenza di norma triennale, dall'Assemblea.

Per il Presidente è previsto un compenso fisso più elevato, in relazione sia alle maggiori responsabilità a lui assegnate sia agli incarichi ricoperti nei diversi Comitati/Commissioni.

Ai Consiglieri cui sono attribuiti gli incarichi di Presidente del Comitato Remunerazioni, Presidente del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo, Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, Presidente della Commissione Nuove Tecnologie, Innovazione e Cyber Security, Presidente della Commissione Attuariato e Finanza, è attribuita una remunerazione fissa suppletiva, stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e sentito il parere del Collegio Sindacale, oltre a un compenso fisso legato alla presenza alle riunioni e a un'eventuale indennità di trasferta giornaliera.

A tutti gli Amministratori facenti parte del Comitato Consultivo, del Comitato ex art. 3 comma 3 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua, della Commissione Investimenti di Gruppo, della Commissione Provvedimenti Mutualistici, del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo, del Comitato Remunerazioni, della Commissione Nuove Tecnologie, Innovazione e Cyber Security e della Commissione Attuariato e Finanza, sono erogati un compenso fisso legato alla presenza alle riunioni e un'eventuale indennità di trasferta giornaliera, determinati anch'essi dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Per gli Amministratori, in nessun caso, è prevista l'erogazione di componenti variabili.

Per gli Amministratori non sono inoltre previsti importi integrativi in caso di cessazione dall'incarico.

### Remunerazione del Collegio Sindacale della Capogruppo

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi, compreso il Presidente del Collegio stesso e da due Sindaci supplenti.

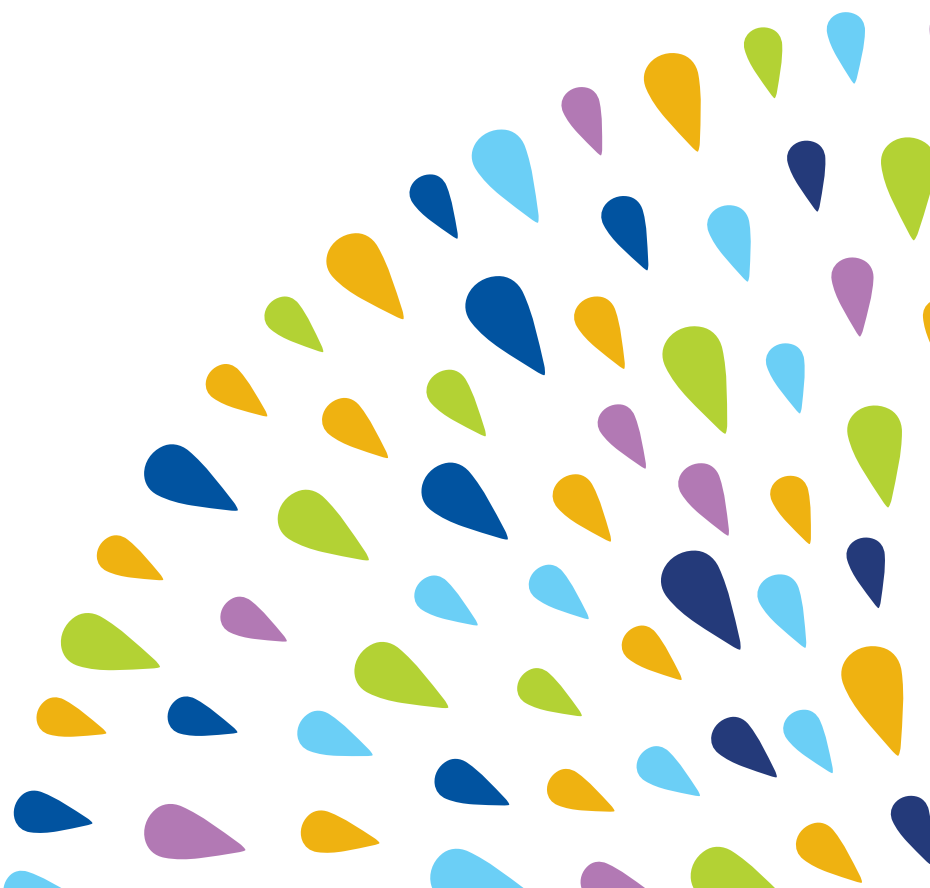
La remunerazione annuale dei Sindaci effettivi è stabilita dall'Assemblea, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'entità è determinata in misura fissa, in coerenza con la natura mutualistica della Società e i corrispettivi sono adeguati con cadenza di norma triennale.

Per il Presidente del Collegio è previsto un compenso fisso suppletivo rispetto agli altri Sindaci effettivi, in relazione alle maggiori responsabilità a lui assegnate; ai Sindaci supplenti non spettano remunerazioni.

Ai Sindaci effettivi è attribuita altresì dall'Assemblea un'eventuale indennità di trasferta giornaliera, adeguata anch'essa con cadenza di norma triennale.

Al Sindaco che è membro dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 sono attribuiti per tale incarico un compenso fisso legato alla presenza alle riunioni e un'eventuale indennità di trasferta giornaliera, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente.

Per i Sindaci, in nessun caso, è prevista l'erogazione di compensi collegati ai risultati di performance o basati su strumenti finanziari.





# 4.

## Stakeholder e materialità



4.1 STAKEHOLDER ENGAGEMENT

4.2 ANALISI DI MATERIALITÀ





## 4.1 STAKEHOLDER ENGAGEMENT

**DNF** Nel corso del 2021 Reale Group ha effettuato importanti azioni di ascolto e coinvolgimento diretto dei suoi portatori di interesse (Stakeholder) allo scopo di comprendere e rispondere ai loro bisogni in modo efficace, migliorare la qualità del servizio, garantire accessibilità e trasparenza delle informazioni e sviluppare relazioni in un'ottica di miglioramento continuo.

Reale Group ha identificato le seguenti principali categorie di portatori di interessi (Stakeholder), intesi come quegli **“individui, gruppi di individui o enti che influenzano o sono influenzati dal Gruppo, dalle sue attività e dall’impatto che queste generano in termini economico-patrimoniali, sociali e ambientali”**.

### Gli Stakeholder del Gruppo



I risultati di tali attività hanno consentito di anticipare rischi di diversa natura (reputazionali e operativi) e di individuare azioni che creino valore condiviso per l'organizzazione e per gli Stakeholder.

#### AZIONI DI ASCOLTO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

STAKEHOLDER	STRUMENTO/CANALI
<b>DIPENDENTI</b>	Digital workplace really Indagini e survey (Great Place to Work® 2020) Attività di formazione Attività di volontariato aziendale E mail Incontri di comunicazione (dipendenti, funzionari, dirigenti)
<b>SOCI/ASSICURATI-CLIENTI</b>	Survey "Medallia" Indagini di brand reputation Social network Ricerche di brand reputation Programmi di loyalty
<b>ORGANI SOCIALI</b>	Assemblee e consigli Workshop di formazione
<b>INTERMEDIARI E ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI</b>	Incontri con i gruppi agenti, commissioni Programma di incentivazione Attività di awareness Portale punto web
<b>FORNITORI DI BENI E SERVIZI</b>	Eventi Piattaforma "Source to Pay"
<b>COLLETTIVITÀ E AMBIENTE</b>	Relazioni media e istituzionali Social network Eventi e partnership
<b>AZIONISTI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE</b>	Report periodici
<b>AUTORITÀ E AGENZIE DI VIGILANZA E CONTROLLO</b>	Report periodici

## DIPENDENTI

Il 2021 ha visto un coinvolgimento costante dei Dipendenti, in particolare grazie alle funzionalità di Really, il *digital workplace* comune a tutte le Società del Gruppo.

In particolare, nel periodo della pandemia, Really si è rivelato uno strumento imprescindibile di comunicazione con i Dipendenti sia per rafforzare il senso di appartenenza sia per mantenere un dialogo costante.

La piattaforma Really ha veicolato indagini relative al clima aziendale, tra cui le azioni di miglioramento conseguenti al programma Great Place to Work © 2020 e la nuova indagine di clima per il 2021, programmi di informazione sulle linee strategiche (Direzione Futuro) e sulle nuove modalità lavorative (New Ways of Working), sulla salute e la sicurezza, sulla gestione della pandemia e sullo smartworking, così come sono stati proposti contenuti e approfondimenti su temi quali la Customer Centricity, la gestione del gender gap e l'Engagement in generale.

Allo scopo di coinvolgere e informare i dipendenti sulle scelte e strategie aziendali durante il periodo del lockdown sono stati proposti eventi digitali sulle piattaforme di digital workplace per garantire la continuità delle informazioni tradizionalmente condivise durante attività in presenza (per esempio le convention aziendali).

## SOCI/ASSICURATI-CLIENTI

L'ascolto e il dialogo con i Soci/Assicurati-Clienti sono svolti attraverso strumenti innovativi e digitali, dedicati a target specifici, volti non solo a informare, ma anche a coinvolgere attivamente l'interlocutore e permettere una rapida ricezione e gestione del feedback.

Per esempio, l'ecosistema dei social network è risultato uno degli strumenti tra i più efficaci per mantenere un costante dialogo e confronto con i Soci/Assicurati-Clienti; Reale Group è presente sui canali LinkedIn, Facebook e Instagram sui quali ha sviluppato un piano editoriale che, oltre alla promozione del brand e del business, svolge anche una funzione di Customer Care, in sinergia con l'Ufficio Reclami di Gruppo, fornendo risposte a richieste di informazioni e/o reclami con risposta entro le 2 ore dal primo contatto.

In tema di fidelizzazione, sono stati sviluppati programmi ad hoc, quali "1828" e "Reale 1828 per Te", che permettono di fidelizzare i Soci/Assicurati-Clienti attraverso scontistiche e programmi personalizzati secondo i loro bisogni assicurativi e in base al loro ciclo di vita.

L'indice NPS, che misura la raccomandabilità del brand delle Società assicurative del Gruppo, conferma i buoni risultati conseguiti l'anno scorso. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al capitolo "Principali eventi dell'esercizio".

## ORGANI SOCIALI

Il confronto con gli Organi Sociali avviene principalmente attraverso i canali istituzionali previsti dallo Statuto Sociale, ma sono favorite anche sessioni di incontri a tema, quali workshop, seminari e occasioni celebrative, nonché momenti informativi e formativi dedicati.

Reale Group, infatti, organizza periodicamente workshop di alto livello rivolti agli Amministratori, Sindaci e membri dell'Alta Direzione su tematiche di diversa natura, invitando, secondo necessità, formatori esterni di elevata esperienza professionale.

Lo scopo di tali seminari è quello di fornire un bagaglio di conoscenze e di informazioni utile al raggiungimento della piena consapevolezza nello svolgimento del proprio ruolo di Amministratore/Sindaco, garantendo la completa copertura dello stesso.

### INTERMEDIARI E ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI

La piattaforma extranet Punto Web è uno degli strumenti più utilizzati per la comunicazione e l'engagement degli Intermediari e della Rete Distributiva. Oltre alle informazioni pubblicate sul portale, il Gruppo mantiene un costante dialogo con gli intermediari anche attraverso iniziative commerciali a loro dedicate, corsi di formazione, programmi di incentivazione, attività di awareness, eventi dedicati, webinar.

Durante il difficile periodo della pandemia la comunicazione tra la Direzione Commerciale ed Intermediari è stata fitta e continuativa.

L'attività di Trade Marketing gestisce in modo coordinato la comunicazione tra Compagnia ed Agenzie sia attraverso campagne di informazione via e-mail e whatsapp sia attraverso un'accurata gestione ed un puntuale aggiornamento del portale web dedicato alle stesse. Nel 2021 sono stati diffusi 83 comunicati e 9 circolari diretti agli Agenti procuratori.

### FORNITORI DI BENI E SERVIZI

Il coinvolgimento dei Fornitori avviene attraverso contatti dedicati e attraverso la piattaforma "Source to Pay" BuyZone che, prevedendo una serie di moduli integrati per la gestione delle attività di Vendor, Contracting, Sourcing, Ordering, ha rappresentato un ottimo supporto all'efficientamento dell'intero processo degli acquisti di Gruppo permettendo un'interazione rapida, mirata ed efficace.

Reale Group promuove una gestione "responsabile" della propria catena di fornitura, basata anch'essa su principi di correttezza, rispetto dei ruoli e condivisione dei principi di gestione del business, impegnandosi a preferire quei fornitori che gestiscono in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali, che tutelano i diritti dei propri dipendenti e che promuovono tali istanze anche presso la rete dei subfornitori.

A tal proposito, Reale Group ha predisposto, già nel febbraio 2020, un Codice di Condotta Fornitori con lo scopo di condividere i valori di Reale Group lungo tutta la catena del valore e definire le norme di comportamento che i fornitori devono adottare nella gestione delle relazioni commerciali con il Gruppo stesso.

### COLLETTIVITÀ E AMBIENTE

Reale Group si avvale di svariati canali per garantire un dialogo costante con le comunità nelle quali è presente ed opera.

È costante la relazione con i principali organi di stampa, dai più tradizionali (carta stampata) alle piattaforme digitali; è incentivata la partecipazione a convegni e congressi da parte dei vertici aziendali, così come l'adesione ad associazioni di categoria nazionali ed internazionali.

Le interazioni e le relazioni con le Istituzioni si concretizzano anche attraverso il sostegno alle iniziative culturali promosse dal territorio a favore dell'arte, la musica e quelle per la promozione della salute pubblica.

Al fine di monitorare periodicamente il livello di awareness e il valore percepito del Brand (Brand Awareness, Brand Image e Brand Reputation) il Gruppo svolge periodicamente indagini e survey tra i suoi clienti, svolti in collaborazione con i più importanti enti del settore (per esempio: Nielsen, Reprtrak).

### AZIONISTI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Gli Azionisti delle Società controllate sono periodicamente informati attraverso la documentazione istituzionale prevista dalla normativa applicabile.

Le Autorità e le Agenzie di Vigilanza e Controllo sono costantemente informati dell'attività del Gruppo attraverso la reportistica prevista dalla normativa; sono organizzati su richiesta e necessità momenti di confronto su argomenti specifici.

### PARTECIPAZIONI A ASSOCIAZIONI

Reale Group è parte di un network di associazioni nazionali ed internazionali che si pongono l'obiettivo di ricercare stimoli ed occasioni di confronto sui temi legati alla Mutualità e alla Sostenibilità.





## Premi e riconoscimenti

**Great Place to Work**

**AscaimMediaAwards 2021 - Best digital workplace**

Assegnato alla piattaforma social interna Really dall'Associazione dei comunicatori ASCAI

**Forbes** Reale Seguros tra le 50 migliori aziende per cui lavorare

**Certificazione EfrA+** Azienda Responsabile Famiglia

**MF - Innovation Award 2021**

**IPF AWARDS 2021 Italy Protection Forum** Best of nuovi servizi - VirtualHospital.Blue

**Insurance Connect Awards 2021** Categoria Open innovation salute

## 4.2 ANALISI DI MATERIALITÀ

In linea con quanto previsto dalla normativa, nel presente Documento verranno indicati i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione, che sono ritenuti rilevanti tenendo conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo. Inoltre, tali ambiti sono rendicontati nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dallo stesso.

Con riferimento al tema "Rispetto dei diritti umani" previsto dal D. Lgs 254/16, Reale Group ha aderito nel 2017 al Global Compact delle Nazioni Unite, condividendone i relativi principi tra cui quelli riguardanti i Diritti Umani (Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza e assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani).

Reale Group, operando nel rispetto delle leggi in essere nei mercati in cui è presente con le sue Società e considerato il proprio business, non individua il rischio di mancato rispetto dei diritti umani come significativo sia con riferimento alle proprie persone sia relativamente alla propria catena di fornitura.

In particolare, relativamente alla catena di fornitura, il rischio di mancato rispetto dei diritti umani non è ritenuto significativo, considerati i seguenti aspetti:

- tipologie di acquisti che il Gruppo effettua e i Paesi in cui i fornitori delle società in perimetro operano ritenuti a basso rischio;
- presidi di controllo in essere presso le Imprese del Gruppo (es. criteri di selezione e valutazione dei propri fornitori oggettivi, procedure di controllo e monitoraggio specifiche poste in essere anche per rispondere a quanto previsto dal D. Lgs 231/01 e dal Codice Etico di Gruppo, ecc.).

Tuttavia, all'interno del proprio Codice di Condotta Fornitori, Reale Group ha inserito una sezione specifica sul rispetto dei diritti umani da parte dei propri fornitori e sub-fornitori.

Reale Group ha scelto di seguire il processo di materialità stabilito dal GRI che consente di selezionare le informazioni in modo da individuare solamente quelle attraverso le quali può essere assicurata la comprensione dell'attività dell'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta sui temi non finanziari indicati nel Decreto.

Il processo che ha portato alla definizione della nuova Matrice di Materialità di Reale Group ha seguito le seguenti fasi:

#### IDENTIFICAZIONE DEI TEMI POTENZIALMENTE RILEVANTI

Nel mese di ottobre 2021 è stata effettuata un'analisi di contesto, un benchmark di settore e uno studio realizzato tramite tool Datamaran su un panel di circa 110 organizzazioni del settore Insurance e Real Estate Services nel mondo.


Dall'esito di questa analisi sono emersi i seguenti temi (long list), sui quali è stata successivamente condotta l'indagine di materialità:

- Gestione degli impatti ambientali diretti e cambiamento climatico
- Reputazione, etica e integrità nel business
- Performance economica e creazione del valore sostenibile
- Trasparenza fiscale
- Prodotti e investimenti sostenibili
- Educazione finanziaria
- Inclusione, sviluppo e valorizzazione del capitale umano
- Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori
- Supporto alle comunità e filantropia d'impatto
- Innovazione e trasformazione digitale
- Customer Centricity
- Importanza dei canali distributivi
- Privacy&Cyber security
- Cambiamento demografico e sociale
- Comunicazione istituzionale e commerciale responsabile
- Gestione responsabile dei fornitori





## Confronto temi materiali 2020 rispetto alla long list 2021

	TEMATICHE SOTTOPOSTE A VALUTAZIONE 2020	TEMATICHE SOTTOPOSTE A VALUTAZIONE 2021
	Educazione finanziaria	Educazione finanziaria
	Prodotti e investimenti sostenibili	Prodotti e investimenti sostenibili
	Customer centricity	Customer Centricity
	Importanza dei canali distributivi	Importanza dei canali distributivi
	Privacy & Cyber Security	Privacy & Cyber Security
	Cambiamento demografico e sociale	Cambiamento demografico e sociale
	People & Diversity; Remunerazione equa dei dipendenti e incentivi	Inclusione, sviluppo e valorizzazione del capitale umano
		Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori
	Filantropia d'impatto	Supporto alla comunità e filantropia d'impatto
	Innovazione sostenibile	Innovazione e trasformazione digitale
	Climate change	Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico
	Trasparenza	Reputazione, etica e integrità nel business
	-	Performance economica e creazione del valore sostenibile
	-	Trasparenza fiscale
	-	Comunicazione istituzionale e commerciale responsabile
	-	Gestione responsabile dei fornitori
	Mobilità	-
	Sicurezza portafoglio clienti	-



Tematiche che non hanno subito variazioni (in termini di wording, accorpamenti, split)



Tematiche aggiornate (in termini di wording, accorpamenti, split)



Tematiche di nuova introduzione



Tematiche non sottoposte a valutazione

### VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DI OGNI TEMA PER REALE GROUP E PER GLI STAKEHOLDER

Nel mese di ottobre 2021 è stata realizzata un'attività di Stakeholder Engagement rivolta a circa 10.000 persone tra i Dipendenti del Gruppo, i Soci/Assicurati-Clienti e i Canali Distributivi, in Italia, Spagna e Cile, con l'obiettivo di identificare le tematiche materiali per Reale Group e che sarebbero state inserite nella nuova Matrice di Materialità.

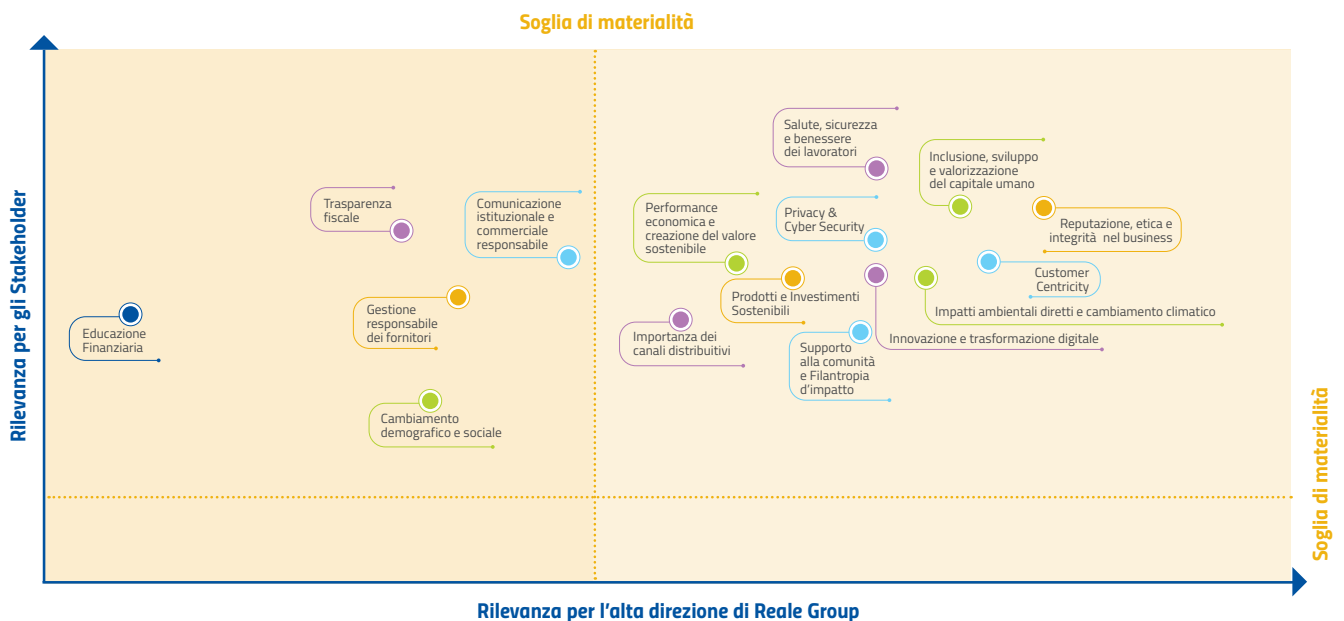
I Dipendenti, i Soci/Assicurati-Clienti e i Canali Distributivi hanno potuto esprimere il proprio voto attraverso un questionario erogato sulla piattaforma online Survey Monkey, mentre i membri del Comitato di Direzione di Gruppo sono stati coinvolti in una sessione di votazione attraverso la piattaforma Mentimeter.

### PREDISPOSIZIONE E CONVALIDA DELLA MATRICE DI MATERIALITÀ

I risultati della votazione del Comitato di Direzione di Gruppo hanno popolato l'asse delle X della matrice di materialità (Rilevanza per l'Alta Direzione), mentre le votazioni dei Dipendenti, Soci/Assicurati-Clienti e Intermediari e altri Canali Distributivi hanno contribuito alla distribuzione di temi lungo l'asse delle Y (Rilevanza per gli Stakeholder).

Le votazioni emerse nell'indagine rivolta agli Stakeholder e le indicazioni espresse dal Comitato di Direzione di Gruppo hanno determinato la nuova Matrice di Materialità che è stata oggetto di analisi del Comitato di Direzione di Gruppo il 12 novembre 2021 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua il 23 novembre 2021.

## La Matrice di Materialità





Pertanto, sono state identificate come materiali e oggetto della Rendicontazione 2021 le seguenti tematiche:

- Gestione degli impatti ambientali diretti e cambiamento climatico\* – rif. Cap. "Patrimonio Naturale"
- Reputazione, etica e integrità nel business – rif. Cap. "Supporto alle comunità e filantropia d'impatto"
- Performance economica e creazione del valore sostenibile – rif. Cap. "Il nostro Patrimonio"
- Prodotti e investimenti sostenibili – rif. Cap. "Il nostro Patrimonio"
- Inclusione, sviluppo e valorizzazione del capitale umano\* - rif. Cap. "Patrimonio umano"
- Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori – rif. Cap. "Patrimonio umano"
- Supporto alle comunità e filantropia d'impatto\* – rif. Cap. "Supporto alle comunità e filantropia d'impatto"
- Innovazione e trasformazione digitale – rif. Cap. "Patrimonio Intellettuale"
- Customer Centricity – rif. Cap. "Customer Centricity"
- Importanza dei canali distributivi\* – rif. Cap. "Patrimonio Produttivo"
- Privacy&Cyber security – rif. Cap. "Patrimonio Intellettuale"

Le tematiche contraddistinte con \* hanno registrato una "rischiosità Medio-Alta" nel Risk Assessment condotto internamente; pertanto, saranno oggetto di rendicontazione anche nella prossima Relazione.

La Mutualità, principio cardine che guida la Capogruppo Reale Mutua ed elemento ispiratore delle azioni delle Società del Gruppo, non è considerata alla stregua di un tema materiale a sé stante come nella matrice precedente, in quanto condizione sottostante e trasversale a tutti i temi materiali. Di seguito si riporta il raccordo tra Patrimoni IIRC, Tematiche materiali 2021 e gli Ambiti del D. Lgs. 254/16:

PATRIMONI IIRC	TEMATICHE MATERIALI 2021	AMBITI D.LGS. 254/16
<b>Finanziario</b>	Performance economica e creazione del valore sostenibile	Temi trasversali
	Prodotti e investimenti sostenibili	Temi ambientali Temi sociali
<b>Naturale</b>	Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	Temi ambientali
<b>Intellettuale</b>	Innovazione e trasformazione digitale	Temi sociali
	Privacy e Cyber Security	Temi sociali
<b>Produttivo</b>	Importanza dei canali distributivi	Temi sociali
<b>Sociale e relazionale</b>	Reputazione, etica e integrità nel business	Temi attinenti alla lotta alla corruzione attiva e passiva
	Supporto alla comunità e filantropia d'impatto	Temi sociali
	Customer Centricity	Temi sociali
<b>Umano</b>	Inclusione, sviluppo e valorizzazione del capitale umano	Temi attinenti al personale Temi attinenti al rispetto dei diritti umani
	Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori	Temi attinenti al personale Temi attinenti al rispetto dei diritti umani

Per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche, il Gruppo ha ritenuto non fosse una tematica materiale in funzione delle proprie peculiarità e del proprio business. Infatti, i consumi idrici del Gruppo si riferiscono esclusivamente all'utilizzo igienico-sanitario e agli usi tecnologici da parte delle Società del Gruppo quali ad esempio impianti di climatizzazione e antincendio; tuttavia, Reale Group ritiene opportuno mantenere il monitoraggio dei consumi idrici. L'entità dei volumi di acqua prelevati e il tipo di utilizzo che ne viene fatto vengono rendicontati nel capitolo "Gestione degli Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico".

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, individuati nell'ambito delle aree di interesse di Reale Foundation e delle attività con impatto ambientale ritenute significative dal Gruppo, sono:



**I temi posizionati nel quadrante in alto a destra della matrice identificano le tematiche materiali attraverso le quali Reale Group intende contribuire al raggiungimento dei sei SDG's dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite scelti in linea con la strategia di sostenibilità del Gruppo.**

Di seguito è riportato l'abbinamento dei temi materiali con gli Stakeholder:

	Dipendenti	Soci/ Assicurati Clienti	Organi sociali	Intermediari e altri canali distributivi	Fornitori di beni e servizi	Collettività e ambiente	Azionisti delle società controllate	Autorità e agenzie di vigilanza e controllo
Reputazione, etica e integrità nel business	■	■	■	■	■	■	■	■
Performance economica e creazione del valore sostenibile	■	■	■	■	■	■	■	■
Customer centricity	■	■	■	■	■	■	■	■
Importanza dei canali distributivi	■	■	■	■				
Privacy & Cyber security	■	■	■	■	■			■
Inclusione, sviluppo e valorizzazione del capitale umano	■		■	■	■			■
Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori	■		■	■	■			■
Innovazione e trasformazione digitale	■	■	■	■	■	■		
Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	■	■	■	■	■	■	■	■
Prodotti e investimenti sostenibili	■	■	■	■				
Supporto alla comunità e filantropia d'impatto	■	■	■	■	■	■	■	■



# 5. ”

## Creazione del Valore e Patrimonio

5.1 MODELLO DI BUSINESS

5.2 IL NOSTRO PATRIMONIO





## 5.1 MODELLO DI BUSINESS

Il **Modello di Business** di Reale Group si sviluppa dai valori e dai principi fondanti il Gruppo stesso: mutualità, indipendenza e sostenibilità.

Si tratta di un Modello di Business resiliente, capace di adattarsi all'attuale contesto in continuo mutamento, di mitigare i principali rischi e di cogliere le opportunità da essi derivanti, riuscendo a rispondere sempre al meglio alle nuove aspettative di tutti i Portatori di Interesse attraverso la prudente e sana gestione dei propri input economici, finanziari, immobiliari, umani e naturali.

Tale Modello sviluppa direttrici strategiche basate sulla professionalità delle sue Persone, sullo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative e sul suo sistema di Governance che mirano a garantire eccellenza operativa al servizio del Socio/Assicurato-Cliente e a contribuire al tempo stesso al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Identità Mutualistica, Governance, insieme alla Strategia e ai Rischi e Opportunità, sono il motore distintivo che rende possibile trasformare i Patrimoni in ingresso attraverso le attività aziendali in creazione di valore, nel breve, nel medio e nel lungo termine, a favore degli Stakeholder (output), conseguendo così gli obiettivi strategici pianificati.

Come indicato nella nota metodologica, Reale Group ha voluto reinterpretare in chiave mutualistica il concetto di "capitali" declinato dal Framework (inteso come input che viene trasformato attraverso le attività in output) adottando il termine "patrimoni" per rappresentare il proprio Modello di Business.

A sinistra: Il 21 aprile 2021 è stato inaugurato REALE HUB CV-19, alla presenza del Generale Francesco Paolo Figliuolo, del Presidente della Regione Alberto Cirio, dell'ex-sindaca di Torino Chiara Appendino, del Presidente di Reale Mutua Luigi Lana, del Direttore Generale di Reale Mutua Luca Filippone e della Dirigente Responsabile della Direzione Sostenibilità e Comunicazione Istituzionale di Reale Group.

## Modello di Business

### Finanziario

- Raccolta premi complessiva
- Asset under Management
- Sostenibilità nell'offerta dei prodotti
- Integrazione dei criteri ESG nei processi di investimento

### Produttivo

- Rete agenziale
- Broker, intermediari bancari e consulenti finanziari
- Home banking
- Sportelli bancari e spazio Banca Reale
- Immobili di proprietà

### Intellettuale

- Know-how aziendale e tecnologico
- Digitalizzazione delle attività della Rete Agenziale
- Reale Group Digital Factory
- Corporate Venturing, Ecosistemi e Partnerships e Reale Lab 1828
- Investimenti in innovazione sostenibile

### Umano

- Dipendenti Gruppo
- Benefit previsti per i dipendenti
- Scuola di Formazione di Gruppo Academy
- Valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale
- Nuove modalità organizzative e di lavoro del Gruppo
- Cultura organizzativa della diversità e dell'inclusione

### Sociale/Relazionale

- Clienti/Assicurati sul territorio
- Iniziative per migliorare l'accesso dei gruppi svantaggiati ai servizi finanziari (es. Supporto al programma Powercoders)
- RealeHub
- Volontariato d'impresa
- Iniziative filantropiche d'impatto di Reale Foundation

### Naturale

- Consumi energetici
- Piani di azione per la riduzione degli impatti ambientali diretti
- Piani di mitigazione e compensazioni delle emissioni GHG

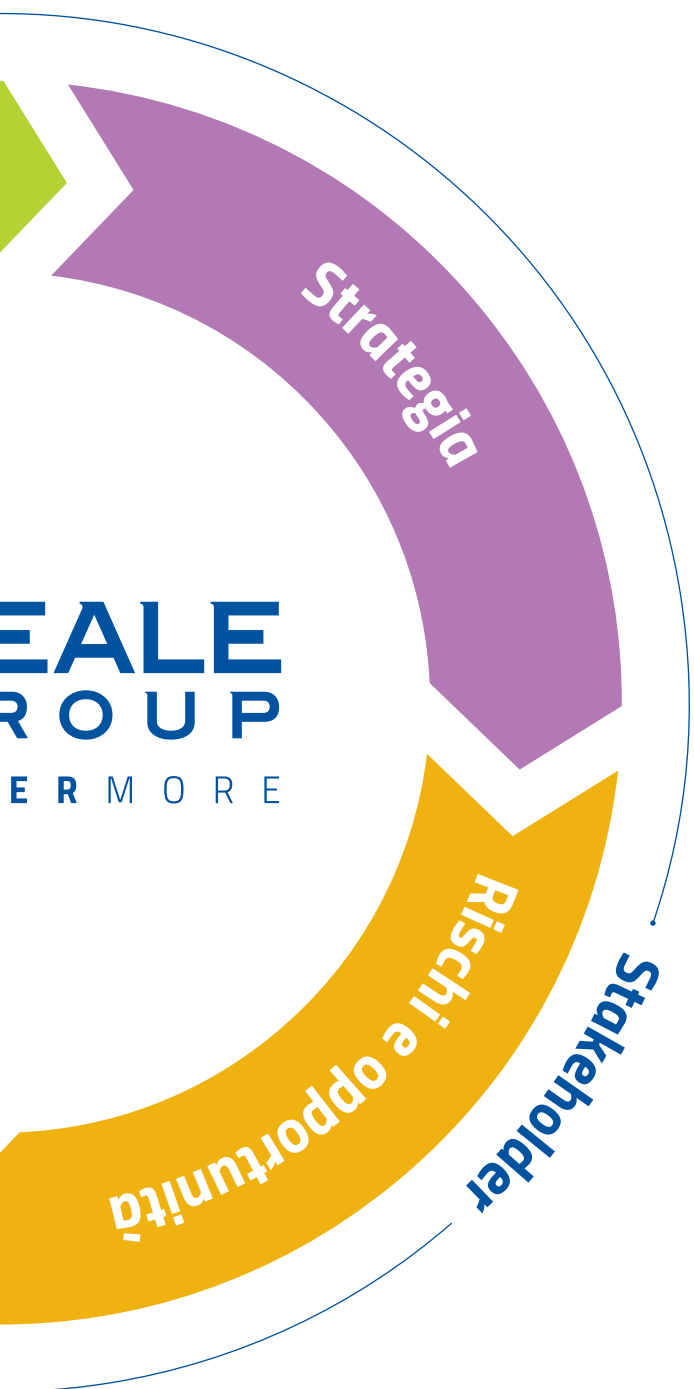
INPUT

Ambiente esterno

Governance

Identità mutualistica

**RE  
G F**  
T O G E T H



OUTPUT

**Finanziario**

- Utile consolidato
- Prodotti con caratteristiche ambientali e/o sociali
- Investimenti sostenibili
- Indice di solvibilità



**Produttivo**

- Eccellenza tecnica
- Pronta risposta alle nuove esigenze di operatività a distanza dei clienti
- Continuità del servizio
- Immobili certificati (es. LEED Gold) (Gold e Silver sedi spagnole, Platinum Torino)



**Intellettuale**

- Efficienza nei processi
- Partnership innovative e sviluppo di ecosistemi
- Ridisegno strutturato delle modalità di lavoro



**Umano**

- Benessere dei Dipendenti
- Sviluppo & gestione del talento
- Inclusione & Employer Branding
- Promozione delle diversità
- Ambiente di lavoro sicuro e flessibile



**Sociale/Relazionale**

- Corporate Reputation
- Employer Reputation
- Soddisfazione cliente
- Liberalità erogate
- Supporto alla campagna vaccinale per Covid-19



**Naturale**

- Carbon footprint
- Riduzione consumi carta
- Riduzione e compensazione delle emissioni







## 5.2 IL NOSTRO PATRIMONIO

Secondo il framework internazionale <IR>, pubblicato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC), "il successo di qualsiasi organizzazione dipende dall'uso interconnesso dei sei tipi di capitali (finanziario, produttivo, intellettuale, umano, sociale e relazionale, naturale)".

Così come riportato all'interno della Nota Metodologica del presente Documento, Reale Group, in virtù della sua specificità di Gruppo mutualistico, ha ritenuto più adeguato alla descrizione della sua realtà imprenditoriale riferirsi al termine **"Patrimonio"**, anziché "Capitale", considerato maggiormente rappresentativo della sua natura e del contesto in cui opera.

Pertanto, il Documento illustra, nelle sezioni successive, come i Patrimoni sono impiegati dal Gruppo in ingresso e in uscita e come interagiscono tra loro nel concorrere alla **generazione di valore** e alla relativa **conservazione/salvaguardia** ed **erosione/diminuzione**, come previsto dall'ultima versione dell'IR Framework, secondo il Modello di Business adottato da Reale Group.

### 5.2.1 Patrimonio Finanziario

Il patrimonio finanziario di Reale Group si traduce in una concreta creazione di valore finalizzata a garantire la continuità e la solidità economica del Gruppo, attraverso l'impegno costante nella creazione e distribuzione di valore nei confronti di tutti gli Stakeholder e delle comunità dei territori presso cui il Gruppo opera.

#### 5.2.1.1 Creazione e distribuzione del valore economico sostenibile

Il valore economico sostenibile di Reale Group, rendicontato ai sensi dello standard GRI 201 del Global Reporting Initiative, rappresenta l'ammontare della ricchezza generata dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2021.

Il valore economico generato viene determinato partendo dal conto economico consolidato come differenza tra il valore della produzione (premi acquisiti e proventi patrimoniali finanziari) e i costi legati al business, principalmente identificati nel costo di pagamento dei sinistri.

Il calcolo per l'esercizio 2021 evidenzia a livello consolidato un valore economico generato pari a 1.747,5 milioni di euro, contro 1.623,1 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente.

L'equa redistribuzione del valore generato che gli Stakeholder hanno contribuito, direttamente o indirettamente, a creare è uno dei fondamenti della sostenibilità nel tempo dei risultati economici del Gruppo.

La ripartizione del valore economico mostra le seguenti evidenze: la quota maggioritaria del valore (43,4%) è percepita dagli Agenti e dagli Intermediari (758,0 milioni di euro), valore che conferma il ruolo centrale della Rete Agenziale nel business model del Gruppo.

La quota assegnata ai Dipendenti è pari a 291,6 milioni di euro (16,7%), dato in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Ai Soci/Assicurati sono stati riconosciuti 18,6 milioni di euro a titolo di Benefici di Mutualità e Ristori. Si segnala che all'interno della voce Collettività è contenuto il contributo che Reale Group ha dato alla campagna di vaccinazione contro il Covid-19 legato alla costituzione dell'hub vaccinale (4,4 milioni di euro).

La voce "Sistema impresa" accoglie il risultato conseguito dal Gruppo: per l'importante incremento rispetto all'esercizio

precedente si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Andamento della gestione".

Grazie ai risultati del Gruppo il contributo all'Amministrazione Finanziaria, sotto forma di imposte dirette, ammonta a 72,4 milioni di euro (pari al 4,1% del valore distribuito).

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei dati sopra esposti.

(in milioni di euro)

	2021	2020	Variaz.	Composizione	
				2021	2020
Soci/Assicurati (Vantaggi mutualistici)	18,6	10,4	78,8%	1,1%	0,6%
Dipendenti (Costo del personale)	291,6	283,1	3,0%	16,7%	17,4%
Amministrazione Finanziaria (Imposte dirette)	72,4	85,7	-15,5%	4,1%	5,2%
Agenti e altri intermediari (Provvigioni e altre spese di acquisizione)	758,0	739,1	2,6%	43,4%	45,5%
Collaboratori esterni (Costi e spese generali)	344,0	336,6	2,2%	19,7%	20,7%
Sistema impresa (Utile dell'anno)	248,8	155,5	60,0%	14,2%	9,6%
Collettività (Spese relative a sponsorizzazioni e erogazioni/contributi)	14,1	12,7	11,0%	0,8%	0,8%
<b>Totale</b>	<b>1.747,5</b>	<b>1.623,1</b>	<b>7,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

### 5.2.1.2 Prodotti e Investimenti Sostenibili

La crisi pandemica, vissuta nel 2020 e successivamente proseguita, ha testimoniato come e quanto le dinamiche socio-ambientali possano abbattersi sull'economia; in tale contesto, Reale Group ritiene che la **finanza sostenibile** possa contribuire al contenimento delle minacce di questo genere, finanziando modelli di crescita più sostenibili e inclusivi e diventando uno dei fattori chiave per rilanciare la crescita economica nel tempo.

Dal 1° gennaio 2020 Reale Group si è dotata di una **"Politica in materia di investimenti sostenibili"**, un approccio olistico alla gestione degli investimenti, applicata ai portafogli italiani, spagnoli e cileni, su una copertura pari al 90% circa dell'asset under management del totale portafoglio mobiliare gestito con un perimetro che include sia il comparto Vita sia quello Danni.

Nella selezione dei propri investimenti Reale Group segue un approccio finalizzato a integrare le considerazioni di carattere finanziario con un'attenta valutazione che mira a cogliere le diverse strategie connesse all'integrazione dei principi ESG:

- **esclusioni** sulla base di violazioni convenzioni internazionali, settoriali o di attività controverse;
- **screening** che permette di determinare per ogni emittente un "rating ESG", così da perseguire strategie best in class sia attuali sia prospettiche;
- **impact investing**, strategia che prevede investimenti mirati in aziende che operano in modo sostenibile o generano un impatto ambientale e sociale positivo, concreto e misurabile;
- **investimenti tematici**, strategie che mirano a sfruttare il potenziale di società che avranno successo in futuro, individuando i megatrend e cercando di classificare e selezionare le aree tematiche con maggiori opportunità nel lungo periodo, con logiche di sostenibilità.



**Nel 2021 Reale Group ha incrementato i titoli definiti "impact investing", facendo registrare un aumento di tali titoli nei portafogli da 415 milioni di euro al 31 dicembre 2020 a 1.207 milioni di euro al 31 dicembre 2021.**

Reale Group, inoltre, con l'intenzione di incrementare il proprio impegno verso la collettività, ha ritenuto importante fornire il proprio contributo anche a favore della realizzazione di infrastrutture **a supporto della transizione energetica nei segmenti delle rinnovabili e dell'efficientamento energetico**.



**L'impegno sottoscritto da Reale Group in fondi dedicati al finanziamento di nuove infrastrutture a supporto della transizione energetica nei segmenti delle rinnovabili e dell'efficientamento energetico al 31 dicembre 2021 è stato pari a 50 milioni di euro.**

Nel 2021 Reale Group ha individuato **tre aree tematiche** su cui indirizzare gli investimenti per contribuire al raggiungimento degli SDGs (Sustainable Development Goals) dell'Agenda delle Nazioni Unite 2030, sfruttando, con logiche di sostenibilità, il potenziale di società che avranno maggiori opportunità di crescita nel lungo periodo.

**Transizione giusta:** guida gli investimenti verso società che operano promuovendo l'istruzione di qualità (SDG 4), l'uguaglianza di genere (SDG 5), la riduzione delle disuguaglianze sociali (SDG 10), la crescita economica in condizioni di lavoro dignitose (SDG 8), l'innovazione tecnologica e infrastrutturale (SDG 9).



**Resilienza climatica:** guida gli investimenti in società sensibili ai cambiamenti climatici (SDG 13) e volte a favorire l'accesso alle energie pulite (SDG 7).



**Smart life:** guida gli investimenti in società impegnate negli obiettivi di riduzione della fame e della povertà (SDG 1 e 2), nel miglioramento delle condizioni igieniche e della qualità dell'acqua (SDG 6), nello sviluppo di soluzioni a supporto di uno stile di vita sano (SDG 3) e della costituzione di città e comunità sostenibili (SDG 11).



Per gli investimenti in titoli azionari, obbligazioni societarie e OICR aperti sarà quindi calcolato l'allineamento agli SDGs, riconducendoli ai macro-temi di investimento.

### PRODOTTI ASSICURATIVI DI INVESTIMENTO

I prodotti con sottostante Gestione Separata per Reale Mutua e Italiana Assicurazioni promuovono caratteristiche ambientali o sociali in quanto il Gruppo utilizza un approccio che incorpora le valutazioni dei rischi di sostenibilità derivanti dall'integrazione dei fattori di sostenibilità all'interno dei suoi processi di investimento. La gestione degli attivi è infatti guidata dalle linee guida stabilite con la Politica in materia di investimenti sostenibili sopra citata.

Anche i prodotti Multiramo, per la componente investita in Gestione Separata, incorporano tali valutazioni, mentre gli attuali prodotti di ramo III non applicano criteri di selezione legati ad aspetti etici, sociali e ambientali.

### EMERGENZA COVID-19 - PRODOTTI A COPERTURA DAL RISCHIO COVID-19 PER LE AZIENDE E PER LA COLLETTIVITÀ

Reale Group, per far fronte alle nuove necessità emerse nel complesso periodo di pandemia, ha sviluppato una gamma di prodotti assicurativi e servizi in grado di offrire soluzioni innovative per rispondere ai bisogni dei suoi Soci/Assicurati-Clienti, dai privati alle imprese.

Sono stati pertanto ideati prodotti assicurativi dedicati alle aziende, per la copertura della salute dei propri dipendenti, dal ricovero ad altre patologie, per il settore turistico e le strutture ricettive, gravemente penalizzati dall'emergenza sanitaria, a supporto della ripresa delle attività e a tutela dei viaggiatori.

Anche l'offerta in ambito salute e vita è stata implementata con soluzioni semplici dal costo contenuto, rendendo maggiormente accessibile tali coperture ad una sempre più estesa platea di utenti.



Inoltre, Blue Assistance ha lanciato **Virtual Hospital.blue**, un'innovativa piattaforma che garantisce la continuità medica e assistenziale, tele-videoconsulti medici e consegna di farmaci a domicilio.

#### **PRODOTTI/SERVIZI LEGATI ALLA SALUTE E AL BENESSERE**

Reale Group incentiva la promozione di uno stile di vita sano anche attraverso i suoi prodotti e servizi dedicati alla salute e al benessere che grazie a programmi di incentivazione e campagne di comunicazione consentono di ottenere sconti ("sconto salute" e "sconto movimento") a seguito del raggiungimento di determinati obiettivi di attività fisica e salute.

#### **PRODOTTI E SERVIZI CON COMPONENTI DI NATURA SOCIALE E AMBIENTALE**

Nell'ambito della sua offerta, il Gruppo si impegna a sviluppare e promuovere alcune soluzioni ad alto valore aggiunto sotto il profilo sociale e ambientale.

Ne è un esempio il **Fondo Pensione Aperto Teseo**, istituito da Reale Mutua e dal 2006 gestito secondo logiche di sostenibilità, rivolto sia alle adesioni individuali sia alle adesioni su base collettiva, che consente agli aderenti di disporre di una pensione complementare al termine dell'attività lavorativa e di beneficiare di un consistente risparmio fiscale al momento del versamento dei contributi, oltre che di un trattamento fiscale di favore sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Tale approccio è adottato in tutti i comparti del Fondo e integra le considerazioni di carattere finanziario con un'attenta valutazione degli investimenti nelle loro implicazioni di carattere etico, sociale ed ambientale, applicando uno screening di sostenibilità indipendente, finalizzato a valutare l'effettivo livello di inclusione di criteri e obiettivi di responsabilità sociale e di sostenibilità nel portafoglio investimenti del Fondo.

Nel processo di valutazione degli investimenti Teseo si avvale della consulenza di un advisor etico indipendente che ha elaborato una propria metodologia di valutazione. Con l'utilizzo di tale metodologia vengono selezionati gli emittenti in base a criteri che soddisfano requisiti di eticità e responsabilità sociale, identificati attraverso l'utilizzo di criteri negativi e criteri positivi.

#### **Al 31/12/2021 il Patrimonio Totale Netto del Fondo Pensione Aperto Teseo ammontava a circa 320 milioni di euro.**

Il portafoglio è arricchito dall'offerta di prodotti assicurativi che garantiscono un supporto economico alle persone **non autosufficienti** in caso di premorienza di uno o entrambi i genitori, polizze che tutelano dall'eventuale perdita di autosufficienza e che rimborsano le spese derivanti dalla cura di malattie gravi di neonati o bambini.

Inoltre, sono supportate concretamente le attività di terapia ricreativa di Dynamo Camp a favore dei piccoli ospiti della struttura; parte dei premi raccolti con l'acquisto della polizza vita **MultiPower Reale Dinamica Dynamo Camp Edition** (importo pari allo 0,30% dei premi raccolti) sono erogati come donazione a favore della Onlus.

In ambito caring, Blue Assistance ha sviluppato **"Mynet"**, una linea di servizi innovativi che offre ai Soci/Assicurati-Clienti, aderenti e Dipendenti l'accesso ai network sanitari convenzionati; nel 2021 hanno potuto beneficiare del servizio circa un milione di persone. Sempre in tale ambito, sono stati implementati i servizi di Virtual Hospital per l'accesso on line di video consulti medici 24 ore su 24, le prestazioni a domicilio e la consegna farmaci gestite dalla startup Pharmacure.

In ambito **ambientale**, sono diverse le polizze multirischio che tutelano gli assicurati che preferiscono utilizzare mezzi di trasporto elettrici in caso di emergenze che possono accadere durante l'uso degli stessi, oltre alle garanzie legate al furto del mezzo e agli infortuni del conducente.

Attenzione particolare è rivolta anche alle polizze **rischi catastrofali**, quali alluvioni e terremoti, così come quelle a copertura di **impianti fotovoltaici, eolici e/o solari termici** e di **tutela e responsabilità ambientale** dedicate alle imprese e quelle

dedicate alla copertura dei rischi che possano soffrire gli impianti di produzione di energia verde.

**Anche in ambito bancario sono proposti** mutui destinati alla costruzione di immobili realizzati in Bioedilizia, ad uso civile per l'abitazione, realizzati da società costruttrici convenzionate con la Banca.

## AGRIcoltura100

FOCUS

Il progetto **AGRIcoltura100** nasce nel 2019 dalla partnership tra Reale Mutua e Confagricoltura con lo scopo di valorizzare e supportare l'importante contributo dell'agricoltura alla crescita del Paese.

Le aziende agricole possono partecipare ad AGRIcoltura100 attraverso la compilazione di un questionario, finalizzato ad analizzare le iniziative promosse in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica secondo gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il modello di AGRIcoltura100 tiene conto di tutti gli ambiti della sostenibilità, economica, quella ambientale (inclusa la qualità alimentare) e sociale, con particolare attenzione ai diritti umani, alla gestione dei rischi e alle relazioni con la filiera e con la comunità locale.

Il punteggio assegnato ad ogni partecipante è relativo a quattro aree di sostenibilità, ad ognuna delle quali è stata attribuita una differente quota di incidenza sull'indagine generale.

La seconda edizione di AGRIcoltura100, svolta nel 2021, ha visto un notevole incremento nell'adesione da parte delle aziende agricole: nel 2021 hanno partecipato 2.162 imprese, contro le 1.850 dell'anno precedente, ottenendo ottimi risultati anche per rappresentatività geografica e settoriale e per impatti comunicativi.

## Bonus fiscali

FOCUS

I Decreti-legge n. 18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia") e n. 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio") hanno previsto una serie di misure volte a sostenere privati e imprese italiane nel loro rilancio post emergenza Covid-19, tra cui misure fiscali di incentivazione connesse a spese sostenute per specifici interventi, fruibili sotto forma di detrazioni d'imposta o crediti d'imposta.

Il **Superbonus** è una misura di incentivazione, che **eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute** per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici.

Il Superbonus in origine spettava per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, ma per effetto della Legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021), è stato esteso con un termine "generale" fissato al 30.06.2022. Nel contempo, è stato ampliato al 31.12.2025 (con aliquota del 110% sino al 31.12.2023, del 70% per le spese sostenute nel 2024 e del 65% per le spese sostenute nel 2025), per gli interventi effettuati da:

- condomini, oppure da persone fisiche che possiedono per intero l'edificio oggetto degli interventi;
- persone fisiche, su unità immobiliari site all'interno dello stesso condominio o dello stesso edificio interamente posseduto oggetto degli interventi di cui al punto precedente (c.d. "interventi trainati");
- ONLUS, organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale.

Il predetto termine è esteso al 31.12.2023, per gli interventi effettuati da IACP ed "enti equivalenti" a determinate

condizioni ovvero al 31.12.2022, per gli interventi effettuati da persone fisiche su edifici unifamiliari, unità immobiliari "indipendenti e autonome", o comunque unità immobiliari non ubicate in edifici sulle cui parti comuni si stanno effettuando interventi "trainanti" ai fini del superbonus.

I destinatari delle agevolazioni possono optare per la fruizione diretta della detrazione oppure per la cessione del credito a una banca o a un altro intermediario finanziario e anche ad un'impresa assicuratrice. In tale ambito normativo, Reale Mutua, Italiana e Banca Reale, sfruttando la capienza fiscale del proprio plafond di debito verso l'amministrazione finanziaria e calibrando le disponibilità sulla base della struttura dei portafogli, hanno quindi acquistato, al 31 dicembre 2021, crediti fiscali derivanti da Superbonus e altri bonus edilizi per un ammontare di circa **62,4** milioni di euro.

Reale Group, inoltre, ha confermato la sua presenza in prima linea per la ripresa sostenibile del "Sistema Italia" proponendo una rete di prodotti e servizi a sostegno delle famiglie, dei professionisti e delle imprese italiane. Grazie alla presenza nel Gruppo di Banca Reale, Italiana Assicurazioni, Reale Immobili e Blue Assistance, oltre all'acquisto del credito d'imposta previsto dal Decreto Rilancio, è stato realizzato un pacchetto di offerta che prevede finanziamenti per garantire la necessaria liquidità a supporto delle opere di ristrutturazione, soluzioni assicurative, nonché un portale dedicato.

Grazie al prodotto di Banca Reale **"Anticipo Contratti - Superbonus, Ecobonus e altri bonus fiscali"** le imprese che optano per lo sconto in fattura a favore del committente (privato o condominio) possono accedere ad un affidamento e ottenere la liquidità necessaria per eseguire gli interventi rientranti nelle disposizioni. L'affidamento verrà rimborsato attraverso la cessione del credito a Reale Group.

Anche le famiglie ed i condomini possono accedere a forme di finanziamento flessibili attraverso prodotti che consentono a privati e condomini di ottenere la liquidità necessaria per eseguire gli interventi rientranti nelle disposizioni. Anche in questo caso, il rimborso dell'affidamento avverrà attraverso la cessione del credito a favore di Reale Group.

Inoltre, è stato studiato un pacchetto di soluzioni assicurative pensato per rendere più sicuro il progetto con una particolare attenzione a identificare e mettere in sicurezza i rischi del committente, in particolar modo qualora non venissero raggiunte le condizioni utili per poter accedere all'ecobonus.

Reale Group ha ampliato l'offerta assicurativa dedicata ai professionisti con due nuove soluzioni di copertura di responsabilità civile professionale dei tecnici che, nell'ambito delle attività previste dal DL n. 34, convertito con modificazione dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ricoprono il ruolo di Tecnico Abilitato al rilascio delle asseverazioni degli interventi rientranti nel "Superbonus 110%".

L'asseverazione è la dichiarazione, rilasciata al termine dei lavori o per ogni stato di avanzamento dei lavori, che attesta il rispetto dei requisiti tecnici previsti dai decreti e la corrispondente congruità delle spese sostenute in relazione agli interventi che vengono realizzati.

Il decreto attuativo, emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico successivamente alla pubblicazione della Legge 77/2020, stabilisce che i tecnici abilitati devono stipulare "una polizza di assicurazione della responsabilità civile, con massimale adeguato al numero delle attestazioni o asseverazioni rilasciate e agli importi degli interventi oggetto delle predette attestazioni o asseverazioni e, comunque, non inferiore a 500 mila euro, al fine di garantire ai propri clienti e al bilancio dello Stato il risarcimento dei danni eventualmente provocati dall'attività prestata".

Il rispetto dei requisiti previsti per la copertura assicurativa assume dunque particolare rilevanza per l'ottenimento del "superbonus 110%", in quanto l'asseverazione sarà ritenuta invalida se priva della copia della polizza, che costituisce parte integrante del documento di asseverazione.

### 5.2.2 Patrimonio Umano

Il Patrimonio Umano è rappresentato dalle Persone che fanno parte di Reale Group e che, con dedizione e professionalità, concorrono ogni giorno al successo delle Società del Gruppo.

Reale Group considera l'impresa come un sistema di relazioni umane, nel quale la Persona è al centro, punto di partenza di qualsiasi processo di cambiamento e miglioramento.

Le politiche di gestione e sviluppo delle Risorse Umane del Gruppo sono pertanto orientate a cogliere i talenti di ciascuno per indirizzarli in modo da creare una cultura aziendale distintiva.

A tutti i suoi Dipendenti Reale Group rivolge un'attenzione costante nelle varie fasi della vita lavorativa, riservando loro una particolare attenzione al work life balance, al welfare e alla salute e sicurezza.

TOTALE DIPENDENTI DI REALE GROUP	
2021	2020
<b>3.825</b>	3.773

NUMERO DIPENDENTI PER GENERE DI REALE GROUP			
2021		2020	
UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
<b>2.001</b>	<b>1.824</b>	1.982	1.791

NUMERO DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA		
	2021	2020
<b>Italia</b>	<b>2.470</b>	2.401
<b>Spagna</b>	<b>1.064</b>	1.071
<b>Cile</b>	<b>291</b>	301

### 5.2.2.1 Inclusione, sviluppo e valorizzazione del Patrimonio Umano

L'emergenza sanitaria ha accelerato i processi di cambiamento già in corso, determinando un cambio di passo nella gestione delle Risorse Umane; già negli ultimi anni Reale Group ha risposto alle sfide del mercato modificando il proprio assetto organizzativo, con l'introduzione di processi di lavoro più efficaci ed efficienti, anche grazie ai passi avanti fatti dalla tecnologia e dalla digitalizzazione.

Questi mutamenti hanno avuto un forte impatto sulle Persone del Gruppo, tanto da rendere necessario avviare un ripensamento verso un modello di gestione delle Risorse nuovo, capace di coinvolgerle sempre più e meglio, con agilità e velocità, quale principale leva strategica di ogni processo di sviluppo.

Alla Direzione Risorse Umane è stato dato il compito di presidiare tali attività, "traghetando" l'azienda verso un nuovo paradigma attraverso una politica di **change management** che mira a rafforzare il rapporto con e tra i dipendenti anche mediante canali innovativi di comunicazione ed engagement, con lo scopo di aumentare il senso di appartenenza al Gruppo e creare un eco-sistema aperto, agile, nel quale le Persone, indipendentemente dall'età, dal genere, dalle competenze, dal ruolo e dalla professionalità diventino le reali protagoniste del proprio lavoro, dei progetti di cambiamento e dello sviluppo aziendale.

Già nel 2018 Reale Group ha predisposto una specifica **linea guida** di Gruppo con riferimento ai temi attinenti al Personale, a dimostrazione dell'impegno e attenzione che da sempre mostra nei confronti dello sviluppo del proprio Patrimonio Umano e professionale.

I principali obiettivi della linea guida sono:

- sostenere la competitività di Reale Group, anticipando gli impatti dei trend sulle Persone, governando la trasformazione e finanziando l'ingresso di nuovi profili;
- sostenere i giovani talenti, per generare i leader internazionali del futuro;
- migliorare le politiche di recruiting per selezionare persone di alta qualità, flessibili e capaci di gestire il futuro;
- proteggere le competenze core attraverso politiche di compensazione e piani di sviluppo competitivi;
- promuovere la diversità, in tutto il Gruppo, a partire da quella di genere, introducendo piani di sviluppo dedicati;
- creare un percorso esperienziale allineato con le aspettative dei Millenials, della Generazione X e della Generazione Z.

### FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

Academy, la scuola di formazione per i Dipendenti di Reale Group, nel corso del 2021 ha proseguito nella sua attività progettuale, proponendo diverse tipologie di attività formative: dalle sessioni formative in aula, a quelle virtuali (utilizzate durante l'emergenza sanitaria) e miste (virtuali/digitali) per sviluppare le competenze tecniche, normative, manageriali, comportamentali e linguistiche.

Particolare attenzione è stata rivolta anche alle tematiche legate all'innovazione, allo sviluppo delle competenze digitali e customer experience e alle nuove modalità di lavoro.

Inoltre, Academy ha realizzato corsi dedicati a quelle persone che, a seguito di riorganizzazioni aziendali e/o cambi di mansione, hanno avuto bisogno di un rinforzo formativo per svolgere la nuova attività.

Tutti i Dipendenti hanno accesso dal Digital Workplace Really ad una piattaforma di Learning Management System, dalla

quale è possibile prendere visione del proprio programma formativo e dell'intera offerta; il dipendente può procedere, in piena autonomia, all'iscrizione e alla frequenza del corso prescelto.

Nelle Società italiane del Gruppo, nel corso del 2021, Academy ha rafforzato le attività di change management, orientando la sua offerta formativa verso le aree di miglioramento emerse dall'indagine "Great place to work", quali, ad esempio, il percorso sul feedback destinato a collaboratori e responsabili e l'accompagnamento ai progetti legati alla trasformazione dei modelli operativi, degli applicativi e dei nuovi modi di lavorare, soprattutto digitali.

Nel 2021 è stato ulteriormente consolidato l'utilizzo di **Really**, la piattaforma Digital Workplace che ha reso disponibile a tutti i dipendenti un unico ambiente di lavoro, progettato sulle esigenze dei singoli e personalizzato per Società, capace di facilitare la trasversalità nei contenuti, incrementando l'employee experience.

Tra gli argomenti di maggiore interesse, particolare attenzione è stata rivolta alle tematiche legate alla **Customer Centricity** e alla **Cyber Security**, sviluppate attraverso programmi di accompagnamento strutturati ad hoc tramite vari strumenti (post, filmati, infografiche, pillole formative, ecc.).

Sono altresì proseguiti i percorsi mirati all'aumento dell'autoefficacia e dello sviluppo personale. Questo tipo di formazione, che si basa sulle più recenti evidenze della neuroscienza applicata alle organizzazioni, ha offerto uno strumento a supporto dei dipendenti per il raggiungimento una maggiore efficacia nello sviluppo di relazioni interpersonali attraverso l'autoconsapevolezza nella gestione delle proprie emozioni.

In continuità con questo filone, è stato realizzato il ciclo di incontri "Innovation Bites", appuntamenti informali tenuti da speaker ed esperti del settore.

Le limitazioni per il contenimento della pandemia da Covid-19, imposte dai governi dei singoli Paesi, hanno limitato (se non impedito) le manifestazioni e le aggregazioni in presenza. Pertanto, non è stato possibile svolgere momenti di incontro ed engagement tra la Direzione e i dipendenti che si svolgevano nel corso dell'anno secondo le tradizionali modalità in presenza, ma solo attraverso le piattaforme digitali (Teams meeting).

Anche in Spagna i Dipendenti di Reale Seguros hanno avuto accesso ad un articolato piano di formazione e a programmi dedicati per le aree di business e commerciali.

Il **Piano Formativo** istituzionale di Reale Seguros è basato su una strategia progettata nel 2018, con l'obiettivo di mettere in primo piano la necessità di agire comportamenti e maturare mindset che creino le condizioni per guidare la trasformazione e il cambiamento del mercato spagnolo. Tre sono state le linee di lavoro realizzate nel corso del 2021:

- "auto-sviluppo" delle competenze, attraverso la piattaforma on line "Secure Your Development": la piattaforma consente di misurare in autonomia il livello di competenza e programmare una serie di attività di formazione grazie un percorso interattivo e misto tra corsi in presenza e in virtuale; nel 2021, il 52% dei Dipendenti ha svolto un programma di autoformazione sulla piattaforma.
- percorsi di on boarding e accoglienza per neoassunti;
- progetto "Leadership Program", programma di formazione, sviluppo e comunicazione dedicato al tema della leadership dedicato ai top manager, agli amministratori e ai manager della Società.

Per i Dipendenti che operano nelle aree di business, commerciali e tecniche, il Piano formativo nel 2021 è stato dedicato all'acquisizione di nuove competenze, comportamenti e conoscenze necessari al raggiungimento degli obiettivi e a supporto del piano commerciale/vendita.

È stato infine consolidato l'utilizzo della piattaforma "Secure your Training" per capitalizzare le conoscenze e ospitare la formazione e-learning in uno spazio digitale aperto al contributo di tutti e alla condivisione di esperienze e competenze.

Analogo approccio centrato sul valore della formazione è stato utilizzato anche in Reale Chile.

Nel 2021 è stato messo a punto un piano che ha visto la collaborazione con il management locale per sviluppare un'offerta di corsi in linea con le skill professionali delle persone e con i processi di sviluppo dell'organizzazione.

Ciò è stato perfezionato anche con la collaborazione di società specializzate nel settore della formazione ed in particolare con OTIC di Camacoës, la Camera di Commercio delle imprese spagnole in Cile.

È stato altresì costituito il Comité Bipartito, Comitato composto da rappresentanti dei dipendenti e dell'azienda con il compito di promuovere congiuntamente lo sviluppo delle competenze per migliorare la produttività e l'efficienza dell'azienda.

Sono state inoltre definite le priorità formative per il Piano 2021-2022 e, tra le iniziative di formazione tecnica, è stata prevista la possibilità di frequentare la Scuola delle Assicurazioni di Santiago del Cile, la prestigiosa istituzione locale creata dall'Associazione degli assicuratori cileni per formare il personale professionale, esecutivo, tecnico e amministrativo delle compagnie assicurative nel paese.

Infine, è stata avviata la progettazione di un programma di formazione centrato sui valori di Reale Group, al fine di diffondere e sostenere anche in Cile il patrimonio valoriale del Gruppo.

## FORMAZIONE PER CONSIGLIERI, SINDACI E ALTA DIREZIONE

Nel corso del 2021 sono state promosse attività formative (workshop e incontri tematici) destinate ai membri dei Consigli di Amministrazione, dei Collegi Sindacali e dell'Alta Direzione delle Società di Reale Group su temi normativi, regolamentari e di business.

Uno dei principali obiettivi è rappresentato dall'aumento del coinvolgimento anche attraverso la costante formazione degli Stakeholder istituzionali nel processo di governance di Reale Group, in modo da supportare costantemente la loro consapevolezza in merito alle scelte che sono chiamati a prendere nell'esercizio delle proprie funzioni.

Nel corso del 2021 sono stati organizzati cinque **Workshop**, principalmente dedicati ai più importanti progetti evolutivi dell'anno, con un focus particolare sulle sfide conseguenti alla trasformazione digitale, ai nuovi modi di lavorare (in parte indotti dalla crisi pandemica), alla distribuzione assicurativa, ai nuovi strumenti finanziari e alla sostenibilità.

Sono stati altresì svolti quattro **"Incontri di approfondimento"** su temi di attualità e di strategia aziendale che hanno visto la partecipazione di relatori esterni, esperti di settore, manager e funzioni di Gruppo che hanno arricchito con le loro competenze ed esperienze le sessioni.

## WORKSHOP

**febbraio:** "Società Benefit; Bilancio integrato; Trasformazione Digitale in Reale Group"

**giugno:** "Evoluzione strategica della distribuzione assicurativa in Reale Group"

**settembre:** "Gli investimenti sostenibili"

**ottobre:** "Verso un nuovo modello di funzionamento: Cloud, Agile e New Ways of Working"

**novembre:** "Central Bank Digital Currency (CBDC): verso l'euro digitale"

## INCONTRI DI APPROFONDIMENTO

**gennaio:** Tecnologia Blockchain e Settore Assicurativo

**marzo:** "Low-for-long: conseguenze dei bassi tassi di interesse sulle compagnie Vita"

**novembre:** Progetto IFRS 17 e 9 (limitato agli Organi Sociali delle Società assicurative del Gruppo)

**dicembre:** Piano strategico ITES

## GESTIONE E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO – CHANGE MANAGEMENT

Nel 2021 il principale obiettivo riguardante la gestione e lo sviluppo del capitale umano è stato quello di creare condizioni che agevolino le Persone nel mettere in atto azioni consapevoli per supportare il cambiamento organizzativo in atto nel Gruppo.

In tale scenario, sono state sviluppate attività che hanno riguardato la ricerca e la gestione dei talenti, il supporto alle linee operative, la comunicazione interna e la sostenibilità, perseguendo sempre il valore della centralità della persona.

In ambito **Recruiting & Talent**, è proseguita la ricerca di candidati con un adeguato livello di potenziale in grado di offrire un contributo significativo allo sviluppo dell'organizzazione. Il processo è stato strutturato attraverso attività di:

- **digitalizzazione del processo di selezione e assunzione**, che ha consentito lo svolgimento di colloqui e assessment in modalità virtuale;
- **Employer Branding**: ovvero campagne rivolte a specifici target di persone che potenzialmente rappresentano dei candidati interessanti per il Gruppo. In tale ambito, si inserisce la partnership con alcuni istituti universitari di Torino, quali il Master Insurance e Innovation realizzato dal Collegio Carlo Alberto e il Politecnico di Torino;
- presidio dei **social network**, quali LinkedIn e Tutored, social network che attraggono i talenti e diffondono messaggi legati alla valorizzazione del mondo HR;
- **profilatura** dei candidati mirata all'individuazione di profili con spiccato livello di potenziale, anche dal punto di vista delle competenze trasversali, skill necessari per alimentare i processi di innovazione e cambiamento organizzativo in atto e in divenire;
- programmi di **Talent Acquisition e Talent Management** (allineati e coerenti anche a livello internazionale). In questo scenario è stata orientata l'attività verso una maggiore valorizzazione dei talenti femminili ed è stata avviata la realizzazione di una piattaforma per la rilevazione (assessment online) e mappatura del talento per accelerare i percorsi di crescita delle donne all'interno dell'organizzazione;



■ **supporto alle linee e alle Persone:** è proseguita l'attività della funzione Sviluppo rivolta all'attivazione di energie ed engagement dei dipendenti verso gli obiettivi del Gruppo, con un focus sugli aspetti psicologici e sulla motivazione. Partendo dall'utilizzo di pacchetti applicativi diagnostici HR sono state approfondite varie aree di sviluppo e di consapevolezza per la definizione di un piano di crescita personale.

Sono proseguite le attività dell'Assessment Center, con particolare riferimento al segmento Expert (Over 31), per certificare il potenziale e attivare percorsi di crescita professionale e manageriale.

Inoltre, sono stati attivati percorsi di Coaching e di Executive Coaching a titolo di rinforzo manageriale per Middle Manager e Manager e Percorsi di Tutoring per i nuovi responsabili per offrire strumenti gestionali e la "sperimentazione guidata" sul campo con rilascio di feedback di riorientamento.

Per quanto concerne lo strumento del feedback è stato introdotto il processo "Feedback 360°" per rilevare il percepito da parte dell'organizzazione dei comportamenti agiti da alcune figure chiave e dare loro maggior consapevolezza sulle ricadute gestionali degli approcci adottati, consentendo l'accrescimento della leadership.

Parallelamente allo svolgimento di percorsi individuali di Mindfulcoaching, sono state realizzate interviste ai responsabili per rilevare il posizionamento della persona sulle singole competenze del modello di Reale Group; a queste hanno fatto seguito questionari diagnostici di approfondimento della conoscenza della persona per la definizione, in base ai profili emersi e alle evidenze della Mindfulness, di piani di sviluppo individuali mirati al potenziamento professionale e manageriale.

Sono stati infine effettuati interventi mirati a specifiche aree aziendali per supportare lo sviluppo di nuove figure professionali (team leader e topic leader) e contribuire al miglioramento dell'integrazione e coesione dei team, in relazione ai risultati dell'indagine Great Place to work.

Interviste ai manager, ai middle manager e incontri in plenaria con i collaboratori sono state alcune delle occasioni di dialogo create per riflettere sulle eventuali criticità e costruire insieme piani d'azione nella logica di un miglioramento costante.

### **Comunicazione interna ed ingaggio**

Nel 2021 la comunicazione interna ha rappresentato una leva e uno strumento fondamentali per il mantenimento del contatto tra i Dipendenti e la Direzione; grazie al consolidamento di Really in tutte le Country del Gruppo, è stato possibile condividere contenuti trasversali anche nei diversi paesi.

In relazione alle nuove esigenze e alle difficoltà emerse dai periodi di lockdown e dall'emergenza sanitaria, il Gruppo ha dovuto ripensare molte delle proprie attività di comunicazione, formazione ed engagement. In questo contesto, la piattaforma Really è stata utile per veicolare rapidamente e capillarmente contenuti essenziali per fronteggiare l'emergenza, dalle normative ai suggerimenti pratici, dalla gestione delle criticità dovute allo smartworking, alla diffusione tempestiva di messaggi di rassicurazione e di iniziative di solidarietà aziendale.

Durante la pandemia sono stati messi a punto programmi on line per salvaguardare il benessere psicofisico delle persone e delle loro famiglie, senza trascurare la necessità di migliorare le nuove competenze per il lavoro ibrido. In questo ambito, sono stati realizzati vari video per illustrare gli strumenti di lavoro online e il loro utilizzo, oltre a webinar che hanno accompagnato i Dipendenti in un momento di particolare complessità legata alla situazione di lockdown.

La salvaguardia del benessere delle persone è stata al centro di un piano specifico di iniziative promosse con il supporto di società di consulenza specializzate che hanno visto la realizzazione di attività dedicate agli impatti emozionali delle persone e alle difficoltà emerse dalla crisi sanitaria.

Anche in Spagna la Direzione Risorse di Reale Seguros si è impegnata a sviluppare obiettivi riguardanti la soddisfazione delle persone, l'impegno, l'efficienza e la gestione del cambiamento.

Nel 2021 sono stati svolti diversi colloqui, incontri che si propongono di mettere in luce le competenze, la motivazione, gli interessi, le aspettative e gli obiettivi di sviluppo delle persone e le analisi del **Comitato Gestione del Talento**, ente costituito dai direttori e dai responsabili della Compagnia per identificare le Persone che si sono distinte per impegno e motivazione.

Nel 2021 sono state organizzate varie sessioni di lavoro nelle sette direzioni territoriali della Compagnia, oltre che nelle aree centrali sinistri e nella direzione tecnica.

Il risultato di questo lavoro consentirà di delineare, nel primo trimestre del 2022, un piano di successione delle posizioni chiave che garantirà la continuità del business e l'impegno di tutte le Persone nei processi di miglioramento in atto.

È altresì previsto un ciclo di sessioni di lavoro rivolte ai Dipendenti con alto potenziale, identificati dal Comitato Gestione del Talento con l'obiettivo di valutare le potenzialità di sviluppo dei partecipanti ed elaborare un piano personale di sviluppo in collaborazione con il proprio responsabile diretto.

### DIVERSITÀ, INCLUSIONE E ACCESSIBILITÀ

Dal 1994 è attiva in Reale Mutua la **Commissione Pari Opportunità**, organismo paritetico costituito da membri designati dalle RSA e dalla Direzione Generale.

Tra le sue attività rientrano la promozione e il sostegno alla cultura della parità in azienda, attraverso progetti di valorizzazione delle risorse in una logica coerente ai valori aziendali e ai cambiamenti derivanti dall'evoluzione organizzativa. Dall'esperienza formativa del progetto "Reale Pari Opportunità", al quale hanno partecipato anche i componenti della Commissione Pari Opportunità, è nata GEA – Genere, Equilibrio, Aziende, la rete di Commissioni Pari Opportunità delle Società italiane.

Nel corso del 2021 Reale Group ha avviato una collaborazione tra Reale Group e **Valore D**, la prima associazione di imprese in Italia che si impegna per l'equilibrio di genere e per sviluppare una cultura inclusiva nelle organizzazioni.

Con questa adesione Reale Group ha avviato un percorso formativo e di sensibilizzazione incentrato sul valore della **diversità**; l'iniziativa, che si colloca tra le linee progettuali del Piano strategico "Direzione Futuro", si focalizzerà sui temi dell'inclusione e del costante miglioramento del gender mix all'interno dell'organizzazione, in linea con le aree di miglioramento emerse dall'indagine Great Place To Work.

A metà del 2021 è stato quindi avviato **"Reale Equality"**, progetto che mira ad avviare un cambiamento culturale nel Gruppo volto ad azzerare il gap dovuto alle differenze di genere. Incentrato sul concetto di "equità", il progetto ha presentato sulla piattaforma Really diversi contenuti informativi e alcuni workshop specifici per confrontarsi su un tema oggi tanto centrale.

Anche per **Reale Seguros** l'impegno nella gestione dell'inclusione e della diversità è un valore centrale e distintivo che consente il raggiungimento all'interno dell'organizzazione di elevato livello di soddisfazione e ingaggio.

In questo ambito, negli ultimi 4 anni la Compagnia spagnola ha aumentato la percentuale di personale femminile del 6%, raggiungendo la quota del 50,8% sul totale delle risorse umane presenti.

Inoltre, facendo riferimento alle attività di selezione e recruiting, nel 2021 di tutte le assunzioni realizzate, il 66% sono state di donne. Nel 2009 Reale Seguros ha ottenuto il certificato EfR (impresa familiarmente responsabile) rilasciato dalla

Fondazione Maggiore Famiglia, ottenendo nel 2018 il rating più alto pari ad A+.

È stato rafforzato il Modello di gestione della conciliazione e uguaglianza EfR, attraverso l'inclusione delle differenti necessità in materia di conciliazione.

Sono state realizzate diverse iniziative che contribuiscono a garantire la diversità di genere, quali il **Comitato della diversità**, la casella di posta etica e la casella di posta EfR, oltre alla redazione di un protocollo per la gestione delle molestie sessuali.

Grazie al lavoro effettuato dalla direzione aziendale con i rappresentanti dei lavoratori, attraverso la Commissione del Piano di Uguaglianza/Pari opportunità, è stata realizzata la terza edizione del Piano di Uguaglianza che sancisce la necessità di impegnarsi in modo congiunto nella parità e di contribuire al meglio per costruire una reale equità nelle condizioni di lavoro. La quarta edizione del Piano è in avanzata fase di realizzazione.

La realtà di **Reale Chile Seguros** è rappresentata da un organico composto da persone che appartengono a culture ed aree geografiche molto differenti tra loro.

Oltre ad una maggioranza di dipendenti cileni, infatti, sono presenti in azienda 48 stranieri provenienti da Venezuela, Colombia e Bolivia, oltre a personale proveniente dalle sedi italiane e spagnole.

Ciò rende Reale Chile Seguros una Compagnia aperta all'inclusione e al contributo di tutti coloro che ne fanno parte. Sempre in tema di inclusione, nel 2021 sono stati organizzati vari laboratori di sensibilizzazione sul tema, in collaborazione con il Gruppo Manpower, al fine di promuovere e rilanciare il valore della diversità in azienda.

In un'ottica di **inclusività**, Reale Group si impegna a rendere completamente accessibili gli spazi e i principali strumenti di comunicazione diffusi al proprio interno e all'esterno.

Oltre ad assicurare una completa **accessibilità** degli spazi aziendali e dei locali del proprio Museo Storico grazie alla completa assenza di barriere architettoniche, il Gruppo si impegna ad utilizzare tecnologie assistive per rendere il più possibile accessibili ed inclusive le proprie iniziative.

Ne sono esempi concreti, la messa on line del sito del Museo e Archivio Storico, progettato per garantire un'elevata accessibilità e fruibilità a tutte le Persone, così come il ricorso a sottotitoli e ad interpreti LIS (professionisti abilitati a tradurre dalla Lingua parlata alla Lingua dei Segni e viceversa) nei messaggi e nelle comunicazioni video.

Anche lo stesso Bilancio Integrato è stato pensato per garantire un alto livello di fruibilità anche ai lettori non vedenti e ipovedenti, per i quali è stata realizzata una versione completa del fascicolo riprogettata in base alle loro esigenze specifiche e che consente una piena utilizzabilità dello stesso.

## BENEFIT PREVISTI PER I DIPENDENTI

Reale Group rivolge da sempre una grande attenzione ai propri Dipendenti in tutte le fasi della loro vita lavorativa, riconoscendo loro alcuni **benefit**, previsti da Contratti Integrativi Aziendali, finalizzati a sostenere il reddito, garantire forme di previdenza e assistenza integrative del sistema pubblico, promuovere attività di prevenzione e cura della salute.

In Italia, Spagna e Cile, con alcune piccole differenziazioni legate alle specificità di ogni singola realtà nazionale, sono garantiti ai Dipendenti (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- piano di previdenza complementare (Fondo Pensione), prestazioni accessorie per premorienza e invalidità;
- polizza vita;

- polizza malattie;
- condizioni agevolate sull'acquisto di prodotti assicurativi e bancari;
- sostegno agli studi per i figli dei dipendenti.

## ACCORDI DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

### Worklife Balance e qualità della vita

Le parti sociali concordano sull'importanza di conciliare gli obiettivi economici aziendali con quelli sociali e ambientali e ritengono che le scelte industriali debbano tenere prioritariamente in considerazione le ricadute sui dipendenti, sull'ambiente, sulla comunità, sulle istituzioni locali, sui Soci/Assicurati-Clienti e sui fornitori. Le parti sociali riaffermano il ruolo centrale dei Dipendenti di Reale Group, l'obiettivo della loro valorizzazione quale elemento indispensabile, oltre che strategico, per lo sviluppo dell'impresa e delle qualità dei singoli.

### Iniziative di conciliazione e servizi alla persona

Reale Group promuove azioni positive per aumentare la sostenibilità ed il benessere organizzativo, mettendo in atto iniziative concrete a favore dei Dipendenti con esigenze familiari, dai servizi per l'infanzia (asilo nido e scuola dell'infanzia), alla fruibilità di permessi e orari particolari con riferimento alle esigenze collegate alle disabilità dei Dipendenti e/o dei loro familiari.

È, inoltre, favorita la conciliazione vita – lavoro con misure in gran parte previste nei contratti aziendali, quali la personalizzazione oraria, la banca ore, l'orario di lavoro con flessibilità in ingresso, uscita e intervallo di pranzo e, ovviamente, il ricorso allo Smartworking.

L'attività lavorativa è, infatti, svolgibile attraverso modalità di "Lavoro Agile", nel rispetto della durata massima giornaliera dell'orario di lavoro, al di fuori dei locali aziendali, senza l'utilizzo di una postazione fissa ed in cui gli orari non sono rigidamente stabiliti.

Tale modalità è stata introdotta nei rinnovati contratti integrativi in via sperimentale, a partire da settembre 2017, secondo modalità e condizioni specifiche. In particolare, è basato sulla volontarietà, è disciplinato da un accordo scritto tra società e dipendente e la durata è concordata con il responsabile.

**Lo scorso 23 dicembre sono stati sottoscritti, con le RSA (Rappresentanze Sindacali Aziendali), accordi che hanno regolamentato l'applicazione di modalità di lavoro a distanza nelle Aziende del Gruppo, confermando sostanzialmente la struttura di base degli accordi del 2017 e inserendo nuove iniziative che ne ampliano il raggio di azione e ne migliorano le condizioni di fruibilità a partire da aprile 2022.**

In ambito di miglioramento del benessere organizzativo, trova spazio il progetto "Assicurarsi Conciliazione", che prevede diverse iniziative, tra le quali il supporto alla genitorialità, percorso che si pone come obiettivo il consolidamento ed il miglioramento delle buone prassi attualmente utilizzate a supporto del personale assente per maternità/paternità, grazie alla sinergia tra la funzione HR, il middle management e la Commissione Pari Opportunità.

Il progetto mira ad aumentare la sostenibilità ed il benessere organizzativo, facilitando la continuità dello sviluppo professionale delle donne e degli uomini che vivono la genitorialità per conciliare la "nuova dimensione" vissuta dalla persona e l'organizzazione aziendale, attraverso un opportuno e specifico programma di supporto.

Sono, inoltre, previsti ulteriori servizi per la conciliazione, quali l'assistenza infermieristica, socio-assistenziale per persone non auto-sufficienti, il servizio di segnalazione struttura o intervento personale idoneo e l'applicazione di tariffe preferenziali per il dipendente.

Riguardo alla conciliazione, anche per il 2021 Reale Seguros ha scelto di aderire al Protocollo Internazionale Efr - Family Responsible Company, la certificazione rilasciata dalla Fondazione Plus Family, che garantisce la qualità delle iniziative dedicate alla protezione delle esigenze familiari dei dipendenti di un'impresa.

La Compagnia spagnola ha raggiunto un livello eccellente nelle oltre 180 misure di conciliazione proposte, quali la qualità nell'occupazione, la flessibilità, il supporto familiare, lo sviluppo personale e professionale e le pari opportunità.

Nel corso dell'esercizio è stato, inoltre, lanciato il programma "Smartflex", che prevede due giorni alla settimana di lavoro in remoto concordati con il proprio responsabile, in funzione delle esigenze organizzative.

Le aspettative e il punto di vista dei dipendenti sul sistema di conciliazione è costantemente monitorato attraverso la "Voz del Empleado", una survey interna che raccoglie periodicamente il punto di vista di tutte le persone e chiedendo suggerimenti per eventuali aree di miglioramento e il "Portale Benefit", una piattaforma web che, nel 2021, ha reso possibile il facile utilizzo degli strumenti di conciliazione.

In ambito di **servizi alla persona**, da maggio 2010 è attivo presso la sede di Reale Mutua un **"servizio alla persona"**, con l'assistenza e consulenza professionale e specializzata di professionisti esterni (Issim-Istituto per il servizio sociale nell'impresa) rivolto ai dipendenti del Gruppo con sede di lavoro in Torino.

Dal mese di 2012 è stato esteso anche ai colleghi con sede di lavoro in Milano; dal 2017 è stato istituito un numero verde di supporto per i colleghi con sede di lavoro diversa da Torino e Milano.

Anche in Cile è stato attuato un servizio di supporto psicologico dedicato ai Dipendenti e ai loro familiari diretti in collaborazione con Metlife Orienta; sono state, inoltre, svolte sempre attraverso il servizio fornito da Metlife Orienta le "Lezioni a supporto", incontri che forniscono gli strumenti necessari su diversi argomenti sui temi dell'equilibrio tra lavoro e famiglia, del benessere personale e dell'organizzazione della giornata lavorativa.

#### 5.2.2.2 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori

Reale Group persegue costantemente gli obiettivi di miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali ed economiche al fine di gestire in maniera ottimale la sicurezza e la protezione della salute del suo personale e di quanti operano presso le proprie strutture: imprese, collaboratori, visitatori e tutti coloro che possono essere coinvolti.

#### Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro



In Italia, al fine di raggiungere gli obiettivi di miglioramento della salute e sicurezza dei Lavoratori, è rispettata la normativa cogente in materia ed effettuata la valutazione dei rischi rispettando le prescrizioni del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.; dal 2010 è stato adottato un modello organizzativo richiesto dal Decreto, fondato su un **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL)** conforme ai requisiti di modelli standard riconosciuti.

Per la gestione della sicurezza dei cantieri edili nelle sedi strumentali e nei fabbricati a reddito e per le manutenzioni più a rischio nelle sedi strumentali, attività presidiate in Italia da Reale Immobili, è stato implementato un sistema di deleghe a responsabili di lavoro esterni per i cantieri e a referenti per la sicurezza esterni per le manutenzioni a rischio.

I Datori di Lavoro, ex D. Lgs. 81/08, relazionano annualmente i Consigli di Amministrazione sui poteri di spesa esercitati in ambito di sicurezza e salute dei dipendenti sui luoghi di lavoro. In occasione dell'annuale Riesame della Direzione sono illustrati con i RSPP (Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione esterni), la FGS (Funzione Gestione Sicurezza),

**Il SGSSL adottato è conforme ai requisiti previsti dallo standard internazionale di riferimento (BS OSHAS 18001:2007 fino al 2020 e, dal 1° gennaio 2021, la UNI EN ISO 45001:2018).**

L'Ufficio Responsabilità Amministrativa Enti e gli Organismi di Vigilanza i temi legati allo stato di attuazione del SGSSL, le eventuali criticità riscontrate, gli obiettivi raggiunti, il programma delle attività e le azioni di miglioramento.



In Spagna, in merito al Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, ai sensi dell'articolo 30 della Ley de Prevención de Riesgos Laborales (Ley 31/1995) e del capitolo III del Regulación de los Servicios de Prevención, RD 39/1997, e date le caratteristiche proprie delle Società, quest'ultimo ha optato per sviluppare

l'attività preventiva secondo la modalità del Servizio di Prevenzione Congiunto (Servicio de Prevención Mancomunado), in ottemperanza a quanto stabilito nell'art.21.1 del RD 39/1997.



In merito alla Modalità di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, Reale Chile Seguros osserva le disposizioni della Ley n.16.744 e dei suoi regolamenti (ultima modifica del 23/12/2017 - Ley 21.054) riguardante gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali oltre che le disposizioni generali di protezione dei lavoratori (art. 184 segg.) del Código del Trabajo. In Reale Chile Seguros è stato istituito il Comité Paritario de Higiene y Seguridad, formato da membri rappresentanti dell'azienda e membri rappresentanti dei Lavoratori, in linea con la Ley 16.744 che si riunisce periodicamente.

#### **Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti.**



Il processo di analisi dei rischi viene condotto dai Datori di Lavoro con il supporto dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione esterni (RSPP) che coordinano il Servizio di Prevenzione e Protezione interno aventi i requisiti e le competenze previste dalla normativa.

Collaborano alla valutazione dei rischi i Medici Competenti esterni ed i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) interni. Sulla base della valutazione dei rischi sono identificate anche le possibili emergenze e predisposte le procedure e le istruzioni operative per la loro gestione.

Nel 2021 è stato avviato un approfondimento sulla revisione della valutazione dei rischi per coloro che svolgono attività in remoto per facilitare gli utenti nell'individuazione dei possibili pericoli nei luoghi di lavoro scelti.

Sono in corso alcune azioni di sensibilizzazione sul tema della violenza e delle molestie sul lavoro, anche al fine di una corretta integrazione della relativa valutazione dei rischi connessi. A tal riguardo è stata avviata nel 2021 una prima campagna info-formativa di sensibilizzazione sul tema dell'equità di genere, dell'inclusione e della diversità comprensiva in un workshop dedicato.

Nel 2021 la presenza dei Dipendenti negli uffici delle Sedi del Gruppo è stata gestita secondo protocolli anti-contagio da Covid-19 per garantire un alto livello di sicurezza.



La metodologia di Identificazione dei Pericoli, Valutazione dei Rischi e Indagini sugli Incidenti è stata sviluppata sulla base delle indicazioni normative stabilite a questo proposito:

- la Ley 31/1995 de Prevención de Riesgos Laborales (modificata dalla Ley 54/2003);

- il RD 39/1997 per il quale si approva il Regulaci3n de los Servicios de Prevenci3n (modificato dal RD 604/2006);
- il documento tecnico dell'Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo "Evaluaci3n de Riesgos Laborales";
- il "Documento di integrazione per l'implementazione e lo sviluppo della prevenzione dei rischi professionali nelle aziende" (Documento de integraci3n para la implantaci3n y desarrollo de la prevenci3n de riesgos laborales en las empresas) che 3 stato richiesto dalla Autoridad Central de la Inspecci3n de Trabajo y Seguridad Social al tavolo del Di3logo Social.

Questa metodologia include le linee guida normali di attuazione e, nel caso si consideri necessario, pu3 essere modificata per essere adattata alle necessit3 concrete dell'azienda.

Quanto alla identificazione di infortuni sul lavoro "accidentes de trabajo" (AT), si analizzano tutti gli infortuni e incidenti che possano accadere nelle strutture della Compagnia, indipendentemente dal fatto che le conseguenze siano lesive o meno per i lavoratori.

La situazione emergenziale dovuta al Covid-19 ha generato nuove normative nel mondo del lavoro, con azioni da adottare per soddisfare le misure d'igiene e prevenzione per le persone al lavoro di fronte ai rischi derivati dal Covid-19.



In merito all'identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti, Reale Chile Seguros ha elaborato un Regolamento Interno de Orden, Higiene y Seguridad dei propri dipendenti (secondo l'art. 153 del C3digo del Trabajo), in linea con le politiche del Gruppo. Il documento contiene gli obblighi e i divieti a cui i Lavoratori devono essere sottoposti in relazione alla loro attivit3 lavorativa.

La verifica delle misure previste nel Regolamento Interno de Orden, Higiene y Seguridad e la disamina degli eventuali incidenti/infortuni vengono svolti dal Comit3 Paritario de Higiene y Seguridad e dall'Ingeniero en Prevenci3n de Riesgos che supporta l'azienda anche per le eventuali azioni correttive e di mitigazione.

Il documento 3 attualmente in fase di revisione ed aggiornamento, anche in seguito dei recenti cambi normativi.

### Servizi di medicina del lavoro



I **Servizi di Medicina del Lavoro** delle Societ3 italiane del Gruppo sono normati da una Procedura interna che definisce le modalit3 di svolgimento del servizio di Sorveglianza Sanitaria, supportato dai Medici Competenti Coordinatori, dai Medici Competenti territoriali e dalle strutture sanitarie di coordinamento.

Sono previste visite di controllo periodiche a tutti i Dipendenti basate su precisi Protocolli Sanitari redatti dai Medici Competenti Coordinatori nei quali si prevede anche particolare attenzione (visite pi3 ravvicinate ed esami specifici) ai lavoratori dei call-center e alle situazioni post-traumatiche per eventuali aggressioni e/o rapine (nello specifico per i lavoratori di Banca Reale).

Le Societ3 effettuano inoltre la periodica valutazione del **rischio stress lavoro correlato**, indagine svolta in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Universit3 di Torino.



La "Vigilancia de la Salud" 3 il servizio di medicina del lavoro in Spagna che rispetta le caratteristiche stabilite dalle disposizioni legali applicabili in materia.

Al fine di assicurare ai propri dipendenti una maggiore tutela in ambito di salute sul lavoro, Reale Seguros pianifica visite mediche e analisi periodiche.



In merito ai Servizi di Medicina del Lavoro, Reale Chile Seguros, in linea con l'articolo 29 della Ley 16.744, prevede che il Dipendente che ha subito un infortunio sul lavoro o una malattia professionale abbia diritto alle prestazioni mediche fino a completa guarigione.

#### **Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro**



In merito alla partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro il Gruppo assicura e garantisce un adeguato flusso di comunicazioni da parte dei Dipendenti e di tutte le parti interessate.

#### **Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro**



In merito alla formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo si è dotato, già da tempo, di programmi di formazione e aggiornamento delle normative vigenti in materia.

La scuola di formazione di Reale Group Academy aggiorna costantemente il catalogo formativo, prevedendo corsi base e di aggiornamento annuale per i Lavoratori, Preposti e Dirigenti.

#### **Promozione della salute dei lavoratori**



In merito alla promozione della salute dei Lavoratori il Gruppo ha offerto ai propri Dipendenti e alle loro famiglie servizi e benefit quali, ad esempio, l'assicurazione sanitaria, il servizio di sostegno psicologico, il Virtual Hospital e la somministrazione gratuita del vaccino antinfluenzale.

Infine, le Società italiane del Gruppo hanno aderito nel 2021 alla campagna di sensibilizzazione della Fondazione Ania sui rischi della guida distratta, con particolare riferimento all'uso improprio dello smartphone.



Nel corso dell'esercizio, sono state adottate azioni preventive quali la promozione del lavoro a distanza, la definizione di una capienza massima negli uffici, la collocazione di barriere fisiche e segnaletica, la riduzione degli spostamenti necessari per le attività commerciali e dei viaggi di lavoro.

Inoltre, nel 2021 è stata data la possibilità ai dipendenti e al personale commerciale di eseguire periodicamente test diagnostici Covid-19.

Ai dipendenti e ai loro familiari che hanno contratto il Covid-19 è stata offerta la possibilità di svolgere dei controlli sanitari specifici.

#### **Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali**



In merito alla prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali, i rapporti con i fornitori che accedono e operano nelle unità produttive vengono gestiti nel rispetto dell'art. 26 – Titolo I (in caso di contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione nelle unità produttive) e del Titolo IV (in caso



di cantieri temporanei o mobili nelle unità produttive e nei fabbricati a reddito) del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., che prevede, tra l'altro, la verifica dell'idoneità tecnico-professionale, l'informativa sui rischi sui luoghi propri dove vengono svolte le attività e l'allegazione/consegna, quando necessaria, del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti) o del PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento) a tutte le imprese interessate.



L'attività di prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro è coordinata tra le Società del Gruppo presenti in Spagna secondo quanto stabilito dal processo interno "Coordinación de actividades empresariales", in linea con quanto stabilito nel Real Decreto 171/2004, che attua l'articolo 24 della Ley 31/1995, e della NTP (Nota técnica de prevención) 919 dell'INSHT, entrambi in materia di coordinamento delle attività tra aziende.



Reale Chile Seguros informa i propri fornitori sulle disposizioni in essere all'interno delle proprie sedi di lavoro in materia di salute e sicurezza. L'informazione avviene principalmente attraverso il sistema organizzativo gerarchico e funzionale, attraverso mail del servizio di comunicazione interna e l'intranet aziendale.

#### Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro



**Il 100% dei lavoratori di Reale Group è coperto da un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro.**

#### Infortuni sul lavoro



In merito agli infortuni sul lavoro, la gestione degli incidenti nell'ambito della salute e sicurezza (infortuni, quasi infortuni, situazioni e/o comportamenti pericolosi) rappresenta uno degli elementi fondanti delle azioni di miglioramento per la salute e sicurezza sul lavoro, finalizzati a ridurre al minimo possibile il fenomeno infortunistico.

Gli infortuni in itinere non sono avvenuti in situazioni di trasporto organizzati dall'organizzazione e pertanto non sono stati conteggiati all'interno degli indici.

### 5.2.3 Patrimonio Sociale e Relazionale

Reale Group ritiene che il coinvolgimento dei propri portatori di interesse (Stakeholder) sia necessario per garantire il consolidamento e lo sviluppo di solide relazioni che consentano di raggiungere risultati sostenibili in grado di creare ricchezza per il territorio e la collettività.

La dedizione costante e attenta verso i propri Soci/Assicurati-Clienti si concretizza in una condotta che segue i principi e valori pienamente consolidati nel DNA del Gruppo: affidabilità, etica e integrità.

Il Gruppo intrattiene e sviluppa rapporti con Enti e Istituzioni locali e internazionali; ciò trova espressione nelle attività di

partnership e sponsorizzazione e attraverso un costante dialogo con gli organi di stampa.

Questi stessi valori trovano ulteriore riscontro nel modello di **"filantropia d'impatto"** sviluppato dal Gruppo e reso possibile dall'operatività di Reale Foundation, la fondazione Corporate del Gruppo.

All'interno della Matrice di Materialità si evidenziano tre temi legati all'ambito del Patrimonio Sociale e Relazionale. In particolare, si fa riferimento alla "Customer Centricity", alla "Reputazione, etica e integrità del business" e al "Supporto alla comunità e Filantropia d'impatto".

### 5.2.3.1 Customer Centricity

Reale Group ritiene, da sempre, che la vicinanza, la lealtà e la dedizione verso i propri Soci/Assicurati e Clienti sia il riflesso del concetto di mutualità che, a sua volta, risponde alla necessità di stabilire un forte vincolo fra il Gruppo e i territori in cui opera.

Nel 2018 Reale Group ha predisposto una specifica linea guida con riferimento alla centralità del Socio/Assicurato-Cliente. Tale documento è stato approvato dal Comitato di Direzione di Gruppo a dicembre 2018 e successivamente sottoposto come informativa ai Consigli di Amministrazione delle diverse Imprese di Gruppo.

Reale Group basa la propria strategia di centralità del Socio/Assicurato-Cliente secondo i seguenti pilastri:

- **Ascolto del Cliente:** la rilevazione delle problematiche incontrate dal Socio/Assicurato-Cliente in ogni singolo momento di relazione come strumento per identificare soluzioni migliorative e disegnare prodotti e servizi adeguati ai bisogni e personalizzati per aiutare i nostri Soci/Assicurati e Clienti a risolvere i problemi e ad ottenere i vantaggi;
- **Cultura:** la Customer Centricity è un processo che coinvolge tutti gli Stakeholder, sia interni che esterni; la cultura cliente-centrica è diffusa a tutti i livelli aziendali attraverso meccanismi di ingaggio anche per il tramite del Team CX Ambassador che lavora al progetto della Customer Experience, nato per migliorare l'interazione con i Soci/Assicurati;
- **Mappatura della Journey:** mappatura dei momenti di contatto tra il Gruppo e il Socio/Assicurato- Cliente, rivolto ad individuare i piani di rimedio utili per il loro miglioramento;
- **Architettura dati:** la vista cliente-centrica dei dati di Gruppo è un fattore abilitante della Customer Centricity;
- **Indicatori:** affiancamento agli indicatori tecnici e di business indicatori specifici che misurino la qualità della relazione e aiutino il Gruppo a identificare i bisogni e le aspettative del Socio/Assicurato-Cliente;
- **Design thinking:** l'utilizzo dell'approccio *test&learn* per sperimentare con Soci/Assicurati-Clienti l'adozione di soluzioni innovative e migliorative della curva esperienziale.

Lo stream strategico di **Customer Centricity** si prefigge, pertanto, di perseguire tali obiettivi:

- personalizzazione della relazione con i Soci/Assicurati-Clienti identificando i segmenti strategici a cui rivolgere una *customer experience* di eccellenza;
- realizzazione di offerte/servizi personalizzati;
- ridisegno delle *customer journey* più rilevanti ascoltando costantemente la voce del Cliente.

Per fare ciò, l'Unità Customer Experience opera su un duplice fronte: il primo, detto Transazionale (o bottom up), che investiga l'esperienza dei Clienti tramite indagini "a caldo" a fronte di specifici eventi lungo le diverse journey e il secondo, detto Relazionale (o top down), mirato a rilevare annualmente la percezione in termini di soddisfazione e raccomandabilità complessiva delle compagnie.



**Ad oggi sono state indagate più di 20 Customer Journey, dalle quali si raccolgono oltre 100.000 feedback all'anno da Clienti del Gruppo.**

I dati raccolti da queste attività e dall'attività di *second level feedback*, ovvero le richiamate ai Clienti detractor effettuate dagli "Ambassador" (più di 1.500 Clienti contattati da oltre 35 Ambassador) contribuiscono alla definizione della mappa delle criticità identificate dai Clienti, indicando le priorità di azione per il miglioramento della Customer Experience.

Tra le principali, si segnalano il rilascio della nuova versione delle App Clienti di Reale Mutua e Italiana, il progetto di rinnovamento delle comunicazioni orientate al Cliente e la revisione dei processi del Customer Care, con l'obiettivo di introdurre nuove funzionalità volte a favorire la riconoscibilità e la trattazione del Cliente da parte degli operatori di Blue Assistance.

Nel corso del 2021 è stato anche revisionato il modello dei Vantaggi Mutualistici dedicati ai Soci/Clienti, affiancando ai Benefici tradizionali i cosiddetti "Ristorni" come strumento quindi di restituzione degli utili generati dalla Compagnia ai propri Soci/Clienti sotto forma di voucher utilizzabile per l'acquisto di una nuova polizza, scontistica sul rinnovo o come versamento aggiuntivo per una polizza Vita Investimento. Nel 2021 sono stati deliberati Ristorni per un importo pari a 10 milioni di euro.

## Obiettivi 2022

- definire una proposta su misura per i segmenti prioritari: proposta di offerta e di relazione differenziata per segmento;
- promuovere una cultura incentrata sul cliente: continuare il percorso avviato di *change management* per i Dipendenti e per le Agenzie ingaggiando sempre più Top e Middle Management nei processi di Customer Experience;
- Outer Loop: proseguire con la realizzazione di soluzioni provenienti dai feedback dei Clienti;
- indirizzare l'attribuzione dei Vantaggi Mutualistici;
- per i prodotti/servizi offerti da Blue Assistance, introdurre e affiancare agli attuali strumenti di raccolta della Customer Experience nuove soluzioni come le instant survey al fine di recuperare puntualmente il gradimento dei Soci/Assicurati;
- introdurre azioni di *Mystery call* al fine di valutare il corretto funzionamento dei servizi offerti e conseguentemente anticipare eventuali criticità.

**Banca Reale** nel 2021 ha realizzato survey periodiche volte a verificare la soddisfazione dei Clienti e al coinvolgimento dei Clienti stesse al fine di risolvere le problematiche esistenti.

Nel 2022 sarà rinnovata l'App di Banca Reale al fine di aumentare le funzioni informative e i servizi dispositivi e, in generale, di migliorare la customer experience sviluppando una nuova modalità di interazione tra banca e cliente (che potrà acquistare in autonomia una serie di prodotti, tra cui il prestito personale, tramite il canale home banking).

Sarà, inoltre, avviata l'attività "Clooper per un giorno": i top manager contatteranno i clienti insoddisfatti (Clooper) in modo da ottenere le informazioni necessarie per avviare delle iniziative di miglioramento dei processi e dei servizi offerti.

**Reale Seguros** sta lavorando attivamente su diverse iniziative al fine di implementare un cambiamento efficace in tutta l'organizzazione e nel corso del 2021 si è posta come obiettivo principale la gestione della clientela utilizzando tecniche di nuova segmentazione per definire target prioritari, strumenti di cross-selling, massimizzazione del CRM (Customer Relationship Management) e modelli di tracciabilità e di ascolto dei Clienti ("Voice of the Customer").

## Obiettivi 2022

- supportare l'implementazione della cultura cliente-centrica nella rete commerciale attraverso dashboard che permettano di misurare l'efficacia delle diverse leve gestionali;
- generare leve gestionali specifiche per diminuire il tasso di abbandono dei Clienti strategici;
- creare di un modello di lead management che ne garantisca una gestione completa e adeguata e che si adatti alle esigenze delle agenzie, agenti e broker;

- implementare il modello di tracciabilità per migliorare la fiducia dei broker in Reale, nonché la generazione di reddito aggiuntivo;
- stabilire un “team Cloopers” nel programma VoC (Voice Of Customer) come un modo per migliorare l'esperienza del cliente.

**Reale Chile Seguros** ha messo in atto una serie di iniziative volte ad aumentare la soddisfazione del cliente e di tutti i possibili stakeholder, agendo sulle modalità di contatto dell'Assicurato-Cliente, mappando le interazioni con lo stesso sui canali digitali. Inoltre, si è agito in ambito web migliorando le funzionalità del portale per garantire una migliore autogestione da parte di Cliente e una migliore fruibilità del sito stesso.

Segnaliamo infine la creazione di un *loyalty program* per incrementare la retention e offrire servizi complementari a quelli assicurativi.

## Obiettivi 2022

- attivare il “Close the loop” con l'indirizzamento dei commenti negativi sul centro di servizio per attività di recovery volte a migliorare l'esperienza cliente;
- finalizzare la mappatura di nuove journey in tema di verifiche e pagamento del premio;
- definizione di un'organizzazione con Ambassador portatori della voce del Cliente e attivazione di un piano redazionale dedicato;
- Outer Loop: continuare con la realizzazione di soluzioni provenienti dai feedback dei Clienti;
- costruzione di una vista customer-centrica dei dati con un lavoro importante sulla facilità di contatto del Cliente e la multicanalità;
- miglioramento e personalizzazione delle comunicazioni al Cliente.

### 5.2.3.2 Reputazione, etica e integrità nel business

Capitoli fondamentali in tema di “Reputazione, etica e integrità del business” sono sicuramente la Brand Reputation, gli strumenti e le procedure con finalità di prevenzione degli illeciti e gli eventuali contenziosi fiscali e legali.

Reale Group agisce sul mercato perseguendo la solidità dei risultati, assumendosi in modo responsabile le conseguenze delle proprie azioni e decisioni e attuando le eventuali misure necessarie per evitare comportamenti scorretti che possano provocare danni alla sua reputazione.

La reputazione di un'organizzazione è definita come la fusione di aspettative, percezioni ed opinioni sviluppate dai suoi Portatori di Interesse, in riferimento alle sue qualità, caratteristiche e comportamenti. È di fondamentale importanza, per un'organizzazione, salvaguardare la reputazione poiché essa rientra fra i suoi asset immateriali ed è considerabile un vantaggio competitivo.

La reputazione si forma nel tempo sulla base delle esperienze e dei giudizi di tutti gli Stakeholder, si fonda sui comportamenti e sulle azioni realmente compiute dall'organizzazione, nonché sui servizi distribuiti.

Reale Group, consapevole del crescente valore che rivestono oggi per le aziende gli asset intangibili (Purpose, Customer Experience, Politiche di Sostenibilità, ecc.) ha intrapreso, nel 2020, un percorso volto alla misurazione, la gestione e valorizzazione della propria reputazione in Italia e Spagna.

Il progetto si prefigge i seguenti obiettivi:

- **Corporate Reputation:** attivazione di uno strumento di ascolto degli Stakeholder che consenta di definire le strategie di comunicazione del Gruppo sulla base delle aspettative da loro espresse;
- **Employer Reputation:** definizione, costruzione e attivazione dell'Employer Value Proposition (EVP), coerente con le aspettative dei talenti da attrarre;
- **ESG:** misurazione di un ESG Reputation score, con un focus sui tre fattori ESG.

Nel corso del 2021 sono state condotte interviste presso l'opinione pubblica in Italia, secondo il modello di analisi RepTrak®, che hanno portato alle seguenti risultanze:



**L'indice della Brand Reputation relativo alle Società italiane, al 31 dicembre 2021, è pari a 67,7\*, facendo registrare un andamento stabile nel corso dell'anno ma in aumento (+0,40) rispetto al 2020 (67,3).**

**L'indice della Brand Reputation relativo alle Società spagnole, al 31 dicembre 2021, è pari a 65\*, facendo registrare un andamento stabile nel corso dell'anno ma in leggera diminuzione (-0,40) rispetto al 2020 (65,4).**

\*su una scala a 100 punti.

La Brand Reputation di Reale Group si attesta nella fascia "Average" (60-69).



Si segnala che Reale Chile Seguros, al momento, non dispone di uno strumento di monitoraggio della reputazione.



## FOCUS ESG

**La reputazione di Reale Group delle Società italiane, con riferimento alle tematiche ESG, al 31.12.2021, è stata pari a 69, in aumento di 1,7 punti rispetto all'anno precedente (67,3 al 31.12.2020).**

- **Reputazione riferita all'impatto ambientale (E): 68,6.**
- **Reputazione riferita alle prestazioni sociali (S): 69,3.**
- **Reputazione riferita agli standard di Governance (G): 69,0.**



**La reputazione di Reale Group delle Società spagnole, con riferimento alle tematiche ESG, al 31.12.2021, è stata pari a 65,3 (i dati relativi al 31.12.2020 non erano ancora monitorati).**

- **Reputazione riferita all'impatto ambientale (E): 64,5.**
- **Reputazione riferita alle prestazioni sociali (S): 66,1.**
- **Reputazione riferita agli standard di Governance (G): 65,4.**

La **comunicazione** rappresenta un importante strumento per creare e sviluppare relazioni con gli Stakeholder che contribuiscono al rafforzamento della reputazione di Reale Group.

L'attività di comunicazione e **relazioni istituzionali** nel 2021 ha contribuito a rafforzare l'immagine del Gruppo con Enti e Istituzioni del territorio sviluppando nuovi rapporti con gli organi di informazione locali, nazionali e internazionali, attraverso relazioni costanti, trasparenti e collaborative.

Nell'ambito delle **relazioni esterne**, sono stati favoriti nuovi contatti e collaborazioni con realtà culturali e sociali anche attraverso la partecipazione del Gruppo a convegni di settore, sostegno a iniziative di interesse culturale, sociale, ambientale e collaborazioni e sponsorizzazioni istituzionali.

Le relazioni con gli **organi di stampa** si sono consolidate attraverso la costante relazione e la comunicazione efficace e trasparente con l'obiettivo di diffondere informazioni sulle strategie e iniziative del Gruppo.

Nel 2021 Reale Group (Italia) ha raggiunto una copertura mediatica di **3.349** uscite (media mensile 280 items al mese).

### IL RISCHIO REPUTAZIONALE

I temi relativi alla gestione del rischio, al servizio di attenzione al Cliente, modelli organizzativi per prevenire gli illeciti, alle attività anticorruzione comprensiva della parte di formazione come contrasto alla stessa, vengono descritti di seguito in quanto tutti collegati tra di loro e necessari al fine di mitigare il rischio reputazionale.

In ambito Solvency II, la Comunità Europea ha definito il **rischio reputazionale** come "il rischio di perdite potenziali per

un'impresa a causa di un deterioramento nella propria reputazione o affidabilità, dovuto ad una percezione negativa dell'immagine dell'impresa stessa tra i clienti, controparti, azionisti e/o autorità di vigilanza"<sup>11</sup>.

Per quanto riguarda l'Italia, i rischi reputazionale sono stati definiti da Ivass come *"I rischi di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuti anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento in fase di vendita, post-vendita e di liquidazione"*<sup>12</sup>.

In Reale Group la gestione del rischio reputazionale ha carattere continuativo ed è disciplinata attraverso due modelli operativi distinti:

- il primo, orientato alla preventiva identificazione e gestione dei rischi dai quali può derivare un danno alla reputazione di una o più Società del Gruppo (modello di gestione ex ante del rischio reputazionale);
- il secondo, improntato alla gestione di un evento specifico già verificatosi e finalizzato all'eliminazione o alla mitigazione del danno reputazionale derivato o che ne può derivare (modello di gestione ex post del rischio reputazionale).

Nell'ambito modello di gestione ex ante del rischio reputazionale, Reale Group considera la reputazione un patrimonio da tutelare nel tempo attraverso la diffusione, la condivisione e l'osservanza dei principi e dei valori contenuti nei riferimenti normativi indicati nel Codice Etico e nel Regolamento di Gruppo.

Reale Group si impegna a perseguire l'interesse degli Stakeholder nel rispetto di procedure specifiche per la definizione e la tracciabilità delle decisioni e dei meccanismi di rendicontazione adottati e nel rispetto delle migliori prassi etico-professionali; inoltre, si astiene da comportamenti finalizzati ad ottenere vantaggi personali - evitando la formazione di conflitti d'interesse reali o potenziali - e si pone sul mercato in forma attiva e leale (vedi campagne di comunicazione e sponsorizzazioni con specifiche finalità sociali) nel rispetto di norme, regolamenti o codici di condotta interni ed esterni (per esempio il Codice Condotta Fornitori, la Politica per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza - *fit&proper* - e la Politica di remunerazione ai sensi del Regolamento Ivass n. 38 del 3 luglio 2018).

Non essendo sempre possibile prevenire gli eventi con eventuale o sicuro impatto reputazionale, occorre disporre di appropriati strumenti per gestire prontamente tali eventi, anticipandone o mitigandone così gli effetti negativi.

Reale Group, nel processo di gestione del rischio reputazionale ex post, pone quale primo presidio, procedure ed organismi volti alla gestione di specifici eventi con un possibile o certo impatto reputazionale. Tali elementi definiscono iniziative già formalizzate volte alla gestione di un possibile o certo danno reputazionale con l'obiettivo di rispondere tempestivamente ed efficacemente a situazioni di criticità.

Reale Group si impegna costantemente alla progressiva estensione della mappatura delle tipologie di eventi a possibile impatto reputazionale e all'elaborazione ed implementazione delle loro relative procedure di gestione.

In tema di trasparenza segnaliamo l'attività della **"Commissione di Garanzia dell'Assicurato"**, costituita nel 1995 in Reale Mutua e dal 2014 operativa anche per Italiana Assicurazioni; Organo indipendente e imparziale, ha lo scopo di risolvere eventuali controversie tra Compagnia e Assicurato attraverso una procedura agile, minime formalità e nessun costo per gli Assicurati. È composta da tre giuristi di riconosciuto prestigio che non hanno rapporti professionali con le Compagnie. Possono ricorrervi sia le persone fisiche (per ricorsi fino a 60.000 euro) sia le associazioni e società (ricorsi fino a 160.000 euro).

La relazione sull'attività della Commissione di Garanzia dell'Assicurato, relativa al periodo 1/11/2020 – 31/10/2021, riportante l'indicazione dei numeri e delle tipologie dei ricorsi, è stata presentata all'Assemblea dei Delegati del 4 dicembre 2021.

11. Cfr. advice del CEIOPS / EIOPA a Solvency II – doc. 29/2009.

12. Cfr. l'art. 19 del Regolamento Ivass n. 38 del 3 luglio 2018 in materia di sistema di governance.

1/11/2020 - 31/10/2021

	TOTALE	REALE MUTUA	ITALIANA ASSICURAZIONI
<b>Ricorsi pervenuti</b>	<b>47</b>	<b>32</b>	<b>15</b>
<b>Ricorsi definiti</b>	<b>42</b>	<b>31</b>	<b>11</b>
Accolti	7	6	1
Cessata materia del contendere	7	4	3
Inammissibili	6	4	2
Non luogo a provvedere	2	2	0
Respinti	20	15	5

In Spagna è attivo il **SADC, "Servicio de Atención y Defensa del Cliente"**, che agisce in autonomia e in modo indipendente, separato dall'attività o dai servizi operativi di Reale Seguros e Reale Vida il cui scopo è, oltre che rispondere ai reclami del cliente, procedere all'analisi degli stessi per proporre azioni correttive e progetti di miglioramento dei processi e delle modalità di azione della compagnia con il fine ultimo di migliorare la qualità e il servizio prestato ai clienti.

Essendo costituito come una divisione dedicata alla qualità, il SADC partecipa alla creazione e al rinnovamento dei prodotti, rivede la comunicazione e lo scambio di informazioni con i clienti e propone modifiche e aggiornamenti dei processi economici della compagnia.

Nel corso 2021 sono stati ricevuti 2.196 reclami, il 15,15% in più rispetto all'anno precedente. Nel 19% dei casi il cliente ha avuto ragione, in tutto o in parte (20% nel 2020).

Oltre al Servicio de Reclamaciones de la Dirección General de Seguros y Fondos de Pensiones, i clienti in disaccordo con le risoluzioni del SADC possono ricorrere in seconda istanza al Defensor del Asegurado, una figura indipendente dalla compagnia e completamente estranea alla sua organizzazione che gode di totale autonomia nell'esercizio delle sue funzioni. Nel 2021 sono arrivate al Defensor del Asegurado 154 segnalazioni, 22 in più rispetto all'anno precedente. Rispetto alle segnalazioni stimate per il 2021, la percentuale si è mantenuta del 5%.

Reale Chile Seguros si è dotata di un **"Servizio di Attenzione all'Assicurato"**, assegnato all'area legale della Compagnia, che ha il compito gestire e coordinare le risposte alle richieste degli assicurati, ai sensi della Circolare n. 2131 del 28/11/2013 della CMF, secondo la quale le compagnie di assicurazione, gli intermediari assicurativi e i periti devono ricevere, registrare e rispondere a tutte le presentazioni, domande o reclami presentati direttamente dal contraente, assicurato, beneficiari o legittimi interessati nel più breve tempo possibile.

Altro presidio, al fine di prevenire gli illeciti che possono avere un impatto reputazionale, sono propri **Modelli organizzativi** di cui si sono dotate le Società di Reale Group, illeciti che possono instaurare la responsabilità amministrativa (Italia) o penale (Spagna, Cile) delle persone giuridiche derivanti da reato, previsti dalle leggi nazionali. Tali Modelli sono inoltre volti a prevenire qualsiasi condotta in contrasto con i principi etico/sociali di Reale Group, anche attraverso la formazione e l'informazione.

Tra i reati che possono innescare la responsabilità dell'azienda vi sono quelli relativi alla corruzione attiva e passiva, tanto nel settore pubblico quanto in quello privato. Le norme sulla responsabilità delle persone giuridiche derivanti da reato, infatti, prevedono l'addebito di responsabilità nei confronti delle imprese nel caso di reati di corruzione nei confronti di



pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio commessi da persone operanti per conto dell'impresa stessa, così come la responsabilità per reati di corruzione tra privati, per esempio per l'acquisizione/vendita di un prodotto/servizio.

Le Società del Gruppo sono pertanto in possesso, attraverso il **Modello 231/2001** in Italia, il **Modelo de organización, gestión y control** predisposto dalle Società del Gruppo in Spagna e il **Modelo de prevención de delitos** predisposto da Reale Chile Seguros, di una propria politica di contrasto alla corruzione attiva e passiva. Tali documenti sono messi a disposizione sulla piattaforma Really e consultabili da tutto il Personale.

Le Società del Gruppo hanno adottato il proprio Modello sulla base delle linee guida proposte dalla Capogruppo, adattandolo tuttavia alle proprie esigenze secondo le indicazioni dettate dalle rispettive Autorità di Vigilanza (ove presenti) e/o dalle Associazioni di categoria.

Nel corso del 2021, le Società del Gruppo in Italia e Spagna hanno provveduto ad aggiornare i propri Modelli organizzativi, adeguandoli alle novità normative e ai suggerimenti formulati da professionisti esterni incaricati di valutare la loro adozione ed efficace attuazione nel concreto. Reale Chile Seguros ha avviato le attività necessarie alla predisposizione della Parte Speciale del proprio Modelo de Prevención de Delitos, che tratterà nello specifico le diverse fattispecie di reati presupposto e le indicazioni atte a mitigare l'esposizione ai rischi e alla prevenzione dei reati.

L'Organismo di Vigilanza di ciascuna Società del Gruppo riceve periodicamente flussi informativi, volti ad accertare l'utilizzo delle risorse finanziarie della stessa e a valutare eventuali comportamenti anomali, anche se non necessariamente illeciti.

Le Società del Gruppo hanno predisposto specifiche clausole contrattuali nei confronti di fiduciari, fornitori, outsourcer, consulenti, ecc., tramite cui la controparte si obbliga a operare nella legalità e a rispettare e far rispettare il Codice Etico di Gruppo e il Modello di organizzazione, gestione e controllo della società per conto della quale opera.

All'interno delle lettere di mandato degli Agenti (Italia e Spagna) è contenuta una specifica appendice illustrativa delle rispettive norme di legge e dei rispettivi modelli e di rispetto dei principi sanciti dal Codice Etico di Gruppo e del Modello della società di appartenenza. Nel mandato d'agenzia trova collocazione analoga clausola di legalità e trasparenza prevista per i fiduciari, consulenti, fornitori.

I Modelli delle Società di Reale Group prevedono in ogni caso sistemi di segnalazione di violazioni sin dalla loro adozione.

Il 29 dicembre 2017 è entrata in vigore in Italia la legge sul whistleblowing (Legge 179/2017). La norma dispone che i Modelli 231 prevedano canali che consentano ai destinatari dei Modelli delle Società del Gruppo in Italia di segnalare la commissione di reati o di violazioni e che garantiscano la tutela della riservatezza degli autori delle stesse; a tal proposito, le società del Gruppo in Italia hanno implementato uno specifico applicativo per la gestione delle segnalazioni, che tutela la riservatezza del segnalante reso disponibile sui siti internet delle società.

Nel 2021 sono state ricevute, attraverso tale applicativo ai sensi della Legge n. 179/2017 e per il tramite delle caselle di posta elettronica degli Organismi di Vigilanza e delle caselle di segnalazione riferite a presunte violazioni del Codice Etico di Gruppo, 16 segnalazioni, tutte relative a reclami, lamentele o richieste su coperture assicurative, liquidazione di sinistri, eccetera. Sono state inoltrate alle funzioni competenti per la relativa gestione.

Nessuna di queste è stata veicolata per il tramite delle piattaforme di whistleblowing, ove presenti.

Anche le Società del Gruppo in Spagna e in Cile hanno adottato una propria piattaforma, analoga a quella già utilizzata per le società del Gruppo in Italia. In Spagna, nel corso del 2021, nella Casella Etica sono pervenute otto comunicazioni dalle quali non emerge alcuna violazione del Codice Etico o del Modello.

La Convenzione OCSE per la lotta alla corruzione nelle transazioni internazionali, dalla cui adozione e attuazione da parte

degli Stati membri ha dato origine alle normative sulla responsabilità (amministrativa o penale) degli enti collettivi, nonché la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC) rappresentano due strumenti giuridici internazionali fondamentali e presentano indicazioni di basilare importanza per il lavoro della comunità internazionale per contrastare la corruzione e prevenire i fenomeni illeciti ad essa collegati (i.e.: riciclaggio, frode fiscale, truffa ai danni degli Stati e delle Comunità e Organizzazioni internazionali, criminalità informatica, eccetera). L'emergenza dettata dalla pandemia da Covid-19 ha richiesto l'innalzamento del livello di attenzione al riguardo di tali rischi, considerata la disponibilità di fondi pubblici messi a disposizione degli stati proprio per fronteggiare le criticità generate dalla pandemia.

In tale ottica, il mutato quadro normativo, sia in ambito locale sia a livello internazionale nell'ambito del contrasto alla corruzione e a tutti quei reati che in qualche modo sono affini alla corruzione e al riciclaggio, richiede un ulteriore sforzo ai Modelli organizzativi rappresentato da una politica anticorruzione. Sarà pertanto implementata una politica anticorruzione di Gruppo, complementare ai Modelli di prevenzione degli illeciti, dalla quale discendano poi le regole di comportamento atte a prevenire i rischi di corruzione in tutte le sue forme: gestione delle spese di rappresentanza, conflitti d'interesse, gestione degli omaggi dati/ricevuti, gestione delle spese per l'ospitalità, eccetera, e si connetta alle politiche già presenti nel Gruppo (remunerazioni, antiriciclaggio, compliance, ecc.).

Nel corso del 2021 in Italia non sono stati predisposti nuovi corsi di formazione indirizzati agli Organi amministrativi e di controllo in materia di D. Lgs. n.231/2001/L.O. 5/2010 e 1/2015, né in materia di contrasto alla corruzione. Tuttavia, ciascun Organismo di Vigilanza presenta periodicamente (semestralmente o annualmente, a seconda della Società) ai rispettivi Consigli di Amministrazione una relazione sul funzionamento e l'attuazione del Modello di prevenzione degli illeciti e i relativi aggiornamenti normativi nel dettaglio: gli Organi risultano pertanto costantemente informati, così come richiesto dalle norme applicabili.

Presso Reale Chile Seguros, nel corso del 2021 è stato lanciato un corso, rivolto al personale, in materia di responsabilità penale delle persone giuridiche di cui alla Ley 20.393.



**GRI 205-2 A/D COMUNICAZIONE E FORMAZIONE SU POLICY E PROCEDURE ANTI-CORRUZIONE ORGANI DI GOVERNO (ITALIA)**

2021			2020		
Numero di persone formate	Ore di formazione totali	% persone	Numero di persone formate	Ore di formazione totali	% persone
0	0	0%	0	0	0%
<p>Anche nel 2021 non sono stati predisposti corsi specifici in materia di anticorruzione/responsabilità degli enti da reato rivolti agli organi di governo. In ogni caso, gli Organismi di Vigilanza di ciascuna Legal Entity informano con cadenza semestrale o annuale, a seconda delle dimensioni della società, i propri organi di governo in materia di attività anticorruzione e sulla corporate crime prevention. Tali informazioni, per come strutturate, costituiscono momento formativo oltre che informativo</p>					

**GRI 205-2 A/D COMUNICAZIONE E FORMAZIONE SU POLICY E PROCEDURE ANTI-CORRUZIONE ORGANI DI GOVERNO (SPAGNA)**

2021			2020		
Numero di persone formate	Ore di formazione totali	% persone	Numero di persone formate	Ore di formazione totali	% persone
1	3,50	3%	0	0	0%

**GRI 205-2 A/D COMUNICAZIONE E FORMAZIONE SU POLICY E PROCEDURE ANTI-CORRUZIONE ORGANI DI GOVERNO (CILE)**

2021			2020		
Numero di persone formate	Ore di formazione totali	% persone	Numero di persone formate	Ore di formazione totali	% persone
14	14	78%	6	6	35%

Per quanto riguarda la comunicazione delle **politiche e procedure anticorruzione** a Fornitori e a partner commerciali nelle condizioni generali dei contratti di fornitura una specifica clausola richiama il Modello 231 e il Codice Etico, fornendo specifici link ai documenti, oltre alla specifica clausola di legalità e trasparenza.

Alla totalità dei dipendenti del Gruppo viene reso disponibile il **Modello organizzativo** della società di appartenenza redatto sulla base delle normative locali, costantemente aggiornato, sulla intranet aziendale; inoltre, la comunicazione su politiche e procedure relative all' anticorruzione è garantita dai contenuti del corso di formazione in materia e dalle comunicazioni inviate ai dipendenti stessi in occasione della pubblicazione dei documenti aggiornati.

Tra le attività svolte per prevenire illeciti, si evidenzia l'attenzione da parte di ciascuna Società del Gruppo in merito alla formazione nei confronti dei dipendenti, della rete distributiva diretta delle compagnie e dei promotori finanziari operanti per conto della banca. In particolare, è stata avviata un'iniziativa di formazione specifica sui temi del Codice Etico, lanciata nel secondo semestre del 2019 e proseguita nel 2021, dedicata a soggetti interni ed esterni che operano per conto delle Società (dipendenti e rete distributiva). Dal 2020 è stato inoltre reso disponibile un video informativo in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. 231/2001), rivolto ai professionisti fiduciari (periti, medici, legali) con i

quali la rete liquidativa sinistri (Reale Mutua a Italiana Assicurazioni) intrattiene rapporti.

Nel 2022 proseguiranno le attività di formazione della rete distributiva di Reale Mutua e Italiana Assicurazioni con uno specifico corso obbligatorio erogato sia in modalità online sia in modalità a distanza (webinar o aula virtuale).

Il Modello organizzativo e in generale i *compliance programs* sono elementi chiave per l'approccio basato sul rischio nella gestione dell'impresa e rappresentano un elemento essenziale dell'organizzazione societaria.

Sia in ambito interno sia in ambito internazionale, anche attraverso l'introduzione di leggi che sanciscono la responsabilità delle persone giuridiche derivante da reato, si è ampliato il ruolo di tali *compliance programs* quali elementi di prevenzione e gestione dei rischi d'impresa e di sostenibilità. Tali norme inducono a operare la prevenzione mediante organizzazione delle *best practices* aziendali, partendo dal presupposto che una buona organizzazione abbia anche la finalità di condurre l'impresa al miglior risultato prevenendo allo stesso tempo condotte o comportamenti illeciti.

Proprio per la loro natura, i Modelli organizzativi/di prevenzione dei reati sono stati predisposti per la valutazione dei rischi di reato e, considerata la trasversalità e l'impatto sulle attività a diversi livelli del rischio reputazionale, tengono in considerazione (trattandosi di rischi di non facile misurabilità) anche quest'ultimo tipo di rischio, essendoci interrelazione tra il rischio reputazionale e la manifestazione di altri fenomeni rischiosi.

I rischi presenti nel D. Lgs. 231/2001 sono coerentemente mappati all'interno della "macro Check List", strumento per l'analisi del profilo di rischio e la valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi in ottica attuale e prospettica, attraverso il quale l'Alta Direzione esprime la propria valutazione in chiave strategica.

Al fine di promuovere tra i propri dipendenti una cultura del lavoro improntata all'etica degli affari, Reale Chile Seguros, nel corso del 2021, ha proposto corsi di formazione in materia di Condotta di Mercato, diffondendo buone pratiche, volte alla tutela dei diritti degli assicurati e del pubblico in generale.

Inoltre, la Società ha adottato un modello di *Crime Prevention* e ha disposto un canale dedicato ai reclami, accessibile dal sito WEB della Società.

Nel mese di dicembre 2021 è stato condiviso con tutti i dipendenti di Reale Seguros il materiale relativo alla formazione sui Principi di Condotta di Mercato, ciò al fine di conformarsi alla Norma Generale 420, che mira a guidare gli enti assicurativi e i broker assicurativi a considerare iniziative all'interno che promuovano la fiducia e rafforzino il settore assicurativo all'interno della propria governance aziendale.

#### GRI 205 -2B/E COMUNICAZIONE E FORMAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE E PROCEDURE ANTICORRUZIONE CATEGORIE PROFESSIONALI

	2021		2020	
	Numero di persone formate	Ore di formazione	Numero di persone formate	Ore di formazione
Impiegati	1.166	4.143	1.437	3.026
Funzionari/Responsabili	249	872	418	867
Dirigenti	73	245	55	115
<b>Totale</b>	<b>1.488</b>	<b>5.260</b>	<b>1.910</b>	<b>4.008</b>



## CONTENZIOSO IN CORSO

Oltre al contenzioso in materia assicurativa, si evidenziano alcune controversie in essere con ex dipendenti del Gruppo e con la rete agenziale. I fondi rischi e oneri appostati in bilancio al 31 dicembre 2021 sono comunque sufficienti a coprire gli oneri derivanti da tali cause pendenti.

Per quanto riguarda i contenziosi di natura fiscale, nel 2018, alcune sentenze della Suprema Corte di Cassazione hanno stabilito, contrariamente al passato, l'assoggettamento a Iva delle commissioni di delega percepite dalle compagnie delegatarie nelle attività connesse alle polizze stipulate in coassicurazione, confermando l'orientamento espresso dall'Amministrazione finanziaria in un importante filone di contenziosi sviluppato negli ultimi quindici anni con le compagnie assicurative (fra cui anche Reale Mutua e Italiana Assicurazioni).

L'Amministrazione finanziaria qualifica, infatti, come imponibili ai fini Iva le citate commissioni, non ritenendole riconducibili all'operazione di assicurazione "tipica", esente agli effetti dell'Iva (ai sensi dell'articolo 10, comma 1, n. 2), del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633).

A seguito del mutato orientamento giurisprudenziale, l'Ania ha avviato una negoziazione, per conto delle società assicurative aderenti, con la Direzione Centrale di Roma in merito alla definizione delle annualità pregresse (2014-2018). A conclusione di tali interlocuzioni, è stata accordata alle compagnie assicurative la chiusura di tutte le pratiche di contenzioso in materia di coassicurazione, in particolare con l'addebito della sola imposta ed interessi e l'azzeramento totale delle sanzioni per tutte le annualità sino all'anno 2017 (la non applicazione delle sanzioni non è stata, pertanto, concessa solo con riferimento all'annualità 2018).

Nel corso del 2020 e del 2021, Reale Mutua e Italiana Assicurazioni hanno, pertanto, avviato un contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria che ha portato alla definizione di tutte le contestazioni, relative agli anni 2014-2018, aperte in materia Iva sulle operazioni di coassicurazione.

In particolare, nel corso del 2021 sono state definite, fra Reale Mutua e l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte, le contestazioni in materia di Iva sulle commissioni di delega nei rapporti di coassicurazione per le annualità 2016, 2017 e 2018 e in materia di imposte dirette sulla variazione della riserva sinistri per l'annualità 2015. È stata, inoltre, definita, fra Italiana Assicurazioni e l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia, la contestazione in materia di Iva sulle commissioni di delega nei rapporti di coassicurazione per l'annualità 2018.

Si segnalano, inoltre:

- alcuni contenziosi in corso di Reale Immobili con riferimento al tema della rideterminazione del pro-rata Iva di detraibilità. In particolare, con riferimento all'annualità 2011, il contenzioso risulta pendente in Cassazione e con riferimento alle ulteriori annualità 2014-2017 la Società è risultata vincitrice in primo grado di fronte alla commissione tributaria. Il termine a favore dell'Agenzia delle Entrate per impugnare la pronuncia favorevole alla Società scadrà il 17 maggio 2022;
- i contenziosi pendenti in primo grado relativi all'incorporata Uniqa Assicurazioni sui periodi d'imposta 2014 e 2015, ai fini Ires e Irap, in materia di prezzi di trasferimento, relativo ad un presunto eccesso di cessioni in quota con il riassicuratore Uniqa RE AG, società di diritto svizzero appartenente al gruppo austriaco Uniqa;
- i contenziosi relativi all'incorporata Uniqa Life sul periodo d'imposta 2015 e 2016, in materia di Ires e Irap, sulla deducibilità di alcuni costi relativi agli scarti di emissione e di negoziazione di obbligazioni. Con riferimento al 2015 la Società è risultata vincitrice in primo grado; con riferimento al 2016 il contenzioso risulta pendente in primo grado;
- un contenzioso con riferimento alle Società spagnole. A seguito della conclusione della verifica fiscale generale avente ad oggetto i periodi d'imposta 2014-2017, l'Amministrazione finanziaria spagnola ha notificato a Reale Seguros, nei mesi di ottobre e dicembre, tre avvisi di accertamento in materia di imposte dirette, Iva e ritenute. La Società ha proposto ricorso davanti ai giudici competenti.

## GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

Altro aspetto di fondamentale importanza nella prevenzione dei rischi reputazionali di etica e di integrità del business è una efficace e trasparente gestione della catena di fornitura.

Reale Group riconosce l'importanza di garantire l'osservanza delle normative e dei codici di condotta interni ed esterni, nella convinzione che il rispetto delle regole e la correttezza negli affari costituiscano elementi fondamentali nel perseguimento degli obiettivi comuni, fondati sulla fiducia e sulla trasparenza oltre che sulla competenza professionale.

Reale Group promuove una gestione responsabile della propria catena di fornitura, basata su principi di correttezza, rispetto dei ruoli e condivisione dei principi di gestione del business, impegnandosi a scegliere quali fornitori coloro che gestiscono in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali, tutelano i diritti dei propri lavoratori e promuovono tali istanze anche presso la rete dei subfornitori.

Nei contratti con i fornitori è presente una clausola relativa al Modello Organizzativo di Gestione e al rispetto delle normative. La relazione cliente – fornitore è considerata da Reale Group una partnership basata sul rispetto dell'etica professionale e di regole deontologiche reciproche.

La creazione di una rete di relazioni duratura e reciprocamente soddisfacente con fornitori qualificati rappresenta per Reale Group un obiettivo strategico e una fonte di successo competitivo. Nei criteri di selezione e valutazione dei Fornitori, Reale Group segue regole precise, che guidano l'individuazione delle specifiche del bene o servizio da acquistare, l'utilizzo di procedure di accesso al mercato tali da evitare equivoci e situazioni di privilegio, la definizione di criteri di scelta obiettivi, il rispetto degli accordi stipulati e l'assoluta indipendenza nei rapporti tra le parti.

Riguardo alla scelta dei Fornitori, vengono selezionati solamente coloro che dimostrino, a seguito di un processo di qualificazione, di possedere i requisiti tecnici, economici e organizzativi necessari; oltre a questo, essi devono dichiarare preventivamente l'impegno a osservare i principi etico-comportamentali contenuti nel Codice Condotta Fornitori, per sé, i subfornitori autorizzati, i loro dipendenti e collaboratori.

Il Gruppo si impegna a scegliere come fornitori coloro che gestiscono in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali, tutelano i diritti dei propri lavoratori e promuovono tali istanze anche presso la rete dei subfornitori.

La separazione dei ruoli, nelle diverse fasi operative e decisionali del processo d'acquisto, rappresenta il principale strumento gestionale per assicurare la correttezza, la trasparenza e il controllo nella relazione con i fornitori, impedendo condizioni di vantaggio individuale nell'espletamento delle stesse.

La responsabilità di chi definisce le caratteristiche dei prodotti o servizi da acquistare è separata dalla responsabilità di chi provvede ad avviare, negoziare e concludere, contrattualizzandole, le trattative commerciali con i fornitori.

In funzione delle esigenze espresse dalle varie funzioni delle Società del Gruppo, i Fornitori rientranti nel perimetro "acquisti indiretti", sono Aziende specializzate nella fornitura di servizi e prodotti riconducibili alle categorie di spesa di Marketing e Pubblicità, Viaggi ed eventi, Building, Servizi generali, Servizi per i dipendenti, Servizi professionali, Servizi ICT.

La distribuzione geografica dei Fornitori vede l'Italia e la Spagna quali paesi di gran lunga predominanti, con una presenza relativa nel resto d'Europa.

Nell'ultimo anno di rendicontazione, non vi sono state modifiche all'organizzazione della catena di fornitura.

### 5.2.3.3 Supporto alle comunità e Filantropia d'impatto

Reale Group opera sul territorio ascoltando, da sempre, le esigenze dei propri Stakeholder e instaurando con essi relazioni non solo economiche ma anche sociali e culturali ispirandosi a principi quali la solidarietà e la responsabilità nei confronti della comunità civile e delle generazioni future, realizzando iniziative in ambiti diversi orientate tutte verso la volontà di contribuire allo sviluppo della collettività.

In pieno spirito di mutualità, il Gruppo cerca sempre modalità nuove ed efficaci per restituire alle comunità dei territori in cui opera parte del valore che ha saputo generare con la propria attività.

Reale Group sviluppa il suo modello di **"filantropia di impatto"** attraverso:

- l'operatività di Reale Foundation (Piano di Attuazione e Protocollo di Emergenza);
- le liberalità deliberate dai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo.

### PIANO DI ATTUAZIONE 2021 REALE FOUNDATION

Il **Protocollo di Emergenza** è stato utilizzato per sostenere la popolazione dell'isola La Palma, nell'arcipelago delle Canarie, duramente colpito da forti terremoti e dall'eruzione del vulcano presente nell'isola.



**Nel corso del 2021  
sono state sostenute  
73 iniziative  
(68 in ambito nazionale  
tra Italia, Spagna  
e Cile e 5 di respiro  
internazionale).**

### Operatività di Reale Foundation [WWW.REALEFOUNDATION.ORG](http://WWW.REALEFOUNDATION.ORG)

**Reale Foundation**, la Fondazione corporate trasversale alle imprese di Gruppo e di stampo internazionale, nasce il 24 ottobre 2017 dall'esperienza di Fundación Reale in Spagna, attiva sul territorio iberico dal 1998 con l'obiettivo di sviluppare attività di *community engagement*, adottando una strategia di sostenibilità strutturata e sistemica per gestire le erogazioni liberali a favore di iniziative rivolte alla collettività.

Reale Foundation rappresenta uno strumento trasversale e internazionale per le società italiane, spagnole e cilene del Gruppo mediante la quale vengono gestite le erogazioni liberali a sostegno delle iniziative a favore della collettività; è comune la logica di indirizzo, coordinamento e verifica puntuale delle destinazioni di tutte le erogazioni.



### Piano di attuazione 2021



La mission perseguita dal Gruppo attraverso Reale Foundation è quella di contribuire al raggiungimento degli **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**, a cui dal 2015 aderiscono 193 Paesi membri dell'ONU impegnati nella creazione delle condizioni necessarie ad una crescita economica sostenibile, inclusiva e duratura.

In tal senso, la Fondazione risponde alle aspettative di tutti gli Stakeholder e ai bisogni delle aree in cui Reale Group è presente e opera, valorizzando il territorio e intervenendo a favore delle comunità italiana, spagnola e cilena. La logica perseguita nello svolgimento delle attività è di **indirizzo, coordinamento** e puntuale **verifica** sulle destinazioni di tutte le elargizioni.

Il **Patronato**, il **Comitato Probiviri** e il **Comitato Operativo** hanno il compito di proporre e validare i programmi e i progetti da attuare tramite Reale Foundation, assicurando l'allineamento delle sue attività ai principi etici e agli obiettivi di sostenibilità che guidano Reale Group.

Il **Patronato** rappresenta l'organo di governo di Reale Foundation ed è composto da un rappresentante designato da ciascuna società del Gruppo partecipante; al Patronato si aggiunge un **Comitato Probiviri** il cui ruolo è quello di verificare l'allineamento delle attività della Fondazione ai principi etici che guidano il Gruppo.

Inoltre, Reale Foundation ha scelto di dotarsi di un **Comitato Operativo**, composto da rappresentanti delle imprese del Gruppo, con funzioni consultive e con il compito di analizzare le proposte progettuali e il programma annuale da presentare al Patronato.

La Fondazione, la cui operatività è garantita dalla Direzione Sostenibilità e Comunicazione istituzionale di Gruppo, riceve annualmente un contributo dalle Società del Gruppo, nella misura stabilita dai singoli Consigli di Amministrazione, nel limite massimo complessivo, per l'intero Gruppo, **dell'1% dell'utile netto consolidato**; tale importo, con riferimento all'esercizio 2021, è stato utilizzato per finanziare le iniziative a supporto delle comunità in cui Reale Group è presente ed opera in Italia, in Spagna e in Cile (c.d. "**Piano di Attuazione**").

#### NGO 8: FONTI DELLE EROGAZIONI LIBERALI, SUDDIVISE PER CATEGORIA E MAGGIORI CATEGORIE DI DONATORI E VALORE MONETARIO DELLE DONAZIONI (IMPORTI IN EURO)

EROGAZIONI A FAVORE DI REALE FOUNDATION	2021	2020
Reale Mutua Assicurazioni	760.000	658.000
Italiana Assicurazioni	332.000	240.000
Reale Seguros Generales	359.000	330.000
Reale Immobili	75.000	260.000
Banca Reale	24.000	21.000
Blue Assistance	5.000	7.000
Altre donazioni di terzi		5.816
<b>Totale</b>	<b>1.555.000</b>	<b>1.521.816</b>



Le risorse così raccolte vengono impiegate in progetti relativi alle seguenti aree di intervento:

- **Salute e Welfare:** prevenzione delle malattie croniche;
- **Sociale:** inclusione e sviluppo socioeconomico dei giovani;
- **Ambiente e Comunità Sostenibili:** resilienza alle catastrofi naturali;
- **Valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale** in Italia, Spagna e Cile.

I progetti riflettono alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile individuati dalle Nazioni Unite: 1 (Povertà Zero), 3 (Salute e Benessere), 8 (Lavoro Dignitoso e Crescita Economica), 11 (Città e Comunità Sostenibili) e 17 (Partnership).



Le aree di intervento della Fondazione sono state scelte in base al *core business* di Reale Group e alla capacità delle Società del Gruppo di contribuire, attraverso la propria esperienza, in modo positivo allo sviluppo di tali tematiche.

La selezione delle aree d'intervento è avvenuta attraverso *benchmark* nazionali ed internazionali e ha coinvolto, in maniera trasversale, tutte le Imprese del Gruppo.

In particolare, per l'**Area Salute e Welfare**, Reale Foundation sostiene iniziative trasversali in Italia, Spagna e Cile supportando tutti i progetti che agiscono per ridurre i fattori di rischio associati alla diffusione di malattie croniche frequenti, come malattie cardiovascolari, respiratorie, diabete e tumori e garantire ai pazienti affetti da tali malattie maggior benessere, facilitando anche il loro accesso alle cure.

In quest'ambito Reale Foundation nel 2021, in Italia, ha sostenuto la seconda fase del progetto del Policlinico Gemelli IRCCS di Roma "**Keep in Touch 2 (KIT2)**" che, nel corso del 2020, ha ottenuto un grande successo tramite la realizzazione di una rete di assistenza di telemedicina che ha permesso al personale sanitario di assistere i pazienti oncologici del reparto di radioterapia, direttamente nelle loro abitazioni, calmierando così il rischio di contagio che avrebbero potuto incorrere recandosi presso la struttura.

Reale Group collabora con **Dynamo Camp onlus**, *camp* di Terapia Ricreativa, primo in Italia, appositamente strutturato per ospitare gratuitamente per periodi di vacanza e svago bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni con patologie gravi o croniche, in terapia o nel periodo di post ospedalizzazione.

Fin dal 2014 il Gruppo supporta concretamente Dynamo e le sue attività attraverso il volontariato aziendale, l'offerta di un prodotto assicurativo che impiega parte del guadagno a favore dell'Onlus (Multipower Reale Dynamo Camp Edition) e con la partecipazione ad eventi di raccolta fondi (Rock challenge, spettacoli teatrali).

Nel corso del 2021 la Fondazione ha supportato la scalabilità del progetto anche in Cile attraverso la collaborazione con partner locali come **Fundacion Casa Familia**, attivando la terapia ricreativa on line organizzando sessioni (laboratori ludici di cucina, youtube e gaming con quiz a tema) con 6 ragazzi post ospedalizzati di Santiago.

In ambito **Sociale e inclusione e sviluppo socioeconomico** dei giovani, Reale Foundation ha sostenuto l'innovativo progetto di Fondazione Vodafone Italia denominato "**LV8**", mirato al coinvolgimento dei cosiddetti "Neet" (*Not in Education, Employment or Training*), giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non sono inseriti in un programma di formazione.

In Italia, negli ultimi anni, sono stati avviati numerosi progetti che hanno cercato di coinvolgere e riattivare questa fetta di

popolazione, ma pochi sono stati quelli il cui intervento ha avuto un impatto su gruppi superiori alle 100 persone.

Fondazione Vodafone Italia ha deciso di studiare ed implementare una soluzione unica e scalabile, basata sulla *gamification* mobile per i giovani: una learning game per acquisire conoscenze digitali di base che permette, con il superamento di 7 livelli di difficoltà crescente, il rilascio di 3 "Open Badge", ossia certificazioni digitali delle competenze acquisite da valorizzare nel proprio curriculum vitae. Al raggiungimento del livello 8 sono proposti test di autovalutazione, per comprendere le proprie potenzialità e accedere ai diversi corsi di formazione offerti dai partner del progetto.

Il progetto **Powercoders**, avviato in Svizzera nel 2017, offre corsi intensivi di coding e di sviluppo delle competenze trasversali finalizzati all'inserimento lavorativo dei rifugiati in aziende operanti nel settore IT. Nel 2020 la prima edizione pilota si è svolta a Torino coinvolgendo 20 partecipanti rifugiati e titolari di protezione internazionale di diverse nazionalità di età compresa tra i 19 e i 40 anni.

Nel 2021 il progetto è proseguito (in modalità remota) a Milano.

Nel 2021, il progetto Powercoders, attraverso l'adesione al **Manifesto per la Repubblica Digitale**, è entrato a far parte dell'iniziativa strategica nazionale promossa dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'obiettivo di combattere il divario digitale di carattere culturale presente nella popolazione italiana, per sostenere la massima inclusione digitale e favorire l'educazione sulle tecnologie del futuro, accompagnando il processo di trasformazione digitale del Paese.

Nell'ottobre 2020 l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati UNHCR ha conferito a Reale Mutua il riconoscimento "Welcome Working for refugee integration" per gli impatti positivi favoriti dal progetto.

### IMPATTO SOCIALE DEL PROGETTO

(Dati basati su una survey condotta sui partecipanti alla prima sessione a distanza di un anno dalla fine del programma)

Il **40%** dei partecipanti a Powercoders è diventato indipendente dal punto di vista abitativo

Il **50%** dei partecipanti a Powercoders è diventato economicamente indipendente

L'**87%** dei partecipanti ha imparato nuove competenze

L'**87%** è diventato più responsabile e proattivo

L'**80%** è più ottimista rispetto al proprio futuro

Il **100%** ha aumentato il proprio capitale relazionale

Il **73%** si sente parte di una comunità

Il **67%** ha cambiato in meglio la propria vita

Il **60%** ha trovato il lavoro che aveva sempre sognato.

In tema di inclusione Reale Foundation sostiene, fin dal 2018, il progetto **"La diversità è bellezza"** in partnership con MagazziniOZ; un vero e proprio modello inclusivo e innovativo che mira ad abbattere il disagio, lo svantaggio e la precarietà attraverso percorsi di tirocinio finalizzati all'inserimento lavorativo di migranti, giovani con disabilità o patologie croniche.

L'incontro tra differenti difficoltà, da un lato dovute alla lingua e di adattamento al contesto, dall'altro all'invalidità intellettiva

**108 candidature**  
**20 partecipanti**  
**14 nazionalità**  
**+50% donne rispetto al 2020**  
**Età media 28 anni**  
**90% rifugiati o richiedenti asilo**  
**50% diploma**  
**50% laurea di I o II livello**  
**8 borse di studio erogate**

o fisica, consentono una pratica di lavoro che vuole essere anche il primo passo verso una forma di certificazione di qualità dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa.

### BENEFICIARI DIRETTI DEL PROGETTO

**3 giovani migranti** titolari di protezione internazionale assunti presso MagazziniOz.

**30 ragazzi** e giovani svantaggiati (migranti o con disabilità o patologie croniche) inseriti annualmente in percorsi di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo presso MagazziniOz e ospiti di CasaOz.

**30 ragazzi** e giovani (tra cui anche migranti o con disabilità o patologie croniche) inseriti in percorsi di orientamento e formazione sul territorio presso altre agenzie che partecipano ai laboratori di panificazione.

**200 soggetti** partecipanti ad incontri su temi di integrazione (tra cui studenti).

### BENEFICIARI INDIRETTI

Aziende del territorio – Clienti dei MagazziniOz: **1.000 all'anno**.

Nell'area **Ambiente e comunità sostenibili**, in ambito di resilienza alle catastrofi naturali, Reale Foundation si è distinta in Spagna per aver appoggiato il progetto promosso da **WWF Spagna** "Conservazione e Protezione dei mari e degli Oceani" che mira alla tutela dei mari e degli oceani, autentiche riserve di biodiversità e per il sostegno del progetto Natura "Sin Plásticos" per combattere uno dei principali fattori di inquinamento ambientale delle acque.

In seguito alla tempesta Vaia di fine ottobre 2018 che ha devastato le foreste centenarie delle Alpi, la **Giant Trees Foundation onlus**, ha ideato il progetto "Fai nascere un bosco nuovo", al fine di ricostruire alcuni boschi a scopi sperimentali, didattici e divulgativi per avvicinare alla conoscenza della foresta, alle problematiche della sua gestione e all'importanza della sua conservazione.

Tra queste iniziative spiccano le Forest Summer Schools dedicate ai giovani dove il lavoro nel bosco viene collegato alla rinascita delle foreste stesse e all'ascolto dell'esperienza di studiosi, tecnici, imprenditori e professionisti del settore capaci di trasmettere le loro conoscenze.

Nel 2021 la **Giant Trees Foundation onlus** ha ampliato la sua offerta formativa inserendo 20 giornate di approfondimento sui temi forestali coinvolgendo, nel 2021, quasi 1.000 persone.

### CONTEST

Ogni anno Reale Foundation, come strumento di coinvolgimento e ingaggio dei suoi Dipendenti e della Rete Agenziale indice due concorsi volti a sostenere realtà del terzo settore segnalate da Dipendenti e Agenti.

Con **OurPeople4People** Reale Foundation mira a coltivare il senso di collettività e lo spirito di appartenenza di chi lavora ogni giorno in Reale Group.

Ogni anno i **Dipendenti** di tutte le Società del Gruppo sono invitati a identificare e presentare progetti meritevoli di Organizzazioni No Profit a cui elargire un sostegno economico in denaro.

Nell'ultima edizione sono stati presentati 27 progetti, di cui 12 riferiti all'area di intervento Salute & Welfare, 9 all'area Inclusione & Sviluppo Socio-Economico e 6 all'area Ambiente & Comunità Sostenibili.

Sulla base del gradimento espresso dalla Community del web, sono state individuati i 4 progetti vincitori a cui la Fondazione ha devoluto un finanziamento di importo pari a 10.000 euro, per un'erogazione totale di 40.000 euro.

Il Contest **Network4People** è, invece, dedicato agli **Agenti**, portatori di interesse fortemente radicati sul territorio; nella

sua quarta edizione, sono stati presentati 17 progetti, di cui 7 relativi all'area di intervento Salute & Welfare, 8 all'area Inclusione & Sviluppo Socio-Economico e 2 all'area Ambiente & Comunità Sostenibili.

I gradimenti espressi dalla Community del web hanno permesso di premiare tre progetti, a cui se è aggiunto un quarto scelto da una Giuria valutatrice.

Le quattro iniziative hanno ricevuto un finanziamento da parte della Fondazione pari a 10.000 euro, per un'erogazione complessiva di 40.000 euro.

### **VOLONTARIATO AZIENDALE**

Coerentemente con i valori mutualistici che guidano Reale Group, il **volontariato d'impresa** è uno strumento che permette di restituire alle comunità parte del valore generato, favorisce l'impegno di tutti i Dipendenti, permette di trasferire i principi etici che guidano le azioni del Gruppo, sviluppando nuovi modi di lavorare.

I principi guida del volontariato aziendale sono comuni a tutte le Società di Reale Group. In particolare, i principi di mutualità e di **responsabilità condivisa** sono cruciali per una comprensione comune delle attività di volontariato aziendale.

Nel periodo delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria le tradizionali iniziative di volontariato in presenza sono state limitate e, in alcuni casi, annullate.

Per far fronte a questa difficoltà, e garantire comunque la vicinanza e il supporto alle associazioni, è stata organizzata una particolare forma di **"Volontariato di Competenza"** che ha coinvolto i Dipendenti delle **Società italiane** del Gruppo in attività di *training* a favore degli operatori di Dynamo Camp e per i rifugiati del progetto Powercoders sulle tematiche del colloquio di selezione e del feedback (sono stati costruiti moduli formativi con lezioni da remoto, progettati e gestiti direttamente).

Nel mese di dicembre 2021 è stato altresì attivato un percorso di formazione informatica base per un gruppo di rifugiati dell'associazione Mosaico promosso da due risorse di Reale Ites.

Nell'ultimo trimestre del 2021 **Reale Seguros** ha ripreso le attività di volontariato aziendale in ambito aziendale con i seguenti progetti:

- Riforestazione di Chandebrito (Pontevedra): il progetto, realizzato con la collaborazione della Comunità di Montes de Chandebrito (Pontevedra), ha previsto la piantumazione di oltre 3.000 alberi a Pontevedra.
- Piantagione a Villamuriel de Cerrato (Palencia): oltre al recupero di una foresta, Reale Seguros ha compensato in parte le emissioni di CO<sub>2</sub> e creato posti di lavoro nella zona. Nel novembre 2021, 19 volontari del territorio di Castiglia e León hanno piantato 100 alberi.
- Pulizia spiaggia (Valencia): nell'ottobre 2021, 6 volontari del territorio di Valencia si sono recati alla spiaggia di La Devesa, a Valencia, per effettuare una pulizia dai rifiuti.

In linea con le linee guida del volontariato di Gruppo, anche **Reale Chile Seguros** nel corso del 2021 ha attivato iniziative di volontariato di competenza in collaborazione con le Fondazioni con cui collabora stabilmente.

I volontari hanno accompagnato gli studenti di "FORMANDO CHILE" in "TE CUENTO MI CARRERA", un'iniziativa in cui i Dipendenti hanno raccontato e condiviso le loro esperienze professionali a studenti cileni rientranti in categorie vulnerabili, che si affacciano alla carriera universitaria.

I Dipendenti di Reale Chile Seguros, inoltre, hanno aderito all'iniziativa "Recetas con Alma", per il supporto agli anziani delle RSA.

## REALE FOUNDATION E LA PANDEMIA DA COVID-19

Durante il primo anno di pandemia l'impegno di Reale Group e di Reale Foundation si è concentrato principalmente su progetti di sostegno alle strutture ospedaliere volti a favorire l'assistenza ai malati da Covid-19 e al sostegno di piccole e medie realtà produttive in difficoltà per effetto della pandemia. Nel 2021 invece Reale Foundation si è concentrata su progetti di prevenzione.

Ad aprile 2021 è stato inaugurato **REALE HUB CV-19**, l'hub dedicato alla somministrazione del vaccino anti Covid-19 allestito da Reale Group nei locali del Circolo Ricreativo Aziendale del Gruppo in collaborazione con la Struttura Commissariale Nazionale, la Regione Piemonte, l'ASL Città di Torino e il Centro Diagnostico Cernaia (CDC).

**In 130 giorni di attività sono stati inoculati 144.518 vaccini alla popolazione della Regione Piemonte.**

L'Hub ha visto l'impegno di 100 medici e 60 infermieri, supportati da oltre 280 volontari tra Dipendenti di Reale Group, membri della Protezione Civile e di altre Associazioni di volontariato (Cottolenghino, Associazione il Volo 2006, la Croce Giallo Azzurra, Solidarietà Insieme 2010, Banco Farmaceutico, Forma, AIB) presenti sul territorio che hanno prestato tempo e impegno ad una causa comune.

L'operatività del centro è stata garantita da aprile fino alla fine del mese di agosto 2021, 7 giorni su 7, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.



**Fondamentale è stato il contributo dei Dipendenti di Reale Group, impegnati nell'attività di volontariato aziendale svolto su turni di 6 ore, 7 giorni su 7, a supporto delle attività logistiche e di assistenza agli utenti dell'Hub.**



**Da aprile ad agosto 2021, infatti, sono state donate da parte dei Dipendenti di Reale Group oltre 9.580 ore di volontariato attivo in presenza presso Reale Hub Cv-19 (a carico del Dipendente stesso).**

## LIBERALITÀ DELIBERATE DAI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Reale Foundation gestisce annualmente anche le **erogazioni di liberalità**, contributi in denaro riferite a sostegni di carattere culturale, coperture assicurative e pagamento di quote associative che derivano da specifica delibera dei Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo.

Con riferimento all'anno 2021 sono stati pertanto erogati contributi di natura straordinaria, a seguito di specifiche delibere del Consiglio, adottate in riunioni dell'esercizio o di precedenti (e aventi validità pluriennale), per un totale di **346.634,93 euro**, di cui:

- **160.000,00 euro per iniziative culturali;**
- **54.634,93 euro per iniziative sociali (principalmente nella forma di coperture assicurative);**
- **132.000,00 euro per contributi/quote associative in ambito culturale.**

## 5.2.4 Patrimonio Produttivo

Il patrimonio produttivo di Reale Group è rappresentato dai canali distributivi capillarmente presenti sui territori in cui opera; attraverso una rete di professionisti qualificati il Gruppo garantisce servizio e vicinanza alla clientela.

La qualità dell'operato di tutte le persone che lavorano per il Gruppo (agenti, collaboratori, promotori finanziari e rete peritale) determina la qualità e il valore dei servizi resi ai Soci/Assicurati-Clienti.

Il Gruppo sostiene e diffonde i valori della professionalità, l'eticità e la responsabilità tra i suoi Agenti e collaboratori; il miglioramento delle prestazioni e del servizio è perseguito anche attraverso la promozione di interventi formativi destinati alla Rete, in un'ottica di miglioramento continuo.

### 5.2.4.1 Importanza dei canali distributivi

L'attività assicurativa rappresenta per Reale Group il principale asset produttivo e strategico che mira alla crescita del portafoglio e alla costante ricerca dell'eccellenza tecnica, al fine di rafforzare maggiormente la marginalità del core business e supportare lo sviluppo sostenibile tramite tutti i canali distributivi presenti nel Gruppo.

#### Rete agenziale

La rete agenziale nel settore assicurativo mantiene una centralità importante; Reale Group considera da sempre la propria rete agenziale al centro delle sue strategie in un'ottica di *partnership* forte che pone l'Agente quale protagonista del sistema distributivo e principale canale di contatto verso i Soci/Assicurati-Clienti. Il canale tradizionale si configura, quindi, come il più rilevante sia in termini di vicinanza e supporto ai bisogni dei Soci/Assicurati-Clienti sia in termini di raccolta premi.

Nel corso del 2021 state numerose le iniziative promosse dal Gruppo volte potenziare e innovare il modello di vendita "tradizionale" verso un modello che valorizzi le innovazioni anche derivanti dalla normativa e che capitalizzi le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, quali la vendita in mobilità e la sperimentazione di modelli agenziali "leggeri", ripensando le logiche di offerta e di servizio tra il Cliente e l'Agente.

In questo contesto è stato attivato un percorso partecipato tra le Compagnie e le Reti agenziali per orientare il cambiamento e la trasformazione a beneficio dei Soci/Assicurati-Clienti e dell'intero sistema assicurativo.

Per esempio, **Reale Mutua** ha messo a disposizione risorse per supportare la Rete nei processi di cambiamento e trasformazione del modello distributivo, accelerati dal trend innovativo che ha investito il settore.

In particolare, nell'ultimo anno, sono stati supportati i processi verso l'adozione di un approccio strutturato per monitorare l'*experience* percepita dai Soci/Assicurati (Voice Of Customer) e orientare il percorso evolutivo del Gruppo in funzione dei *feedback* raccolti, oltre alla valorizzazione dell'intermediario verso un ruolo "consulenziale" e il completamento della digitalizzazione dei processi commerciali.

Il processo di progressiva digitalizzazione, infatti, rappresenta una sfida sempre più centrale per le Compagnie del Gruppo, in quanto richiesta proprio dai Soci/Assicurati stessi.

Al 31 dicembre 2021 il 41,7% dei contratti sono stati perfezionati in modalità digitale (+15% rispetto al 2020).

**Nel 2021 la capillarità della Rete agenziale della Capogruppo sul territorio italiano non ha registrato variazioni sostanziali rispetto all'anno precedente (360 Agenzie in appalto, con 567 Agenti/Responsabili dell'attività di distribuzione assicurativa).**

**Italiana Assicurazioni** è rappresentata da un modello distributivo caratterizzato dalla divisione in segmenti strategici, che per le Agenzie corrispondono a quattro canali di vendita (Agenzie Agili, Alto Potenziale, Strutturate e Reti Finanziarie).

Le Agenzie Agili sono agenzie con una struttura organizzativa snella, composta essenzialmente dalla figura dell'Agente e da un numero ristretto di personale/collaboratori. La vendita si focalizza prevalentemente sullo sviluppo del mondo retail e della protezione personale.

Le Agenzie Alto Potenziale sono strutture mediamente organizzate con un potenziale di crescita importante, derivante dalla composizione di portafoglio suddiviso tra varie Compagnie mandanti. In questo gruppo si ritrovano anche le Agenzie che arrivano da processi di recruitment.

Le Agenzie Strutturate, invece, sono Agenzie caratterizzate da una struttura organizzativa articolata e funzionale a livelli di business elevati. Importante è il ruolo dell'Agente riconosciuto anche a livello di tessuto sociale nel quale l'Agenzia è inserita. Tipicamente sono concentrate nel mondo del corporate e del welfare.

**Nel 2021 il numero di Agenzie di Italiana Assicurazioni è cresciuto attestandosi a 957 Agenzie su tutto il territorio italiano.**

Anche **Italnext**, società specializzata nell'erogazione dei servizi agli intermediari assicurativi, persegue come finalità lo sviluppo di iniziative di business nei rami danni e vita e il supporto alle agenzie tradizionali di piccole dimensioni, nonché l'abilitazione di un nuovo modello di agenzia "leggero" e rivolto al futuro ("Next").

### **Broker**

Il canale distributivo composto dai **broker** e dagli intermediari è garanzia di maggiore precisione dell'offerta e di migliore gestione dei sinistri.

I broker, che per definizione non hanno un legame specifico con una compagnia, sono costantemente fidelizzati attraverso la velocità, la chiarezza e la professionalità.

**Reale Mutua**, anche nel caso di vendita b2b, utilizza l'intermediazione degli agenti e questo permette di portare maggior valore ai Soci-Assicurati dal momento che coniuga le caratteristiche di un rapporto diretto con l'assistenza di un canale più lungo.

In **Italiana Assicurazioni** i broker hanno strutture organizzative simili alle Agenzie tradizionali, pur rappresentando gli interessi del Cliente mandante. Sono presenti capillarmente su tutto il territorio nazionale e sono specializzati in alcuni settori, quali vita, infortuni e malattia.

**Reale Seguros** è oggi una compagnia di riferimento nel mercato assicurativo spagnolo. Presente dal 1988, ha consolidato la sua presenza in Spagna grazie alla crescita interna e ad una strategia di acquisizioni e alleanze, ampliando la rete di servizi per gli assicurati ed ampliando progressivamente il proprio portafoglio prodotti.

L'impegno di prossimità per supportare i propri intermediari e Clienti si concretizza anche nell'ampia rete di Centri Territoriali con autonomia nell'area tecnica, commerciale ed amministrativa, che consentono di assistere con efficacia l'intero territorio. Il rapporto con gli intermediari si basa su un modello di crescita condivisa, in modo che promuovere la crescita proficua dell'azienda guidi anche lo sviluppo dei propri collaboratori.

**Circa il 98,6% del business è distribuito tramite broker.** Per questo motivo l'azienda continua ad investire nell'espansione e nel rafforzamento di questo canale distributivo.

Nell'ambito del piano strategico di sviluppo dei canali si segnala lo sviluppo del **"Colectivo de Asociaciones"** (che riunisce più di 900 broker) tramite accordi specifici in ambito prodotti/servizi/retribuzione che nel 2021 hanno visto l'incorporazione di nuovi protocolli specifici Vita e l'avvio di alcuni programmi pluriennali mirati all'incremento delle quote di business presso i Broker ad alto potenziale.

Nel corso del 2021 si sono intensificate le attività in ambito digitalizzazione riguardante la standardizzazione dei flussi informativi e lo sviluppo tecnologico.

Infine, sul fronte aggregatori, la Compagnia sta investendo sul versante tecnologico (intelligenza artificiale, utilizzo di database esterni, simulatori) e su quello della gamma di offerta/servizi.

**Reale Chile Seguros** distribuisce i prodotti attraverso la propria rete di broker per il 99,5% della produzione, mentre il rimanente 0,5% è venduto attraverso un programma specifico ("Squadra") o tramite la vendita diretta delle Succursali.

Nel corso del 2021 i principali progetti di evoluzione dell'impianto distributivo hanno riguardato prevalentemente l'assetto organizzativo e la progressiva strutturazione di *touchpoint* tra gli intermediari, la Compagnia e gli Assicurati.

Per esempio, sono state implementate le funzioni del portale Clienti sul web che ha consentito all'Assicurato di seguire l'evoluzione della sua pratica di sinistro e effettuare i pagamenti on line.

Anche in ambito di **intermediazione bancaria** il Gruppo garantisce flessibilità, qualità del servizio e rapidità di risposta della clientela.

Per esempio, Italiana Assicurazioni offre una struttura dedicata alla relazione con 23 partner bancari specializzati che sono affiancati nelle loro attività da modelli costruiti su misura e soluzioni assicurative ad hoc, oltre che sulla capacità di intercettare e soddisfare al meglio i bisogni degli istituti partner e dei loro clienti, sia per la protezione e la gestione dei patrimoni tipiche del mondo vita sia per i rischi afferenti al mondo danni.

### **Vendita di prodotti on line**

In un'ottica di ampliamento dei servizi offerti, fin dal 2015, Reale Group ha avviato, in affiancamento alla vendita tradizionale, un modello di vendita intermediata on line, che coniuga le potenzialità degli strumenti digitali con la professionalità della rete agenziale.

Il sistema permette di effettuare preventivi sul sito della singola compagnia e, successivamente, di acquistare il prodotto desiderato attraverso due percorsi alternativi, ma integrati: di persona, presso l'agenzia prescelta, oppure tramite internet, con l'assistenza di un agente di riferimento.

Anche attraverso l'acquisto on line il Socio/Assicurato diventa a tutti gli effetti un cliente dell'agenzia selezionata, con il beneficio di poter usufruire, se lo desidera, dei servizi da essa offerti e potendo contare sull'Agente.

Il Gruppo sta lavorando per sviluppare una piattaforma digitale per la conclusione e la distribuzione di prodotti digitali destinati a gruppi di affiliazione, quali, ad esempio, le società sportive.

La struttura organizzativa di gestione della vendita di prodotti on line è comune al Gruppo, mentre ci sono alcune differenze tra infrastruttura tecnologica delle compagnie Italiane rispetto a quelle spagnole e cilene (che condividono alcuni tools sull'infrastruttura IT, ma hanno diversi modelli di organizzazione).

Italiana Assicurazioni collabora con Reti di Consulenti Finanziari indipendenti, attraverso una struttura interna dedicata. Le Reti Finanziarie sono organizzazioni complesse costituite da consulenti finanziari e assicurativi, secondo un modello misto: strutturate con uffici centrali e una rete di collaboratori distribuita in tutta Italia, sono tipicamente specializzate nel mondo del risparmio, welfare e investimento.



### Canali distributivi di Banca Reale

Banca Reale, l'istituto bancario del Gruppo, offre prodotti e servizi alla clientela attraverso diversi canali:

- **Agenzie Reale Group senza Consulente finanziario:** orientate a offrire prodotti e servizi bancari standardizzati e il credito assicurativo che permette agli assicurati di pagare i premi delle polizze in rate mensili;
- **Agenzie Reale Group con Consulente finanziario:** orientate a sviluppare il servizio ai clienti ad alto valore tramite la consulenza finanziaria;
- **Agenzie Reale Group con Spazio Banca:** strutturate in modo da sviluppare il servizio ai clienti dedicando un'area polifunzionale ove proporre oltre ai prodotti assicurativi, i prodotti bancari e finanziari, talvolta mettendo a disposizione dei Clienti un ATM che consente di effettuare prelievi, pagamenti e versamenti di contanti e assegni;
- **Filiali** (10 al 31/12/2021 su tutto il territorio nazionale): offrono un catalogo completo di prodotti atto a soddisfare le esigenze di privati, professionisti e piccole e medie imprese; inoltre, svolgono un ruolo di supporto alle agenzie del gruppo sul territorio;
- **Reti finanziarie:** costituite da consulenti finanziari e assicurativi, strutturate con uffici centrali e una rete di collaboratori distribuita in tutta Italia;
- **Agenti in attività finanziaria:** orientati a promuovere contratti relativi alla concessione di finanziamenti e alla prestazione di servizi di pagamento mediante mandato diretto della banca;
- **Home banking:** modalità per operare sui conti correnti in tutta sicurezza on line sul sito web, [www.bancareale.it](http://www.bancareale.it), il Servizio Clienti e l'App ottimizzata per dispositivi Apple.

### Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede

Nelle Agenzie che presentano uno o più consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, le provvigioni sono riconosciute secondo le politiche di remunerazione diramate dalla Banca d'Italia che prevede che la parte ricorrente sia la parte preponderante della remunerazione dei consulenti finanziari.

Un forte impatto sul mondo dei consulenti finanziari è stato determinato dall'introduzione della MIFID II che ha visto l'introduzione della cosiddetta "product governance"; in tema di formazione e aggiornamento, Banca Reale mette a disposizione dei consulenti servizi formativi in presenza e online, realizza sessioni formative specifiche su tematiche di natura bancaria e finanziaria e webinar periodici avvalendosi anche della consulenza di società esterne specializzate e di Fund House con cui ha rapporti di collaborazione.

Il catalogo prodotti messo a disposizione dei consulenti finanziari comprende accordi con Online Sim e Allfunds per poter utilizzare un importante paniere di fondi italiani ed esteri (più di 8.000 a disposizione dei consulenti finanziari), oltre a diverse tipologie di conti correnti, alle gestioni patrimoniali in fondi e alcuni prodotti di finanziamento alle persone fisiche (mutui e prestiti personali).

### FORMAZIONE

La formazione della rete distributiva è per Reale Group un elemento fondamentale affinché la stessa possa mantenere attivo il processo di professionalizzazione che si fonda sull'ascolto dei Soci/Assicurati attraverso consulenze dedicate, contribuendo, così, anche al consolidamento della loro educazione assicurativa e finanziaria.

Per questo motivo, al fine di rispondere alle richieste e alle sfide di un mercato sempre più esigente e competitivo, anche nel 2021 il Gruppo ha definito un piano formativo dedicato alla Rete Agenziale, con l'obiettivo di trasformare gli obblighi normativi in un'opportunità concreta per valorizzare le competenze delle risorse di Agenzia.

Le tematiche della **Centralità del Cliente** e sviluppo della sua relazione hanno caratterizzato l'offerta formativa nel 2021, in linea con uno dei driver di posizionamento del Gruppo.

### 5.2.5 Patrimonio Intellettuale

In un contesto di grandi trasformazioni, Reale Group risponde alle sfide digitali implementando nuove tecnologie in grado di velocizzare e supportare i propri processi secondo il paradigma dell'“Open Innovation”; l'efficace combinazione e contaminazione tra le idee provenienti dall'esterno e l'*expertise* interna consentono lo sviluppo e l'implementazione di servizi e di prodotti ad alto impatto tecnologico e innovativo, dando vita a un originale connubio fatto di tradizione e futuro.

Un elevato grado di innovazione è altresì essenziale, non solo per intercettare e rispondere in maniera adeguata alle esigenze degli Stakeholder, ma anche per garantire il coinvolgimento in maniera trasversale tutti i livelli dell'organizzazione.

La salvaguardia del Patrimonio Intellettuale del Gruppo si traduce, inoltre, in un forte impegno nella prevenzione dei rischi cyber e in una costante attenzione al rispetto della privacy.

#### 5.2.5.1 Innovazione e trasformazione digitale

Reale Group considera l'innovazione una priorità strategica, necessaria per affrontare le sfide future e fornire risposte adeguate all'evoluzione dei bisogni e alle aspettative degli Stakeholder.

Il costante impegno nella ricerca di soluzioni (digitali e non digitali) innovative integrate ai modelli di business più tradizionali ha permesso al Gruppo di conseguire importanti risultati nella digitalizzazione di processi, servizi e prodotti e nella modalità di relazione con i Soci/Assicurati-Clienti.

#### DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI

Nel 2021 il Gruppo ha proseguito nel percorso di digitalizzazione e trasformazione digitale dei processi delle diverse società del Gruppo avviato negli scorsi anni, processo che ha portato all'implementazione di nuove tecnologie a supporto delle attività di diverse aree aziendali, dalla gestione documentale al customer care.

Sono state introdotte, per esempio, soluzioni di **Intelligenza Artificiale** per la gestione delle e-mail e per la gestione del contatto con la relazione con i clienti, per l'estrazione di dati, per la gestione delle comunicazioni sui sinistri e per le attività di verifica e controllo dei moduli identificativi cliente ai fini dell'antiriciclaggio.

Sono state altresì sviluppate soluzioni per una gestione più rapida delle richieste provenienti dai Soci/Assicurati-Clienti o fiduciari, quali ad esempio una *knowledge* base evoluta ed una chatbot per un facile accesso ad informazioni su procedure e policy interne e un front-end integrato con il CRM in grado di recuperare i dati di polizze e sinistri dai sistemi gestionali, per consentire una più snella e veloce gestione delle richieste.

È proseguito anche il percorso di **robotizzazione** attraverso la meccanizzazione di attività quali l'invio massivo delle comunicazioni a mezzo PEC o raccomandata, l'interruzione dei termini di prescrizione per il recupero delle franchigie e infine la gestione dei contraenti delle convenzioni in ambito Vita.

Gli interventi hanno interessato anche le società operanti all'estero. In Cile, ad esempio, sono stati adottati sistemi automatizzati che consentono un accesso totale all'informazione da parte degli utenti attraverso un servizio fornito da Oracle per la gestione dei servizi e delle vendite, garantendo un'elevata velocità nell'emissione del contratto e, nel contempo, mantenendo altissimi standards di sicurezza.

Riguardo alla **digitalizzazione dei processi di agenzia**, il 2021 si è caratterizzato per un ulteriore consolidamento delle tecnologie e delle innovazioni introdotti nell'anno precedente.

In particolare, il sistema di firma *One Time Password* (OTP), che permette ai sottoscrittori di siglare i contratti tramite un codice ricevuto sul cellulare, è diventato il principale asset in uso alle agenzie, così come è stato fatto un uso frequente della gestione del quietanziamento digitale.

Un'importanza particolare è stata rivolta anche alle infrastrutture per garantire elevati standard per quanto riguarda la protezione dagli attacchi informatici, le architetture e i livelli di servizio.

### DIGITALIZZAZIONE MUSEO E ARCHIVIO STORICO

La storia ultracentenaria di Reale Mutua è custodita nelle sale del suo Museo Storico, aperto al pubblico gratuitamente dal 2007; nel 2013 il Museo è stato ampliato e completamente rinnovato, per offrire un percorso di visita articolato in otto sale, guidato, gratuito, coinvolgente e accessibile.

Nel 2020 è stato avviato un progetto di completa digitalizzazione del museo fisico, avvenuta attraverso la messa on line del portale [www.museorealemutua.org](http://www.museorealemutua.org), piattaforma integrata che ha consentito non solo una fruizione del materiale custodito nel sito fisico, ma anche di sviluppare contenuti e linguaggi innovativi in un ambiente che punta alla completa accessibilità.

Nel corso del 2021 sono stati resi disponibili on line due percorsi tematici: il "Boom economico" e i "Pompieri".

I percorsi tematici si integrano con il museo fisico arricchendolo di approfondimenti, podcast e consentono la visualizzazione di documenti inediti non esposti nel Museo, ma conservati nell'Archivio e già frutto della sua digitalizzazione.

I percorsi tematici sono fruibili stand alone, anche senza la visita ai locali del Museo, in quanto integrano l'esperienza del visitatore proponendogli un contenuto innovativo di approfondimento storico ampio che integra la storia della Compagnia nelle vicende della storia d'Italia.

Grazie a queste novità e soluzioni sarà possibile dare una lettura internazionale delle vicende narrate, facendo emergere la storia di tutte le Società del Gruppo.

Un'importanza particolare è rivolta alle scuole del territorio: nel 2021 non è stato possibile svolgere le tradizionali visite didattiche in presenza, ma sono stati messi a disposizione degli insegnanti interessati materiali utili ad attività didattiche nel canale "Scuole" del portale.

Nel 2021 è proseguito il processo di **digitalizzazione del patrimonio storico societario**, con l'avvio del processo di digitalizzazione dell'archivio: il progetto ha riguardato la scansione di circa 150-170.000 immagini digitali, scelte per valenza storico-culturale, per pregio estetico, per rarità e peculiari specificità in rapporto ai valori della mutualità; nel 2022 è prevista l'estensione dell'attività a tutti gli archivi storici delle Società del Gruppo.

Il materiale scansionato è veicolato su una piattaforma web accessibile, consultabile sul portale del sito online <https://www.archivistoricorealemutua.org>.

### DIGITAL INNOVATION

Reale Group da molti anni ha formalizzato una strategia specifica con riferimento alle tematiche dell'innovazione e della trasformazione digitale, seguendo e abbracciando la filosofia dell'"open innovation".

In ambito Corporate Venturing, nel corso del 2021 sono state visionate circa 300 startup; in media, ogni anno, circa 15 passano alla fase successiva di valutazione.

Attualmente il portfolio del Gruppo è composto da diverse startup (Auting, Charlie24, Pharmercure e, recentemente, da Vite Sicure, una startup che vende polizze Temporanee Caso Morte attraverso un processo full digital) che stanno procedendo, con tempi diversi, all'integrazione dei loro modelli di business nelle soluzioni del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio, il Corporate Venturing ha anche gestito la exit di Moneymour, acquisita da Klarna, e l'investimento nel fondo israeliano FinTLV, fondo di venture capital insurtech basato a Tel Aviv, importante leva per lo scouting di soluzioni che rispondono a specifiche esigenze delle unità di business.

### ECOSISTEMI E PARTNERSHIPS

All'interno degli ambiti di principale interesse del Gruppo sono stati siglati due accordi con importanti realtà: la partnership con Microsoft Italia, che mira a creare un ecosistema di servizi in grado di accelerare la trasformazione digitale delle piccole e medie imprese del Paese attraverso la condivisione dell'expertise e delle tecnologie, e l'accordo con la startup Laserwall, che offre una nuova modalità esperienziale della vita in condominio.

### REALE LAB 1828

Reale Lab 1828 è il laboratorio del Gruppo dedicato all'innovazione: un gruppo internazionale di specialisti presidia attualmente 12 aree tematiche, dalle più tradizionali legate al mercato assicurativo e servizi alla persona (Welfare, Sinistri, Fintech), a quelle più sperimentali (Blockchain, IoT, Smart Mobility, Metaverso).

Dalla sua nascita nel 2016 a oggi, Reale Lab ha valutato oltre 120 iniziative. Nel 2021, sono state avviate 12 nuove progettualità che hanno visto la partecipazione di più di 70 risorse provenienti da diverse aree del Gruppo.

### DIGITAL FACTORY

Nel 2021 sono stati creati 11 *digital team* (9 in Italia e 2 in Spagna) che hanno coinvolto circa 70 membri provenienti dalle diverse realtà del Gruppo; la Digital Factory ha sperimentato nuove metodologie di lavoro (*Design Thinking, Agile, Scrum, Lean*) e, tra le varie iniziative di successo, merita sicuramente di essere citata la realizzazione di una nuova App Clienti che, oltre a migliorare le funzionalità e l'esperienza dell'utente, ha visto l'integrazione di componenti di Intelligenza Artificiale.

### DATA SCIENCE CENTRE OF EXCELLENCE (COE)

Nel 2021 sono state attivate più di 20 iniziative, gestite all'interno di 18 gruppi trasversali in tutto il Gruppo che hanno coinvolto in maniera diretta oltre 50 risorse.

Dalla sua creazione (2019) a oggi, il Data Science CoE ha completato 8 progetti (4 in Italia e 4 in Spagna), fornendo più di 60 soluzioni alle necessità del business.

Nel prossimo futuro il COE, che prevede un ampliamento del proprio Team, si focalizzerà sull'impiego di un modello complessivo di governance dell'Intelligenza Artificiale a livello Gruppo (Responsible AI by design) per proseguire lo sviluppo delle iniziative Data Driven identificate all'interno degli Stream Strategici.

INDICATORE AUTONOMO: PERCENTUALE DELLE INIZIATIVE CON IMPATTI SOSTENIBILI		
2020	2021	% VARIAZIONE
45,5%	14,6%	+211%

### 5.2.5.2 Privacy & Cyber Security

Le informazioni gestite dalle società di Reale Group, siano esse di proprietà delle imprese stesse, dei dipendenti o dei terzi e la sicurezza/continuità dei servizi aziendali (e di tutti i processi che ne costituiscono supporto) ricoprono un'importanza strategica per il presente e il futuro del Gruppo.

È ormai indubbio che esiste una forte dipendenza tra i servizi che costituiscono il core business di Reale Group e i servizi informativi e, in particolare, dalla loro qualità, disponibilità e sicurezza; ciò in un contesto in cui i rischi connessi alle violazioni dei sistemi di sicurezza sono in continuo ed esponenziale aumento, sia dal punto di vista quantitativo sia qualitativo.

Infatti, negli ultimi anni, è emerso tra i rischi più rilevanti per la nostra società un cluster identificato con il nome **"rischio cyber"**, che comporterebbe pericoli ancora maggiori rispetto ai più tradizionali rischi legati ad attacchi terroristici e al riscaldamento globale.

Il rischio cyber è un rischio particolare, di sistema, dotato di caratteristiche in grado di amplificarne il potenziale negativo; il funzionamento delle infrastrutture è, infatti, sempre più basato sulla loro interconnessione nonché sulle tecnologie digitali, aumentando così esponenzialmente il rischio che un danno prodotto in un nodo del sistema si ripercuota sui nodi circostanti con effetti a catena potenzialmente catastrofici.

Esistono altri due fattori che contribuiscono a sostenere una valutazione di rischio così elevata: l'anonimia, ovvero il fatto che è praticamente impossibile attribuire la responsabilità di un cyber-attack a un individuo o gruppi, e l'asimmetria, ossia il fatto che un attaccante può concentrarsi su una singola vulnerabilità e su un ambito ristretto, mentre chi difende non può esimersi dal considerare tutto il contesto degli asset del Gruppo.

Occorre inoltre tenere presente che le informazioni gestite da Reale Group spesso si riferiscono a persone fisiche, identificate o identificabili; il trattamento di tali dati personali deve, pertanto, avvenire nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dell'individuo e, soprattutto, nel rispetto del diritto alla protezione dei dati personali.

Per tali ragioni, Reale Group ha deciso di adottare un processo strutturato volto a misurare l'esposizione al rischio di violazione delle informazioni e a individuare le misure di sicurezza fisica, logica e procedurale per la loro protezione e processi idonei a garantire che il trattamento dei dati personali avvenga secondo le disposizioni previste della normativa vigente in materia e nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'individuo.

Il modello inerente alla **Sicurezza delle informazioni** tiene conto dell'evoluzione sia del contesto esterno sia del contesto interno, in termini di tecnologie, soluzioni applicative, nuove opportunità di business e nuovi mercati.

L'utilizzo delle modalità di lavoro da remoto, molto utilizzata nel 2021 in risposta all'emergenza Covid-19, ha comportato un'intensificazione delle minacce di natura cyber; sono quindi proseguite le iniziative finalizzate al rafforzamento della *security posture*, dei sistemi aziendali e dei processi di resilienza interna attraverso il monitoraggio costante dell'evoluzione delle tipologie di attacco, l'adeguamento dei presidi posti in essere per il rilevamento, anche automatico, degli attacchi e della risposta agli stessi e l'aumento delle verifiche per l'assicurazione di adeguati livelli di sicurezza alle iniziative basate sulle nuove tecnologie cloud.

Infatti, se da un lato è importantissimo per Reale Group disporre e offrire alla propria clientela il meglio delle nuove tecnologie, dall'altro è fondamentale tutelarsi dalle nuove minacce da cui queste possono essere affette.

È stato inoltre predisposto un programma di sensibilizzazione rivolto ai Dipendenti e ai numerosi agenti e subagenti sui temi della cyber security che ha trattato tematiche quali il cyber risk e cyber hygiene, effettuato anche attraverso campagne interne di simulazione di phishing con l'obiettivo di promuovere buone pratiche di comportamento in ambito di sicurezza informatica.

Per quanto attiene il **trattamento e la protezione dei dati personali**, il modello adottato da Reale Group tiene conto della normativa applicabile (in particolare, il Regolamento Generale sulla protezione dei dati, meglio noto come "GDPR", la normativa nazionale, i provvedimenti, le decisioni, e le linee guida delle Autorità competenti), delle tipologie e del volume dei dati trattati, nonché dell'evoluzione del contesto, sia esterno sia interno, soprattutto in termini di tecnologie e nuove opportunità di business.

La **Politica sulla protezione dei dati personali** rappresenta il documento di riferimento per la gestione uniforme e integrata all'interno del Gruppo delle tematiche attinenti al trattamento dei dati personali.

A tale politica si affiancano apposite linee guida e procedure che disciplinano specifiche tematiche connesse al trattamento dei dati personali (ad esempio, la procedura per la gestione dell'esercizio dei diritti da parte degli interessati e la procedura per la gestione dei data breach), nonché la documentazione e la reportistica redatta ai sensi della Normativa.

Il modello organizzativo di Reale Group prevede la presenza della figura del Data Protection Officer, designato in ciascuna delle Società del Gruppo con il compito di assolvere a funzioni di supporto e di controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del GDPR.

In Italia è inoltre presente una **Funzione Privacy di Gruppo**, che si occupa di:

- garantire il presidio della protezione dei dati all'interno dei processi aziendali, nel rispetto delle indicazioni della normativa vigente e attraverso attività di analisi e verifica;
- fornire consulenza alle Società italiane del Gruppo, relativamente alle tematiche che riguardano il trattamento dei dati personali;
- supervisionare la gestione delle richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati e i relativi riscontri;
- supportare i responsabili dei processi che prevedono trattamento dei dati personali effettuano attività di presidio, nell'applicazione delle linee guida definite nella politica;
- definire, insieme alla funzione dedicata alla formazione delle risorse, programmi formazione mirati e periodici, per i dipendenti e la rete agenziale.

Per le Società spagnole del Gruppo, tali compiti sono svolti invece dal Data Protection Officer, incluse le attività di identificazione dei rischi e definizione dei controlli, la consulenza sulle valutazioni d'impatto, così come la consulenza e la supervisione nei riscontri alle richieste di esercizio dei diritti degli interessati.

Il presidio delle tematiche inerenti alla protezione dei dati personali è invece garantito da un processo circolare che vede coinvolti, rispettivamente, l'Organo amministrativo, il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo, il Data Protection Officer e i responsabili dei processi che prevedono trattamento dei dati personali.

Per le Società spagnole, inoltre, la supervisione è assicurata anche dalla Comisión de Auditoría.

## 5.2.6 Patrimonio Naturale

L'attenzione e il rispetto dell'ambiente sono perseguiti da Reale Group attraverso una gestione sostenibile e etica delle proprie attività, attuando iniziative e misure di controllo che ottimizzano il consumo delle risorse naturali e la riduzione dei rifiuti prodotti nell'ambito dell'esercizio della propria attività.

Reale Group si impegna a ridurre gli impatti ambientali connessi alla propria attività e integra la salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile tra i fattori di scelta e indirizzo delle proprie azioni in merito alla definizione dei prodotti assicurativi e finanziari, agli investimenti, alla formazione e valorizzazione dei Dipendenti e collaboratori, Intermediari e Fornitori.

### 5.2.6.1 Gestione degli impatti ambientali diretti e cambiamento climatico

#### GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Il Gruppo riconosce il proprio impatto ambientale, diretto e indiretto, sulle emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte nell'ambito delle proprie attività e si adopera per ridurre il più possibile la sua impronta ambientale impegnandosi a garantire l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e a sviluppare soluzioni innovative a supporto di un'economia low-carbon.

Nella valutazione degli impatti ambientali Reale Group tiene conto del principio precauzionale come sancito al Principio 15 della Dichiarazione di Rio delle Nazioni Unite.

I temi e l'impegno di Reale Group nei confronti dell'ambiente sono definiti nella Strategia di Sostenibilità di Gruppo, approvata dai Consigli di Amministrazione delle Società di Reale Group, che ha lo scopo di delineare gli obiettivi e le azioni mirati al raggiungimento di traguardi di sostenibilità di medio-lungo termine.

L'impegno del Gruppo a favore dell'ambiente si esprime attraverso la definizione delle seguenti azioni:

- aggiornamento periodico del Sistema di Gestione Ambientale di Gruppo secondo la norma internazionale UNI EN ISO 14001;
- sviluppo di nuove progettualità su investimenti e prodotti sostenibili;
- adozione di politiche di gestione dei rischi di natura ambientale e sociale, generati e subiti;
- promozione dei principi e processi volti alla protezione dell'ambiente presso i propri Stakeholder (Dipendenti, Fornitori, ecc.).

#### IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI REALE GROUP

Nel 2012, Reale Mutua è stata la prima Compagnia di assicurazioni italiana a conseguire volontariamente la **Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001**; negli anni successivi tale approccio è stato esteso a tutte le Società del Gruppo (2017) e a 14 Agenzie assicurative sul territorio.

L'adozione della norma internazionale UNI EN ISO 14001 richiede alle organizzazioni aziendali di impegnarsi nella prevenzione dell'inquinamento, nella protezione dell'ambiente, nel soddisfacimento dei propri obblighi di conformità (legali e/o sottoscritti) e nel miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

L'implementazione della norma UNI EN ISO 14001 è quindi la modalità che Reale Group ha scelto come principale strumento di governance per supportare il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dirette ed indirette e diffondere la cultura ambientale all'interno ed all'esterno della propria Organizzazione.

Tali requisiti fanno ormai parte della cultura aziendale e sono pienamente acquisiti e condivisi nelle procedure e nei processi. Nello specifico:

- la Politica Ambientale è parte integrante della Strategia di Sostenibilità;
- gli aspetti/impatti ambientali diretti ed indiretti del Gruppo sono valutati e misurati e, ove possibile, mitigati e/o compensati;
- l'analisi e il rispetto degli obblighi di conformità ambientale sono garantiti dal *Focal Point* di Compliance ambientale che coordina le attività nell'ambito del Gruppo;
- il monitoraggio degli indicatori ambientali e l'ottimizzazione dei consumi sono comunicati anche attraverso la rendicontazione;
- la coerenza dell'approccio trova applicazione anche nel Codice di Condotta Fornitori, che definisce, tra i requisiti per l'accesso all'Albo, l'applicazione di una condotta responsabile anche in ambito ambientale;
- le Agenzie certificate, secondo la norma UNI EN ISO 14001, rappresentano un efficace canale di coinvolgimento e di diffusione dei valori di cui Reale Group si fa promotore.

#### **CALCOLO E MITIGAZIONE DELLA CARBON FOOTPRINT**

Reale Group considera gli effetti attuali e futuri delle sue attività sull'ambiente e sulla salute e sicurezza.

Il Gruppo monitora costantemente i principali aspetti che impattano sull'ambiente: emissioni in atmosfera e consumo dell'energia elettrica.

**Dal 2018 Reale Group  
si impegna ad effettuare  
la totale compensazione delle  
emissioni di CO<sub>2</sub> di tutte le sedi  
principali del Gruppo in Italia,  
Spagna, Cile attraverso progetti  
di energia rinnovabile  
e la piantumazione di alberi.**



### Piano di Compensazione

Reale Group identifica le aree di miglioramento e mitigazione dell'impatto di CO<sub>2</sub> su cui ha controllo diretto con l'obiettivo di ridurre progressivamente le proprie emissioni.

Oltre alle emissioni di Scope 1 e Scope 2, sono stati identificati anche gli impatti connessi alle emissioni di CO<sub>2</sub> generate dalla flotta aziendale, dagli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e dal business travel (Scope 3).

Nel 2020, i lockdown imposti per contrastare la diffusione del virus hanno limitato notevolmente gli spostamenti casa-lavoro e i viaggi di lavoro, permettendo una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del Gruppo di più del 60%, passando da 6.036 TonCO<sub>2</sub>eq a 2.137 TonCO<sub>2</sub>eq (calcolate seguendo gli standards GHG Protocol, UNI EN ISO 14064).

Le emissioni del 2020 sono state compensate con l'acquisto, in collaborazione con AzzeroCO<sub>2</sub>, di equivalenti crediti di tipo VER (Verified Emissions Reductions) per un progetto di produzione di energia da idroelettrico in Cile.

ATTIVITÀ 2021		
ITALIA	SPAGNA	CILE
Progetto “RiVending” (trasformazione dei bicchieri e delle palette usati in bicchieri nuovi).	Progetto “Plastic free” (sostituzione dei bicchieri di plastica con quelli in vetro).	Sostituzione delle lampadine ad alto consumo con lampadine a Led.
Installazione (sedi di Torino, Milano e Udine) di erogatori di acqua potabile, filtrata, refrigerata ad uso gratuito.	Progetto pilota con MailTeck per il calcolo dell’impronta di carbonio dei servizi.	Installazione di temporizzatori per l’uso della luce e dell’aria condizionata.
Sostituzione (75%) del parco auto aziendale alimentato a Diesel e Benzina con auto ibride, plug-in e/o elettriche.	Sostituzione (60%) dei veicoli commerciali con veicoli ibridi o elettrici.	Installazione di erogatori di acqua potabile, filtrata e refrigerata. Distribuzione di <i>mugs</i> in ceramica e bicchieri biodegradabili.
OBIETTIVI 2022		
ITALIA	SPAGNA	
Sostituzione del parco auto aziendale e dei veicoli commerciali (100%) con auto ibride, elettriche o plug-in.		
Distribuzione delle borracce per l’utilizzo degli erogatori di acqua potabile presenti nelle Sedi direzionali.	Completamento del processo di certificazione ISO 14001 degli uffici di Siviglia e Cordova.	
Revisione dei processi aziendali (digitalizzazione).		
Campagna di comunicazione e formazione “Plastic free” per i dipendenti.		
Progetto di riduzione dell’impatto ambientale della mobilità casa-lavoro.		

I dati relativi all'energia consumata, alle emissioni dirette e indirette si riferiscono alle sedi strumentali del Gruppo con più di 50 dipendenti:

Via Corte d'Appello 11 (Torino), via Traiano 18 (Milano), New Building (Torino), Puintat (Udine), Via Augusta 258-260 (Barcellona), San Bernardo 17 (Madrid), Padre Tomas Montañana (Valencia), Príncipe De Vergara 125 (Madrid), Los Militares 5890 Los Condes (Santiago).

<b>GRI 302-1 A/B/C ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE IN [GJ]</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Energia Elettrica acquistata e consumata	23.308	22.827
di cui Energia Elettrica consumata da fonti rinnovabili	22.914	22.528
di cui Energia Elettrica consumata da fonti non rinnovabili	394	299
% Energia elettrica consumata da fonti rinnovabili (*)	98%	99%
Totale Energia Elettrica autogenerata e consumata	-	-
Totale energia elettrica autogenerata e venduta	-	-
Totale Energia Elettrica consumata	23.308	22.827
Gas Naturale (consumi termici)	11.307	11.812
Consumi Energetici Totali	34.615	34.639

(\*) Si segnala che la provenienza dell'energia delle sedi strumentali spagnole e italiane è 100% da fonti rinnovabili.

<b>GRI 302-3 A/B/C/D INTENSITÀ ENERGETICA [GJ]</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Numero di dipendenti	2.858	2.858
Energia consumata all'interno dell'organizzazione	23.308	22.827
Intensità energetica	8,16	7,99
Tipi di energia inclusi nel rapporto di intensità	Sono stati considerati i consumi elettrici dell'Organizzazione	

Il numero dei dipendenti è riferito alle persone che operano nelle sedi strumentali con più di 50 dipendenti

GRI 302-1 F/G	UNITÀ DI MISURA	CONVERSIONE	FATTORE	FONTE
Energia elettrica	kWh	GJ/kWh	0,0036000	UK Government GHG conversion factors for company reporting, 2021
Gas naturale	Smc	GJ/Smc	0,0358399	UK Government GHG conversion factors for company reporting, 2021
GRI 305-1 (SCOPE 1)	UNITÀ DI MISURA	CONVERSIONE	FATTORE	FONTE
Gas naturale	Smc	tCO2/Smc	0,00201754	UK Government GHG conversion factors for company reporting, 2021
GRI 305-2 (SCOPE 2)	UNITÀ DI MISURA	CONVERSIONE	FATTORE	FONTE
Energia elettrica - Lct based (Italia)	kWh	tCO2/kWh	0,000315	Terna, Confronti Internazionali, 2019
Energia elettrica - Lct based (Spagna)	kWh	tCO2/kWh	0,000486	Terna, Confronti Internazionali, 2019
Energia elettrica - Lct based (Cile)	kWh	tCO2/kWh	0,000573	Terna, Confronti Internazionali, 2019 (fattore dell'America)
Energia elettrica - Mkt based (Italia)	kWh	tCO2/kWh	0,000000	fonte DEFRA 2021
Energia elettrica - Mkt based (Spagna)	kWh	tCO2/kWh	0,000000	fonte DEFRA 2021
Energia elettrica - Mkt based (Cile)	kWh	tCO2/kWh	0,000573	Terna, Confronti Internazionali, 2019 (fattore dell'America)

GRI 305-1 EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1) IN TONCO2	2021	2020
Consumo totale di combustibili da fonti non rinnovabili	628,85	567,80
da Gas Naturale	628,85	567,80
Totale Scope 1	988,95	570,80
Lo scope1 è calcolato dalla somma dei consumi termici (gas) + spostamenti flotta aziendale + fughe di gas.		

GRI 305-2 EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA CONSUMI ENERGETICI (SCOPE 2) IN TONCO2	2021	2020
Totale scope 2 - Location-based	2.299	2.985
Totale scope 2 - Market-based	63	29

Location based: considera il contributo dei fattori di emissione medio della rete di distribuzione utilizzata dall'Organizzazione per i propri consumi di energia elettrica.

Si segnala che l'origine dell'energia delle sedi strumentali spagnole e italiane è 100% da fonti rinnovabili, pertanto il loro valore in Market-based è pari a zero.

GRI 305-3 ALTRE EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 3) IN TONCO2	2021	2020
Viaggi di lavoro	170,58	200,00
Spostamenti Casa-Lavoro	921,21	871,00
Totale emissioni di Scope 3	1.091,79	1.071,00
Il calcolo delle emissioni relativo alle società spagnole per i viaggi casa-lavoro è stato stimato, mentre per le società italiane e cilene il calcolo è puntuale.		

GRI 305-4 INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GHG	2021	2020
Numero di dipendenti	3.825	3.773
Totale emissioni (SCOPE 1 + SCOPE 2 location based)	3.288	3.556
SCOPE 3	1.092	1.071
Emissioni di GHG assolute (SCOPE 1 + SCOPE 2 location based + SCOPE 3)	4.379	4.627
Tasso di intensità delle emissioni GHG (SCOPE 1 + SCOPE 2 location based+ SCOPE 3)	1,145	1,226
Totale emissioni (SCOPE 1 + SCOPE 2 market based)	1.052	571
SCOPE 3	1.092	1.071
Emissioni di GHG assolute (SCOPE 1 + SCOPE 2 market based+ SCOPE 3)	2.143	1.642
Tasso di intensità delle emissioni GHG (SCOPE 1 + SCOPE 2 market based+ SCOPE 3)	0,560	0,435
Gas considerati nel calcolo	I gas considerati nel calcolo sono CO <sub>2</sub> e HFC	

Le emissioni di CO<sub>2</sub> di Reale Group relative all'anno 2021 sono state pari a 2.143,74 TonCO<sub>2</sub>eq (calcolate seguendo gli standards GHG Protocol, UNI EN ISO 14064), in linea con quelle del 2020.

### **EFFICIENTAMENTO ENERGETICO – GESTIONE DEI RIFIUTI – USO DELL'ACQUA – BIODIVERSITÀ**

Reale Group si impegna ad adottare soluzioni concrete per una gestione efficiente delle risorse energetiche, delle risorse idriche e dei rifiuti in ottica di economia circolare attraverso l'acquisto di energia da fonti rinnovabili, la realizzazione di progetti di efficientamento degli edifici e l'organizzazione della raccolta differenziata.

L'attenzione verso il **tema ambientale nel settore immobiliare** è diventata sempre maggiore negli ultimi anni anche tra gli investitori che tengono conto dei fattori ESG nelle loro scelte. Il cambiamento della percezione che il mercato globale ha verso i criteri ESG è confermato dal report "MSCI Investment Insights 2021" di RICS, secondo il quale il 73% degli investitori istituzionali intervistati ha intenzione di incrementare gli investimenti ESG in misura significativa o moderata nel 2021. Ciò è dovuto anche ai nuovi obblighi informativi entrati in vigore da marzo 2021 con il Regolamento sulla *disclosure* in materia di sostenibilità relativa al settore dei servizi finanziari (*Sustainable Finance Disclosure Regulation*). In base ai sondaggi sembra anche emergere a livello globale la consapevolezza che esista una differenza nel valore tra immobili ESG *compliant* e immobili che non lo sono; sembrerebbe trattarsi in parte di un *"green premium"*, cioè di un aumento di valore per gli immobili *compliant*, e in parte di un *"brown discount"*, cioè di un calo del valore degli immobili non *compliant* dovuto all'obsolescenza.

Il Gruppo si impegna, grazie all'adozione di politiche di gestione dei rischi, alla prevenzione dell'inquinamento, alla protezione dell'ambiente, al soddisfacimento dei propri obblighi di conformità ed al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Gli edifici sostenibili contribuiscono al risparmio energetico e di acqua potabile, con il successivo risparmio economico, favorendo la salute dei dipendenti che vi lavorano, oltre a consentire un risparmio sui costi operativi.

Oltre al patrimonio immobiliare di Reale Immobili, Reale Group possiede una serie di asset, tra cui la sede principale di Reale Mutua a Torino, le sedi di Italiana Assicurazioni a Milano e a Udine, la sede di Reale Seguros a Madrid, due stabili a Parigi e uno a Milano.

Nel corso del 2021 Reale Immobili ha implementato diversi progetti volti a migliorare gli impatti ambientali del proprio patrimonio immobiliare e delle sedi strumentali del Gruppo.

A destra: La sede di Reale Mutua di Corso Siccardi ha la certificazione leed platinum.



  
REALE  
GROUP

## Distribuzione del patrimonio immobiliare (stabili cielo/terra) sul territorio italiano e spagnolo

### Milano



#### Via Senato, 5-7

Via Dogana, 1 | Via Giardino, 4 | Piazza Diaz, 2 | Via Cappellari, 3  
Piazza Del Liberty, 8  
Via Tito Speri, 8  
Vicolo Santa Maria alla Porta, 1

#### Piazza Pattari, 2

Via Leone Tolstoj, 64-66-68-70-72-74

#### Via Giacomo Puccini, 3-5

#### Via Brisa, 5

Corso Venezia, 8  
Via Bigli, 2  
Via Zuretti, 34  
Via Santa Margherita, 7  
Via De Amicis, 57  
Foro Bonaparte, 46  
Corso Di Porta Nuova, 48

#### Piazza S. Ambrogio, 4 | Galleria Borella, 1

Via G Mengoni, 4  
Via Nerino, 11 | Via Nerino, 15 | Via Torino, 60

#### Corso Venezia, 37

Via Senato, 11

#### Via Lazzaro Palazzi, 21

Via Washington, 57  
Piazza Cadorna, 2

### Torino

Corso Vittorio Emanuele II, 6 | Via Della Rocca, 49

Via Giuseppe Barbaroux, 1

Via Viotti, 1 | Via Monte di Pietà, 2 | Piazza Castello, 113

#### Via Dell'Arcivescovado, 1

Via Cavour, 21 | Via Pomba, 18

#### Corso Re Umberto, 7

Corso Re Umberto, 65-67 | Via Governolo, 21

Via Frejus, 5-7-7bis-9 | Via Cavallermaggiore, 2-4-6 | Via Lombriasco, 3-5-7

Via Giuseppe Garibaldi, 7

Via Giuseppe Garibaldi, 22 | Via Orfane, 2

#### Via San Francesco da Paola, 15-17 | Via Giolitti, 19

Piazza Risorgimento, 8

#### Via S. Agostino, 1

Via Della Consolata, 1

Via Sacchi, 8

#### Corso Vittorio Emanuele II, 101

#### Via Magenta, 36

Via Gianfrancesco Re, 37

Corso Palestro, 3

#### Corso Palestro, 5

Corso Giulio Cesare, 268

#### Via Bertola, 48



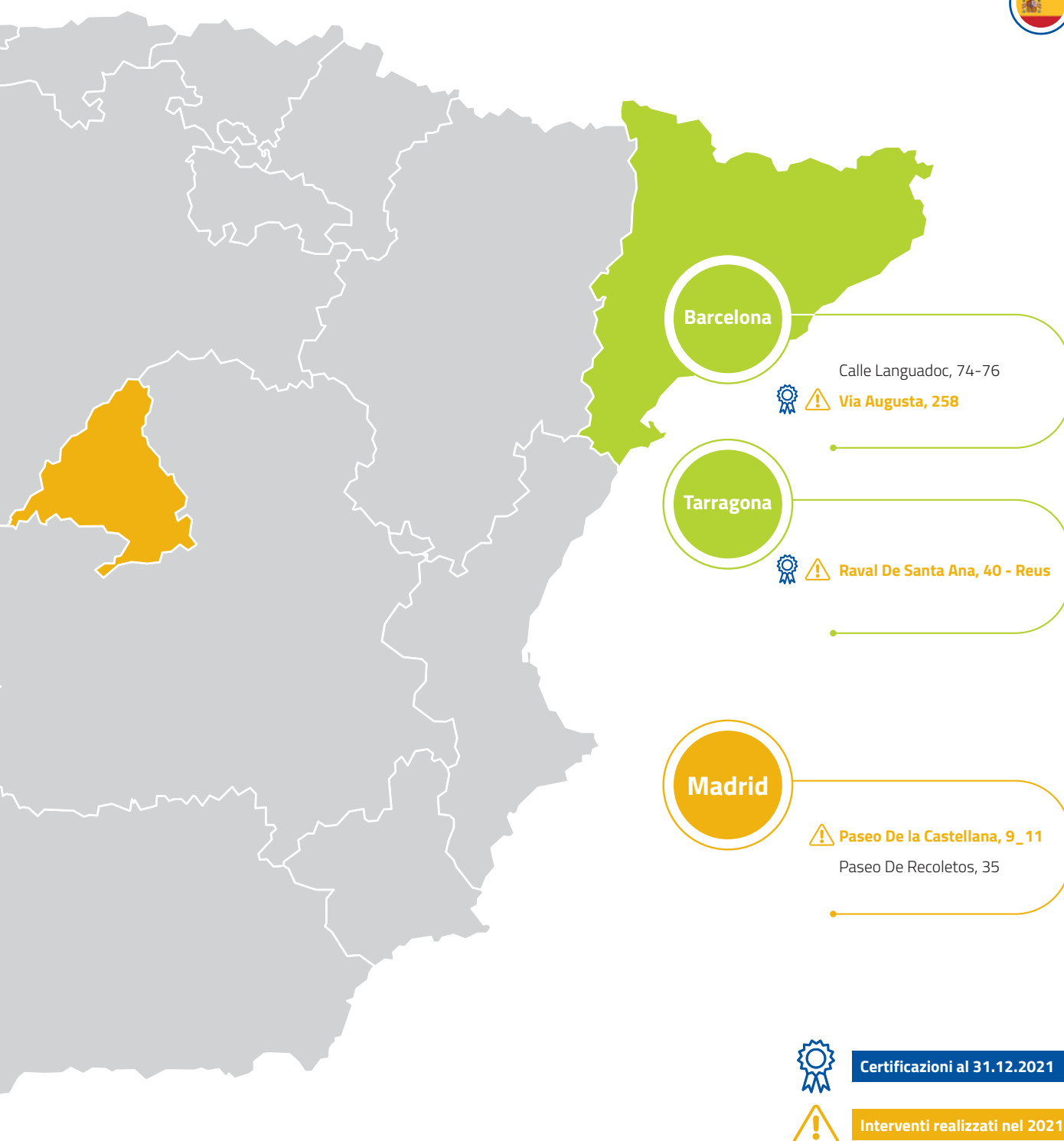
Certificazioni al 31.12.2021



Interventi realizzati nel 2021







## Reale Immobili



### ITALIA

LOCATION	DESCRIZIONE
<b>Milano</b> <b>via Pattari, 2</b>	Realizzazione dei lavori di trasformazione di un immobile a uffici in hotel a 4 stelle superior collegato all'edificio esistente limitrofo di Starhotel. Installazione di pannelli fotovoltaici, realizzazione di contropareti con posa di coibenti per isolamenti dell'involucro edilizio in quota superiore al 25%, installazione di nuovi serramenti taglio termico, installazione di nuovo impianto di climatizzazione in pompa di calore con recupero di calore.
<b>Torino</b> <b>via Sant'Agostino, 1</b>	Realizzazione sistema di regolazione degli impianti nella Sede di via Corte d'Appello per il monitoraggio dell'impianto acqua calda sanitaria prodotta dai collettori solari termici per l'edificio residenziale. Realizzazione dell'involucro edilizio interno della Sala Polivalente con materiali ecosostenibili.
<b>Torino</b> <b>via Corte d'Appello, 11</b>	Riconversione ed ampliamento dell'attuale centrale termo-frigorifera a servizio del fabbricato della Sede di via Corte d'Appello con trasformazione in centrale termo-frigorifera con sezione condensante alimentata da un impianto geotermico che utilizza l'acqua di falda quale fluido termovettore, mediante pozzi di presa e resa.
<b>Lentate sul Seveso</b>	Realizzazione di un fabbricato destinato ad ospitare un supermercato che ha previsto i seguenti interventi: installazione di pannelli fotovoltaici, colonnine elettriche, serramenti/vetrate ad alte prestazioni termiche, cappotto interno, recupero acque meteoriche.
<b>Milano</b> <b>via Senato, 5/7</b>	Progetto in corso di sviluppo per la ristrutturazione di un hotel 5 stelle lusso che prevede i seguenti interventi: impianto geotermico, cappotto (ove possibile causa vincoli da parte della Soprintendenza), sostituzione serramenti ad alte prestazioni termiche, eventuale predisposizione colonnina elettrica di ricarica elettrica per due posti auto, utilizzo di vernici fotocatalitiche o comunque ecocompatibili, prescrizione di materiali ecocompatibili anche per i rivestimenti a secco, supervisione e gestione delle centrali termiche che si possono interfacciare con la centralina di regolazione Grem, caldaie a condensazione.
<b>Milano</b> <b>via Brisa, 5</b>	Ristrutturazione e ampliamento dell'edificio ad uffici: ottenimento certificazione LEED GOLD 4.0.
<b>Milano</b> <b>via Carnia, 26</b>	Progetto che riguarda la ristrutturazione dell'edificio ad uffici di proprietà Italiana Costruzione: le opere da segnalare sono la realizzazione di area coperta per biciclette con spogliatoi, docce e servizi per ciclisti al piano seminterrato e predisposizione di colonnine elettriche, posti moto e auto, sistema di supervisione centrale frigorifera e UTA (Unità Trattamento Aria) interfacciabile con la centralina di regolazione Grem. Per massimizzare l'efficienza energetica dei nuovi impianti, l'aria estratta sarà inviata all'UTA e la presenza di recuperatori a flussi incrociati eviterà ogni rischio di contaminazione. L'impianto a quattro tubi misto (aria primaria e fan coil) con fan coil dotati di filtri elettrostatici per il contenimento del rischio di contaminazione aria ricircolata in ambiente, consentirà una sanificazione di tipo continuo.

LOCATION	DESCRIZIONE
<b>Roma</b> <b>piazza Esquilino, 1</b>	Completamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile ad uso hotel; i lavori sono i seguenti: rifacimento facciate con vernice AIRLITE, una vernice in grado di depurare in modo consistente l'inquinamento presente all'interno ed all'esterno dell'edificio. Installazione nuovi serramenti a taglio termico ad alte prestazioni, installazione nuovi impianti di climatizzazione a pompa di calore, posa centralina di regolazione Grem per la gestione ed il monitoraggio dei consumi.
<b>Milano</b> <b>corso Venezia, 37</b>	Rifacimento facciate con pittura cosiddetta "mangia-smog", con effetto fotocatalitico che utilizza l'energia luminosa per neutralizzare l'inquinamento: la reazione fotocatalitica converte gli ossidi di azoto e gli altri agenti inquinanti in nitrati innocui. Tale processo consente anche di mantenere le superfici più pulite nel tempo.
<b>Milano</b> <b>via Puccini, 3/5</b>	Realizzazione di un nuovo impianto di climatizzazione centralizzato sia per riscaldamento sia per raffrescamento delle unità immobiliari; di un nuovo impianto di produzione acqua calda sanitaria centralizzata; nuovo impianto con scambio termico in geotermia mediante pozzi di presa e di resa nelle zone cortilizie; nuova centrale termica con pompe di calore reversibili, nuove montanti nei vani scala, distribuzione interna attraverso impianto a fan coil canalizzati. L'intervento, inoltre, prevede il riutilizzo delle caldaie a metano esistenti per la produzione di acqua calda sanitaria centralizzata a servizio degli Inquilini.
<b>Milano</b> <b>piazza S. Ambrogio, 4</b>	Installazione di colonnina a ricarica elettrica.
<b>Roma</b> <b>largo Chigi, 5/9</b>	Sostituzione del gruppo termico dell'impianto di riscaldamento centralizzato (riduzione potenza pari a 11,4 kW).
<b>Torino e Milano</b> <b>Sedi strumentali</b>	Fornitura auto elettriche aziendali per dipendenti.
<b>Torino, Milano e Roma</b>	Realizzazione dei seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ ottenimento certificato di provenienza Energia Elettrica Verde parti comuni;</li> <li>■ utilizzo fornitori (30%) dotati di certificazione ambientale (ISO 14001);</li> <li>■ sostituzione serramenti esistenti con nuovi serramenti termoacustici all'interno di n.57 unità immobiliari.</li> </ul>
<b>Torino</b> <b>via Giolitti, 19</b>	Riqualificazione dell'edera (ex scuderie Palazzo Costa Carrù della Trinità - 1769) con realizzazione di 8 nuove unità abitative e l'utilizzo di materiali ecosostenibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ cappotto interno con pannelli in lana di vetro (prodotta in Italia con almeno l'80% di vetro riciclato e legante di origine naturale, in grado di assorbire e neutralizzare fino al 70% della formaldeide presente nell'aria degli ambienti interni);</li> <li>■ pavimentazione appartamenti composta da fibre naturali e pigmenti;</li> <li>■ pavimentazione locali di servizio e percorsi comuni in gres porcellanato senza rilascio di sostanze nocive, ottenuto da materie prime naturali, totalmente riciclabili;</li> <li>■ pareti tinteggiate con pittura a calce ("Calce del Brenta") a basse emissioni di VOC;</li> <li>■ nuovi serramenti termoacustici (a taglio termico e triplice battuta);</li> <li>■ sostituzione delle caldaie a gasolio con caldaie a condensazione alimentate a gas metano;</li> <li>■ energia elettrica ed impianti elettrici a ridotto impatto ambientale.</li> </ul>

LOCATION	DESCRIZIONE
<b>Milano</b> <b>via Tolstoj, 64/66/68/70/72/74</b>	Progetto in fase di sviluppo che prevede la riqualificazione energetica e architettonica con utilizzo di materiali ecosostenibili, la posa di nuovi serramenti a taglio termico e realizzazione di cappotto esterno. E', inoltre, previsto il rifacimento dell'impianto di riscaldamento (con realizzazione della nuova rete di distribuzione in facciata e l'installazione di nuove caldaie a condensazione), l'implementazione dei servizi di climatizzazione estiva ed acqua calda sanitaria centralizzata, il rifacimento degli impianti elettrici condominiali e la realizzazione di punti di ricarica per auto e biciclette elettriche. In corso di valutazione l'installazione dei pannelli fotovoltaici sulle coperture delle torri.
<b>Roma</b> <b>via Leone, 22</b>	Ristrutturazione generale dell'immobile ad uso residenziale/ricettivo (casa vacanze a guest house) con rifacimento dei prospetti esterni ed interni, sostituzione dei serramenti ad alte prestazioni, installazioni nuovo impianti di climatizzazione a pompa di calore e adeguamento della centralina di regolazione Grem già presente per la gestione e monitoraggio dei consumi. Termine lavori previsto a dicembre 2022.
<b>Torino</b> <b>corso Vittorio Emanuele II, 101</b> <b>via Magenta, 36</b>	Valorizzazione complesso composto da due edifici: Magenta 36: riqualificazione energetica e architettonica con utilizzo di materiali ecosostenibili, posa di nuovi serramenti e realizzazione di cappotto esterno, oltre a nuovo impianto meccanico a espansione diretta; Vittorio 101: rifacimento della copertura e creazione di nuove mansarde con impianto VRV ad espansione diretta.
<b>Torino</b> <b>corso Palestro, 5</b> <b>via Juvarrà, 10</b>	Progetto di riqualificazione funzionale dell'intero complesso. Rifacimento facciata condominio via Juvarrà e sostituzione integrale di tutti i serramenti (Juvarrà e Palestro). L'impianto di climatizzazione sarà realizzato mediante terminali radianti all'interno dei locali; nel caso in cui vi fossero particolari esigenze di salvaguardia di pavimenti di pregio realizzati con intarsi di legno tali da rendere impossibile il rifacimento del massetto sottostante, si provvederà alla realizzazione di un impianto di riscaldamento a ventilconvettori. La climatizzazione estiva avverrà tramite ventilconvettori canalizzati, dedicati ad ogni singola unità abitativa oppure ambiente servito, aventi, in generale, immissione nei singoli locali e ripresa dell'aria all'interno di zone comuni e disimpegni.
<b>Milano</b> <b>via L. Palazzi, 21</b>	Riqualificazione energetica della centrale termica con sostituzione della caldaia a gasolio con nuova caldaia a condensazione alimentata a gas metano.
<b>Torino</b> <b>corso Re Umberto, 7</b>	Riqualificazione energetica della centrale termica con sostituzione della caldaia e conseguente risparmio energetico (11,48 kWh/m2anno), risparmio energia elettrica (4,5%) e gas metano (9,5%).
<b>Torino</b> <b>via Arcivescovado, 1</b>	Riqualificazione energetica della centrale termica con sostituzione della caldaia a gasolio con nuova caldaia a condensazione alimentata a gas metano.
<b>Torino</b> <b>via Corte d'Appello, 11</b>	Interventi sulla sede: ■ sostituzione degli impianti di regolazione ambiente (termostati uffici) ai piani 1°-2°-3°-4° di via Corte d'Appello/via S. Agostino; ■ sostituzione degli apparati di videoproiezione della sala 1T e della sala 4T del Museo Storico, installazione di nuovi proiettori a tecnologia laser a basso consumo energetico.

LOCATION	DESCRIZIONE
<b>Ricarica autoveicoli elettrici</b>	<p>Ricarica autoveicoli elettrici. Installazione di wall box SCAME tipo 2 con sistema "load balance" per l'ottimizzazione dei carichi energetici e dei consumi elettrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ n.6 (Torino, via Corte d'Appello 11)</li> <li>■ n.19 (Torino, corso Siccardi 13)</li> <li>■ n.24 (Milano, via Traiano 18)</li> <li>■ n.4 (Udine, via Puintant 2).</li> </ul>
<b>Milano via Traiano, 18</b>	Schermatura solare mediante installazione di n° 11 tende automatizzate a protezione delle vetrate perimetrali degli uffici (piano 6°).

## Reale Immobili



### SPAGNA

LOCATION	DESCRIZIONE
<b>Reus (Tarragona) Calle Raval de Santa Ana, 40</b>	Ristrutturazione architettonica e riqualificazione energetica con utilizzo di materiali ecosostenibili, posa di nuovi serramenti a taglio termico e realizzazione di cappotto interno; rifacimento impianto di riscaldamento con realizzazione della nuova rete di distribuzione centralizzata (caldo/freddo). Implementazione delle unità esistenti (da 10 a 20) con rifacimento integrale della distribuzione degli alloggi ed ottenimento della Certificazione Verde GCB 3.
<b>Madrid Paseo De La Castellana, 9/11</b>	Ristrutturazione architettonica e riqualificazione energetica con utilizzo di materiali ecosostenibili delle zone comuni e alcuni locali dell'edificio con destinazione d'uso terziario/uffici, vincolato dalla sovrintendenza e beni architettonici; rifacimento dell'impianto BMS e controllo accessi (parcheggi e uffici); rifacimento e riutilizzo dei cortili/prati interni al comune attraverso una riqualificazione sostenibile con inserimento di verde verticale nella corte interna. Certificazione Leed 4.1 in corso.
<b>Barcelona via Augusta, 258</b>	Riqualificazione architettonica ed energetica con utilizzo di materiali ecosostenibili, delle zone comuni; rifacimento dei controlli accessi uffici; sostituzione di tutti gli elementi illuminanti zone comuni e locali, riqualificazione degli impianti A/C, rifacimento della hall di accesso e dei bagni delle zone comuni, adeguamento normativa delle vie di fuga. Ottenimento Certificato Leed 4.1 Gold Oro.

Nel 2021 è proseguito il programma di ristrutturazione delle sedi di Reale Seguros (progetti di ristrutturazione attuati con criteri sostenibili dal punto di vista ambientale e del welfare). Concretamente, quest'anno è stata realizzata una ristrutturazione (succursale di Cordova) e sono stati eseguiti lavori di miglioria presso un'altra succursale (Jerez), comprendenti i seguenti miglioramenti focalizzati sull'efficienza energetica:

- installazione di illuminazione a LED in tutta la sede;
- installazione di sensori di regolazione dell'intensità luminosa;
- installazione di sistemi di climatizzazione intelligenti;
- realizzazione di manutenzione preventiva periodica in tutte le sedi per prevenire guasti agli impianti.

Per le sedi strumentali sul **territorio italiano**, i **rifiuti** assimilabili agli urbani vengono differenziati tra carta, plastica, vetro e alluminio, attraverso i servizi locali di raccolta rifiuti ed evitando la generazione a monte di materiali classificati come rifiuti pericolosi. Eventuali altri materiali di risulta vengono affidati a ditte terze abilitate, coordinate dalla società di *facility management* che gestisce le sedi strumentali italiane.

Il controllo e monitoraggio delle società di *facility management* che coordina le ditte terze abilitate allo smaltimento dei rifiuti viene effettuato con cadenza minima annuale in occasione dei pre-audit e audit legati alla certificazione ISO 14001, oltre che con controlli a campione effettuati sui siti condivisi (in cloud) di archiviazione documentale.

Per le sedi italiane è attivo da anni un servizio di ritiro e recupero delle cartucce/toner che garantisce a Reale Group le informazioni relative alla filiera ed il recupero dei materiali in ottica *Life Cycle Thinking*.

Anche in territorio **spagnolo** la gestione dei rifiuti derivanti dall'attività della società in tutti gli uffici in Spagna è svolta dalla società di Facility "ISS", nel rispetto della normativa cogente.

Tutti i dipendenti sono costantemente sensibilizzati sull'importanza di operare un corretto smaltimento dei rifiuti prodotti sul lavoro.

In Cile la gestione dei rifiuti derivanti dall'attività dell'impresa è subordinata alla figura di conduttore negli immobili che la Società occupa per lo svolgimento della propria attività assicurativa.

In Cile attualmente non esistono norme che forniscono indicazioni circa la modalità di smaltimento differenziato dei rifiuti, tuttavia Reale Chile ha adottato volontariamente una serie di misure a garanzia della salvaguardia dell'ambiente e attua procedure per consentire il riciclo della carta, il corretto smaltimento delle batterie e la dismissione del materiale elettronico in uso (laptop, cellulari, ecc).

In **Italia l'acqua** utilizzata nelle sedi strumentali è prelevata dagli acquedotti municipali, misurata tramite contatori, utilizzata per i servizi igienici e per gli impianti.

L'acqua viene scaricata nel sistema fognario esistente che è collegato ad impianti pubblici di trattamento con successiva ri-emissione in ambiente. L'acqua non è legata al core business e al ciclo produttivo di Reale Group, tuttavia il Gruppo misura i consumi in mc dell'acqua e, ove possibile, applica azioni mirate al contenimento dei consumi (per esempio la sede torinese di via Bertola è dotata di un sistema di recupero delle acque piovane destinato al sistema di irrigazione delle aree verdi interne).

L'acqua utilizzata nelle sedi strumentali di Reale Group è gestita nel rispetto delle normative anche in materia di salute e sicurezza (filtraggio, addolcimento, protocolli anti-legionella).

Anche in **Spagna** sono state avviate specifiche campagne di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti per ridurre il consumo di acqua; sono altresì proseguiti i programmi di riorganizzazione e ristrutturazione degli uffici secondo criteri sostenibili dal punto di vista ambientale e del benessere. Concretamente, quest'anno è stata realizzata una ristrutturazione (succursale di Cordova) e sono stati eseguiti lavori di miglioria presso un'altra succursale (Jerez).

In generale, Reale Group effettua una periodica manutenzione preventiva dei suoi impianti per verificare il buon funzionamento dei sistemi di riduzione dell'acqua, prevenire le perdite d'acqua e le infiltrazioni.

La gestione delle risorse idriche in **Cile**, in considerazione delle dimensioni della Compagnia, non è ritenuta di grande impatto, in quanto si limita ad un uso igienico-sanitario e non produttivo.

	2021	2020
Consumo acqua sedi strumentali di Reale Group [m3]	12.494	14.464

## BIODIVERSITÀ

Le attività di Reale Group non hanno impatti sulle aree protette; tuttavia, nel 2021 sono stati sviluppati in Spagna vari progetti di conservazione e protezione della biodiversità, confermando l'impegno del Gruppo verso il territorio in cui opera. Le iniziative messe in atto sono state le seguenti:

### Recupero e mantenimento di un oliveto con "Apadrina un Olivo"

Nel 2020 Reale Seguros ha recuperato un oliveto a Oliete (Teruel), la cui conservazione e il cui mantenimento è proseguita nel 2021. Il progetto sostiene la conservazione della biodiversità della zona e promuove l'economia rurale locale.

### Raccolta di plastica nel Mediterraneo, con Gravity Wave

In linea con il progetto Plastic Free per la riduzione della plastica, nel 2021 Reale Seguros ha promosso la raccolta di materiale plastico nel Mar Mediterraneo, in collaborazione con i pescatori locali. La plastica raccolta è stata riciclata.

## CLIMATE CHANGE

Reale Group considera il cambiamento climatico non solo da un punto di vista ambientale, ma anche come rischio socioeconomico e di salute pubblica. Gli aspetti legati ai cambiamenti climatici, infatti, sono da tempo all'attenzione del Gruppo per le opportunità che ne possono derivare dalla progettazione di nuovi prodotti e servizi che possano accompagnare la transizione sostenibile avviata dalle istituzioni.

Il Gruppo è consapevole dei rischi che il cambiamento climatico può comportare per le proprie attività di business e ritiene pertanto importante identificare i potenziali impatti economici derivanti dalle mutazioni climatiche.

Negli ultimi anni, infatti, Reale Group ha rilevato un significativo incremento dei sinistri legati agli eventi naturali (in ambito Corpi di Veicoli Terrestri, Grandine – Auto e immobili/infrastrutture) riconducibili a rischi fisici, con conseguente relativo peggioramento dell'andamento tecnico rispetto alle attese.

Le implicazioni derivanti dal cambiamento climatico hanno avuto impatto anche sulle politiche riassicurative di Reale Group; ciò ha indotto il Gruppo, negli ultimi anni, a stipulare appositi trattati di riassicurazione sui rami Incendio e CVT.

A partire da aprile 2020 Reale Mutua e Italiana hanno sviluppato una metodologia di tariffazione dei nuovi prodotti danni, in particolare applicata ai prodotti "Azienda Reale edizione 2021" e "Azienda e Business edizione 2021", che considerano gli eventi naturali connessi al cambiamento climatico e rimodulano i premi delle garanzie "eventi naturali" e "fenomeno elettrico" sulla base di un'analisi multivariata che prevede una tecnica di smussamento territoriale (spatial smoothing).

Questa tecnica consente di comprendere meglio e prevedere i rischi attesi in ogni singolo Comune, compensando l'eventuale carenza di informazioni attraverso l'utilizzo di variabili esterne correlate al territorio. Per permettere ciò, sono state utilizzate anche delle variabili di rischio meteorologico (fonte Guy Carpenter) che coprono l'intero territorio nazionale. La metodologia prevede l'uso di indici di rischio dei principali fenomeni meteorologici ed eventi naturali connessi al cambiamento climatico (grandine, nubifragio, alluvione) considerato l'impatto di questi su diverse aree geografiche italiane.

Inoltre, nel 2021 Reale Mutua e Italiana hanno lavorato analogamente sul pricing della garanzia eventi naturali e fenomeno elettrico della polizza Globale Fabbricati<sup>13</sup>. L'attività sarà completata nel 2022.

L'obiettivo di tale attività è quello di rafforzare la personalizzazione del premio a livello territoriale, per tenere conto della diversa rischiosità dovuta anche ai fenomeni meteorologici sempre più frequenti nel nostro Paese e premiare comportamenti virtuosi e attenti alle tematiche ambientali.

13. Polizza a copertura dei sinistri condominiali.







# 6. Appendice



**6.1** ALLEGATI

**6.2** GRI INDEX

**6.3** TABELLA TCFD

**6.4** ANNEX LEY 11/2018

**6.5** GLOSSARIO

## 6.1 ALLEGATI



### GRI 102-8 a/c/d/f Informazioni sui dipendenti e sugli altri lavoratori

GENERE	2021					
	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TOTALE A CONTRATTO	FULL TIME	PART TIME	TOTALE DIPENDENTI
Uomini	1.993	7	2.000	1.987	13	2.000
Donne	1.807	18	1.825	1.617	208	1.825
<b>Totale</b>	<b>3.800</b>	<b>25</b>	<b>3.825</b>	<b>3.604</b>	<b>221</b>	<b>3.825</b>

GENERE	2020					
	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TOTALE A CONTRATTO	FULL TIME	PART TIME	TOTALE DIPENDENTI
Uomini	1.977	6	1.983	1.969	15	1.984
Donne	1.767	23	1.790	1.582	207	1.789
<b>Totale</b>	<b>3.744</b>	<b>29</b>	<b>3.773</b>	<b>3.551</b>	<b>221</b>	<b>3.773</b>

Tutte le attività significative vengono svolte da personale dipendente.  
Le informazioni inserite nella tabella si basano sui dati forniti dall'applicativo informatico di HR.

### GRI 102-8 b - Informazioni sui dipendenti e sugli altri lavoratori (ITALIA)

GENERE	2021			2020		
	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TOTALE A CONTRATTO	FULL TIME	PART TIME	TOTALE DIPENDENTI
Uomini	1.319	1	1.320	1.292	-	1.292
Donne	1.146	4	1.150	1.107	2	1.109
<b>Totale</b>	<b>2.465</b>	<b>5</b>	<b>2.470</b>	<b>2.399</b>	<b>2</b>	<b>2.401</b>

### GRI 102-8 b - Informazioni sui dipendenti e sugli altri lavoratori (SPAGNA)

GENERE	2021			2020		
	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TOTALE A CONTRATTO	FULL TIME	PART TIME	TOTALE DIPENDENTI
Uomini	534	4	538	545	6	551
Donne	514	12	526	499	21	520
<b>Totale</b>	<b>1.048</b>	<b>16</b>	<b>1.064</b>	<b>1.044</b>	<b>27</b>	<b>1.071</b>

### GRI 102-8 b - Informazioni sui dipendenti e sugli altri lavoratori (CILE)

GENERE	2021			2020		
	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TOTALE A CONTRATTO	FULL TIME	PART TIME	TOTALE DIPENDENTI
Uomini	140	2	142	140	0	140
Donne	147	2	149	161	0	161
<b>Totale</b>	<b>287</b>	<b>4</b>	<b>291</b>	<b>301</b>	<b>0</b>	<b>301</b>

**GRI 204-1 Proporzione di spesa verso i fornitori locali di RMA, ITALIANA, ITES, ITES Esp**

	2021	2020
Spesa locale	59,29 M€	50,43 M€
Totale spesa annua	227,67 M€	199,51 M€
Percentuale di spesa locale	26,04%	25,28%
Riportare la definizione geografica dell'organizzazione di "locale"	Sono stati considerati i fornitori aventi sede legale nel raggio di 50 Km: per RMA, BLUE, ITES Italia rispetto alla Sede Reale Mutua Torino; per ITA rispetto alla Sede Italiana Assicurazioni di Milano; per ITES ESP rispetto alla Sede Madrid.	
Riportare la definizione utilizzata per "sedi operative significative"	Le sedi con oltre 50 dipendenti presenti presso la sede operativa (Torino, Milano, Madrid).	
Se il dato è stato stimato riportare le assunzioni fatte e la metodologia di stima utilizzata	I dati non sono stimati ma frutto di estrazione dagli ordini emessi nell'anno di riferimento, dalla funzione Acquisti di Gruppo riconducibili all'ambito "costi indiretti" secondo il proprio perimetro di pertinenza (Società RMA, ITA, ITES IT, ITES ES, BLUE).	
Limitazione al perimetro (dato e società per cui non si hanno informazioni)	I dati riportati in questa tabella non comprendono gli ordini che non rientrano nel perimetro d'azione della funzione Acquisti di Gruppo, pertanto sono esclusi Reale Immobili, Banca Reale, le società spagnole (ad eccezione di REALE ITES SPA) e le società cilene.	
Note e commenti ai dati		

**GRI 204-1 Proporzione di spesa verso i fornitori locali di Banca Reale**

	2021	2020
Spesa locale	1,15 M€	1,05 M€
Totale spesa annua	10,60 M€	13,36 M€
Percentuale di spesa locale	10,85%	7,88%
Riportare la definizione geografica dell'organizzazione di "locale"	Si intendono locali i fornitori che hanno sede legale entro 50 km dalla sede di Torino. Per Banca Reale considerati i fornitori con sede legale nella provincia di Torino.	
Riportare la definizione utilizzata per "sedi operative significative"	Le sedi operative significative sono quelle con più di 50 dipendenti.	
Se il dato è stato stimato riportare le assunzioni fatte e la metodologia di stima utilizzata	Il dato non è stimato.	
Limitazione al perimetro (dato e società per cui non si hanno informazioni)	Sono stati esclusi i consulenti finanziari, nonché le Società del Gruppo (sia dal numeratore sia dal denominatore).	
Note e commenti ai dati	I dati indicati fanno riferimento alle fatture contabilizzate nei due anni di riferimento. Il totale spesa annua, pertanto, non rappresenta il totale di spese amministrative a conto economico.	

**GRI 204-1: Proporzione di spesa verso i fornitori locali di REALE IMMOBILI**

	2021	2020
Spesa locale	11,93 M€	13,71 M€
Totale spesa annua	42,47 M€	55,31 M€
Percentuale di spesa locale	28,09%	24,79%
Riportare la definizione geografica dell'organizzazione di "locale"	Si intendono locali i fornitori che hanno sede legale entro 50 km dalla sede di Reale Immobili di Torino	
Riportare la definizione utilizzata per "sedi operative significative"	Le sedi operative significative sono quelle con più di 50 dipendenti	
Se i dati sono stati stimati, riportare le assunzioni fatte e la metodologia utilizzata	Il dato è calcolato e non stimato	
Limitazione al perimetro (dato e società per cui non si hanno informazioni)	Nessuna limitazione	
Note e commenti ai dati	Il criterio utilizzato per il calcolo della spesa è il fatturato dei fornitori locali	

**GRI 204-1 Proporzione di spesa verso i fornitori locali di Reale Seguros**

	2021	2020
Spesa locale	60,70M€	0,00
Totale spesa annua	61,38M€	0,00
Percentuale di spesa locale	99,7%	0,00
Riportare la definizione geografica di "locale" data dall'organizzazione	<p>Tutti i fornitori che fatturano con Partita IVA locale (nazionale, spagnolo).</p> <p>Dei 1.011 fornitori analizzati, l'1,4% sono società estere (15), il cui fatturato rappresenta solo lo 0,3% della spesa totale (683mila euro). L'approvvigionamento indiretto è caratterizzato dall'essere notevolmente locale (cioè "nazionale") in quanto i mercati dei fornitori sono maturi e adeguati per fornire servizi diligentemente: le catene di approvvigionamento per beni e servizi indiretti sono efficienti e affidabili.</p>	
Riportare la definizione utilizzata per "sedi operative significative"	<p>I dati sono calcolati su base consolidata a livello nazionale per le sedi strumentali con più di 50 persone.</p>	
Se i dati sono stati stimati, riportare le assunzioni fatte e la metodologia utilizzata	<p>I dati vengono recuperati dall'ERP di Reale.</p>	
Limitazione al perimetro (dati e società per cui non si hanno informazioni)	<p>I dati forniti in questa tabella corrispondono al perimetro di approvvigionamento RSG. In particolare, Reale acquisisce diversi beni e servizi indiretti che supportano le sue attività quotidiane: consulenza, marketing e media, relativi al settore immobiliare (fornitura di energia, strutture, ecc ...), servizi generali (stampa, spedizione ai clienti, ecc ...), viaggi e altri servizi esterni come formazione, legale, buste paga, ecc.</p> <p>Di conseguenza, sono considerati esclusi: le spese relative a sinistri e attività infragruppo.</p>	
Note e commenti ai dati	<p>Per il 2020, non è stato possibile ottenere i dati con questo livello di disaggregazione.</p>	

**GRI 204-1 Proporzione di spesa verso i fornitori locali di Reale Chile Seguros**

	2021	2020
Spesa locale	3,43 M€	3,035 M€
Totale spesa annua	3,50 M€	3,097 M€
Percentuale di spesa locale	98,00%	98,00%
Riportare la definizione geografica dell'organizzazione di "locale"	Sono stati considerati i fornitori cileni	
Riportare la definizione utilizzata per "sedi operative significative"	La sede operativa é quella principale di Reale Chile Seguros Generales in Santiago, Los Militares 5890	
Se il dato è stato stimato riportare le assunzioni fatte e la metodologia di stima utilizzata	Il dato stimato é in funzione delle spese generali degli ultimi 12 mesi	
Limitazione al perimetro (dato e società per cui non si hanno informazioni)	NA	

**GRI 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese**

	2021	2020
Numero totale di episodi di corruzione accertati	0	0
Numero totale di episodi di corruzione accertati nei quali i dipendenti sono stati licenziati o sono stati oggetto di provvedimenti per corruzione	0	0
Numero totale di episodi di corruzione accertati per cui i contratti con i partner commerciali sono stati risolti o non sono stati rinnovati a causa di violazioni legate alla corruzione	0	0
Cause legali pubbliche legate alla corruzione intraprese contro l'organizzazione o i suoi dipendenti durante il periodo di rendicontazione e gli esiti di tali episodi	0	0

**GRI 206-1 Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, anti-trust e pratiche monopolistiche**

2021		2020
ITALIA		
Azioni legali in corso	Istruttoria I856/21 maggio 2021 aperta dall'AGCM, nei confronti di imprese di assicurazioni, tra cui Italiana, in merito a presunti scambi di informazioni nel settore RCA. In data 3 gennaio 2022 l'AGCM ha pubblicato gli impegni proposti dalle parti per la pubblica consultazione, aprendo la procedura per la possibile chiusura dell'istruttoria senza accertamento dell'infrazione.	Istruttoria I844/20 aperta dall'AGCM in relazione al "Progetto Antifrode" proposto da ANIA
Azioni legali completate	Istruttoria I844/20 aperta dall'AGCM nel 2020 in relazione al "Progetto Antifrode" proposto da ANIA e chiusa nell'ottobre 2021 con l'accoglimento degli impegni proposti da ANIA per superare le preoccupazioni concorrenziali sollevate dall'Autorità	
Principali risultati delle azioni legali completate, comprese eventuali decisioni o sentenze		
SPAGNA - CILE		
Azioni legali in corso	Non ci sono azioni legali con queste caratteristiche	Non ci sono azioni legali con queste caratteristiche
Azioni legali completate	Non ci sono azioni legali con queste caratteristiche	Non ci sono azioni legali con queste caratteristiche
Principali risultati delle azioni legali completate, comprese eventuali decisioni o sentenze		



**GRI 306-3 Rifiuti prodotti in tonnellate**

	2021	2020
APPARECCH. FUORI USO	-	-
PILE E TONER (SPAGNA)	-	-
CONTENITORI PERICOLOSI	-	-
LAMPADINE E LUCI	-	-
Altro (da specificare nei commenti)	-	-
<b>Totale pericolosi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
IMBALLAGGI IN PLASTICA	2,44	-
IMBALLAGGI IN LEGNO	-	-
FERRO E ACCIAIO	1,88	-
APPARECCH. FUORI USO	-	-
CARTA E CARTONE	1,62	2,82
VETRO	-	-
RIFIUTI INGOMBRANTI	-	2,25
IMBALLAGGI IN VETRO	-	-
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	9,18	32,56
<b>Totale non pericolosi</b>	<b>15,12</b>	<b>37,63</b>
Il calcolo dei rifiuti è stato effettuato utilizzando i codici CER dei FIR		

**GRI 307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale**

	2021	2020
Valore monetario delle sanzioni significative	0	0
Numero totale di sanzioni non monetarie	0	0
Casi portati all'attenzione attraverso meccanismi di risoluzione delle controversie	0	0
Breve dichiarazione se non vi sono casi di non conformità con leggi e regolamenti ambientali	Reale Group non registra casi di non conformità	

**GRI 401-1a Nuove assunzioni e turnover - Numero assunti e cessati**

	2021				2020			
	ASSUNZIONI				ASSUNZIONI			
	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE
Uomini	45	83	9	137	40	74	3	117
Donne	63	100	5	168	33	59	6	98
<b>Totale</b>	<b>108</b>	<b>183</b>	<b>14</b>	<b>305</b>	<b>73</b>	<b>133</b>	<b>9</b>	<b>215</b>

	2021				2020			
	CESSAZIONI				CESSAZIONI			
	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE
Uomini	20	60	33	113	11	38	30	79
Donne	25	82	24	131	12	28	41	81
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>142</b>	<b>57</b>	<b>244</b>	<b>23</b>	<b>66</b>	<b>71</b>	<b>160</b>

**GRI 401-1b Nuove assunzioni e turnover - Tasso di assunzione e turnover**

	2021				2020			
	TASSO DI ASSUNZIONE				TASSO DI ASSUNZIONE			
	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE
Uomini	1,18%	2,17%	0,24%	3,59%	1,06%	1,96%	0,08%	3,10%
Donne	1,65%	2,61%	0,13%	4,39%	0,87%	1,56%	0,16%	2,59%
<b>Totale</b>	<b>2,83%</b>	<b>4,78%</b>	<b>0,37%</b>	<b>7,98%</b>	<b>1,93%</b>	<b>3,52%</b>	<b>0,24%</b>	<b>5,69%</b>

	2021				2020			
	TASSO DI TURNOVER				TASSO DI TURNOVER			
	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE
Uomini	1,70%	3,74%	1,10%	6,54%	1,35%	2,97%	0,87%	5,19%
Donne	2,30%	4,76%	0,76%	7,82%	1,19%	2,31%	1,25%	4,75%
<b>Totale</b>	<b>4,00%</b>	<b>8,50%</b>	<b>1,86%</b>	<b>14,36%</b>	<b>2,54%</b>	<b>5,28%</b>	<b>2,12%</b>	<b>9,94%</b>

**GRI 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro**

	2021		2020	
	Numero lav.	% lavoratori	Numero lav.	% lavoratori
Coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.160	109%	4.083	108%
Coperti da un tale sistema che sia stato sottoposto a audit interno	3.075	80%	2.993	79%
Coperti da un tale sistema che sia stato sottoposto a audit o certificato da terze parti indipendenti	4.160	109%	4.083	108%
Commenti	Il dato fornito è riferito ai Lavoratori a disposizione della società a libro paga più somministrati più distacchi da altre società meno distacchi in altre società.			

**GRI 403-9 Infortuni sul lavoro**

	2021			2020		
	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE
Numero di Infortuni sul lavoro registrabili	2	0	2	2	4	6
di cui, numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	0	0	0
di cui, infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0	0	0	0	0
di cui, infortuni sul lavoro non gravi	2	0	2	2	4	6
Ore lavorate su base 1.000.000	2.991.293	1.725.863	4.717.156	2.941.926	2.440.135	5.382.061
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0,67	0,00	0,42	0,68	1,64	1,11
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di infortuni gravi sul lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Commenti	Inseriti solo gli infortuni avvenuti su luogo di lavoro (compresi quelli in smartworking riconosciuti per essere svolti durante l'attività lavorativa) e non quelli in itinere, salvo che quest'ultimi non siano avvenuti quando il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione. Nella società cilena non sono stati registrati infortuni, tuttavia non sono state riportate le ore lavorate.					

**GRI 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale**

GENERE	CATEGORIE PROFESSIONALI	2021	2020
Donne	Impiegati	100%	100%
	Funzionari / Responsabili	100%	100%
	Dirigenti	100%	100%
Uomini	Impiegati	100%	100%
	Funzionari / Responsabili	100%	100%
	Dirigenti	100%	100%

**GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente**

	2021		2020	
	Media ore Uomini	Media ore Donne	Media ore Uomini	Media ore Donne
Impiegati	20	16	22	19
Funzionari / Responsabili	23	21	22	25
Dirigenti	27	43	14	7

**GRI 405-1b Diversità tra i dipendenti - Categorie Professionali (numero)**

	2021								TOTALE
	UOMINI				DONNE				
	<30	30-50	>50	TOTALE UOMINI	<30	30-50	>50	TOTALE DONNE	
Impiegati	92	708	450	1.250	125	1.009	422	1.556	2.806
Funzionari / Responsabili	1	285	335	621	3	162	81	246	867
Dirigenti	-	51	79	130	-	9	13	22	152
Totale	93	1.044	864	2.001	128	1.180	516	1.824	3.825

	2020								TOTALE
	UOMINI				DONNE				
	<30	30-50	>50	TOTALE UOMINI	<30	30-50	>50	TOTALE DONNE	
Impiegati	94	726	438	1.258	129	1.006	401	1.536	2.794
Funzionari / Responsabili	2	280	314	596	3	164	69	236	832
Dirigenti	-	55	73	128	-	8	11	19	147
Totale	96	1.061	825	1.982	132	1.178	481	1.791	3.773

## GRI 405-1b Diversità tra i dipendenti - Categorie Professionali

	2021								TOTALE
	UOMINI				DONNE				
	<30	30-50	>50	TOTALE UOMINI	<30	30-50	>50	TOTALE DONNE	
Impiegati	2,41%	18,51%	11,76%	32,68%	3,27%	26,38%	11,03%	40,68%	73,36%
Funzionari / Responsabili	0,03%	7,45%	8,76%	16,24%	0,08%	4,24%	2,12%	6,44%	22,68%
Dirigenti	0,00%	1,33%	2,07%	3,40%	0,00%	0,24%	0,34%	0,58%	3,98%
Totale	2,44%	27,29%	22,59%	52,32%	3,35%	30,86%	13,49%	47,70%	100,00%

	2020								TOTALE
	UOMINI				DONNE				
	<30	30-50	>50	TOTALE UOMINI	<30	30-50	>50	TOTALE DONNE	
Impiegati	2,49%	19,24%	11,61%	33,34%	3,42%	26,66%	10,63%	40,71%	74,05%
Funzionari / Responsabili	0,05%	7,42%	8,32%	15,79%	0,08%	4,35%	1,83%	6,26%	22,05%
Dirigenti	0,00%	1,46%	1,93%	3,39%	0,00%	0,21%	0,29%	0,50%	3,90%
Totale	2,54%	28,12%	21,87%	52,53%	3,50%	31,22%	12,75%	47,47%	100,00%

**GRI 405-1a Diversità degli organi di governance - Organi di Governo (numero e percentuale per fasce d'età)**

	2021								TOTALE
	UOMINI				DONNE				
	<30	30-50	>50	TOTALE UOMINI	<30	30-50	>50	TOTALE DONNE	
Membri organo di governo suddivisi per fascia di età	0	15	93	108	0	1	18	19	127
Membri organi di governo suddivisi per fascia di età sul totale	0%	12%	73%	85%	0%	1%	14%	15%	100%

	2020								TOTALE
	UOMINI				DONNE				
	<30	30-50	>50	TOTALE UOMINI	<30	30-50	>50	TOTALE DONNE	
Membri organo di governo suddivisi per fascia di età	0	17	85	102	0	1	16	17	119
Membri organi di governo suddivisi per fascia di età sul totale	0%	14%	71%	86%	0%	1%	13%	14%	100%

**GRI 405-2 Rapporto tra stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini**

STIPENDIO BASE (IN MIGLIAIA DI €)	2021			2020		
	UOMINI	DONNE	RAPPORTO DONNE SU UOMINI	UOMINI	DONNE	RAPPORTO DONNE SU UOMINI
Impiegati	38	35	0,92	34	31	0,91
Funzionari / Responsabili	62	61	0,98	56	53	0,95
Dirigenti	154	121	0,79	121	70	0,58
Commenti	Gli importi cileni sono stati convertiti secondo il tasso di cambio pari a 913,80. I dati si riferiscono a tutto il personale dipendente a prescindere dalla sede di riferimento.					

**GRI 417-3 Casi di non conformità riguardanti la comunicazione di marketing**

	2021	2020
Casi di non conformità che comportino una sanzione/multa	0	0
Casi di non conformità che comportino un richiamo	0	0
Casi di non conformità con i codici di autoregolamentazione	0	0
Reale Group non segnala non conformità riguardanti comunicazioni di marketing		

**GRI 418-1 Denunce comprovate riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdite di dati dei clienti**

	2021	2020
Denunce comprovate ricevute riguardanti le violazioni della privacy dei clienti	-	-
Denunce comprovate ricevute da parti esterne e confermate dall'organizzazione	12	10
Denunce comprovate ricevute da enti regolatori	-	-
Totale	12	10

## Commenti

Tutte le segnalazioni provenienti da parti esterne sono state gestite e risolte dalle società Titolari, senza necessità di segnalazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Fughe, furti o perdite di dati dei clienti	-	-
Numero totale rilevato di fughe, furti o perdite di dati dei clienti	24	18
Numero di fughe, furti o perdite di dati dei clienti notificati all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali	3	4

## Commenti

Per nessuno degli episodi notificati all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali sono seguiti provvedimenti o sanzioni da parte di quest'ultima.

**Indicatore autonomo: Formazione per agenti, intermediari e broker**

		2021			2020		
		CORSI	ORE	PARTECIPANTI	CORSI	ORE	PARTECIPANTI
Rete agenziale	Corsi in aula	56	6.889	1.714	33	4.639	2.040
	Corsi aula virtuale	322	51.367	23.335	215	30.262	17.939
	Corsi online	602	237.200	164.124	520	196.326	138.862
Broker	Corsi in aula	9	230	84	-	-	-
	Corsi aula virtuale	11	2.464	690	1	2	757
	Corsi online	41	4.604	2.245	3	3	757
Intermediari Bancari	Corsi in aula	8	2	75	-	-	-
	Corsi aula virtuale	-	-	-	-	-	-
	Corsi online	-	-	-	-	-	-

Metodologia per il calcolo dell'indicatore autonomo: i dati rappresentano la somma del numero dei corsi e dei partecipanti e delle relative ore svolte dalla Rete Agenziale, dai Broker e dagli Intermediari Bancari.

Per Reale Ites, Reale Ites Esp, Blue Assistance, Reale Immobili e Reale Immobili España l'indicatore non è applicabile per la tipologia di business.

**950 - FS7 Valore monetario in euro di prodotti e servizi con uno specifico beneficio sul contesto sociale, per ciascuna linea di business e per obiettivo**

	2021	2020
Investimenti - Componente Gestione Separata di prodotti Multiramo tradizionali, Gestione Separata, Prodotti Multiramo o Unit Linked pienamente sostenibili	1.201.797.411	1.360.230.986
Malattia e Protection - Polizze ad integrazione del servizio sanitario pubblico e a protezione delle persone care da problemi finanziari in caso di decesso	30.064.505	41.239.665
Incentivanti - Soluzioni che promuovono uno stile di vita responsabile e salutare	1.157.514	1.281.287
Clienti svantaggiati - Polizze/Servizi che rispondono ai bisogni di clienti svantaggiati_x000B_(es. giovani, anziani, disabili, immigrati)	6.595.133	1.133.928
<b>Totale tutti i prodotti/servizi venduti (Ramo Vita. Infortuni e Malattia)</b>	<b>1.239.614.563</b>	<b>1.403.885.865</b>



**951 - FS8 Valore monetario in euro di prodotti e servizi con uno specifico beneficio sul contesto ambientale, per ciascuna linea di business e per obiettivo**

	2021	2020
Transizione energetica - Energie low carbon/rinnovabili e CCS Assicurazione fabbricati/impianti Assicurazione costruzione Assicurazione «lost revenue» Assicurazione RCT/ RCO / D&O	12.870.923	12.617.607
Edifici eco-efficienti - Assicurazione costruzione - Assicurazione fabbricati - Assicurazione RCT/ RCO / D&O - Mutui	1.573.041	607.231
Mobilità sostenibile- Shared/urban mobility e low carbon transportation Polizze RCA low mileage, Polizze furto, incendio Kasko Assicurazione per shared mobility	46.914	18.842
Stabili e Fabbricati - Assicurazione stabili e fabbricati in caso i danni causati dagli eventi catastrofici legati al clima - Finanziamenti legati al superbonus/ecobonus	42.321.057	3.194.327
Interruzione d'esercizio - Assicurazione in caso di interruzione d'esercizio connessa a eventi catastrofici legati al clima (perdita di fatturato, spese speciali, danni ai fornitori)	-	-
Soluzioni parametriche - Prodotti parametrici o indicizzati collegati a variabili climatiche (precipitazioni, temperatura)	-	-
Totale tutti i prodotti venduti (Ramo Danni)	56.811.936	16.438.006
Commenti	La tabella per Reale Mutua fa riferimento ai prodotti danni non auto. I premi totali dei prodotti infortuni e malattia sono stati utilizzati per il calcolo del KPI FS7. I dati non comprendono Reale Ites e Reale Immobili per tipologia di business.	

**Indicatore Autonomo: Customer centricity - Tasso di fidelizzazione dei clienti**

	2021	2020
Tasso di fidelizzazione dei clienti	87,10%	86,9%
Commenti	Metodologia per il calcolo dell'indicatore autonomo: si valuta lo scostamento percentuale tra i valori registrati a inizio e a fine dell'anno dalla metrica così definita "customer retention rate" = (Numero totale di clienti alla chiusura del periodo di riferimento - Nuovi clienti aggiunti durante il periodo di riferimento) / Clienti alla chiusura del periodo di riferimento precedente. Nota: Per Blue Assistance, per Ites, Ites Esp e la "customer retention rate" non è applicabile data la natura dei contratti con la clientela e la loro struttura organizzativa.	

## 6.2 GRI INDEX

La tabella seguente riassume i principali indicatori autonomi utilizzati e, come richiesto dal GRI In Accordance Core, rimanda al testo del Documento per la descrizione del Management approach di ciascuno di essi, insieme alla metodologia di raccolta di dati qualitativi e quantitativi ad essi correlati.

### GRI 102-55 ELENCO INDICATORI GRI E NON GRI

TEMATICHE MATERIALI 2021	INDICATORI	PAGINA	NOTE
Performance economica e creazione del valore sostenibile	GRI 201 1: Valore economico direttamente generato e distribuito	133	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 204 1: Proporzione di spesa verso fornitori locali	da 203 a 206	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
Prodotti e investimenti sostenibili	GRI G4 FS7: Valore monetario di prodotti e servizi a beneficio sociale	215	L'indicatore non risulta applicabile per Reale Ites e Reale Immobili per la tipologia di business
	GRI G4 FS8: Valore monetario di prodotti e servizi a beneficio ambientale	216	L'indicatore non risulta applicabile per Reale Ites e Reale Immobili per la tipologia di business
	SASB FN IN 410 a.2: Integrazione dei fattori ESG nei processi di gestione degli investimenti e strategie	134	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	GRI 201 2: Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	198	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 302 1: Consumi energetici all'interno dell'organizzazione	185-186	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 302 3: Intensità energetica	185	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 303 1: Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	197	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 305 1: Emissioni dirette GHG (Scope 1)	186	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo

TEMATICHE MATERIALI 2021	INDICATORI	PAGINA	NOTE
Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	GRI 305 2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	187	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 305 3: Altre emissioni indirette GHG (Scope 3)	187	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 305 4: Intensità delle emissioni di GHG	187	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 306 1: Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	197	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 306 2: Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	197	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 306 3: Rifiuti prodotti	208	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 307 1: Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	208	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
Innovazione e trasformazione digitale	Indicatore Autonomo: percentuale delle iniziative con impatti sostenibili	179	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
Privacy e Cyber Security	GRI 418 1: Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	214	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
Importanza dei canali distributivi	Indicatore Autonomo: numero di ore di formazione per agenti, intermediari finanziari e broker	215	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo. L'indicatore non risulta applicabile per Reale Ites, Blue Assistance e Reale Immobili per la tipologia di business
Reputazione, etica e integrità nel business	GRI 205 2: Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	162-163	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 205 3: Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	206	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 206 1: Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	207	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 417 3: Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	214	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 207 1: Approccio alla fiscalità	71-72	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 207 2: Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	71-72	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo

TEMATICHE MATERIALI 2021	INDICATORI	PAGINA	NOTE
Reputazione, etica e integrità nel business	GRI 207 3: Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	71-72	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 207 4: Rendicontazione paese per paese	71-72	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
Supporto alla comunità e filantropia d'impatto	GRI 203 2: Impatti economici indiretti significativi	166	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	NGO8: Fonti delle erogazioni liberali, suddivise per categoria e maggiori categorie di donatori e valore monetario delle donazioni	167	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
Customer Centricity	Indicatore Autonomo: Customer Retention Rate dei Clienti	216	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo. L'indicatore non risulta applicabile per Blue Assistance data la natura dei contratti con la clientela
Inclusione, sviluppo e valorizzazione del capitale umano	GRI 401 1: Nuove assunzioni e turnover	209	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 403 1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	da 148 a 152	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 403 2: Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	da 148 a 152	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 403 3: Servizi di medicina del lavoro	da 148 a 152	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 403 4: Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	da 148 a 152	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 403 5: Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	da 148 a 152	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 403 6: Promozione della salute dei lavoratori	da 148 a 152	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 403 7: Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	da 148 a 152	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo

TEMATICHE MATERIALI 2021	INDICATORI	PAGINA	NOTE
Inclusione, sviluppo e valorizzazione del capitale umano	GRI 404 1: Ore medie di formazione annua per dipendente	211	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 404 2: Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	144	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 404 3: Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	211	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 405 1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	211-213	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 405 2: Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	213	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
Salute, sicurezze e benessere dei lavoratori	GRI 401 2: Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part time o con contratto a tempo determinato	146	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo
	GRI 403 9: Infortuni sul lavoro	210	Il perimetro dell'indicatore include tutte le società del Gruppo

GRI GENERAL DISCLOSURE (CORE)	DESCRIZIONE	CAPITOLO/NOTE	PAGINA
102-1	Nome dell'organizzazione	2.2.2 Attività e settori	11
102-2	Attività marchi prodotti e servizi	2.2.2 Attività e settori	11
102-3	Ubicazione della sede centrale	2.2.2 Attività e settori	11
102-4	Locazione delle operazioni	2.2.2 Attività e settori	11
102-5	Assetto societario e ragione sociale	2.2.2 Attività e settori	11
102-6	Mercato e settore di riferimento	2.2.2 Attività e settori	11
102-7	Scala dell'organizzazione	2.2.6 Sintesi dei risultati	23
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	6.1 Allegati	202
102-9	Catena di fornitura	5.2.3.2 Reputazione, etica e integrità nel business	165
102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	5.2.3.2 Reputazione, etica e integrità nel business	165
102-11	Applicazione ed approccio al Precautionary Principle	5.2.6.1 Gestione degli impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	182
102-12	Iniziative esterne	4.1 Stakeholder Engagement	116
102-13	Appartenenza ad associazioni	4.1 Stakeholder Engagement	116
102-14	Relazione del decisore senior	1. Lettere agli Stakeholder	4
102-16	Valori principi standard e norme di comportamento	2.2.3 Natura mutualistica e valori di Reale Group	12
102-18	Modello di organizzazione e governance	3.1 Corporate Governance	70
102-40	Elenco dei gruppi di Stakeholder	4.1 Stakeholder Engagement	112
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	5.2.2.1 Inclusione, sviluppo e valorizzazione del Patrimonio Umano	147
102-42	Identificazione e selezione degli Stakeholder	4.1 Stakeholder Engagement	114
102-43	Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder	4.1 Stakeholder Engagement	113
102-44	Temi principali e criticità evidenziate	4.1 Stakeholder Engagement	114
102-45	Entità incluse nel bilancio consolidato	2.1 Nota metodologica	8
102-46	Definizione del contenuto del report e del perimetro di rendicontazione	2.1 Nota metodologica	8
102-47	Lista dei temi materiali	4.2 Analisi di materialità	123
102-48	Revisione delle informazioni	Non è stato effettuato il restatement delle informazioni del 2020	67
102-49	Cambiamenti nel sistema di reporting	4.2 Analisi di materialità	120
102-50	Periodo di riferimento per la relazione	2.1 Nota metodologica	8
102-51	Data della relazione più recente	2.1 Nota metodologica	8

GRI GENERAL DISCLOSURE (CORE)	DESCRIZIONE	CAPITOLO/NOTE	PAGINA
102-52	Ciclo di reportistica	2.1 Nota metodologica	8
102-53	Riferimenti e contatti per domande riguardanti la relazione	2.1 Nota metodologica	9
102-54	Relazione di conformità agli standard del GRI	2.1 Nota metodologica	9
102-55	Indice dei contenuti GRI	6.2 GRI Index	217
102-56	Revisione esterna	Relazione della Società di Revisione	337

## 6.3 TAVOLA SINOTTICA DELLE INFORMAZIONI CORRELATE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO (TCFD)

AMBITI TCFD	TEMI SPECIFICI	RIFERIMENTO DI PAGINA
Governance	a. Board's oversight	70
	b. Management's role	70
Strategia	a. Risks and opportunities	16
	b. Impact on organization	16
	c. Resilience of Strategy	16
Risk Management	a. Risk identification & Assessment Processes	81
	b. Risk Management Processes	77
	c. Integration into overall risk management	78
Indicatori e obiettivi	a. Climate Related Metrics	185
	b. Scope 1, 2, 3 GHG Emissions	185
	c. Climate-related targets	185

## 6.4 ANNEX LEY 11/2018

Di seguito vengono riportate le specifiche informazioni richieste dalla normativa spagnola di riferimento "Ley 11/2018 en materia de información no financiera y diversidad", non previste dal D. Lgs. 254/2016.

Le Società oggetto di tale rendicontazione sono Reale Seguros, Reale Vida, Reale Ites Esp e Reale Immobili España.

### REPUTAZIONE, ETICA E INTEGRITÀ NEL BUSINESS

#### CORRUZIONE (paragrafo IV Ley 11/2018)

##### 1. Approccio di gestione

Come è indicato nel capitolo "Reputazione etica e integrità nel business", le Società spagnole hanno adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo in materia di rischio penale (di seguito "il Modello") il cui scopo è quello di garantire condizioni di correttezza e trasparenza nello svolgimento degli affari e delle attività imprenditoriali a tutela della propria posizione e immagine e delle aspettative dei gruppi d'interesse (Stakeholder).

Il Modello è composto da una Parte generale e da una Parte speciale che costituiscono parti integranti e che esplicitano i principi generali.

L'obiettivo del Modello è l'elaborazione di un sistema strutturato e organico di processi e attività di controllo al fine di prevenire i reati, attraverso l'individuazione delle "attività/aree sensibili al rischio penale".

A tal riguardo, il Modello ha come finalità:

- creare, in tutti coloro che operano a nome e per conto della Società e del Gruppo, nell'ambito delle "attività/aree sensibili", la consapevolezza che, nell'esercizio delle rispettive funzioni, in caso di violazione delle disposizioni in esso contenute, possono incorrere in illeciti suscettibili di sanzione penale, non solo a titolo personale ma imputabile anche alla Società;
- ribadire la condanna di tali forme di comportamento illecito nell'ambito della Società e del Gruppo (anche laddove la Società e il Gruppo possano apparentemente trarne beneficio), poiché contrarie sia alle disposizioni di legge sia ai principi etico-sociali a cui la Società e il Gruppo intendono attenersi nello svolgimento della propria attività imprenditoriale;
- consentire alla Società, grazie al monitoraggio delle "attività/aree sensibili", di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare i reati penali.

L'adozione del Modello è di competenza del Consiglio di Amministrazione, il quale è tenuto ad approvarlo e aggiornarlo, se necessario, sulla base di proposte e analisi dell'Organismo di vigilanza, di modifiche normative, di eventuali cambiamenti nell'organizzazione e a seguito di indicazioni della Capogruppo, sempre tenendo conto della legislazione locale.

##### 2. Principi di riferimento per la valutazione e l'effettiva applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo

Di seguito si riporta una sintesi dei principi di riferimento, approvati dal Consiglio di Amministrazione, su cui si sono basate e si basano le attività per l'adozione e l'effettiva applicazione nonché per l'adeguamento del Modello:

- individuazione dell'ambito di applicazione dei casi di cui alla Legge organica 10/1995 del Codice penale in merito all'attività imprenditoriale della Società da includere nel Modello;
- individuazione delle "attività/aree sensibili" al rischio delle Società: attività imprenditoriali svolte, dalle quali potrebbero derivare reati penali, sottoposte quindi ad analisi e monitoraggio;
- analisi dei processi esistenti e definizione di eventuali migliorie dell'attuale Sistema di controllo interno, con riferimento



alle attività "sensibili". Particolare attenzione è stata posta in tale ambito alla valutazione dei "processi strumentali" della Società che potrebbero presentare le condizioni, le situazioni o i mezzi per compiere reati penali;

- valutazione dei principi etici in relazione ai comportamenti che possono dar luogo alle tipologie di reati penali previsti;
- valutazione del sistema di formazione del personale;
- valutazione delle informazioni della rete commerciale, dei fornitori e delle restanti società di prestazione servizi;
- valutazione di disposizioni disciplinari adeguate a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello;
- valutazione della struttura organizzativa, con particolare riguardo a quanto segue:
- individuazione dell'Organismo di Vigilanza e attribuzione di specifici poteri e compiti di controllo per un corretto ed efficace funzionamento del Modello;
- definizione dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza;
- individuazione degli aspetti operativi dell'Organismo di Vigilanza.

### 3. Risultati delle politiche

Le Società spagnole di Reale Group dispongono di un organo con funzioni di vigilanza e controllo in relazione al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo dei rischi penali, adottato per prevenire reati che potrebbero comportare la responsabilità penale, in applicazione delle disposizioni della Legge organica 10/1995 del Codice penale.

A garanzia dei principi di autonomia e indipendenza, l'Organismo si colloca a un livello gerarchico superiore e riferisce direttamente ed esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. Si tratta di un organo collegiale, i cui componenti, oltre al Presidente, sono nominati dal Consiglio di Amministrazione che si riunisce almeno quattro volte all'anno e che dispone di un suo regolamento interno.

Le attività dell'Organismo comprendono verifiche relative ai seguenti punti:

- adeguamento della mappatura delle attività imprenditoriali a "rischio di reato";
- effettiva capacità del Modello di prevenire i reati previsti dal Codice penale;
- effettiva conoscenza e comprensione dei principi del Modello da parte del personale delle Società;
- conformità dell'operatività avviata nell'ambito delle aree di attività "a rischio di reato" rispetto al Modello definito (osservanza del Modello);
- esecuzione delle proposte di adeguamento (soluzioni/azioni correttive) al Modello.

Prevede inoltre la realizzazione di indagini interne specifiche per l'accertamento delle violazioni del Modello; tali accertamenti verranno eseguiti sia se i flussi informativi ricevuti dall'Organismo rilevano situazioni anomale o degne di analisi, sia per comunicazioni o flussi informativi ricevuti e ritenuti dall'Organismo oggetto di indagine o di approfondimento.

Il Modello stabilisce una serie di flussi di informazione periodici dai settori delle Società all'Organismo di vigilanza, attraverso una serie di comunicazioni che hanno ricevuto risposta nel 98% dei casi.

### 4. Principali rischi legati alle attività in Spagna

In funzione delle attività svolte, delle dimensioni, del sistema di poteri e facoltà, delle strutture organizzative delle Società spagnole esiste un rischio potenziale o teorico che vengano commessi almeno alcuni dei reati previsti dall'articolo 31 bis del Codice penale.

Per i reati che presentano un rischio maggiore di essere commessi il Modello prevede allegati specifici che riportano quanto segue:

- tipologia penale di riferimento: sono illustrati i reati del Codice penale oggetto di analisi;

- attività sensibili: sono indicate le aree sensibili al reato, i fattori di rischio mediante i quali è valutato il rischio di commissione, ed esempio di condotta illecita;
- principi generali di comportamento: sono norme di comportamento e restrizioni il cui scopo è fare in modo che i destinatari del Modello rispettino le disposizioni giuridiche vigenti in materia;
- normativa di riferimento: raccoglie le disposizioni normative applicabili, sia interne che esterne.

### **5. Misure adottate in relazione alla lotta contro la corruzione**

Al fine di mitigare il rischio che vengano commessi reati di corruzione, è stata definita una serie di norme di comportamento e di restrizioni il cui scopo è quello di fare in modo che i destinatari del Modello rispettino le disposizioni di legge vigenti in materia, le disposizioni contenute nel Codice Etico e nella Parte generale del Modello stesso. Tali norme definiscono gli obblighi comportamentali (cosa fare) e/o specifici divieti (cosa non fare), che i destinatari del Modello devono rispettare nello svolgimento delle attività sensibili.

I principi specificano o integrano, ove del caso, le disposizioni del Codice Etico e della Parte generale del Modello. In virtù di disposizioni contrattuali specifiche, i principi in questione si applicheranno anche a persone esterne alle Società coinvolte nella realizzazione delle attività sensibili individuate.

#### **Misure antiriciclaggio (applicabile solo a Reale Vida)**

Come per altri reati a rischio significativo, Reale Vida ha individuato le aree sensibili al rischio di reato "Terrorismo, ricettazione e riciclaggio di denaro", le attività che generano detto rischio e gli esempi di condotta illecita per tale reato nella Società. Inoltre, ha istituito norme di comportamento e restrizioni volte a indurre i destinatari del Modello a rispettare le disposizioni legali vigenti in materia.

Inoltre, Reale Vida si è dotata di un Manuale per la prevenzione del riciclaggio di denaro (ALM) e del finanziamento del terrorismo (CFT) che documenta il sistema di prevenzione istituito nella Società, soggetto obbligato ai sensi della Legge 10/2010 secondo quanto disposto nell'articolo 2.b.

#### **Strumenti e forme di controllo**

##### Organismo di controllo interno (Órgano de Control Interno, OCI) e di comunicazione

Ai sensi della Legge 10/2010 e del relativo regolamento di applicazione, l'OCI è responsabile dell'applicazione delle procedure di prevenzione delle attività di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

L'OCI è l'Organismo di controllo interno nominato dall'Amministratore delegato per discutere e proporre alla Società la politica da attuare per prevenire il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo e mitigare in tal modo i rischi intrinseci, in particolare quelli legati al rischio legale e di immagine o reputazionale.

##### Unità antiriciclaggio (Unidad de Prevención de Blanqueo de Capitales, UPBC)

L'OCI delega le funzioni operative di AML e CFT alla UPBC. L'UPBC è un'entità autonoma, avente lo scopo di garantire l'adeguata copertura dei rischi derivanti dal riciclaggio di denaro e dal finanziamento del terrorismo, adempiendo a tutti gli obblighi normativi in materia.

#### **Formazione**

In conformità alla Legge 10/2010 e al Regio Decreto 304/2014, Reale Seguros deve adottare, per tutte le Compagnie spagnole del Gruppo, una politica di formazione permanente e specifica in materia di ALM e CFT per rendere efficaci le suddette politiche.

La Società organizza piani di formazione rivolti ai dirigenti, impiegati e intermediari in base alle azioni formative raccolte

in un piano annuale approvato dall'OCI nonché, ove del caso, corsi rivolti specificamente al personale più coinvolto nelle attività ALM e CFT, al fine di conseguire capacità adeguate a rilevare operazioni legate al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo e rendere note le modalità con cui procedere in tali casi. Inoltre, uno degli obiettivi dei piani di formazione è quello di acquisire una cultura aziendale sul rischio di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo, in particolare tra i dirigenti di Reale Seguros.

#### Relazione della società di revisione

Al fine di garantire l'osservanza continuativa della politica in materia di ALM e CFT, così come indicato a tal riguardo nella normativa vigente, i soggetti obbligati sono sottoposti a verifica annuale da parte della società di revisione ai sensi dell'Ordinanza EHA/2444/2007. La revisione, condotta con frequenza annuale, deve descrivere dettagliatamente le misure di controllo interno presenti, valutarne l'efficacia operativa e proporre eventuali rettifiche o miglioramenti.

#### Funzione di Audit

La funzione di Audit ha il compito di rivedere annualmente l'applicazione pratica e il livello di osservanza delle procedure elaborate ai fini ALM e CFT.

#### Contributi a fondazioni e organizzazioni senza scopo di lucro

Il totale dei contributi a fondazioni erogati dalle Società spagnole sono i seguenti (valori espressi in euro):

DONAZIONI A FONDAZIONI	2021	2020
Reale Foundation	359.000	330.000
Promoción Deporte	500.000	350.000
Proyectos sociales	438.593	311.648
Acciones de Voluntariado	1.780	2.355
Proyectos ambientales	2.201	15.700
Otros fines	96.778	455.577
Navidad	4.328	1.450
Comedores Sociales	72.691	82.722
<b>Totale</b>	<b>1.475.370</b>	<b>1.549.452</b>

## SOCIETÀ (paragrafo V Ley 11/2018)

### Sviluppo sostenibile

#### Comunicazione, sensibilizzazione e collaborazioni

Nel corso del 2021, Reale Seguros ha portato avanti la sua linea di comunicazione in materia di sensibilizzazione ambientale con i dipendenti e la società in generale, e ha proseguito stringendo accordi finalizzati alla protezione dell'ambiente. Di seguito le principali iniziative realizzate nel corso dell'anno:

- *Re-construir el Planeta: Il Foro medioambiental desde la perspectiva del seguro*

Il 10 novembre 2021, presso la sede centrale di Reale Seguros, si è tenuto il Forum sull'ambiente in un momento dedicato alla ricostruzione per trovare una soluzione a entrambe le crisi, quella ambientale e quella sanitaria, organizzato dalla direzione RSI di Reale Seguros.

L'evento ha riunito un nutrito gruppo di esperti appartenenti a organizzazioni ambientali, universitarie, imprese sociali e dipendenti di Reale Seguros e ha fornito risposte a domande come "Qual è il rapporto tra la perdita di biodiversità e la diffusione del Covid-19?", "In che modo il Covid-19 ha colpito l'ambiente?", "In che modo la trasformazione digitale contribuirà ad attenuare il nostro impatto sull'ambiente?" "Quali sono i passi successivi verso una mobilità sostenibile?";

- *Giornata dell'educazione ambientale*

Il 26 gennaio, Giornata dell'educazione ambientale, sui social network è stato diffuso un manuale fondamentale che spiega come, con piccoli gesti, è possibile salvare un pianeta;

- *Giornata della Terra*

Nella Giornata della Terra, attraverso pubblicazioni sui social network, abbiamo voluto sottolineare che Reale Seguros si è dotata di un Piano strategico ambientale articolato in vari progetti/piani dedicati all'attenzione per l'ambiente e alla sua protezione, con il fermo proposito di ridurre e compensare le emissioni legate al carbonio. Inoltre, abbiamo chiesto agli utenti di partecipare a un questionario ambientale per conoscere le loro opinioni e impressioni;

- *Manuale sulla contaminazione digitale*

Elaborato dalla direzione RSE di Reale Seguros sulle azioni da intraprendere per combattere la contaminazione digitale. Il manuale è stato distribuito a tutti i dipendenti della compagnia tramite la newsletter aziendale e anche sui social network al fine di rendere partecipe tutta la società;

- *Giornata mondiale dell'ambiente*

In occasione della Giornata mondiale dell'ambiente è stato indetto un concorso sui social network di Reale Seguros mediante il quale tutti i partecipanti hanno fornito il loro consiglio su come prevenire la contaminazione digitale;

- *Collaborazioni*

Collaborazione per la consegna dei premi assegnati dalla rivista Mujer Hoy alla migliore auto sostenibile. Reale Seguros ha collaborato alla consegna dei premi alla migliore auto sostenibile del 2021 oltre a partecipare al colloquio-dibattito sulla mobilità sostenibile accessibile tenutosi in occasione di tale evento;

- *Partecipazione al Clúster de Cambio Climático organizzato da Forética*

Reale Seguros è membro del Clúster de Cambio Climático di Forética. Si tratta dell'ente di riferimento in materia di cambiamento climatico in Spagna. L'obiettivo è affrontare i punti chiave della trasformazione imprenditoriale nel percorso verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Ogni anno, il Clúster struttura la propria attività attraverso una tematica fondamentale incentrata sull'obiettivo. Nel 2021 il Clúster si è occupato di promuovere il contributo dell'imprenditoria alla decarbonizzazione della Spagna entro il 2050, cercando di stabilire traguardi intermedi che facilitino la transizione verso le emissioni zero;

- *Partecipazione all'evento ambientale Residuos Zero del giornale Las Provincias*

Reale Seguros ha collaborato e ha partecipato con un intervento all'evento Residuos Zero di Las Provincias: "Uno sguardo al futuro. Quali sono le chiavi per investire, curare e sviluppare l'ambiente circostante rendendolo salutare?".

### Applicazione del principio di precauzione

Reale Seguros dispone di un Sistema di gestione ambientale che individua gli aspetti/impatti ambientali rilevanti che derivano dalle attività della Compagnia.

Oltre ai pertinenti controlli del sistema, in cui periodicamente vengono registrati e analizzati gli indicatori associati agli impatti, in Reale Seguros vengono sviluppati vari progetti volti al miglioramento diretto.

Inoltre, vengono compiuti sforzi tesi a offrire ai clienti prodotti che contribuiscano a preservare l'ambiente. Attualmente, in tale ambito si annoverano:

- Auto Responsable: prodotto auto nel quale tutta la documentazione viene trasmessa digitalmente, con la possibilità di portare il veicolo a riparare in officine rispettose dell'ambiente;
- RC monopattini e e-bike: prodotto RC che consente di assicurare nuove forme di mobilità sostenibile;
- Responsabilidad Medioambiental: prodotto rivolto alle aziende mediante il quale Reale Seguros copre la responsabilità di danni ambientali o il rischio imminente di provarli.

Reale Seguros attualmente non dispone di riserve o garanzie per rischi ambientali.

### Fornitori Business

Reale Seguros richiede che i nuovi fornitori superino i filtri di valutazione e selezione secondo criteri ambientali. I requisiti sono più rigorosi nel caso delle autofficine, ritenute i fornitori più esposti ai rischi ambientali e che vengono valutate in base ai seguenti quattro indicatori:

- consumo di risorse;
- produzione di rifiuti;
- rilascio di emissioni nell'atmosfera;
- scarichi di rifiuti in acqua o nel suolo.

La Società monitora costantemente il rispetto degli indicatori di cui sopra.

### Fornitori indiretti

Per quanto concerne i fornitori indiretti, nel 2021 Reale Seguros ha adottato una declinazione locale della Politica degli acquisti di Gruppo, garantendo un'uniformità operativa, basata sui principi aziendali delle buone pratiche che disciplinano i nostri approvvigionamenti. Questi ultimi vengono effettuati secondo un modello di gestione basato su criteri di pari opportunità, competenza e trasparenza, integrati dalla Casella Etica a disposizione dei fornitori nel sito aziendale. Inoltre, a cadenza annuale, la Direzione Acquisti mantiene un contatto diretto con i fornitori oltre alla procedura di gara, raccogliendone la percezione relativa all'effettiva applicazione di tali principi. Emergono le seguenti conclusioni:

- il Codice Etico di condotta di Reale Group viene presentato alla registrazione e al contratto di adesione del fornitore per l'uso della piattaforma Acquisti. In tal modo, tutti i fornitori registrati ne prendono visione e lo accettano;
- gli utenti hanno valutato positivamente le prestazioni del 94% dei fornitori interpellati.

Reale Seguros promuove l'uso di un portale elettronico, denominato Portale Fornitori, che offre l'assistenza necessaria a garantire una maggiore efficienza dei processi di approvvigionamento, nonché i criteri di equità e trasparenza di cui sopra. Questo portale consente alla Società:

- l'arricchimento dei formulari richiesti, adattandoli ai nuovi requisiti imprenditoriali e giuridici. Sono stati aggiunti requisiti aziendali di sicurezza delle informazioni e di compliance, nonché certificati conformi alla RSI aziendale: centri speciali per l'impiego, imprese familiarmente responsabili e imprese con certificazione ambientale ISO 14001;
- l'inclusione nella piattaforma di qualità dei fornitori delle informazioni finanziarie di rischio fornite da Informa D&B;
- l'inclusione di una procedura di controllo interno precedente al caricamento dei dati dei fornitori nel portale, che

assicura un controllo e una tracciabilità maggiori circa la veridicità/l'adeguamento delle informazioni registrate.

Delle imprese registrate e che attualmente emettono fattura nei confronti delle Società spagnole, 21 dispongono di certificazione ambientale ISO 14001 (34 in totale, inclusi i fornitori inattivi), 6 delle quali sono imprese familiarmente responsabili (10 in totale) e 7 imprese hanno superato la valutazione di Sicurezza delle informazioni/Compliance del Gruppo.

### Gestione del rischio

La Direzione Acquisti monitora costantemente i fornitori con i quali collabora, per ridurre al minimo i rischi, in particolare per quei servizi designati come "critici" per l'attività. Gli elementi considerati dal sistema di valutazione del rischio di Informa D&B possono suddividersi in:

- elementi derivanti dalla situazione finanziaria dell'impresa;
- elementi che tengono conto delle sue caratteristiche principali;
- elementi relativi all'esperienza e al percorso professionale del fornitore.

Nel 2021 sono trascorsi cinque anni dall'adozione di una nuova metodologia di omologazione dei fornitori, che contribuisce a prevenire e ridurre possibili impatti negativi associati alle collaborazioni con terzi. Questi meccanismi di controllo consentono di identificare rischi associati alla stabilità, ma anche il livello di allineamento del fornitore con i valori di RSI e di adeguamento del fornitore alle esigenze della Compagnia.

Altri criteri o valori tenuti in considerazione nell'omologazione dei fornitori sono:

- la valutazione del servizio da parte degli utilizzatori;
- le certificazioni associate alla RSI: EFR, CEE o ISO14001.

In funzione del soddisfacimento di tali criteri, vi sono fino a 5 livelli di fornitori:

LIVELLO OMOLOGAZIONE	RISCHIO FINANZIARIO (PUNTEGGIO D&B)	VALUTAZIONE UTILIZZATORI
Omologato	D&B > 64	Idoneo
Omologato - Monitorare	44 < D&B < 65	Idoneo
Non omologato - Prestazione	D&B > 44	Non idoneo
Non omologato - Rischio finanziario	D&B < 45	Indifferente

### Informazioni fiscali

Si riportano di seguito gli indicatori richiesti dalla normativa:

- utile di Reale Group in Spagna (netto imposte): 27.980 migliaia di euro nel 2021 (61.515 migliaia di euro nel 2020);
- imposte sul reddito pagate (comprehensive delle imposte pagate agli enti locali): 15.133 migliaia di euro nel 2021 (29.485 migliaia di euro nel 2020);
- contributi pubblici ricevuti (contributo annuale per la formazione): 135 migliaia di euro nel 2021 (116 migliaia di euro nel 2020).

**DIRITTI UMANI, SOCIALI E PERSONALE (paragrafi II e III Ley 11/2018)****Diversità tra i Dipendenti (Spagna) - Categorie Professionali (numero)**

	2021							
	<30		30-50		>50		TOTALE	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Impiegati	15	53	162	255	108	120	285	428
Funzionari - Responsabili	2	4	108	57	92	28	202	89
Dirigenti	0	0	26	3	25	6	51	9
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>57</b>	<b>296</b>	<b>315</b>	<b>225</b>	<b>154</b>	<b>538</b>	<b>526</b>
								<b>1.064</b>

**Ley 11: 401-1 a (Spagna): Nuove assunzioni e turnover - Numero assunti e cessati**

	2021										2020									
	DIPENDENTI ASSUNTI										DIPENDENTI ASSUNTI									
	UOMINI				DONNE				TOT.	UOMINI				DONNE				TOT.		
	<30	30-50	>50	TOT. UOM.	<30	30-50	>50	TOT. DON.		<30	30-50	>50	TOT. UOM.	<30	30-50	>50	TOT. DON.			
Impiegati	14	18	0	32	21	46	2	69	101	13	17	0	30	20	37	2	59	89		
Funzionari / Responsabili	0	5	0	5	1	3	0	4	9	2	9	0	11	1	9	0	10	21		
Dirigenti	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	1		
Totale	14	23	0	37	22	50	2	74	111	15	26	1	42	21	46	2	69	111		
	DIPENDENTI CESSATI										DIPENDENTI CESSATI									
	UOMINI				DONNE				TOT.	UOMINI				DONNE				TOT.		
	<30	30-50	>50	TOT. UOM.	<30	30-50	>50	TOT. DON.		<30	30-50	>50	TOT. UOM.	<30	30-50	>50	TOT. DON.			
	Impiegati	12	13	14	39	11	39	10	60	99	9	9	15	33	8	25	9	42	75	
Funzionari / Responsabili	0	2	6	8	0	5	2	7	15	0	2	7	9	0	3	1	4	13		
Dirigenti	0	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	2	2	0	0	0	0	2		
Totale	12	15	21	48	11	44	12	67	115	9	11	24	44	8	28	10	46	90		

**Ley 11: 401-1b (Spagna): Nuove assunzioni e turnover - Tasso di assunzione e turnover**

	2021										2020									
	TASSO DI ASSUNZIONE										TASSO DI ASSUNZIONE									
	UOMINI					DONNE					UOMINI					DONNE				
	<30	30-50	>50	TOT. UOM.		<30	30-50	>50	TOT. DON.	TOT.	<30	30-50	>50	TOT. UOM.		<30	30-50	>50	TOT. DON.	TOT.
Impiegati	13%	16%	0%	<b>29%</b>		19%	41%	2%	<b>62%</b>	<b>91%</b>	0%	0%	0%	<b>0%</b>		0%	0%	0%	<b>0%</b>	<b>0%</b>
Funzionari / Responsabili	0%	5%	0%	<b>5%</b>		1%	3%	0%	<b>4%</b>	<b>8%</b>	0%	0%	0%	<b>0%</b>		0%	0%	0%	<b>0%</b>	<b>0%</b>
Dirigenti	0%	0%	0%	<b>0%</b>		0%	1%	0%	<b>1%</b>	<b>1%</b>	0%	0%	0%	<b>0%</b>		0%	0%	0%	<b>0%</b>	<b>0%</b>
<b>Totale</b>	<b>13%</b>	<b>21%</b>	<b>0%</b>	<b>33%</b>		<b>20%</b>	<b>45%</b>	<b>2%</b>	<b>67%</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>		<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>
	TASSO DI TURNOVER										TASSO DI TURNOVER									
	UOMINI					DONNE					UOMINI					DONNE				
	<30	30-50	>50	TOT. UOM.		<30	30-50	>50	TOT. DON.	TOT.	<30	30-50	>50	TOT. UOM.		<30	30-50	>50	TOT. DON.	TOT.
	<30	30-50	>50	TOT. UOM.		<30	30-50	>50	TOT. DON.	TOT.	<30	30-50	>50	TOT. UOM.		<30	30-50	>50	TOT. DON.	TOT.
Impiegati	1%	1%	0%	<b>2%</b>		1%	2%	0%	<b>3%</b>	<b>5%</b>	1%	1%	0%	<b>2%</b>		1%	2%	0%	<b>3%</b>	<b>5%</b>
Funzionari / Responsabili	0%	0%	0%	<b>0%</b>		0%	0%	0%	<b>0%</b>	<b>0%</b>	0%	0%	0%	<b>0%</b>		0%	0%	0%	<b>0%</b>	<b>0%</b>
Dirigenti	0%	0%	0%	<b>0%</b>		0%	0%	0%	<b>0%</b>	<b>0%</b>	0%	0%	0%	<b>0%</b>		0%	0%	0%	<b>0%</b>	<b>0%</b>
<b>Totale</b>	<b>1%</b>	<b>1%</b>	<b>0%</b>	<b>2%</b>		<b>1%</b>	<b>2%</b>	<b>0%</b>	<b>3%</b>	<b>5%</b>	<b>1%</b>	<b>1%</b>	<b>0%</b>	<b>2%</b>		<b>1%</b>	<b>2%</b>	<b>0%</b>	<b>3%</b>	<b>5%</b>

**Ley 11: 405-2a (Spagna): Rapporto tra remunerazione MEDIA e retribuzione delle donne rispetto agli uomini (importi in euro)**

RETRIBUZIONE MEDIA TOTALE GRUPPO SPAGNA	2021												
	UOMINI				DONNE				TOT.	RAPPORTO TRA DONNE E UOMINI			
	<30	30-50	>50	TOT. UOM.	<30	30-50	>50	TOT. DON.		<30	30-50	>50	TOT. DON.
Impiegati	24.287	39.403	46.993	41.483	24.190	32.733	35.983	32.587	36.143	1,00	0,83	0,77	0,79
Funzionari / Responsabili	41.618	61.476	70.783	65.518	43.320	59.998	62.716	60.103	63.862	1,04	0,98	0,85	0,92
Dirigenti	0	140.240	154.598	147.279	0	141.075	102.460	115.332	142.487	-	1,01	0,66	0,78
Totale	26.326	56.314	68.676	60.537	25.533	38.699	43.434	38.658	49.721	0,97	0,69	0,63	0,82



**Ley 11: 982-1b (Spagna): Consumo materie prime**

	2021	2020
Carta (kg)	177.111	167.045
Pile (kg)	0	45
Toner (uds)	0	67

**Ley 11: 983-1 (Spagna): Reclami Clienti**

	2021	2020	DIFFERENZA
<i>Servicio de Atención y Defensa del Cliente (SADC)</i>	2.196	1.807	15,15%
Richieste lavorate in modo totale o parziale	19,00%	20,00%	-1,00
Tempo di elaborazione (giorni)	3,80	4,20	-9,52%
<i>Defensor del Asegurado</i>	154	132	16,67%
Richieste lavorate in modo totale o parziale	6,49%	10,61%	-4,12
<i>Servicio de Reclamaciones de la DGS y Fondo de Pensiones</i>	136	90	51,11%
Richieste lavorate	0%	1%	-1

**Ley 11: 983-2a (Spagna): Assenze e Infortuni**

	2021		2020	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Ore di assenza	15.373	32.775	27.471	54.943
Tasso di presenza	0,00%	0,00%	2,49%	1,22%
Numero di giorni di assenza	0	0	36	18
Ore lavorate	893.760	856.800	803.040	814.480
Moltiplicatore	1000,00		1000,00	
Tasso di gravità	0,00%	0,00%	4,48%	2,21%

Nota: la formula utilizzata per il calcolo del tasso di gravità è uguale ai giorni di assenza moltiplicati per 1.000, divisi per il totale delle ore lavorate in cui il lavoratore è esposto al rischio.

**Ley 11: 983-2b (Spagna): Dipendenti con disabilità (per genere)**

	2021		2020	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Reale Seguros Generales	6	5	4	7

**Divario salariale**

A gennaio 2020 è stato condotto uno studio relativo al divario salariale utilizzando il criterio del posizionamento nella fascia, calcolato come il quoziente tra lo stipendio lordo fisso annuale "nettizzato" e quello definito dalla politica retributiva per il livello di responsabilità della mansione. Reale Seguros considera il divario salariale come la differenza tra il posizionamento nella fascia di entrambi i sessi per uno stesso criterio selezionato (posizione, anzianità, livello di responsabilità, area ecc.). Il posizionamento nella fascia è una grandezza che elimina componenti retributive in grado di determinare disuguaglianze dovute a situazioni personali.

L'analisi del divario salariale esistente è stata svolta confrontando dipendenti dello stesso livello di responsabilità ed eliminando il fattore dell'anzianità che influisce sulle retribuzioni, simulando così il posizionamento stimato di ciascuno per la stessa anzianità.

Inoltre, è stata calcolata la percentuale di revisione salariale per sesso per ogni anno di anzianità nella compagnia ed è stato aggiornato il posizionamento nella fascia di ogni dipendente per adeguarlo all'anzianità media del gruppo maschile a ogni livello di responsabilità.

**Ley 11 (Spagna): Retribuzione media per consigliere (migliaia di €)**

	2021	2020
Uomini	30	28
Donne	25	22

**Ley 11 (Spagna): Composizione del Consiglio di Amministrazione (per genere)**

N° DI CONSIGLIERI	2020	2021
Uomini	28	28
Donne	4	4
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### Piano di disconnessione

Reale Seguros punta con decisione a conciliare la vita lavorativa, familiare e personale e, in tal senso, anche nel 2021 è stata applicata la "Politica sul diritto alla disconnessione", che consente di lavorare da qualunque luogo solo con una connessione Wi-Fi.

L'obiettivo di tale politica è garantire ai dipendenti il rispetto del loro tempo di riposo, dei permessi e delle ferie, stabilendo dei limiti alla sovraesposizione tecnologica, per evitare l'uso degli strumenti digitali ai fini lavorativi una volta conclusa la giornata.

### Misure di conciliazione

- Ferie in aggiunta al contratto collettivo (26 giorni anziché 25).
- Orario continuato. Dal 1° giugno al 30 settembre e tutti i venerdì dell'anno (8:00-15:00). Quattro mesi di orario continuato rispetto ai tre del contratto collettivo.
- Assistenza ai figli minori di 5 anni. Giornata lavorativa dalle 8:00 alle 15:00, senza riduzioni salariali (riduzione della giornata lavorativa di un'ora).
- Assistenza a familiari non autosufficienti. Giornata lavorativa dalle 8:00 alle 15:00, senza riduzioni salariali. In base al grado di non autosufficienza, saranno quattro, tre e due mesi. In caso di un familiare non autosufficiente a carico, potrà durare tutto l'anno.
- Nascita di un figlio. Permesso da tre giorni (di cui due lavorativi) a cinque (di cui tre lavorativi).
- Flessibilità di due ore rispetto all'orario di entrata e uscita per tutto l'anno.
- Ferie supplementari. Tre giorni lavorativi per dipendenti da 60 a 62 anni e cinque per i dipendenti a partire dai 63 anni.
- Malattia grave, infortunio, ricovero o intervento chirurgico senza ricovero. Permesso di quattro giorni solari, prolungabile a sei giorni se fuori sede e possibilità di godere di tale permesso in modalità frazionata e a ore.
- Ricovero di un familiare. Nei casi in cui il familiare prosegua la degenza ospedaliera, verranno concessi tre giorni aggiuntivi. Per ogni giorno di ferie richiesto e purché sussista la causa, l'azienda concede un giorno aggiuntivo con un massimo di dieci giorni. Una volta esauriti questi permessi, si potrà sfruttare l'orario continuato senza riduzione salariale per un mese.
- 24 ore per questioni private, con la possibilità di usufruire di 15 di queste ore in modo che l'azienda conceda l'ora della pausa pranzo realizzando in questo modo l'orario continuato (oltre ai 4 mesi estivi).
- Prefestivi di festività nazionali. Possibilità di effettuare l'orario continuato.

### Protocolli/Risorse di comunicazione

Con l'obiettivo di promuovere la partecipazione dei dipendenti alle decisioni importanti prese all'interno dell'organizzazione e affinché i dipendenti possano segnalare qualunque situazione di qualsiasi tipo ove lo ritengano necessario (questioni di dubbia integrità o sgradevoli o magari idee, suggerimenti, lamentele ecc.), la compagnia dispone dei seguenti mezzi:

- Commissione paritaria mista per l'interpretazione e il monitoraggio del contratto collettivo. Reale Seguros ha un contratto collettivo proprio notevolmente migliorativo rispetto a molte delle condizioni del contratto collettivo di settore, al quale comunque facciamo riferimento per tutto quanto non contemplato nel nostro contratto. Questa commissione interna ha la funzione di vigilare il corretto adempimento di quanto previsto nel contratto, nonché di risolvere qualsiasi discrepanza relativa alla sua interpretazione.
- Commissione di formazione e sviluppo professionale. Istituita anch'essa nell'ambito del contratto collettivo di Reale Seguros e composta da rappresentanti dell'organizzazione e dei dipendenti, ha le seguenti competenze:
- Conoscenza del Piano annuale di formazione e formulazione di proposte.
- Monitoraggio dello sviluppo del Piano annuale di formazione.
- Proposta di miglioramenti per il corretto funzionamento del Piano di formazione e per una maggiore valorizzazione.
- Commissione di gestione. Istituita anch'essa nell'ambito del contratto e composta da rappresentanti della Direzione Personas, della Direzione Amministrazione e da rappresentanti dei lavoratori, la sua funzione è quella di gestire tutti gli aiuti economici relativi agli studi dei dipendenti, dei figli dei dipendenti e alla concessione di prestiti personali.

In linea con la centralità della persona, l'azienda garantisce la completa accessibilità delle proprie strutture. In particolare, la sede, in cui è presente il 40% della forza lavoro, è stata strutturata per permettere l'accesso in modo più agevole.

## **UGUAGLIANZA**

### **La parità di genere in Reale Seguros**

Reale Seguros si impegna fermamente per l'inclusione e la diversità di genere costituisce uno dei suoi principali punti di attenzione. Tutto ciò è ribadito nel III Plano de Igualdad della compagnia che comprende una campagna di sensibilizzazione in materia di parità il cui slogan "Strategia della Compagnia in materia di diversità di genere", segnerà l'avvio di una serie di azioni e misure volte a sensibilizzare sull'importanza del linguaggio inclusivo nonché ad aiutare a riconoscere i pregiudizi inconsapevoli per conseguire ambienti di lavoro più inclusivi e paritari.

Il video di sensibilizzazione, rivolto a tutti i dipendenti, è presentato dall'amministratore delegato e vede la partecipazione del direttore di Personas y Transformación e dei membri dell'area Satisfacción y Compromiso. Ha l'obiettivo di informare i dipendenti sulla strategia in materia di parità di genere, sull'impegno di Reale Seguros, sugli obiettivi fissati per il 2025 e sul piano d'azione definito per conseguirli.

Inoltre, Reale Seguros dispone di diversi canali, come la figura dell'Agente de Igualdad, la casella etica e la casella Efr, oltre a disporre di un protocollo per molestie sessuali e per motivi di sesso per segnalare le situazioni discriminatorie.

## 6.5 GLOSSARIO

<b>A</b>	<b>AACH</b> (Associazione Cilena Compagnia Assicuratrici) <b>ALM</b> (Anti-Money laundering)
<b>B</b>	<b>BCE</b> (Banca Centrale Europea)
<b>C</b>	<b>CEIOPS</b> (Committee of European Insurance and Occupational Pensions Supervisors) <b>CFT</b> (Combating the Financing of Terrorism) <b>CoE</b> (Data Science Centre of Excellence)
<b>D</b>	<b>DPCM</b> (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) <b>DNF</b> (Dichiarazione non finanziaria)
<b>E</b>	<b>EBA</b> (European Banking Authority) <b>EIOPA</b> (European Insurance and Occupational Pensions Authority) <b>ESG</b> (Environmental, Social and Governance) <b>EURAPCO</b> (European Alliance Partners Company))
<b>F</b>	<b>FMI</b> (Fondo Monetario Internazionale) <b>FGS</b> (Funzione Gestione Sicurezza)
<b>G</b>	<b>GDPR</b> (General Data Protection Regulation) <b>GHG</b> (Green House Gas) <b>GRI</b> (Global Reporting Initiative)
<b>H</b>	<b>HR</b> (Human Resources)
<b>I</b>	<b>IASB</b> (International Accounting Standards Board) <b>IDD</b> (Insurance Distribution Directive) <b>IFS</b> (Insurer Financial Strength) <b>IVASS</b> (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni)
<b>K</b>	<b>KPI</b> (Key Performance Indicators)

<b>L</b>	<b>LB</b> (Location Based)
<b>M</b>	<b>MB</b> (Market Based) <b>MiFID</b> (Markets in financial instruments directive) <b>MOG</b> (Modello Organizzativo di Gestione)
<b>N</b>	<b>NPS</b> (Net Promoter Score)
<b>O</b>	<b>OICR</b> (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) <b>ONU</b> (L'Organizzazione delle Nazioni Unite) <b>OTP</b> (One-Time Password)
<b>P</b>	<b>PEPP</b> (Pandemic Emergency Purchase Programme)
<b>R</b>	<b>RLS</b> (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) <b>ROE</b> (Return on Equity) <b>RSPP</b> (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione)
<b>S</b>	<b>SCR</b> (Selective Catalytic Reduction) <b>SDGs</b> (Sustainable Development Goals) <b>SGSI</b> (Sistema Gestione Sicurezza Informazioni) <b>SGSSL</b> (Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza Sul Lavoro) <b>SRI</b> (Sustainable and Responsible Investment)
<b>T</b>	<b>TCFD</b> (Task Force on Climate-related Financial Disclosures)
<b>U</b>	<b>UNGC</b> (United Nations Global Compact) <b>UNHCR</b> (United Nations High Commissioner for Refugees) <b>USCI</b> (Ultima Società Controllante Italiana)



# 7. ”

## Prospetti contabili consolidati

- 7.1** STATO PATRIMONIALE
- 7.2** CONTO ECONOMICO
- 7.3** CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
- 7.4** PROSPETTO DELLE VARIAZIONI  
DI PATRIMONIO NETTO
- 7.5** RENDICONTO FINANZIARIO



## 7.1 STATO PATRIMONIALE

### STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)

		ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
<b>1</b>	<b>ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>391.352</b>	<b>373.261</b>
1.1	Avviamento	256.712	256.712
1.2	Altre attività immateriali	134.640	116.549
<b>2</b>	<b>ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>272.787</b>	<b>282.305</b>
2.1	Immobili	242.022	245.328
2.2	Altre attività materiali	30.765	36.977
<b>3</b>	<b>RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>	<b>670.399</b>	<b>646.386</b>
<b>4</b>	<b>INVESTIMENTI</b>	<b>21.873.656</b>	<b>21.377.186</b>
4.1	Investimenti immobiliari	950.345	977.845
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	36.457	33.751
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	32.653	32.357
4.4	Finanziamenti e crediti	841.060	776.960
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.458.504	17.334.581
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	2.554.637	2.221.692
<b>5</b>	<b>CREDITI DIVERSI</b>	<b>1.399.826</b>	<b>1.358.528</b>
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	845.513	869.428
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	159.511	128.979
5.3	Altri crediti	394.802	360.121
<b>6</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>	<b>861.021</b>	<b>911.076</b>
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dism. possedute per la vendita	30.109	96.059
6.2	Costi di acquisizione differiti	0	0
6.3	Attività fiscali differite	328.117	418.085
6.4	Attività fiscali correnti	252.112	229.575
6.5	Altre attività	250.683	167.357
<b>7</b>	<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>191.877</b>	<b>179.752</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>25.660.918</b>	<b>25.128.494</b>

**STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ**

(in migliaia di euro)

		<b>ESERCIZIO 2021</b>	<b>ESERCIZIO 2020</b>
<b>1</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.155.770</b>	<b>2.954.208</b>
<b>1.1</b>	<b>di pertinenza del gruppo</b>	<b>3.154.744</b>	<b>2.953.209</b>
1.1.1	Capitale	60.000	60.000
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3	Riserve di capitale	0	0
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.836.961	2.682.125
1.1.5	(Azioni proprie)	0	0
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-29.265	-17.606
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	61.651	99.803
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-23.450	-26.574
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	248.847	155.461
<b>1.2</b>	<b>di pertinenza di terzi</b>	<b>1.026</b>	<b>999</b>
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	1.054	1.013
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-61	-30
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	33	16
<b>2</b>	<b>ACCANTONAMENTI</b>	<b>129.028</b>	<b>135.654</b>
<b>3</b>	<b>RISERVE TECNICHE</b>	<b>19.603.656</b>	<b>19.238.316</b>
<b>4</b>	<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>1.560.641</b>	<b>1.424.221</b>
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	447.139	387.680
4.2	Altre passività finanziarie	1.113.502	1.036.541
<b>5</b>	<b>DEBITI</b>	<b>658.631</b>	<b>639.565</b>
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	243.468	233.774
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	33.497	35.488
5.3	Altri debiti	381.666	370.303
<b>6</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO</b>	<b>553.192</b>	<b>736.530</b>
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2	Passività fiscali differite	339.573	543.012
6.3	Passività fiscali correnti	41.936	5.731
6.4	Altre passività	171.683	187.787
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>25.660.918</b>	<b>25.128.494</b>

## 7.2 CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

		ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
1.1	Premi netti	4.707.930	4.665.620
1.1.1	Premi lordi di competenza	5.164.739	5.045.901
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-456.809	-380.281
1.2	Commissioni attive	46.996	40.767
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilev. a c.e.	134.985	28.798
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e j.v.	6.417	6.469
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	549.539	470.896
1.5.1	Interessi attivi	255.073	257.076
1.5.2	Altri proventi	94.745	96.027
1.5.3	Utili realizzati	188.879	79.519
1.5.4	Utili da valutazione	10.842	38.274
1.6	Altri ricavi	152.068	156.172
<b>1</b>	<b>TOTALE RICAVID E PROVENTI</b>	<b>5.597.935</b>	<b>5.368.722</b>
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-3.976.645	-3.635.288
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-4.349.023	-3.914.328
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	372.378	279.040
2.2	Commissioni passive	-22.267	-18.238
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e j.v.	0	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-66.238	-104.469
2.4.1	Interessi passivi	-5.321	-6.238
2.4.2	Altri oneri	-11.932	-11.635
2.4.3	Perdite realizzate	-14.093	-23.700
2.4.4	Perdite da valutazione	-34.892	-62.896
2.5	Spese di gestione	-1.078.154	-1.079.165
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	-853.270	-856.015
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	-54.228	-60.734
2.5.3	Altre spese di amministrazione	-170.656	-162.416
2.6	Altri costi	-262.727	-301.292
<b>2</b>	<b>TOTALE COSTI E ONERI</b>	<b>-5.406.031</b>	<b>-5.138.452</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>191.904</b>	<b>230.270</b>
<b>3</b>	Imposte	56.976	-74.793
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>248.880</b>	<b>155.477</b>
<b>4</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>	<b>248.880</b>	<b>155.477</b>
	di cui di pertinenza del gruppo	248.847	155.461
	di cui di pertinenza di terzi	33	16



## 7.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	(in migliaia di euro)	
	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
<b>UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>	<b>248.880</b>	<b>155.477</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico</b>	<b>3.792</b>	<b>-4.068</b>
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione poss. per la vendita	0	0
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	3.792	-4.068
Altri elementi	0	0
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico</b>	<b>-50.511</b>	<b>19.352</b>
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-11.680	-4.331
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-38.164	23.018
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0	0
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-667	665
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione poss. per la vendita	0	0
Altri elementi	0	0
<b>TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>-46.719</b>	<b>15.284</b>
<b>TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>202.161</b>	<b>170.761</b>
<b>di cui di pertinenza del gruppo</b>	<b>202.159</b>	<b>170.749</b>
<b>di cui di pertinenza di terzi</b>	<b>2</b>	<b>12</b>

## 7.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Il prospetto che segue illustra la movimentazione avvenuta negli ultimi due esercizi per le singole voci che compongono il patrimonio netto.

(in migliaia di euro)

		Esistenza al 01-01-2020	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazio ne a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31-12-2020
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	60.000	0	0		0		60.000
	Altri strumenti patrimoniali	0	0	0		0		0
	Riserve di capitale	0	0	0		0		0
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.527.152	0	154.973		0	0	2.682.125
	(Azioni proprie)	0	0	0		0		0
	Utile (perdita) dell'esercizio	151.584	0	3.877		0		155.461
	Altre componenti del conto economico complessivo	40.335	0	57.933	-42.645	0	0	55.623
	<b>Totale di pertinenza del gruppo</b>	<b>2.779.071</b>	<b>0</b>	<b>216.783</b>	<b>-42.645</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.953.209</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	981	0	32		0	0	1.013
	Utile (perdita) dell'esercizio	24	0	-8		0		16
	Altre componenti del conto economico complessivo	-26	0	12	-16	0	0	-30
	<b>Totale di pertinenza di terzi</b>	<b>979</b>	<b>0</b>	<b>36</b>	<b>-16</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>999</b>
<b>Totale</b>		<b>2.780.050</b>	<b>0</b>	<b>216.819</b>	<b>-42.661</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.954.208</b>

		Esistenza al 31-12-2020	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazio ne a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31-12-2021
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	60.000	0	0		0		60.000
	Altri strumenti patrimoniali	0	0	0		0		0
	Riserve di capitale	0	0	0		0		0
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.682.125	0	154.836		0	0	2.836.961
	(Azioni proprie)	0	0	0		0		0
	Utile (perdita) dell'esercizio	155.461	0	93.386		0		248.847
	Altre componenti del conto economico complessivo	55.623	0	-5.116	-41.571	0	0	8.936
	<b>Totale di pertinenza del gruppo</b>	<b>2.953.209</b>	<b>0</b>	<b>243.106</b>	<b>-41.571</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.154.744</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	1.013	0	41		0	0	1.054
	Utile (perdita) dell'esercizio	16	0	17		0		33
	Altre componenti del conto economico complessivo	-30	0	-15	-16	0	0	-61
	<b>Totale di pertinenza di terzi</b>	<b>999</b>	<b>0</b>	<b>43</b>	<b>-16</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.026</b>
<b>Totale</b>		<b>2.954.208</b>	<b>0</b>	<b>243.149</b>	<b>-41.587</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.155.770</b>

## 7.5 RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>191.904</b>	<b>230.270</b>
<b>Variazione di elementi non monetari</b>	<b>286.001</b>	<b>1.266.406</b>
Variazione della riserva premi danni	61.942	-5.109
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	138.092	-6.232
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	141.293	1.308.271
Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0
Variazione degli accantonamenti	-6.626	5.047
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	-98.389	-87.365
Altre Variazioni	49.689	51.794
<b>Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa</b>	<b>-129.945</b>	<b>116.816</b>
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	1.086	84.976
Variazione di altri crediti e debiti	-131.031	31.840
<b>Imposte pagate</b>	<b>-25.558</b>	<b>-232.957</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria</b>	<b>-121.139</b>	<b>46.139</b>
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	59.459	21.518
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	112.791	228.625
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-81.950	-131.478
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-211.439	-72.526
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>201.263</b>	<b>1.426.674</b>
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	76.851	-36.803
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-2.706	-7.131
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	13.625	5.579
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	-297	-4.938
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-173.495	-1.379.494
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	-60.643	-26.628
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	0
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>-146.665</b>	<b>-1.449.415</b>
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-42.473	-38.752
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>-42.473</b>	<b>-38.752</b>
<b>Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	179.752	241.245
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.125	-61.493
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	191.877	179.752

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento.

(in migliaia di euro)

	31.12.2020	FLUSSI MONETARI (*)	FLUSSI NON MONETARI				31.12.2021
			VARIAZ. AREA CONS.	DIFFERENZE CAMBIO	VARIAZ. FAIR VALUE	ALTRE VARIAZIONI	
Depositi ricevuti da riassicuratori	160.270	-8.982	0	0	0	0	151.288
Titoli di debito emessi	35.261	-17.113	0	0	0	0	18.148
Finanziamenti ottenuti	48.854	-7.389	0	0	0	0	41.465
Altre pass. finanziarie	18.713	-8.989	0	0	0	6.643	16.367
<b>Totale</b>	<b>263.098</b>	<b>-42.473</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.643</b>	<b>227.268</b>

(\*) Flussi esposti nel Rendiconto Finanziario.

A destra: Un partecipante durante i corsi del progetto Powercoders.









# 8.

## Nota integrativa

- 8.1 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE
- 8.2 AREA DI CONSOLIDAMENTO
- 8.3 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
- 8.4 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
- 8.5 INFORMATIVA DI SETTORE
- 8.6 INFORMATIVA SUI RISCHI
- 8.7 INFORMAZIONI RELATIVE AD OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
- 8.8 ALTRE INFORMAZIONI

## 8.1 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato di Reale Group è redatto in conformità ai principi contabili internazionali. Il Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, esercitando le opzioni previste dal Regolamento (Ce) 1606/2002 relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali, ha infatti esteso a tutte le società assicurative, quotate e non, l'obbligo della redazione del bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005.

I prospetti dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, delle variazioni di Patrimonio Netto, del Rendiconto Finanziario e gli allegati della Nota Integrativa corrispondono agli schemi definiti dall'Organo di Vigilanza con il Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche e sono stati compilati seguendo le istruzioni contenute nel medesimo Regolamento.

### PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività. Per le ragioni evidenziate nella Relazione Integrata cui si rimanda, non vi sono elementi di incertezza riguardo la capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

#### Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1° gennaio 2021

Il 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16 emesso nel 2020 (Covid-19 Related Rent Concessions), che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto, concesse a causa del Covid-19, direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Le modifiche si applicano a partire dal 1° aprile 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

#### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2021.

Il 29 novembre 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Regolamento (UE) 2016/2067 della Commissione UE del 22 novembre 2016, che ha omologato l'**IFRS 9** "Strumenti finanziari". La data di entrata in vigore ufficiale è stata fissata al 1° gennaio 2018.

Tuttavia, alle imprese di assicurazione è stato permesso di beneficiare della possibile posticipazione dell'applicazione di tale principio contabile, allineando la data di prima applicazione dell'IFRS 9 a quella dell'IFRS 17, in sostituzione dell'attuale IFRS 4, prevista per il 1° gennaio 2023, consentendo così di pianificare l'adozione dei due principi in parallelo. Infatti, il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts", adottato tramite il Regolamento (UE) 2017/1988 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 novembre 2017. Esso attribuisce alle imprese di assicurazione la facoltà di posticipare l'entrata in vigore del principio (c.d. **"temporary exemption"**) o di sospendere a patrimonio netto la maggior volatilità introdotta dal nuovo principio sui singoli titoli (c.d. **"overlay approach"**).

L'"overlay approach" prevede la sovrapposizione dei due principi e consente alle compagnie di assicurazione di rilevare a OCI un importo pari alla differenza tra l'importo riportato a conto economico per le attività finanziarie valutate applicando l'IFRS 9 e l'importo che sarebbe stato riportato a conto economico per tali attività se l'assicuratore avesse applicato lo IAS 39.

La "temporary exemption" prevede un'esenzione temporanea dall'IFRS 9 per le compagnie di assicurazione le cui attività

sono prevalentemente connesse con l'attività assicurativa. Lo IASB precisa che l'esercizio o il mancato esercizio di tale opzione, con conseguente applicazione dell'IFRS 9, deve essere adottata in maniera omogenea nell'ambito del bilancio consolidato, senza quindi la possibilità di differenziazione in relazione alle entità consolidate integralmente che detengono gli strumenti finanziari.

I due provvedimenti sono stati introdotti al fine di evitare volatilità dei risultati derivante dal disallineamento tra la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 17 relativo alle passività assicurative, in sostituzione dell'attuale IFRS 4, e il nuovo principio IFRS 9.

Reale Group, ricorrendo i presupposti previsti dall'emendamento, ha optato per l'adozione della "temporary exemption", confermando che le attività del Gruppo sono prevalentemente collegate all'attività assicurativa, e pertanto continua ad applicare il principio IAS 39.

In particolare, la percentuale del valore contabile delle passività legate all'attività assicurativa sul valore contabile delle passività complessive dell'entità è maggiore al 90% (predominance ratio).

Per quanto riguarda le informazioni quantitative richieste alle compagnie che hanno optato per la "temporary exemption" si rimanda alla sezione "Altre informazioni".

Il nuovo principio **IFRS 17** relativo alle passività dei contratti assicurativi è stato pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017. Nel corso del 2019 il principio è stato oggetto delle varie attività di studio da parte dello IASB e da parte di EFRAG che hanno prodotto la pubblicazione dell'emendamento ED/2019/4 del 26/06/2019.

Nel mese di giugno 2020 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti finali al Principio, con il posticipo della data di entrata in vigore al 1° gennaio 2023.

L'IFRS17 introduce nuove logiche di determinazione della redditività delle compagnie assicurative anche al fine di perseguire una migliore rappresentazione in bilancio della redditività della gestione assicurativa e una maggiore comparabilità dell'informativa finanziaria sul mercato. Tali nuove logiche porteranno ad un cambiamento epocale sui bilanci delle compagnie e sui gruppi assicurativi con potenziali impatti nel disegno dei nuovi prodotti assicurativi oltre che nel relativo pricing ed a nuove logiche di misurazione dei rischi in ottica di Asset and Liability Management.

A seguire si riportano alcuni tra gli elementi principali del principio:

- conto economico per margini e misurazione della performance: il conto economico presenterà la redditività "per margini" generata dai contratti assicurativi nel corso della vita delle polizze e distinta per le due componenti principali che tipicamente concorrono a formare la redditività delle imprese assicuratrici: il profitto derivante dall'attività della copertura assicurativa prestata e il margine derivante da tutte le componenti di carattere finanziario;
- raggruppamenti di contratti: il principio prevede l'identificazione e la classificazione di "portafogli" di contratti assicurativi definiti come gruppi di contratti che condividono rischi simili e gestiti unitariamente, sottoscritti dagli assicurati nelle medesime annualità (coorti) e con un livello di profittabilità attesa omogeneo. Con questa modalità di raggruppamento, il principio richiederà nette separazioni sia a livello di misurazione che di disclosure dei gruppi di contratti c.d. "onerosi" dai restanti;
- iscrizione iniziale della passività assicurativa: al momento della sottoscrizione del contratto con il soggetto assicurato, dovrà essere iscritta una passività il cui ammontare è funzione del valore attuale dei flussi di cassa attesi contrattuali attualizzati, di un risk adjustment e del margine economico atteso, rappresentativo del valore attuale degli utili futuri;
- misurazione successiva della passività assicurativa: ad ogni periodo di reporting la passività assicurativa dovrà essere

valutata nuovamente per verificare la congruità delle stime rispetto alle condizioni correnti di mercato. Le differenze rispetto alla misurazione precedente devono essere recepite nei bilanci a conto economico, qualora i cambiamenti siano riferiti ad eventi passati o correnti, oppure modificando il valore del margine economico atteso, qualora i cambiamenti siano riferiti ad eventi futuri.

Le compagnie assicurative dovranno disegnare un nuovo modello operativo target che permetta la gestione delle nuove grandezze reddituali previste dal principio con importanti investimenti sia dal punto di vista dei processi interni sia dal punto di vista informatico.

Reale Group ha intrapreso un complesso processo di implementazione dei nuovi principi con l'obiettivo di applicarli a partire dal 1° gennaio 2023.

Le attività progettuali, avviate nel corso del 2019, sono proseguite nel corso del 2021 secondo logiche e metodologie omogenee per tutte le compagnie del Gruppo, svolgendo le seguenti principali attività:

- sono stati predisposti i documenti interpretativi ai fini dell'applicazione dei principi IFRS 17 e IFRS 9 nell'ambito del Gruppo sulle principali tematiche introdotte dai nuovi standard con riferimento al processo di predisposizione del bilancio, al business ed ai processi aziendali;
- è stata definita l'architettura applicativa target e finalizzato il piano di lavoro per l'implementazione dei nuovi principi contabili;
- è stato avviato il censimento dei nuovi processi introdotti dal principio e l'attribuzione di ruoli e responsabilità alle strutture organizzative del Gruppo.

Alla data di redazione del presente bilancio gli impatti che la prima applicazione di tali principi contabili dovrebbero esercitare sul bilancio consolidato del Gruppo non sono ancora ragionevolmente stimabili.

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

### Bilanci utilizzati per il consolidamento

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati, per le società consolidate, i reporting package redatti sulla base delle istruzioni fornite dalla Capogruppo.

### Data del bilancio consolidato

La data di riferimento è il 31 dicembre, data alla quale tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento chiudono il proprio bilancio.

### Moneta di conto

Il presente bilancio è stato redatto in euro che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera il Gruppo; tutti gli importi rappresentati negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono arrotondati alle migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il consolidamento dei bilanci espressi in valuta estera, in base allo IAS 21, prevede che:

- le voci di stato patrimoniale (ad esclusione del patrimonio netto) siano convertite in euro utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio;
- il capitale sociale sia convertito in euro al tasso di cambio storico e le riserve di utili al tasso di cambio in vigore nell'anno di formazione di ciascun utile d'esercizio che ha composto la voce;

- le voci di conto economico siano convertite in euro utilizzando il cambio medio del mese di riferimento.

Le differenze di cambio così originatesi vengono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto. Esse andranno rilevate a conto economico solo al momento di un'eventuale dismissione della partecipazione.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

### Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato di Reale Group è costituito dall'integrazione globale del bilancio della capogruppo Reale Mutua con quelli di tutte le società controllate, dirette ed indirette.

L'IFRS 10 prevede, infatti, il consolidamento integrale anche delle società controllate che svolgono attività dissimile rispetto a quella della Capogruppo.

Il Gruppo controlla una società partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza hanno un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

Le società collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il Gruppo non detiene società a partecipazione congiunta per le quali l'IFRS 11 prevede il metodo dell'integrazione proporzionale.

### **Aggregazioni aziendali - Avviamento**

L'aggregazione di imprese è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative. Pertanto, le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono rilevate ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita secondo quanto prescritto dall'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate ai valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita. Gli avviamenti sono rilevati come attività e sono soggetti a test di impairment con periodicità almeno annuale. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

### **Altre attività immateriali**

In tale voce sono iscritte quelle attività immateriali identificabili e controllabili dall'impresa, a fronte delle quali affluiranno all'impresa benefici economici futuri, così come previsto dallo IAS 38.

Le attività immateriali a durata definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti, parametrati in base alla vita utile residua, e sono periodicamente sottoposte a test di impairment.

Le attività immateriali a durata indefinita non sono soggette ad ammortamento ma unicamente a test di impairment.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

### **Attività materiali**

In tale voce sono classificati gli immobili ad uso strumentale, le immobilizzazioni in corso, il mobilio, gli arredi, gli impianti, le attrezzature, le macchine d'ufficio, nonché i beni mobili iscritti in pubblici registri, secondo quanto stabilito dallo IAS 16.

La voce include, inoltre, i diritti d'uso acquisiti con contratti di leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale, secondo quanto stabilito dall'IFRS 16.

Le attività, disciplinate dallo IAS 16, sono iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il metodo del costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata ad esclusione dei terreni che, avendo vita utile indefinita, non sono assoggettati ad ammortamento.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esistono indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al



netto degli ammortamenti, in assenza di precedenti perdite di valore.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e misurabile incremento della capacità produttiva o della sicurezza o che comportano un allungamento della vita utile, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'anno di sostenimento.

Il valore contabile di un elemento di attività materiale ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il corrispettivo percepito e il valore netto contabile dell'attività) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento delle attività materiali sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, rettificati prospetticamente.

I leasing, disciplinati dall'IFRS 16, sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

#### **Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**

Sono calcolate in base alle condizioni contrattuali previste nei trattati di riassicurazione, in quanto tale metodo rappresenta più correttamente le specifiche risultanze economiche del settore.

#### **Investimenti immobiliari**

In tale voce sono classificati gli investimenti finalizzati al conseguimento di un reddito in forma di affitti o di apprezzamento del valore investito; non sono inclusi immobili detenuti per uso strumentale o disponibili per operazioni di compravendita.

La voce include, inoltre, i diritti d'uso acquisiti con contratti di leasing e relativi all'utilizzo di arredi e attrezzature legate a immobili detenuti a scopo di investimento, secondo quanto stabilito dall'IFRS 16.

Gli investimenti immobiliari sono iscritti inizialmente al costo storico, comprensivo dei costi di negoziazione. Solo in occasione della prima applicazione dei principi IAS/IFRS gli investimenti immobiliari sono stati iscritti in base al criterio del deemed cost (corrispondente ai valori di perizia degli immobili risultanti al 1° gennaio 2004) previsto dall'IFRS 1.

Eventuali componenti di importo significativo, con vite utili differenti, sono contabilizzati separatamente.

Le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il metodo del costo previsto dallo IAS 16 e richiamato dallo IAS 40, al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata ad esclusione dei terreni che, avendo vita utile indefinita, non sono assoggettati ad ammortamento. La vita utile residua stimata varia in funzione del grado di pregio attribuito all'immobile (alto, medio, basso), anche sulla base di apposite perizie rilasciate da qualificati consulenti esterni.

Si riportano i coefficienti di ammortamento utilizzati:

immobili di alto pregio	1,00%
immobili di medio pregio	2,00%
immobili di basso pregio e singole unità	3,00%



Ad ogni chiusura di bilancio, se esistono indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti, in assenza di precedenti perdite di valore.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e misurabile incremento della capacità produttiva o della sicurezza o che comportano un allungamento della vita utile, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'anno di sostenimento.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. L'ammontare del corrispettivo da considerare per la determinazione dell'utile o della perdita derivante dalla cancellazione di un investimento immobiliare è determinato in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell'operazione nell'IFRS 15.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento degli investimenti immobiliari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, rettificati prospetticamente.

I leasing, invece, sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

### **Partecipazioni in società collegate e joint venture**

La voce comprende le partecipazioni in società collegate e joint venture non consolidate integralmente, che sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una joint venture è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata od alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata o della joint venture. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata o una joint venture rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da transazioni tra il Gruppo e la società collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate o joint venture. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate o joint venture abbiano subito una perdita di

valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della joint venture e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "Quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

### **Attività finanziarie**

Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, tra le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti posseduti fino a scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita o tra i derivati designati come strumenti di copertura, laddove la copertura sia efficace. Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, al quale si aggiungono i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne nel caso di attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- investimenti posseduti sino alla scadenza;
- finanziamenti e crediti;
- attività finanziarie disponibili per la vendita;
- attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico.

#### **■ Investimenti posseduti sino alla scadenza**

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie considerate ad utilizzo durevole, esclusi gli strumenti finanziari derivati, con scadenza prefissata e pagamenti fissi o determinabili, che le singole società del Gruppo hanno intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Gli investimenti sono valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali perdite durevoli di valore, utilizzando il tasso di interesse effettivo. La quota di ammortamento così calcolata è rilevata a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio si valuta se esistono evidenze obiettive di eventuali perdite di valore. Secondo quanto previsto dallo IAS 39 è possibile effettuare riprese di valore, qualora i motivi della perdita di valore siano stati rimossi, con il limite della precedente svalutazione. In caso di cessione anticipata o trasferimento in altra categoria, di un importo significativo e non giustificato da particolari eventi, l'intera categoria è riclassificata tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

#### **■ Finanziamenti e crediti**

In tale voce sono classificati i crediti, i finanziamenti e gli strumenti finanziari, non quotati, con flussi in entrata fissi o determinabili.

Tali attività sono originariamente iscritte in bilancio alla data di sottoscrizione del contratto, che coincide con la data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi di transazione direttamente riconducibili alla singola attività.

Dopo la rilevazione iniziale, le voci in oggetto sono valutate al costo ammortizzato, determinato sulla base del tasso effettivo di rendimento. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti a tale voce.

La verifica dell'esistenza di perdite di valore è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale: le perdite di valore sono iscritte nel conto economico. Il valore originario dell'attività viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica; la ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che tale voce avrebbe avuto in assenza di precedenti svalutazioni.

#### ■ **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Tale voce accoglie tutte le attività finanziarie che non rientrano nelle altre classificazioni previste dallo IAS 39. Sono quindi compresi in tale sezione i titoli azionari, ad esclusione di quelli inseriti tra le partecipazioni controllate, collegate e joint venture, i titoli obbligazionari quotati, i titoli strutturati con parte derivata non separabile, i fondi comuni di investimento ed i titoli obbligazionari non quotati non ricompresi nelle categorie precedenti.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività classificate in tale categoria sono iscritte al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento e valutate al fair value. Il fair value coincide con il prezzo rilevato nell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio per gli strumenti scambiati in un mercato attivo. In assenza di un mercato attivo, il fair value può essere rappresentato dal prezzo di transazioni recenti o da quello di strumenti analoghi o, in alternativa, dal valore risultante dai modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato (quali ad esempio il cash flow discount).

Le differenze rispetto al valore contabile devono essere rilevate nel patrimonio netto in una apposita riserva per utili o perdite non realizzate, che verrà utilizzata in caso di smobilizzo.

Al momento della vendita o del rimborso le eventuali perdite o utili rispetto al valore iscritto nell'attivo sono imputati a conto economico unitamente allo storno degli utili o perdite cumulati e registrati nella corrispondente voce di patrimonio netto.

La verifica dell'esistenza di perdite durevoli di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Le perdite di valore sono iscritte con contropartita a conto economico mediante riversamento delle quote di utili o perdite cumulate e rilevate nella specifica voce di patrimonio netto. Qualora vengano meno i motivi della perdita di valore si devono effettuare riprese di valore che devono essere imputate a conto economico se si tratta di titoli di debito e a patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale. La ripresa sui titoli di debito non deve determinare un valore contabile dell'attività superiore al costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita di valore non fosse stata rilevata.

L'attività finanziaria viene cancellata dallo stato patrimoniale quando vengono trasferiti i diritti contrattuali di ricevere i flussi finanziari relativi all'attività stessa ed i rischi sottostanti.

#### ■ **Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico**

Rientrano in questa categoria gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione nel breve periodo, i derivati e i titoli designati dall'impresa per essere valutati a fair value con impatto a conto economico. Tra i titoli designati sono compresi gli strumenti finanziari strutturati per i quali sarebbe necessario valutare separatamente la componente derivata se non strettamente correlata al contratto ospite, le attività a copertura del fondo pensione, delle polizze unit ed index-linked e le

eventuali eccedenze destinate ad essere alienate.

L'iscrizione iniziale in bilancio avviene alla data di regolamento ed al costo, inteso come fair value dello strumento finanziario; i costi od i proventi delle transazioni direttamente attribuibili alla compravendita dello strumento non sono considerati nell'iscrizione iniziale e vengono direttamente contabilizzati in conto economico.

Successivamente la valutazione avviene a fair value e la differenza tra il fair value e il valore di carico è rilevata a conto economico. Il fair value coincide con il prezzo rilevato nell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio per gli strumenti scambiati in un mercato attivo. In assenza di un mercato attivo, il fair value può essere rappresentato dal prezzo di transazioni recenti o da quello di strumenti analoghi o, in alternativa, dal valore risultante dai modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato (quali ad esempio il cash flow discount).

Un'attività finanziaria al fair value rilevato a conto economico viene cancellata dallo stato patrimoniale quando vengono trasferiti i diritti contrattuali di ricevere i flussi finanziari relativi all'attività stessa ed i rischi sottostanti.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata (ad esempio rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

### **Strumenti derivati di copertura (Hedge Accounting)**

La copertura dei rischi finanziari è in casi opportuni perseguita tramite il ricorso a strumenti derivati designati di copertura. Condizione per l'utilizzo di tale copertura è la predisposizione di una documentazione che identifichi puntualmente la strategia e gli obiettivi della copertura nonché lo strumento derivato di copertura, l'attività coperta, la correlazione tra essi. La realizzazione di una copertura, nel rispetto delle strategie e degli obiettivi dichiarati, viene monitorata con test periodici che ne dimostrino l'efficacia.

Per quanto riguarda le coperture nella forma del cash flow hedge, le variazioni di fair value del derivato sono riportate nel patrimonio netto per la quota efficace della copertura e sono rilevate a conto economico per la parte inefficace. Gli importi iscritti a patrimonio netto saranno registrati a conto economico quando i flussi finanziari coperti saranno realizzati. Nel caso in cui i test non confermino l'efficacia della copertura, la contabilizzazione della stessa viene interrotta ed il derivato viene riclassificato tra gli strumenti derivati non di copertura.

Relativamente al fair value hedge, i derivati sono a copertura delle oscillazioni di valore di alcune attività o passività e sono iscritti e valutati al fair value.

Viene considerata efficace la copertura che presenti un rapporto tra le variazioni di fair value del derivato e della posta coperta ricompresa nel range 80% - 125%. Nel caso di copertura efficace, la variazione del fair value dell'elemento coperto viene compensata con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce, conseguentemente, l'effetto economico netto.

## DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

### Principi generali

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Per mercato attivo si deve intendere il mercato per il quale i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o sistematicamente trattati su circuiti di negoziazione "alternativi" rispetto a quelli ufficiali, i cui prezzi siano considerati "significativi", nonché quelli rilevabili da contributori che operano quali primari intermediari sui diversi mercati, laddove i prezzi proposti siano rappresentativi di potenziali transazioni e operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Il fair value determinato non è l'importo che si riceverebbe o pagherebbe in una transazione forzata, ma il valore al quale potrebbe avvenire un'operazione alla data di riferimento del bilancio per tali strumenti nel mercato attivo più vantaggioso a cui l'entità ha accesso.

### Gerarchia del fair value

Le attività e le passività valutate al fair value vengono classificate sulla base della gerarchia definita dal principio contabile IFRS 13. Tale classificazione intende stabilire una gerarchia del fair value in funzione del grado di discrezionalità utilizzato, assegnando la precedenza all'impiego di parametri osservabili sul mercato in quanto capaci di riprodurre le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel pricing delle attività e passività.

La classificazione avviene sulla base del criterio utilizzato per la determinazione del fair value (Mark to Market, Mark to Model, Controparte) e sulla base dell'osservabilità dei parametri utilizzati, nel caso di valutazione Mark to Model.

Di seguito elenchiamo la scala gerarchica del fair value individuata ed utilizzata alla data del 31 dicembre 2021:

**Effective market quotes – (Livello 1):** la valutazione è il prezzo di mercato ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo. L'esistenza di quotazioni, non rettificata, in un mercato attivo costituisce la miglior evidenza del fair value; tali quotazioni rappresentano quindi i prezzi da utilizzare in via prioritaria per la valutazione delle attività finanziarie.

In assenza di un mercato attivo, è necessario ricorrere all'utilizzo di tecniche di valutazione volte alla determinazione di un appropriato fair value. Tali tecniche includono:

**Tecniche di valutazione – (Livello 2):** tale approccio si riferisce a valori di mercato direttamente o indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio.

Esso si basa su valutazioni indicative reperibili da providers affidabili ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo e parametri di mercato osservabili. Tale metodologia di calcolo non include parametri discrezionali - cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni non presenti su mercati attivi - tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

**Tecniche di Valutazione – (Livello 3):** le valutazioni sono effettuate utilizzando anche input non desunti direttamente o indirettamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Le suddette metodologie devono essere applicate in ordine gerarchico: la disponibilità di un prezzo di livello 2 impone di non ricorrere ad uno degli altri approcci valutativi che si basano su assunzioni formulate dal valutatore (livello 3).

### Processo di valutazione

Si segnala che la determinazione del fair value non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio, al fine di garantire continuità

e coerenza nella valutazione del portafoglio, nonché un confronto con i precedenti esercizi.

Per i titoli di debito, il fair value è determinato sulla base di quanto segue:

- per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi: il valore di borsa (quotazioni ufficiali) dell'ultimo giorno dell'esercizio di riferimento, poiché costituisce la miglior dimostrazione del fair value e di conseguenza il prezzo da utilizzare in via prioritaria (livello 1);
- per gli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi: il valore fornito dai contributori o intermediari finanziari alla data di riferimento. In un numero limitato di casi in cui non era disponibile un valore, si è ricorso all'utilizzo di una stima del fair value, effettuata dalla società bancaria del Gruppo, sulla base di parametri desunti ed osservabili sul mercato (livello 2).

Per alcuni strumenti appartenenti alla categoria finanziamenti e crediti, ove il prezzo fornito non sia reperibile, è utilizzata la seguente tecnica valutativa basata su dati rilevabili sul mercato: attualizzazione dei flussi futuri (cedole e rimborsi) sulla base del tasso di sconto risk free maggiorato di uno spread valutativo del titolo (c.d. Discounted Cash Flow, rientrante nel livello 2).

Per gli strumenti rappresentativi di capitale, il fair value è determinato sulla base di quanto segue:

- per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi: il valore di borsa (quotazioni ufficiali) dell'ultimo giorno dell'esercizio di riferimento (livello 1);
- per gli strumenti finanziari il cui fair value non può essere determinato attendibilmente: valutazione al costo. Il fair value non risulta attendibile nel caso in cui la variabilità nella gamma delle stime ragionevoli di fair value è significativa e la probabilità delle varie stime della gamma non è accertata ragionevolmente. Si tratta di una valutazione applicata a partecipazioni di ammontare non rilevante, sia a livello di singole posizioni, sia nel complesso delle attività finanziarie del Gruppo (livello 3).

Per le quote di fondi comuni di investimento, il fair value è pari al valore del Net Asset Value fornito dalle società di gestione (livello 3 per i fondi chiusi o speculativi eventualmente rettificato per illiquidità dello stesso, livello 1 per tutti gli altri).

Per gli strumenti finanziari derivati, il fair value è determinato sulla base dei valori forniti da controparti finanziarie, le quali utilizzano una loro metodologia standard conforme a quelle in uso sul mercato. Tale metodologia utilizza molteplici parametri ed indici, a loro volta determinati sulla base di parametri osservabili sul mercato, desunti da primarie fonti e rilevati alla data di valutazione (livello 2).

Per gli altri crediti, il fair value, che viene richiesto solo a fini informativi, è basato prevalentemente sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato ed è pari al valore di bilancio (livello 3).

Per gli investimenti immobiliari, il fair value, che viene richiesto solo a fini informativi, è pari al valore di perizia determinato da periti indipendenti (livello 3).

### **Perdite durevoli di valore (impairment) relativamente alle attività finanziarie**

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria, o un gruppo di attività finanziarie, ha subito una perdita di valore. Un'attività o un gruppo di attività finanziarie, con esclusione di quelle classificate nella categoria delle attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico, subisce una riduzione di valore se vi è l'obiettiva evidenza di una perdita di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, tali da generare una riduzione dei futuri flussi finanziari attendibilmente stimati relativi all'attività finanziaria.

Si segnala che possibili indicatori (fattori qualitativi) di una riduzione di valore sono: significative difficoltà finanziarie

dell'emittente, alta probabilità di fallimento o accesso a procedure concorsuali, scomparsa di un mercato attivo dovuta a difficoltà finanziarie, significativi cambiamenti negativi nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui l'emittente opera, declassamento sostanziale nel merito di credito dell'emittente, annuncio o avvio di piani di ristrutturazione del debito, presenza di perdite di valore già contabilizzate in esercizi precedenti. In particolare, si possono distinguere, a seconda della tipologia di attività finanziaria, ulteriori parametri, per esempio, per gli strumenti di debito, l'effettiva violazione del contratto (quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale).

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato, l'ammontare di qualunque perdita di valore identificata è misurato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Si precisa che per le partecipazioni del Gruppo o non quotate, nonché per gli strumenti di capitale detenuti con finalità strategiche, sono da tenere in considerazione, oltre ai punti evidenziati, anche le significative o prolungate perdite di bilancio con conseguente erosione del patrimonio netto o differenze rilevanti tra il costo di bilancio e il patrimonio netto pro-quota, in relazione sempre alla generale situazione patrimoniale e finanziaria della società e alle sue prospettive di sviluppo.

Per gli strumenti rappresentativi di capitale quotati o quote di fondi comuni di investimento, una significativa o prolungata riduzione del fair value rispetto al valore di carico del titolo è obiettiva evidenza di una perdita di valore. A tal riguardo, il Gruppo considera i seguenti parametri quantitativi:

- la quotazione del titolo risulta inferiore al valore di iscrizione iniziale per un periodo continuativo superiore ai 24 mesi (perdita prolungata);
- la quotazione del titolo alla data di riferimento è inferiore al valore iniziale di oltre il 40% (perdita significativa).

Qualora si presenti evidenza di una perdita di valore, la stessa è determinata come differenza tra il costo ammortizzato ed il fair value o il valore attuale della prudente stima del loro probabile valore di realizzo al momento della valutazione ed è imputata a conto economico.

Se nei periodi successivi vi fosse indicazione che la perdita di valore non sia più sussistente, si procede al ripristino del valore contabile dell'attività, a conto economico per i titoli di debito (nel limite della precedente riduzione di valore) e a patrimonio netto per i titoli di capitale; in caso contrario, ulteriori riduzioni di valore, anche se modeste rispetto al valore contabile dell'investimento, sono automaticamente rilevate a conto economico.

In ambito di rilevazione di perdite durevoli di valore, si ricorda che il paragrafo 28 dello IAS 34 (Bilanci intermedi) prevede che l'entità applichi nei suoi bilanci intermedi gli stessi principi contabili applicati nel bilancio annuale, ivi incluso quello relativo alla rilevazione di perdite durevoli di valore degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale o in attività finanziarie iscritte al costo (IFRIC 10 - Bilanci intermedi e riduzione di valore - paragrafo 10).

In considerazione del fatto che:

- il Gruppo non include nella sua area di consolidamento società quotate con obblighi specifici di informativa al pubblico;
- la Relazione semestrale consolidata, redatta a fini di vigilanza secondo quanto previsto dall'art.28 del Regolamento n.7 ISVAP del 13 luglio 2007 e successive modifiche, è un documento che prevede un'informativa ridotta rispetto al contenuto minimo di un Bilancio Intermedio (paragrafo 8 IAS 34)

si ritiene che, rispetto agli esercizi precedenti, la verifica dell'esistenza di perdite durevoli di valore sulle attività finanziarie e loro eventuale iscrizione debbano essere effettuate unicamente ad ogni chiusura di bilancio annuale.

Opportuno precisare che l'effetto del cambiamento di stima contabile (IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) sopra citato, non comporta impatti significativi in termini di importi, in relazione anche a quanto rilevato nelle precedenti situazioni semestrali come perdite durevoli di valore in analisi.

### **Crediti diversi**

Tale voce accoglie principalmente i crediti verso assicurati per premi in corso di riscossione, verso agenti e altri intermediari e verso compagnie di assicurazione e riassicurazione. I crediti sono valutati al costo ammortizzato, calcolato col metodo del tasso di rendimento effettivo. Detto metodo non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata rende trascurabile l'effetto delle logiche di attualizzazione; tali crediti sono valutati al costo storico che coincide con il valore nominale e sono sottoposti a test di impairment.

### **Attività non correnti possedute per la vendita**

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché mediante il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività è vendibile immediatamente nelle sue condizioni attuali.

### **Altre attività**

Tale voce accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci precedenti. In particolare la voce comprende i crediti di imposta introdotti dai Decreti-legge n. 18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia") e n. 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio"). Essi sono valutati al costo ammortizzato.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

In questa categoria sono classificate le disponibilità liquide ed i depositi a vista. Sono iscritte al loro valore nominale e, nel caso di valute estere, al tasso di cambio di fine esercizio.

### **Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo**

La macrovoce accoglie gli strumenti rappresentativi di capitale e le correlate riserve patrimoniali di pertinenza del Gruppo.

In particolare, la voce Capitale accoglie l'importo del fondo di garanzia della Capogruppo.

La voce Riserve di utili e altre riserve patrimoniali comprende tra l'altro gli utili o le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, le riserve catastrofali e le riserve di perequazione di cui all'IFRS 4.14(a) e le riserve di consolidamento.

La voce Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita comprende gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto sia delle eventuali imposte differite sia della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative (c.d. shadow accounting).

La voce Riserva per differenze di cambio nette comprende le differenze di cambio da imputare a patrimonio netto ai sensi dello IAS 21, derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in valuta estera nella moneta di presentazione del bilancio consolidato.



### **Patrimonio netto di pertinenza di terzi**

La macrovoce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale e le connesse riserve patrimoniali di pertinenza di terzi.

### **Accantonamenti**

Tale voce accoglie, così come previsto dallo IAS 37, gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite), che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

### **Premi e riserve tecniche Danni**

I premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti assicurativi, così come definiti dall'IFRS 4. Eventuali ricavi relativi a polizze che presentano una componente non significativa di rischio assicurativo non rientrano in tale voce ma sono trattati secondo quanto previsto dallo IAS 39 e dall'IFRS 15.

I contratti assicurativi rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 sono trattati secondo i principi applicabili al bilancio civilistico ed in particolare secondo le disposizioni previste dai regolamenti Isvap n. 16 e n. 22. Tali principi e disposizioni costituiscono, di conseguenza, il quadro di norme generali applicate per la valutazione e determinazione delle riserve tecniche. In particolare, è rispettato il principio per cui l'importo delle riserve deve essere sempre sufficiente a consentire alle imprese di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti verso gli assicurati. Le riserve sono quindi calcolate secondo i criteri dei bilanci individuali e non si è provveduto ad effettuare alcuna rideterminazione delle riserve tecniche ai sensi dell'IFRS 4.

La riserva premi è composta dalle due componenti della riserva per frazioni di premio e della riserva per rischi in corso. La riserva per frazioni di premio è calcolata in base al metodo del pro-rata temporis sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le spese di acquisizione.

La riserva sinistri è stimata analiticamente, sulla base di una prudente valutazione effettuata alla luce di elementi obiettivi in una logica di costo ultimo, nella misura necessaria a coprire gli impegni per il pagamento dei sinistri e le relative spese dirette e indirette di liquidazione. La riserva comprende la stima dei sinistri di competenza dell'esercizio non ancora denunciati. Vengono utilizzati metodi statistico attuariali per controllare l'adeguatezza della riserva rispetto al criterio del costo ultimo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società deve effettuare una verifica di congruità delle riserve iscritte in bilancio (Liability Adequacy Test), secondo quanto previsto dall'IFRS 4. La verifica deve avvenire attraverso la stima dei cash flow futuri relativi ai contratti esistenti ed effettuata sulla base di ipotesi correnti. L'eventuale carenza delle riserve tecniche iscritte in bilancio rispetto alla stima dei flussi di cassa futuri deve essere integralmente riconosciuta a conto economico.

A questo proposito si ritiene che gli adempimenti previsti dalla normativa italiana in materia assicurativa siano coerenti e soddisfacenti rispetto a quanto richiesto dall'IFRS 4.

In particolare, si ritiene che la componente della riserva premi relativa alla riserva per rischi in corso, accantonata nei casi in cui, sul singolo ramo di attività, l'onere atteso dei sinistri risulti superiore ai ricavi di competenza degli esercizi successivi, rappresenti una ragionevole approssimazione del test di congruità delle passività.

Anche nel caso delle riserve sinistri, si ritiene che la determinazione delle riserve sinistri secondo il criterio del costo ultimo sia inclusiva dei principali cash flow futuri non attualizzati e che pertanto possa considerarsi di importo superiore a quanto

risulterebbe dall'applicazione del LAT secondo l'IFRS 4.

Le riserve catastrofali e di perequazione non sono ammesse in quanto l'IFRS 4 non permette la rilevazione di alcun accantonamento prudenziale per fronteggiare eventuali sinistri futuri e pertanto le relative riserve iscritte nei bilanci individuali sono state stornate in sede di consolidato.

La riserva di senescenza è calcolata analiticamente secondo metodologie attuariali.

### **Premi e riserve tecniche Vita**

Per quanto riguarda il comparto Vita, la classificazione del portafoglio è stata effettuata interpretando il concetto di significatività del rischio assicurativo previsto dall'IFRS 4 come equivalente ad un'incidenza del capitale sotto rischio sul totale della riserva matematica almeno pari al 10%.

I contratti in portafoglio sono stati classificati a livello di singola tariffa.

In sintesi, il portafoglio risulta ripartito come segue:

Contratti assicurativi:

- tariffe rivalutabili legate alla durata della vita umana (ad eccezione dei capitali differiti, delle miste e delle vite intere a premio unico e a tasso tecnico pari a zero);
- tariffe non rivalutabili (temporanee caso morte);
- tariffe di rendita differita ed immediata.

Strumenti finanziari con partecipazione discrezionale:

- tariffe rivalutabili di capitalizzazione (senza coefficienti di rendita garantiti in polizza);
- tariffe rivalutabili legate alla durata della vita umana (capitali differiti, miste e vite intere a premio unico e a tasso tecnico zero).

Strumenti finanziari senza partecipazione discrezionale:

- tariffe non rivalutabili (capitali differiti, capitalizzazioni);
- tariffe indicizzate;
- tariffe unit-linked e index-linked con maggiorazione caso morte a valore di mercato.

I contratti assicurativi e gli strumenti finanziari con partecipazione discrezionale sono contabilizzati e valutati secondo la vigente normativa nazionale e le relative riserve sono sottoposte al test di adeguatezza previsto dall'IFRS 4. Tale test verifica l'adeguatezza delle "riserve tecniche nette" mediante il confronto con la "riserva realistica", determinata sulla base del valore attuale dei futuri flussi di cassa.

Per i contratti classificati come strumenti finanziari senza partecipazione discrezionale è prevista la contabilizzazione secondo le regole dello IAS 39. Per quanto riguarda i contratti index-linked con maggiorazione caso morte a valore di mercato, si è effettuato lo scorporo della componente di servizio, contabilizzata in conformità a quanto previsto dallo IFRS 15:

- i ricavi e i costi relativi a una stessa operazione devono essere rilevati simultaneamente;
- i ricavi e i costi relativi a una prestazione di servizi devono essere rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione.

Lo stadio di completamento può essere rilevato con vari metodi, tra cui anche il metodo di rilevazione a quote costanti a meno che sia evidente che altri metodi rappresenterebbero in modo migliore lo stadio di completamento. Pertanto, si è determinato, secondo il criterio lineare, la quota da ammortizzare dei costi sostenuti su contratti finanziari (DAC) e, di converso, la quota non ancora maturata di ricavi connessi a tali contratti (DIR).

La componente finanziaria delle passività è stata invece valutata al fair value coerentemente con gli attivi sottostanti.

### **Shadow Accounting**

Il paragrafo 30 dell'IFRS 4 consente di applicare la tecnica di contabilizzazione nota come "shadow accounting", al fine di correlare il valore delle riserve matematiche relative ai contratti inseriti nelle gestioni separate dei rami Vita al valore delle attività finanziarie inserite nelle gestioni separate determinato secondo lo IAS 39.

Le attività finanziarie assegnate alle gestioni separate sono infatti comprese nelle categorie attività finanziarie disponibili per la vendita e attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico, entrambe valutate al fair value. In base a tale prassi contabile è stato rettificato il patrimonio netto o il risultato di periodo per un valore pari alla differenza tra il fair value ed il valore di carico degli attivi nella gestione separata, tenendo conto dell'aliquota di retrocessione media prevista nei contratti Vita e nel rispetto dei tassi minimi garantiti.

In altri termini, la differenza tra la riserva matematica, determinata secondo i principi contabili internazionali e quella determinata secondo i principi contabili italiani, rappresenta la quota di competenza delle plusvalenze e minusvalenze latenti relative ai titoli delle gestioni separate che verranno riconosciute agli assicurati unicamente nel momento della cessione delle attività.

### **Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico**

Rientrano in questa categoria le passività finanziarie detenute per la negoziazione nel breve periodo, gli strumenti finanziari derivati e le passività designate dall'impresa per essere valutate al fair value con impatto a conto economico. Tale categoria comprende tutte le polizze finanziarie dei rami Vita.

L'iscrizione iniziale in bilancio avviene alla data di regolamento al fair value della passività; i costi od i proventi delle transazioni direttamente attribuibili all'operazione non sono considerati nell'iscrizione iniziale e vengono direttamente contabilizzati in conto economico.

Successivamente la valutazione avviene al fair value e la differenza tra il fair value e il valore di libro è rilevata a conto economico.

Una passività finanziaria a fair value rilevato a conto economico viene cancellata dallo stato patrimoniale quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata.

### **Altre passività finanziarie**

Sono classificate in tale categoria le passività finanziarie che non vengono gestite con un'ottica di trading. Si tratta di prestiti e mutui ricevuti e di depositi dei riassicuratori.

L'iscrizione iniziale in bilancio avviene alla data di regolamento ed al fair value, maggiorato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'operazione.

Successivamente, tali passività sono iscritte al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento.

All'interno di questa voce, inoltre, sono incluse le passività relative al leasing. L'iscrizione iniziale avviene sulla base dell'attualizzazione dei canoni futuri ed il decremento della voce è originato dal rimborso della quota capitale e del

pagamento degli interessi sul debito.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata.

### **Debiti**

La voce accoglie i debiti di natura commerciale. In particolare, sono ricompresi i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e da operazioni di riassicurazione nonché i debiti verso personale dipendente per Trattamento di Fine Rapporto.

### **Benefici per i dipendenti**

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto è considerato un piano a benefici definiti.

Il debito e il costo del periodo, rilevato a conto economico in relazione ai benefici forniti, sono determinati utilizzando il metodo della Proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method), che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione alla data di chiusura della passività e attività sono rilevate a patrimonio netto tramite il conto economico complessivo.

In seguito alla riforma della previdenza complementare introdotta dalla Legge n. 296/06, si distingue tra:

- Trattamento di Fine Rapporto maturato al 31 dicembre 2006: mantiene la qualificazione di piano a prestazione definita in quanto la citata riforma non ne modifica la natura;
- Trattamento di Fine Rapporto maturato dopo il 31 dicembre 2006: in base alla nuova normativa il TFR maturando è, sulla base della scelta effettuata da ogni singolo dipendente, destinato alle forme di previdenza complementare o trasferito al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. In entrambi i casi il TFR si configura come piano a contribuzione definita a fronte del quale la Società iscrive per competenza a conto economico le quote di contribuzione ai fondi di previdenza integrativa e al fondo INPS a fronte delle prestazioni di lavoro dipendente.

Tra i piani a benefici definiti rientra anche la polizza assistenza sanitaria per i dirigenti in quiescenza e il fondo premi di anzianità riconosciuti ai dipendenti in base al C.C.N.L..

### **Attività e passività fiscali**

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla previsione dell'onere fiscale calcolato sul reddito del Gruppo sulla base delle aliquote d'imposta in vigore alla data di redazione del bilancio. La Capogruppo, unitamente alle controllate italiane, ha esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale nazionale. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico. Il Gruppo periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti. Sono state iscritte le imposte anticipate e differite sull'ammontare complessivo delle differenze temporanee tra i valori fiscalmente rilevanti e i valori di bilancio e su tutte le rettifiche apportate in applicazione dei principi IAS/IFRS. In particolare, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni: le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale.

Inoltre, le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte anticipate viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte anticipate non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

### **Commissioni attive e passive**

Le voci comprendono le commissioni relative a contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4. Si tratta, in particolare, della quota dei caricamenti espliciti e impliciti di competenza dell'esercizio, delle commissioni di gestione per quanto riguarda le commissioni attive e dei costi di acquisizione per quanto riguarda le commissioni passive. Le voci accolgono inoltre le commissioni maturate dalle società operanti nel settore bancario.

In particolare, il Gruppo matura commissioni attive da alcuni servizi forniti ai suoi clienti. Le commissioni attive sono rilevate per un importo che riflette il corrispettivo a cui il Gruppo si aspetta di essere autorizzato in cambio della fornitura dei servizi. Gli obblighi di performance, così come i tempi della loro soddisfazione, sono identificati e determinati all'inizio del contratto. I contratti sottoscritti dal Gruppo generalmente non includono prestazioni con obblighi multipli. Quando il Gruppo fornisce un servizio ai propri clienti, il corrispettivo viene fatturato e generalmente dovuto immediatamente in caso di soddisfazione di un servizio fornito in un determinato momento o alla fine del periodo contrattuale per un servizio fornito nel tempo.

### **Proventi e oneri degli investimenti**

#### **■ Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico**

Comprendono gli utili e le perdite realizzate e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività incluse nella categoria "fair value through profit or loss". Le variazioni di valore vengono determinate in base alla differenza tra fair value e valore contabile degli strumenti finanziari iscritti in tale categoria.

#### **■ Proventi/oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture**

Comprendono i proventi/oneri originati dalle partecipazioni nelle società collegate e joint venture del Gruppo. Si tratta in particolare della quota spettante al Gruppo del risultato di periodo conseguito da dette partecipate.

#### **■ Proventi/oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari**

La voce comprende:

- i redditi/oneri e le plusvalenze/minusvalenze realizzate sugli investimenti classificati nella categoria delle "attività finanziarie disponibili per la vendita";

- i proventi e gli oneri dei finanziamenti e crediti e delle altre passività finanziarie;
- i redditi e gli oneri relativi agli investimenti immobiliari.

#### **Altri ricavi**

La voce comprende, in particolare:

- i ricavi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività di impresa;
- gli altri proventi tecnici connessi a contratti di assicurazione;
- le differenze di cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21;
- gli utili realizzati e gli eventuali ripristini di valore relativi agli attivi materiali e immateriali.

#### **Oneri netti relativi ai sinistri**

La macrovoce comprende gli importi pagati al netto dei recuperi, la variazione delle riserve sinistri e delle altre riserve tecniche dei rami Danni, la variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche dei rami Vita, la variazione delle riserve tecniche relative ai contratti per i quali il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, relativamente ai contratti di assicurazione e agli strumenti finanziari rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4. Gli importi iscritti sono espressi al lordo delle spese di liquidazione e al netto delle quote cedute in riassicurazione.

#### **Altri costi**

La voce comprende, in particolare:

- i costi relativi alla vendita di beni e alla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria;
- gli altri oneri tecnici connessi a contratti di assicurazione;
- gli accantonamenti a fondi effettuati nell'esercizio;
- le differenze di cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21;
- le perdite realizzate, le eventuali riduzioni durevoli di valore e gli ammortamenti relativi ad attivi materiali – quando non allocati a voci specifiche – e immateriali.

#### **Incertezze sull'utilizzo di stime**

Viene di seguito fornita l'informativa richiesta dal paragrafo 125 dello IAS 1.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2021 è stato redatto nel rispetto dei postulati della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. All'interno della nota integrativa sono state adeguatamente motivate le decisioni assunte e i criteri di stima e di valutazione adottati nell'applicazione dei principi contabili internazionali.

L'utilizzo di stime e assunzioni di vario genere da parte degli amministratori può tuttavia influenzare la determinazione delle attività e delle passività, dei costi e dei ricavi esposti in bilancio.

È doveroso segnalare che le stime e le ipotesi utilizzate, formulate sulla base dell'esperienza storica e di ulteriori elementi di ragionevolezza, sono soggette a possibili variazioni che possono determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica esposta nel presente bilancio.

L'impiego, in misura più rilevante, di valutazioni soggettive si è verificato nei seguenti casi:

- nella verifica della recuperabilità degli avviamenti iscritti nell'attivo originati da operazioni di acquisizione aziendale;
- nella determinazione del fair value di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era osservabile su mercati attivi. Gli elementi di soggettività risiedono, in tal caso, nelle valutazioni che sono effettuate utilizzando input non desunti direttamente o indirettamente da parametri osservabili sul mercato e che comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti, in considerazione dell'indeterminatezza o dell'ammontare o della data di sopravvenienza e delle ipotesi attuariali applicate;
- nella determinazione della stima delle riserve tecniche dei rami Danni.



## 8.2 AREA DI CONSOLIDAMENTO

### ELENCO PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO

Alla data del 31 dicembre 2021, Reale Group è costituito da sedici imprese di cui sei società assicuratrici, due società immobiliari, una società bancaria, cinque imprese di servizi e due holding assicuratrici. Quindici imprese, di cui cinque assicuratrici, sono state consolidate con il metodo dell'integrazione globale e una società assicurativa è stata valutata con il metodo del patrimonio netto in quanto rappresenta una joint venture.

Nel corso del mese di maggio 2021, a seguito dell'operazione di aumento di capitale sociale, pari a circa 8,0 milioni di euro, effettuato da Reale Seguros nella controllata Reale Group Latam, la quota di interessenza di Gruppo nelle società cilene Reale Group Chile e Reale Chile Seguros è passata da 99,57% a 99,62%. Per maggiori dettagli su questa operazione si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Principali eventi dell'esercizio" della Relazione Integrata.

I prospetti che seguono illustrano rispettivamente le partecipazioni a patrimonio consolidate e a quello netto.



## Società consolidate integralmente

SOCIETÀ	SETTORE	% DIRETTA	SOCIETÀ E % INDIRETTA	INTERESSENZA DI GRUPPO
<b>SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI</b> Torino - Fondo di Garanzia 60.000.000 euro	assicurativo Danni e Vita	- -	-	-
<b>ITALIANA ASSICURAZIONI S.p.A.</b> Milano - Cap. Soc. 57.626.358 euro	assicurativo Danni e Vita	99,92 -	-	99,92
<b>REALE SEGUROS GENERALES S.A.</b> Madrid - Cap. Soc. 87.425.600 euro	assicurativo Danni	95,00	Italiana Assicurazioni S.p.A. 5,00	100,00
<b>REALE VIDA Y PENSIONES S.A.</b> Madrid - Cap. Soc. 15.000.000 euro	assicurativo Vita	5,00	Reale Seguros S.A. 95,00	100,00
<b>REALE CHILE SEGUROS GENERALES S.A.</b> Santiago - Cap. Soc. 61.096.916 euro	assicurativo Danni	-	Reale Group Chile S.p.A. 99,99 Reale Group Latam S.p.A. 0,01	99,62
<b>REALE IMMOBILI S.p.A.</b> Torino - Cap. Soc. 209.500.000 euro	immobiliare	85,92	Italiana Assicurazioni S.p.A. 14,08	99,99
<b>BANCA REALE S.p.A.</b> Torino - Cap. Soc. 30.000.000 euro	bancario	95,00	Italiana Assicurazioni S.p.A. 5,00	100,00
<b>REALE ITES S.r.l.</b> Torino Cap. Soc. 86.268.168 euro	servizi	88,13	Italiana Assicurazioni S.p.A. 2,00 Reale Seguros S.A. 9,85 Reale Vida S.A. 0,01 Banca Reale S.p.A. 0,01	100,00
<b>REALE ITES Esp S.l.</b> Madrid - Cap. Soc. 17.503.000 euro	servizi	-	Reale Seguros S.A. 50,50 Reale Ites S.r.l. 49,50	100,00
<b>BLUE ASSISTANCE S.p.A.</b> Torino - Cap. Soc. 3.120.000 euro	servizi	100,00 -	-	100,00
<b>REALE IMMOBILI ESPANA S.A.</b> Madrid - Cap. Soc. 67.664.907 euro	immobiliare	46,81	Reale Seguros S.A. 53,19	100,00
<b>REALE GROUP LATAM S.p.A.</b> Santiago - Cap. Soc. 67.270.071 euro	holding assicurativa	-	Reale Seguros S.A. 100,00	100,00
<b>REALE GROUP CHILE S.p.A.</b> Santiago - Cap. Soc. 67.729.182 euro	holding assicurativa	-	Reale Group Latam S.p.A. 99,62	99,62
<b>ITALNEXT S.r.l.</b> Milano - Cap. Soc. 50.000 euro	servizi	-	Italiana Assicurazioni S.p.A. 100,00	99,92
<b>REM INTERMEDIAZIONI S.r.l.</b> Milano - Cap. Soc. 10.000 euro	servizi	-	Italiana Assicurazioni S.p.A. 100,00	99,92

## Società valutate con il metodo del patrimonio netto

SOCIETÀ	SETTORE	% DIRETTA	SOCIETÀ E % INDIRETTA	INTERESSENZA DI GRUPPO
<b>CREDEMASSICURAZIONI S.p.A.</b> Reggio Emilia Cap. Soc. 14.097.120 euro	assicurativo Danni	50,00 -	-	50,00

## 8.3 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### 1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Avviamento	256.712	256.712	0
Altre attività immateriali	134.640	116.549	18.091
<b>Totale</b>	<b>391.352</b>	<b>373.261</b>	<b>18.091</b>

#### Avviamento

L'avviamento ammonta a 256.712 migliaia di euro e deriva dalle seguenti operazioni:

■ Reale Seguros: incorporazione Imperio Vida y Diversos, Union Aseguradora e Mutual Flequera:	182.175
■ Differenza di consolidamento su CredemAssicurazioni:	18.939
■ Differenza di consolidamento su compagnie Uniqa:	55.598
di cui: CGU Uniqa Assicurazioni	9.377
di cui: CGU Uniqa Previdenza	38.716
di cui: CGU Uniqa Life	7.505

L'avviamento derivante dalle incorporazioni della Imperio Vida y Diversos S.A., della Union Aseguradora S.A. e della Mutual Flequera S.A. da parte di Reale Seguros, avvenute rispettivamente nel 2003, nel 2005 e nel 2007, espone il valore residuo della differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e i valori contabili delle attività e passività acquisite dal Gruppo.

La differenza di consolidamento della partecipazione in CredemAssicurazioni esprime la differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, avvenuta nel 2012 da parte della Capogruppo, e il fair value delle attività e passività oggetto di acquisizione.

L'avviamento derivante dal consolidamento delle partecipazioni in Uniqa Assicurazioni, Uniqa Previdenza e Uniqa Life, avvenuto nel corso del 2017, esprime la differenza positiva tra il prezzo pagato da Reale Mutua per l'acquisizione del Gruppo Uniqa Italia e il fair value delle attività e passività acquisite, al netto della porzione di avviamento allocata entro i dodici mesi successivi all'acquisizione alla "Customer Relationship".

#### Metodologia di allocazione dell'avviamento

L'avviamento, indipendentemente dalla sua origine, è allocato alle CGU – Cash Generating Units – che si prevede beneficino delle sinergie derivanti dalle aggregazioni aziendali, come prescritto dallo IAS 36 paragrafo 80.

La regola generale adottata da Reale Group prevede che la CGU venga identificata con la società oggetto di acquisizione, almeno fino a quando questa rappresenti il livello al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.

Nel caso delle operazioni che si sono tradotte in incorporazioni di azienda o ramo d'azienda realizzate dalla controllata Reale Seguros negli scorsi esercizi, il Gruppo, a partire dall'esercizio 2012, ha deciso di identificare la CGU con l'azienda incorporanda.

Per effetto dell'operazione di fusione delle compagnie Uniqa in Italiana Assicurazioni, avvenuta nel 2018, la differenza di consolidamento derivante dall'operazione di acquisizione delle compagnie Uniqa è stata attribuita, a partire dall'esercizio 2019, alla società incorporanda Italiana Assicurazioni. Nello specifico, la differenza di consolidamento derivante dall'acquisizione della compagnia danni Uniqa Assicurazioni è stata attribuita alla CGU Italiana Assicurazioni Danni, mentre le differenze di consolidamento derivanti dall'acquisizione delle compagnie vita Uniqa Previdenza e Uniqa Life sono state attribuite alla CGU Italiana Assicurazioni Vita. Si è rilevato infatti che, con riferimento alle compagnie oggetto di fusione, non esiste più una chiara distinzione di tipo divisionale e di marchio e che la gestione tecnico assicurativa è totalmente uniforme, sia per quanto riguarda i prodotti che per quanto riguarda la gestione dei sinistri e della rete, rispetto alla società incorporanda Italiana Assicurazioni.

La scelta di considerare le società Reale Seguros e Italiana Assicurazioni (comparto Danni e Vita) come entità sulle quali condurre il test di impairment soddisfa pienamente la definizione di CGU contenuta nello IAS 36.

L'avviamento oggetto di allocazione in sede di first time adoption alla data di passaggio agli IAS/IFRS (il 1° gennaio 2004) è stato pari all'ammontare totale dell'avviamento "ereditato" come tale alla data del 31.12.2003, non avendo provveduto alla rideterminazione delle business combination intervenute prima di quella data, come consentito dall'IFRS 1.

### Impairment Test

Il Gruppo verifica la recuperabilità degli avviamenti allocati alle CGU in sede di bilancio annuale. Infatti, in base a quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione durevole di valore delle attività", dallo IAS 38 "Attività immateriali" e dall'IFRS 3 "Aggregazioni di imprese", l'avviamento, in quanto bene a vita utile indefinita, non viene ammortizzato sistematicamente ma è soggetto ad una verifica di recuperabilità, denominata impairment test, al fine di identificare l'esistenza di un'eventuale perdita di valore.

Il test confronta il valore contabile di ogni singola CGU col rispettivo valore recuperabile.

La determinazione del valore contabile delle CGU corrisponde all'aggregato formato dalle attività, passività e patrimonio netto della legal entity e dal relativo avviamento (c.d. equity side), equivalente al contributo della CGU al patrimonio netto consolidato.

La determinazione del valore recuperabile della CGU è effettuata solo sulla base del modello del valore d'uso, non essendo determinabile il fair value netto dei costi di vendita. Sotto il profilo operativo, la determinazione del valore d'uso si esplicita per le CGU Danni nella stima dei flussi finanziari attesi, in entrata ed in uscita, che saranno generati o assorbiti dalla CGU, attualizzati ad un tasso predefinito (Discounted Cash Flow - DCF), mentre per le CGU Vita nella metodologia dell'"Appraisal Value".

Si riportano di seguito i principali parametri ed i risultati relativi alle analisi sulle CGU Danni (Reale Seguros, CredemAssicurazioni e Italiana Assicurazioni settore Danni).

Per la metodologia del Discounted Cash Flow, sono stati considerati i piani approvati dai rispetti Consigli di Amministrazione, tutti di durata quinquennale con l'eccezione di quello di CredemAssicurazioni (3 anni).

I flussi finanziari attesi comprendono, oltre ai premi e agli oneri legati alla gestione delle polizze assicurative, anche i proventi e gli oneri connessi alle attività finanziarie presenti nel portafoglio in quanto strettamente connessi alla natura dell'attività assicurativa. Ne consegue che i flussi finanziari tendono a coincidere con il risultato netto della CGU.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è il cost of equity, determinato come somma tra il rendimento di investimenti privi di rischio ed un premio per il rischio a sua volta dipendente dalla rischiosità sistematica dell'azienda oggetto di valutazione, misurata attraverso un coefficiente  $\beta$ .

Di seguito si riportano le modalità di determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato per le CGU Danni:

	TASSO FREE RISK	BETA	RISK PREMIUM	COSTO DEL CAPITALE
CGU Danni Reale Seguros	0,57%	0,76	5,50%	4,72%
CGU Danni Italiana Assicurazioni e CredemAssicurazioni	1,17%	0,76	5,50%	5,33%

Il tasso free risk è stato ipotizzato, per la CGU spagnola, in misura pari al rendimento dei bonos spagnoli a 10 anni e, per le CGU italiane, in misura pari al rendimento del BTP italiano con scadenza a 10 anni alla data di valutazione (31.12.2021). Il coefficiente  $\beta$  è stato determinato come media delle variazioni che i titoli assicurativi (segmento Danni) europei assumono rispetto alle variazioni del mercato. Il Market Risk Premium rappresenta la compensazione per un investimento con rischio superiore a quello espresso da un'attività risk free.

Il valore d'uso delle CGU Danni comprende il rispettivo valore terminale, determinato mediante la capitalizzazione dei flussi finanziari generati successivamente al periodo di previsione esplicita tramite il ricorso a formule di rendita perpetua. In particolare, si è proceduto all'attualizzazione dell'ultimo flusso di cassa in perpetuità con crescita ipotizzata del 2%.

La tabella seguente riporta in sintesi le risultanze del test di impairment:

	(in migliaia di euro)		
	CGU REALE SEGUROS	CGU CREDMASSICURAZIONI	CGU ITALIANA ASSICURAZIONI DANNI
Valore contabile	615.683	55.395	434.854
Valore recuperabile	1.259.179	170.093	839.815

Per effetto dell'eccedenza del valore recuperabile sul valore contabile non si sono evidenziate perdite di valore degli avviamenti risultanti al 31.12.2021.

Si segnala infine che le valutazioni eseguite con il metodo del DCF sono state oggetto di sensitivity analysis ipotizzando oscillazioni del tasso di attualizzazione di +/- 1 punti percentuali, correlate a variazioni del tasso di crescita utilizzato per il terminal value nell'intervallo compreso tra 1,5% e 2,5%. L'analisi di sensitività non ha fatto emergere eccedenze del valore contabile rispetto al valore recuperabile e quindi potenziali evidenze di impairment.

Analogamente si dettagliano di seguito le assunzioni, i parametri e i risultati dell'impairment test condotti sulla **CGU Vita** (Italiana Assicurazioni settore Vita).

Il valore recuperabile è stato stimato come somma delle seguenti componenti:

- Adjusted Net Asset Value ("ANAV" - Patrimonio netto contabile espresso a valori correnti);
- Value of in force business ("VIF" - Valore attuale degli utili netti derivanti da contratti esistenti alla data di valutazione,

al netto della riassicurazione, delle tasse, dei costi operativi associati e degli oneri figurativi derivanti dal mantenimento dei livelli di capitalizzazioni richiesti dalla vigilanza assicurativa);

- New Business Value ("NBV" - Valore riconducibile alla futura generazione di redditi netti considerando i flussi derivanti da nuovi prodotti, al netto della riassicurazione, del costo del risk margin e delle tasse).

La somma dell'ANAV e del VIF insieme compongono il Market Consistent Embedded Value ("MCEV").

L'ANAV è stato calcolato sulla base del patrimonio netto della CGU al 31.12.2021, a cui sono state apportate le modifiche relative alla differenza tra il fair value di alcune voci di bilancio ed i rispettivi valori contabili.

Il valore del VIF è pari alla somma del Present Value of Future Profit ("PVFP"), inteso quale grandezza comprensiva della valutazione di Opzioni e Garanzie (c.d. TVOG), calcolato con un approccio risk neutral, opportunamente rettificato (ad esempio storno delle riserve per rischio di tasso di interesse garantito, per rischio demografico, per spese future).

Il valore del NBV di ciascuna generazione è stato determinato mediante un approccio di valutazione "a portafoglio aperto" ossia incrementando il portafoglio in force con il portafoglio di nuova produzione.

Le risultanze del test di impairment hanno dato esito positivo in quanto il valore recuperabile è risultato pari a 605.889 migliaia di euro contro un valore contabile pari a 415.288 migliaia di euro.

Si segnala che le grandezze sopra riportate sono state oggetto di sensitivity analysis utilizzando due differenti scenari:

- sensitività finanziaria, considerando un set di scenari per cui il rendimento medio ad ogni tenor coincide con la curva fornita da Eiopa senza volatility adjustment ("VA"), al 31.12.2021;
- sensitività tecnica, considerando un incremento dei tassi di riscatto pari al 50%.

L'analisi di sensitività non ha fatto emergere eccedenze del valore contabile rispetto al valore recuperabile e quindi potenziali evidenze di impairment.

### Altre attività immateriali

(in migliaia di euro)

	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI		TOTALE
	SOFTWARE	ALTRE	
<b>Esistenze iniziali lorde</b>	<b>536.848</b>	<b>16.047</b>	<b>552.895</b>
Acquisti	58.555	0	58.555
Decrementi per cessione o per riclassifica	-484	0	-484
Altre variazioni	-235	0	-235
<b>Esistenze finali lorde</b>	<b>594.684</b>	<b>16.047</b>	<b>610.731</b>
<b>Fondo ammortamento iniziale</b>	<b>-428.369</b>	<b>-7.977</b>	<b>-436.346</b>
Ammortamenti del periodo	-37.693	-2.615	-40.308
Altre variazioni	563	0	563
<b>Fondo ammortamento finale</b>	<b>-465.499</b>	<b>-10.592</b>	<b>-476.091</b>
<b>Valori di bilancio di fine periodo</b>	<b>129.185</b>	<b>5.455</b>	<b>134.640</b>

Le altre attività immateriali sono costituite dai costi del software ad utilizzo pluriennale e da altre attività.

Le attività relative al software hanno tutte vita utile definita e sono ammortizzate con aliquote comprese tra il 20% ed il 33%.

Per quanto riguarda gli acquisti, le poste più significative sono relative alle controllate Reale Ites e Reale Ites Esp. e sono legate allo sviluppo di progettualità strategiche di Gruppo per le quali si rimanda al capitolo "Settore Immobiliare e Servizi" della Relazione Integrata.

Le altre attività immateriali risultano composte principalmente dalla Customer Relationship relativa al valore della relazione con i clienti di ex Uniqa Assicurazioni. Tale attività immateriale è a vita utile definita (6,75 anni) e quindi soggetta ad ammortamento. Il valore contabile di questa attività, al netto del fondo ammortamento, è pari a 5.075 migliaia di euro e non ha subito perdite per riduzioni di valore nel corso dell'esercizio.

## 2. ATTIVITÀ MATERIALI

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
<b>Immobili</b>			
<b>Immobili uso impresa:</b>			
Terreni	118.790	118.906	-116
Fabbricati	172.706	170.945	1.761
Fondo ammortamento	-57.127	-52.629	-4.498
<b>Valore netto</b>	<b>234.369</b>	<b>237.222</b>	<b>-2.853</b>
<b>Diritti d'uso acquisiti con il leasing:</b>			
Right of use	11.861	11.222	639
Fondo ammortamento	-4.208	-3.116	-1.092
<b>Valore netto</b>	<b>7.653</b>	<b>8.106</b>	<b>-453</b>
<b>Totale valore netto immobili</b>	<b>242.022</b>	<b>245.328</b>	<b>-3.306</b>
<b>Altre attività materiali</b>			
<b>Altri attivi materiali:</b>			
Valore lordo	211.032	207.896	3.136
Fondo ammortamento	-186.363	-178.942	-7.421
<b>Valore netto</b>	<b>24.669</b>	<b>28.954</b>	<b>-4.285</b>
<b>Diritti d'uso acquisiti con il leasing:</b>			
Right of use	32.691	28.655	4.036
Fondo ammortamento	-26.595	-20.632	-5.963
<b>Valore netto</b>	<b>6.096</b>	<b>8.023</b>	<b>-1.927</b>
<b>Totale valore netto altre attività materiali</b>	<b>30.765</b>	<b>36.977</b>	<b>-6.212</b>
<b>Totale</b>	<b>272.787</b>	<b>282.305</b>	<b>-9.518</b>

## Immobili

Gli immobili iscritti nell'ambito delle attività materiali sono quelli destinati all'esercizio dell'impresa. Sono rilevati al costo e, previo scorporo del terreno, sono ammortizzati sistematicamente in base alla loro vita utile. In particolare, si segnala che l'aliquota di ammortamento utilizzata corrisponde prevalentemente al 3%. Lo scorporo del terreno è avvenuto sulla base di perizie effettuate nel corso del 2005 e che hanno fornito un parametro attendibile per l'individuazione dei valori alla data di transizione (01.01.04).

Il valore degli immobili del Gruppo è periodicamente sottoposto a verifica. In particolare, le Compagnie assicurative devono osservare le disposizioni dell'Istituto di Vigilanza in merito alla determinazione del valore corrente dei propri immobili uso impresa.

Il Gruppo ha effettuato la valutazione completa del proprio patrimonio immobiliare in data 31 dicembre 2020. Con riferimento all'esercizio 2021 ha provveduto ad aggiornare il valore degli immobili soltanto laddove fattori endogeni o esogeni abbiano fatto emergere scostamenti rispetto all'esercizio precedente; per gli immobili che hanno, invece, mantenuto stabilità è stato confermato il valore del 31 dicembre 2020.

Si precisa che il valore di mercato è stato individuato con l'ausilio di metodologie di tipo patrimoniale, in base alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei beni e tenendo conto della loro redditività. Non sono stati considerati nella valutazione i fattori che sono specifici dell'impresa e economicamente non rilevanti per il mercato.

Il valore contabile degli immobili uso impresa è risultato inferiore di 77.639 migliaia di euro rispetto a quello di mercato determinato dalle perizie. L'aggiornamento dei valori correnti ha peraltro evidenziato perdite durevoli di valore su unità immobiliari di proprietà delle controllate Reale Immobili e Reale Seguros pari a 2.540 migliaia di euro.

La tabella che segue illustra la movimentazione della voce:

(in migliaia di euro)

	TERRENI	FABBRICATI	BENI IN LEASING	TOTALE
<b>Esistenze iniziali lorde</b>	<b>118.906</b>	<b>170.945</b>	<b>11.222</b>	<b>301.073</b>
Acquisti e spese incrementative	54	3.210	1.145	4.409
Decrementi per cessione o per riclassifica	0	0	-333	-333
Perdite durevoli di valore	0	-2.540	0	-2.540
Riprese di valore	0	290	0	290
Altre variazioni	-170	801	-173	485
<b>Esistenze finali lorde</b>	<b>118.790</b>	<b>172.706</b>	<b>11.861</b>	<b>303.357</b>
<b>Fondo ammortamento iniziale</b>		<b>-52.629</b>	<b>-3.116</b>	<b>-55.745</b>
Ammortamenti del periodo		-4.708	-2.003	-6.711
Altre variazioni		210	911	1.121
<b>Fondo ammortamento finale</b>		<b>-57.127</b>	<b>-4.208</b>	<b>-61.335</b>
<b>Valori di bilancio di fine periodo</b>	<b>118.790</b>	<b>115.579</b>	<b>7.653</b>	<b>242.022</b>

Gli acquisti e le spese incrementative dell'esercizio, pari a 3.210 migliaia di euro, si riferiscono principalmente agli interventi realizzati sull'immobile di sede della Capogruppo e a interventi di ricostruzione/ristrutturazione realizzati su immobili di proprietà della controllata Reale Immobili.

I diritti d'uso acquisiti con il leasing nel corso dell'esercizio afferiscono, principalmente, alla locazione di immobili ad uso di uffici liquidazione danni da parte della Capogruppo e alla locazione di edifici ad uso di filiali bancarie da parte della controllata Banca Reale.

### Altre attività materiali

(in migliaia di euro)

	MOBILIO E MACCHINE D'UFFICIO	IMPIANTI	ALTRI ATTIVI MATERIALI	BENI IN LEASING	TOTALE
<b>Esistenze iniziali lorde</b>	<b>112.636</b>	<b>94.976</b>	<b>284</b>	<b>28.655</b>	<b>236.551</b>
Acquisti e spese incrementative	1.997	2.002	21	4.271	8.291
Decrementi per cessione o per riclassifica	-75	-669	0	-1.206	-1.950
Altre variazioni	-89	-50	0	970	831
<b>Esistenze finali lorde</b>	<b>114.469</b>	<b>96.259</b>	<b>305</b>	<b>32.690</b>	<b>243.723</b>
<b>Fondo ammortamento iniziale</b>	<b>-101.097</b>	<b>-77.644</b>	<b>-202</b>	<b>-20.631</b>	<b>-199.574</b>
Ammortamenti del periodo	-3.819	-3.683	-30	-6.305	-13.837
Altre variazioni	95	15	0	343	453
<b>Fondo ammortamento finale</b>	<b>-104.821</b>	<b>-81.312</b>	<b>-232</b>	<b>-26.593</b>	<b>-212.958</b>
<b>Valori di bilancio di fine periodo</b>	<b>9.648</b>	<b>14.947</b>	<b>73</b>	<b>6.097</b>	<b>30.765</b>

Le altre attività materiali comprendono prevalentemente i beni strumentali in dotazione alle società del Gruppo per l'esercizio dell'attività, quali mobilio, hardware, impianti e attrezzature.

Gli acquisti riguardano prevalentemente nuovi beni strumentali in dotazione della sede della Capogruppo, nuove apparecchiature elettroniche da parte della controllata Reale Ites e nuova impiantistica e mobilio utilizzati per l'arredo di nuovi uffici da parte della controllata Reale Seguros.

I diritti d'uso acquisiti con il leasing sono relativi al noleggio di hardware per data center e auto aziendali.

### 3. RISERVE TECNICHE A CARICO RIASSICURATORI

Ammontano complessivamente a 670.399 migliaia di euro e si riferiscono al lavoro diretto per 669.516 migliaia di euro e al lavoro indiretto per 883 migliaia di euro. Esse risultano così composte:

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Riserva premi Danni	124.920	147.149	-22.229
Riserva sinistri Danni	385.603	321.109	64.494
Altre riserve Danni	205	68	137
Riserva per somme da pagare	18.101	22.552	-4.451
Riserve matematiche	132.681	147.456	-14.775
Ris. tecn. allorchè il rischio dell'invest. è supportato dagli assicurati e derivanti da gest. dei f.di pensione	6.863	6.374	489
Altre riserve Vita	2.026	1.678	348
<b>Totale</b>	<b>670.399</b>	<b>646.386</b>	<b>24.013</b>



Il dettaglio di tali riserve tra cedute e retrocedute è indicato nell'allegato Ivass "Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori".

#### 4. INVESTIMENTI

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Investimenti immobiliari	950.345	977.845	-27.500
Partecipazioni in controllate, collegate e j.v.	36.457	33.751	2.706
Investimenti posseduti sino alla scadenza	32.653	32.357	296
Finanziamenti e crediti	841.060	776.960	64.100
Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.458.504	17.334.581	123.923
Attività finanziarie a fair value rilevato a c/ec.	2.554.637	2.221.692	332.945
<b>Totale</b>	<b>21.873.656</b>	<b>21.377.186</b>	<b>496.470</b>

##### Investimenti immobiliari

Gli immobili iscritti alla voce Investimenti corrispondono a quelli destinati alla locazione a terzi.

Sono rilevati al costo, conformemente a quanto previsto dallo IAS 16, cui lo IAS 40 rinvia nel caso di adozione del modello del costo, e, previo scorporo del terreno, sono ammortizzati sistematicamente in base alla loro vita utile.

Lo scorporo del valore del terreno dal resto del valore dell'immobile è avvenuto, per le Società italiane, sulla base delle perizie effettuate nel corso del 2005 e che hanno fornito un parametro attendibile per l'individuazione dei valori alla data di transizione (01.01.04). Per quanto riguarda le Società spagnole, già in sede civilistica, in applicazione dei principi nazionali, i valori dei terreni sono rilevati separatamente rispetto a quelli dei fabbricati.

Si segnala che l'aliquota di ammortamento utilizzata è compresa tra l'1% e il 3%.

Il valore degli immobili del Gruppo è periodicamente sottoposto a verifica. In particolare, le Compagnie assicurative devono osservare le disposizioni dell'Istituto di Vigilanza in merito alla determinazione del valore corrente dei propri investimenti immobiliari.

Il Gruppo ha effettuato la valutazione completa del proprio patrimonio immobiliare in data 31 dicembre 2020. Con riferimento all'esercizio 2021 ha provveduto ad aggiornare il valore degli immobili soltanto laddove fattori endogeni o esogeni abbiano fatto emergere scostamenti rispetto all'esercizio precedente; per gli immobili che hanno, invece, mantenuto stabilità è stato confermato il valore del 31 dicembre 2020. Si precisa che il valore di mercato è stato individuato con l'ausilio di metodologie di tipo patrimoniale, in base alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei beni e tenendo conto della loro redditività. Non sono stati considerati nella valutazione i fattori che sono specifici dell'impresa e economicamente non rilevanti per il mercato.

Si evidenzia che il valore contabile degli investimenti immobiliari è inferiore di 581.188 migliaia di euro rispetto a quello di mercato determinato dalle perizie.

La tabella che segue illustra la movimentazione della voce.

(in migliaia di euro)

	TERRENI	FABBRICATI	BENI IN LEASING	TOTALE
<b>Esistenze iniziali lorde</b>	<b>362.592</b>	<b>772.503</b>	<b>2.978</b>	<b>1.138.073</b>
Acquisti e spese incrementative	0	24.734	968	25.702
Decrementi per cessione o per riclassifica	-3.003	-10.614	0	-13.617
Perdite durevoli di valore	-3	-4.588	0	-4.591
Riprese di valore	0	432	0	432
Altre variazioni	-7.342	-36.187	0	-43.529
<b>Esistenze finali lorde</b>	<b>352.244</b>	<b>746.280</b>	<b>3.946</b>	<b>1.102.470</b>
<b>Fondo ammortamento iniziale</b>		<b>-159.574</b>	<b>-654</b>	<b>-160.228</b>
Ammortamenti del periodo		-12.731	-678	-13.409
Altre variazioni		21.512	0	21.512
<b>Fondo ammortamento finale</b>		<b>-150.793</b>	<b>-1.332</b>	<b>-152.125</b>
<b>Valori di bilancio di fine periodo</b>	<b>352.244</b>	<b>595.487</b>	<b>2.614</b>	<b>950.345</b>

Gli acquisti e le spese incrementative si riferiscono principalmente agli interventi di ricostruzione/ristrutturazione da parte della controllata Reale Immobili.

I decrementi per cessione o per riclassifica comprendono il valore degli immobili venduti nel corso dell'esercizio da parte delle controllate Reale Immobili e Reale Immobili España.

Le perdite durevoli di valore registrate nell'esercizio sono relative a immobili il cui valore contabile è risultato superiore al valore di perizia; la differenza tra valore contabile e valore di perizia è stata pertanto considerata rappresentativa di una perdita durevole di valore. Le svalutazioni hanno riguardato principalmente unità immobiliari di proprietà della controllata Reale Immobili.

La voce Altre variazioni, che ammonta a 43.529 migliaia di euro, si riferisce principalmente alla riclassifica ad attività non correnti possedute per la vendita di un cluster di supermercati di proprietà di Reale Immobili, per i quali sono già stati firmati i preliminari di vendita. La stipula dei relativi rogiti è prevista entro il mese di maggio 2022.

Per ulteriori approfondimenti sulle operazioni immobiliari avvenute nel corso dell'esercizio, si rimanda al capitolo "Settore Immobiliare e Servizi" della Relazione Integrata.

#### Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La capogruppo Reale Mutua consolida integralmente tutte le società controllate, comprese quelle che svolgono attività dissimile.

La voce accoglie il valore della partecipazione in CredemAssicurazioni, società in joint venture, valutata con il metodo del patrimonio netto per un valore pari a 36.457 migliaia di euro.

La compagnia, operante nei rami Danni, è posseduta in quote paritetiche con il gruppo bancario Credem.

Al fine di ottemperare alla disclosure richiesta dall'IFRS 12 si riportano le seguenti informazioni riferite al 31 dicembre 2021: la Società ha raccolto premi per 49.905 migliaia di euro, con un incremento del 0,1% rispetto all'esercizio precedente.

Il 2021 chiude con un utile di 12.395 migliaia di euro, contro un utile di 12.854 migliaia di euro del precedente esercizio. La proposta all'Assemblea prevede la distribuzione di un dividendo pari a 5.901 migliaia di euro.

### Investimenti posseduti sino alla scadenza

Tale voce ammonta a 32.653 migliaia di euro (32.357 migliaia di euro relativi all'anno precedente) ed accoglie gli strumenti finanziari, interamente costituiti da titoli di stato italiani, che sono detenuti nel portafoglio della controllata Banca Reale con finalità di stabile investimento della liquidità, ovvero al fine di beneficiare dei flussi finanziari generati nell'arco dell'intera vita degli strumenti stessi.

### Finanziamenti e crediti

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Titoli di debito	6.038	7.153	-1.115
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	628.049	542.368	85.681
Finanziamenti interbancari	45.941	49.673	-3.732
Depositi presso imprese cedenti	979	2.265	-1.286
Altri finanziamenti e crediti	160.053	175.501	-15.448
<b>Totale</b>	<b>841.060</b>	<b>776.960</b>	<b>64.100</b>

La voce Titoli di debito, il cui fair value è pari a 6.038 migliaia di euro, accoglie titoli obbligazionari non quotati in un mercato attivo. Il decremento della voce, pari a 1.115 migliaia di euro, è quasi interamente dovuto al rimborso di due titoli Enel presenti in portafoglio. Si segnala che sui titoli di debito di proprietà del Gruppo, al 31 dicembre 2021, appartenenti a questa categoria, non sono state rilevate perdite di valore.

La voce Finanziamenti interbancari accoglie il credito della consolidata Banca Reale verso altri istituti di credito per depositi attivi.

La voce Altri finanziamenti e crediti comprende principalmente, così come previsto dal Regolamento Ivass n. 7, i crediti verso agenti subentranti per rivalsa su indennità di fine mandato corrisposte ad agenti cessati per un ammontare pari a 109.859 migliaia di euro (al netto delle svalutazioni effettuate pari a 2.347 migliaia di euro), i prestiti a dipendenti e agenti per 45.328 migliaia di euro (al netto dei relativi fondi rettificativi pari a 610 migliaia di euro), i prestiti su polizze Vita per 2.820 migliaia di euro e i depositi non a vista e i contratti di pronti contro termine per 1.184 migliaia di euro.

**Attività finanziarie disponibili per la vendita**

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Titoli di capitale	162.205	175.404	-13.199
Titoli di debito	16.484.645	16.576.466	-91.821
Quote di OICR	811.654	582.711	228.943
<b>Totale</b>	<b>17.458.504</b>	<b>17.334.581</b>	<b>123.923</b>

L'intero portafoglio delle attività finanziarie classificate come disponibili per la vendita è valutato al fair value; si segnala, inoltre, che i titoli di debito sono composti prevalentemente da titoli obbligazionari emessi da Stati o da Enti Sovranazionali, come si può desumere nella sezione "Informativa sui rischi (Rischio di liquidità)".

Tra le movimentazioni intervenute all'interno della voce Quote di OICR, si segnala che l'Assemblea dei Partecipanti del Fondo Gries, in data 30 novembre 2021, su proposta del Consiglio di Amministrazione della società di gestione, ha deliberato la messa in liquidazione anticipata del Fondo, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di gestione, e il relativo piano di smobilizzo. Il patrimonio netto del Fondo alla data di liquidazione, 16 dicembre 2021, ammontava a 3.941 migliaia di euro e includeva una perdita di periodo pari a 1.953 migliaia di euro legata principalmente all'attività di dismissione degli immobili e agli oneri di gestione del Fondo.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stato perfezionato l'acquisto del 100% delle quote del Fondo comune di investimento immobiliare GO ITALY IV, successivamente ridenominato Fondo Reale Immobili, il cui valore è pari a 29.200 migliaia di euro. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Principali eventi dell'esercizio" della Relazione Integrata.

Al fine di ottemperare alla disclosure richiesta dall'IFRS 12 si riportano le seguenti informazioni al 31 dicembre 2021 relative al suddetto investimento:

- il valore dell'investimento immobiliare detenuto dal fondo è pari a 50.190 migliaia di euro;
- al 31 dicembre 2021 risultano presenti un finanziamento pari a 22.000 migliaia di euro ed interessi passivi per 544 migliaia di euro;
- nel corso dell'esercizio non sono stati erogati dividendi ai quotisti;
- la valutazione degli esperti indipendenti sul patrimonio immobiliare complessivo ha generato una plusvalenza da valutazione pari a 8.925 migliaia di euro.

La riserva patrimoniale su attività finanziarie disponibili per la vendita, al lordo delle imposte e al lordo delle imputazioni originate dallo shadow accounting, ammonta a 1.061.611 migliaia di euro ed è composta da plusvalenze latenti per un importo di 1.151.942 migliaia di euro e da minusvalenze latenti per un importo di 90.331 migliaia di euro.

Per quanto riguarda le riduzioni di valore riconosciute a conto economico nel periodo, si riepilogano di seguito gli importi per ciascuna tipologia di attività finanziaria:

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020
Titoli di debito	-1	0
Titoli di capitale	-1.801	-2.475
Quote di OICR	-457	-2.490
<b>Totale</b>	<b>-2.259</b>	<b>-4.965</b>

L'applicazione dei criteri di impairment alla data del 31 dicembre 2021, stabiliti dalle policy contabili del Gruppo, ha determinato riduzioni di valore per un importo pari a 2.259 migliaia di euro, di cui 1.786 migliaia di euro relativi a titoli già svalutati negli esercizi precedenti.

Le minusvalenze rilevate a conto economico sui titoli di capitale si riferiscono principalmente all'azione di Banca Consulia, svalutata per 1.492 migliaia di euro, mentre quelle relative alle quote di OICR sono ascrivibili esclusivamente al fondo chiuso obbligazionario Fenere European Lending Fund I, svalutato per 457 migliaia di euro. Si rimanda a quanto illustrato nel capitolo "Gestione degli investimenti" della Relazione Integrata per ulteriori dettagli.

#### Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Att. finanziarie possedute per essere negoziate	Titoli di debito	0	0
	Titoli di capitale	0	0
	Quote di OICR	12.378	9
	Derivati	0	0
	Altri investimenti finanziari	0	0
<b>Totale</b>	<b>12.378</b>	<b>9</b>	<b>12.369</b>
Att. finanziarie designate a f.v. rilevato a c/ec.	Titoli di debito	656.295	641.680
	Titoli di capitale	290.245	225.729
	Quote di OICR	1.610.825	1.366.961
	Derivati	412	0
	Altri investimenti finanziari	-15.518	-12.687
<b>Totale</b>	<b>2.542.259</b>	<b>2.221.683</b>	<b>320.576</b>
<b>Totale attività finanziarie rilevate a c/ec.</b>	<b>2.554.637</b>	<b>2.221.692</b>	<b>332.945</b>

La voce attività finanziarie possedute per essere negoziate comprende quote di fondi di investimento alternativo immobiliari sottoscritti nel corso dell'esercizio dalla controllata Reale Immobili.

All'interno delle attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico sono compresi gli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati Vita e derivanti dalla gestione dei fondi pensione per 2.509.565 migliaia di euro.

Le attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico comprendono plusvalenze nette da valutazione per un importo complessivo di circa 120.528 migliaia di euro.

All'interno della voce "Derivati" è riportato il valore dello strumento sottoscritto nel corso dell'esercizio 2021 dalla società del gruppo Banca Reale, posto in essere per una copertura generica (macro fair value hedge) con l'obiettivo di immunizzare il portafoglio bancario da variazioni di fair value di parte dell'attivo creditizio a medio lungo termine causate da movimenti della curva dei tassi di interesse. Per maggiori dettagli consultare la sezione F "Informativa sui rischi - Strumenti finanziari derivati di copertura".

\* \* \*

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono avvenute riclassificazioni tra le categorie della macrovoce Investimenti.

## 5. CREDITI DIVERSI

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Crediti derivanti da operazioni di ass. diretta	845.513	869.428	-23.915
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	159.511	128.979	30.532
Altri crediti	394.802	360.121	34.681
<b>Totale</b>	<b>1.399.826</b>	<b>1.358.528</b>	<b>41.298</b>

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti sia allineato al loro fair value. I crediti commerciali non producono interessi e hanno scadenze a breve.

Con riferimento ai crediti verso assicurati, agenti e compagnie di assicurazione e riassicurazione, il Gruppo non presenta particolari concentrazioni del rischio di credito in quanto l'esposizione creditoria risulta parcellizzata su un largo numero di controparti.

### Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Crediti verso assicurati	456.688	468.678	-11.990
Crediti verso agenti	248.361	263.306	-14.945
Crediti verso compagnie c/correnti	72.427	61.130	11.297
Somme da recuperare	68.037	76.314	-8.277
<b>Totale</b>	<b>845.513</b>	<b>869.428</b>	<b>-23.915</b>

Si segnala che i crediti verso assicurati sono esposti al netto delle svalutazioni effettuate pari a 46.386 migliaia di euro. Il fondo svalutazione crediti è principalmente appostato sui rami Cauzione, R.C. Autoveicoli terrestri, R.C. Generale, Incendio e Altri danni ai beni.

Il fondo svalutazione crediti appostato sui crediti verso agenti ammonta a 9.601 migliaia di euro e i crediti verso compagnie conti correnti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti per 2.835 migliaia di euro.

**Crediti derivanti da operazione di riassicurazione**

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Crediti verso compagnie di riassicurazione	137.934	115.558	22.376
Crediti verso intermediari di riassicurazione	21.577	13.421	8.156
<b>Totale</b>	<b>159.511</b>	<b>128.979</b>	<b>30.532</b>

**Altri crediti**

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Crediti verso inquilini	19.411	32.105	-12.694
Crediti verso erario	256.311	229.745	26.566
Crediti diversi	119.080	98.271	20.809
<b>Totale</b>	<b>394.802</b>	<b>360.121</b>	<b>34.681</b>

Gli altri crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti per un importo complessivo pari a 13.336 migliaia di euro, di cui 12.202 migliaia di euro riferibili a crediti verso inquilini.

I crediti verso erario comprendono i crediti verso l'amministrazione finanziaria diversi da quelli per imposte sul reddito dell'esercizio. In particolare, comprendono gli importi a credito sull'Iva nonché gli acconti versati dell'imposta sui premi di assicurazione.

La voce Crediti diversi comprende, tra le altre voci, i crediti della Capogruppo verso la Consap per la gestione del Fondo Vittime Strada per 6.601 migliaia di euro e i margini di garanzia negativi di variazione su contratti interest rate swaps della Capogruppo per 6.450 migliaia di euro.

La voce, inoltre, accoglie il credito, pari a 24.772 migliaia di euro nei confronti di Veneto Banca. A seguito della messa in liquidazione di Veneto Banca (25 giugno 2017), è maturato verso quest'ultima un credito esigibile per "aggiustamento prezzo" della partecipazione in Uniqa Life, così come previsto dal Contratto di compravendita del 22 giugno 2009 tra Uniqa Previdenza e Veneto Banca. Tale credito, seppure vantato nei confronti di una società sottoposta a liquidazione coatta amministrativa, ha un presumibile valore di realizzo pari al proprio valore nominale in quanto garantito dall'accordo ("Settlement Agreement") sottoscritto tra Reale Mutua e Uniqa Austria in data 13 ottobre 2017, a favore di Uniqa Previdenza (ora Italiana Assicurazioni). In applicazione di tale accordo, Uniqa Austria ha provveduto nel dicembre 2019 a versare a Italiana Assicurazioni l'importo di 25.000 migliaia di euro, così come commentato nella sezione Altri debiti della presente nota.

**6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	30.109	96.059	-65.950
Attività fiscali differite	328.117	418.085	-89.968
Attività fiscali correnti	252.112	229.575	22.537
Altre attività	250.683	167.357	83.326
<b>Totale</b>	<b>861.021</b>	<b>911.076</b>	<b>-50.055</b>

**Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita**

Ammontano a 30.109 migliaia di euro e si riferiscono principalmente al cluster di supermercati della controllata Reale Immobili, per il quale nel mese di dicembre 2021, sono stati firmati i preliminari di vendita.

**Attività fiscali differite**

Le attività fiscali differite, pari a 328.117 migliaia di euro, sono calcolate sull'ammontare complessivo delle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio ed il rispettivo valore fiscale secondo quanto previsto dallo IAS 12 e nella misura in cui sia probabile il loro futuro recupero.

Le differenze temporanee sono originate principalmente dalle rettifiche di valore su attività finanziarie per 160.075 migliaia di euro, dalle svalutazioni di crediti verso assicurati e altri crediti per 45.488 migliaia di euro, dalle variazioni delle riserve sinistri per 33.221 migliaia di euro, dagli accantonamenti ai fondi rischi e oneri per 26.098 migliaia di euro, dalla variazione delle riserve matematiche e della riserva LAT per 10.886 migliaia di euro e dall'adeguamento di valore dei cespiti per 8.718 milioni di euro.

**Attività fiscali correnti**

Le attività fiscali correnti, che ammontano a 252.112 migliaia di euro, si riferiscono a crediti verso l'erario per ritenute e crediti per imposte sul reddito. Comprendono inoltre, in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento Isvap n. 7, gli importi derivanti dalla contabilizzazione dell'imposta sulle riserve matematiche di cui all'art. 1 comma 2 del D.L. n. 209/02 come convertito dalla Legge 265/2002 e successive modificazioni.

**Altre attività**

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Regolazioni premio	94.330	73.851	20.479
Indennizzi agenti cessati in attesa di rivalsa	6.228	7.032	-804
Commissioni pass. diff. su contr. di investim. (DAC)	38.760	26.369	12.391
Attività diverse	111.365	60.105	51.260
<b>Totale</b>	<b>250.683</b>	<b>167.357</b>	<b>83.326</b>



Le commissioni passive differite, pari a 38.760 migliaia di euro, si riferiscono ai costi su contratti di investimento senza partecipazione discrezionale non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4. Tali ammontari, coerentemente con quanto disposto dall'IFRS 15, sono stati differiti e ammortizzati in base alla durata residua media dei contratti.

Le attività diverse comprendono i crediti d'imposta introdotti dai Decreti-legge n.18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia") e n.34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio") per un importo pari a 62.333 migliaia di euro; sono valutati al costo ammortizzato e nell'arco dell'esercizio hanno prodotto proventi ordinari per 710 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Prodotti e Investimenti sostenibili" della Relazione Integrata.

## 7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

A fine esercizio ammontano a 191.877 migliaia di euro contro 179.752 migliaia di euro del 31.12.2020.

Comprendono i conti correnti bancari e i depositi a breve detenuti dal Gruppo. Il valore contabile di tali attività è allineato al loro fair value.

## 1. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ammonta a 3.154.744 migliaia di euro, mentre quello di pertinenza di terzi ammonta a 1.026 migliaia di euro per un totale complessivo di 3.155.770 migliaia di euro. La movimentazione delle singole voci è esposta nel Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo:			
Capitale	60.000	60.000	0
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.836.961	2.682.125	154.836
Riserva per differenze di cambio nette	-29.265	-17.606	-11.659
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	61.651	99.803	-38.152
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-23.450	-26.574	3.124
Utile (perdita) dell'esercizio	248.847	155.461	93.386
<b>Totale di pertinenza del Gruppo</b>	<b>3.154.744</b>	<b>2.953.209</b>	<b>201.535</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi:			
Capitale e riserve di terzi	1.054	1.013	41
Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-61	-30	-31
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	33	16	17
<b>Totale di pertinenza di terzi</b>	<b>1.026</b>	<b>999</b>	<b>27</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>3.155.770</b>	<b>2.954.208</b>	<b>201.562</b>

Per quanto riguarda la voce Riserve di utili e altre riserve patrimoniali, la composizione è la seguente:

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Riserva legale	236.514	231.174	5.340
Fondo di riserva ordinario	1.883.741	1.792.300	91.441
Riserva straordinaria	1.931	1.931	0
Altre riserve patrimoniali	356.066	359.469	-3.403
Riserve di consolidamento e di prima applicazione dei principi IAS/IFRS	358.709	297.251	61.458
<b>Totale</b>	<b>2.836.961</b>	<b>2.682.125</b>	<b>154.836</b>

La voce Riserva per differenze di cambio nette, che espone un saldo negativo di 29.265 migliaia di euro, è relativa alle società controllate cilene Reale Group Latam, Reale Group Chile e Reale Chile Seguros, i cui bilanci al 31.12.2021 sono stati controvalutati in euro, moneta funzionale di Reale Group.

Nell'ambito della voce Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, che ammonta a 61.651 migliaia di euro (saldo alla chiusura dell'esercizio precedente pari a 99.803 migliaia di euro), si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati imputati a conto economico proventi netti per 41.572 migliaia di euro, in conseguenza del realizzo delle attività finanziarie sottostanti e dell'effettuazione del test di impairment laddove siano state evidenziate perdite durevoli di valore.

La voce Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio, che esprime un saldo negativo pari a 23.450 migliaia di euro, accoglie la riserva positiva su attività finanziarie disponibili per la vendita riferita alla joint venture con CredemAssicurazioni per 1.020 migliaia di euro e le perdite attuariali relative alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti per i dipendenti per 24.470 migliaia di euro.

In merito alle informazioni richieste dallo IAS 1.124A, la Capogruppo persegue obiettivi, politiche e procedure di gestione del capitale che sono strettamente connessi alla caratteristica di mutua assicurazione della Società. In virtù di tale forma giuridica, la gestione del capitale è improntata a massimizzare nel tempo la solidità patrimoniale del Gruppo in relazione agli impegni presi verso i Soci/Assicurati.

Con l'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2016, del nuovo regime di solvibilità Solvency II, Reale Group è tenuto a determinare, con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, l'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR), nonché l'ammontare dei fondi propri ammissibili (eligible own funds) in coerenza con la nuova normativa europea.

Per quanto riguarda i requisiti di capitale richiesti e i fondi propri disponibili per la copertura si rimanda a quanto illustrato nel capitolo "Andamento della Gestione" della Relazione Integrata.

## RACCORDO FRA BILANCIO CIVILISTICO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO IAS/IFRS

(in migliaia di euro)

	RISULTATO D'ESERCIZIO		PATRIMONIO NETTO	
	2021	2020	31.12.2021	31.12.2020
<b>Bilancio Capogruppo (principi local)</b>	<b>92.446</b>	<b>106.782</b>	<b>2.417.569</b>	<b>2.335.123</b>
Rideterminazione valore immobili (IAS 16 - IAS 40)	-429	-526	-3.049	-2.620
Rettifiche ai fondi di accantonamento (IAS 36)	0	0	-929	-929
Utili/perdite attuariali (IAS 19) con impatto a CE	-2.848	2.492	15.791	18.639
Utili/perdite attuariali (IAS 19) con impatto a PN	0	0	-14.650	-16.937
Rettifiche su titoli AFS al netto delle passività differite verso assicurati (IAS 39)	0	0	24.860	42.518
Rettifiche su attività finanziarie (IAS 39) con impatto a conto economico	23.174	-7.221	120.510	97.336
Azzeram. riserve catastrofali, perequazione, altre (IFRS 4)	7.060	6.150	93.424	86.364
Passività differite verso assicurati a c/ec. (IFRS 4)	6.367	4.979	-2.898	-9.265
Accantonamento Riserva LAT	1.017	-5.719	-9.320	-10.337
Altre rettifiche minori	3.548	-116	7.488	7.427
Effetto fiscale su poste in riconciliazione	-12.690	44	-36.653	-23.963
<b>Bilancio Capogruppo IAS/IFRS</b>	<b>117.645</b>	<b>106.865</b>	<b>2.612.143</b>	<b>2.523.356</b>
Effetto derivante dal consolidamento delle partecipazioni di controllo	242.309	111.121	525.161	382.727
Effetto derivante dal consolidamento/deconsolidamento delle partecipazioni valutate con il metodo del PN	6.417	6.469	30.259	26.889
Riserva AFS società controllate	0	0	36.791	57.285
Riserva AFS società collegate	0	0	1.021	1.686
Utili/perdite attuariali (IAS 19) controllate	0	0	-9.820	-11.320
Utili/perdite attuariali (IAS 19) collegate	0	0	-1	-3
Riserva per differenze di cambio nette	0	0	-29.265	-17.606
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	-1.740	-1.669	-11.545	-9.805
Eliminazione dividendi infragruppo di Società:				
- consolidate integralmente	-112.738	-67.325	0	0
- consolidate con il metodo del patrimonio netto	-3.046	0	0	0
<b>Bilancio Consolidato IAS/IFRS</b>	<b>248.847</b>	<b>155.461</b>	<b>3.154.744</b>	<b>2.953.209</b>
Quote terzi	33	16	1.026	999
<b>Totale</b>	<b>248.880</b>	<b>155.477</b>	<b>3.155.770</b>	<b>2.954.208</b>

## 2. ACCANTONAMENTI

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Accant. connessi ad aspetti fiscali	24.701	22.151	2.550
Altri accantonamenti:	104.327	113.503	-9.176
Contenzioso non tributario	12.266	10.223	2.043
Oneri nei confronti del personale	42.638	42.946	-308
Rivalse non recuperabili da agenti	20.205	20.398	-193
Altri oneri	29.218	39.936	-10.718
<b>Totale</b>	<b>129.028</b>	<b>135.654</b>	<b>-6.626</b>

Gli accantonamenti si riferiscono ad obbligazioni in corso quale risultato di eventi passati, il cui verificarsi è probabile e di cui si può effettuare una stima attendibile.

La voce Accantonamenti connessi ad aspetti fiscali, pari a 24.701 migliaia di euro, accoglie principalmente l'accantonamento effettuato dalla controllata Reale Seguros nel corso del 2020, a seguito della verifica fiscale generale, da parte dell'Agenzia delle Entrate spagnola, e l'accantonamento stanziato dalla controllata Reale Immobili, nell'ambito del riallineamento, dei valori fiscali ai valori civilistici, a fronte del cosiddetto "recapture" in caso di vendita, entro la fine del 2023, di immobili oggetto di riallineamento.

Maggiori informazioni sul contenuto della voce sono esposte nella sezione "Contenzioso in corso" contenuta nel capitolo "Reputazione, etica e integrità nel business" all'interno della Relazione Integrata.

La movimentazione degli altri accantonamenti avvenuta nell'esercizio è così riepilogabile:

(in migliaia di euro)

	CONTENZIOSO NON TRIBUTARIO	ONERI NEI CONFR. DEL PERSONALE	RIVALSE NON REC. DA AGENTI	ALTRI ONERI	TOTALE
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>10.223</b>	<b>42.946</b>	<b>20.398</b>	<b>39.936</b>	<b>113.503</b>
Accantonamenti	3.598	26.073	537	6.573	36.781
Utilizzi	-1.555	-26.203	-730	-17.291	-45.779
Altre variazioni	0	-178	0	0	-178
<b>Esistenze finali</b>	<b>12.266</b>	<b>42.638</b>	<b>20.205</b>	<b>29.218</b>	<b>104.327</b>

La voce Oneri nei confronti del personale contiene principalmente gli oneri relativi al sistema incentivante aziendale e la quota residua, pari a 10.717 migliaia di euro, del Fondo di solidarietà aziendale, stanziato nel 2018, per il quale è stato stimato il valore del denaro connesso all'orizzonte temporale in considerazione del fatto che il fondo in questione verrà interamente liberato nell'esercizio 2025.

Con riferimento ai restanti accantonamenti effettuati, non è stato fatto ricorso a processi di attualizzazione, eccezione fatta per il fondo relativo alle rivalse non recuperabili, per il quale lo stanziamento è stato effettuato sulla base della stima attualizzata degli effetti economici derivanti dalle future liquidazioni delle indennità di cessazione mandato agenti.

### 3. RISERVE TECNICHE

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Rami Danni:			
Riserva premi	1.382.727	1.343.014	39.713
Riserva sinistri	3.159.777	2.932.562	227.215
Altre riserve	60.850	85.343	-24.493
<b>Totale rami Danni</b>	<b>4.603.354</b>	<b>4.360.919</b>	<b>242.435</b>
Rami Vita:			
Riserve matematiche	11.623.402	11.159.451	463.951
Riserva per somme da pagare	154.470	197.616	-43.146
Ris. tecn. allorchè il rischio dell'invest. è supportato dagli assicurati e derivanti da gest. dei f.di pensione	2.175.821	1.875.632	300.189
Altre riserve	1.046.609	1.644.698	-598.089
<b>Totale rami Vita</b>	<b>15.000.302</b>	<b>14.877.397</b>	<b>122.905</b>
<b>Totale riserve tecniche</b>	<b>19.603.656</b>	<b>19.238.316</b>	<b>365.340</b>

#### Rami Danni

La variazione positiva della voce Riserva sinistri, pari a 227.215 migliaia di euro, è dovuta principalmente all'aumento delle riserve della Capogruppo e della controllata Reale Seguros.

Per quanto riguarda le riserve sinistri, le riserve stanziati a fronte di sinistri avvenuti e non ancora denunciati (IBNR) ammontano a 351.166 migliaia di euro.

La voce Altre riserve comprende la riserva di senescenza accantonata in applicazione dell'articolo 47 del Regolamento Isvap n. 16/2008 per 51.874 migliaia di euro, nonché la riserva appostata a seguito della verifica di congruità della riserva premi. In particolare, è stata accantonata una riserva per rischi in corso pari a 8.976 migliaia di euro, determinata in modo da soddisfare quanto previsto dall'IFRS 4 in tema di verifica di congruità della riserva premi.

#### Rami Vita

Le riserve matematiche appostate su contratti finanziari con componenti di partecipazione discrezionale ammontano a 9.456.191 migliaia di euro.

Come prescritto dal par. 15 dell'IFRS 4, per i contratti classificati come "contratti assicurativi" e per quelli classificati come "strumenti finanziari con partecipazione discrezionale", è stato effettuato il LAT – Liability Adequacy Test, consistente nel verificare l'adeguatezza delle "riserve tecniche nette" mediante il confronto con la "riserva realistica", determinata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa. I risultati del test, descritti nella parte F "Informazioni sui rischi", hanno evidenziato una sufficienza delle riserve per ciascun gruppo omogeneo analizzato, ad eccezione di sette gestioni separate per le quali è stato necessario integrare le Riserve Tecniche per un importo complessivo di 20.793 migliaia di euro.

La voce Altre riserve comprende oltre alla Riserva LAT di cui sopra, la riserva relativa a passività differite verso assicurati, accantonata in applicazione del criterio dello shadow accounting e pari a 957.569 migliaia di euro, la riserva per spese future (art. 31 Regolamento Isvap n. 21/2008) per 67.883 migliaia di euro e la riserva premi assicurazioni complementari per 364 migliaia di euro.

#### 4. PASSIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Passività finanziarie a f.v. rilevato a c/economico:			
- possedute per essere negoziate	6.658	8.693	-2.035
- designate a f.v. con impatto a c/economico	440.481	378.987	61.494
Altre passività finanziarie	1.113.502	1.036.541	76.961
<b>Totale</b>	<b>1.560.641</b>	<b>1.424.221</b>	<b>136.420</b>

##### Passività finanziarie possedute per essere negoziate

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione, che ammontano a 6.658 migliaia di euro, si riferiscono a:

- contratti di interest rate swap sottoscritti dalla Capogruppo per un nozionale complessivo di 6.560 migliaia di euro. Nel corso del 2021 si sono chiusi contratti interest rate swap per un nozionale pari a 1.640 migliaia di euro, generando plusvalenze a conto economico pari a 1.592 migliaia di euro. Si segnala che tale voce comprende plusvalenze nette da valutazione per un importo complessivo di circa 982 migliaia di euro.
- opzione call sottoscritta da Reale Immobili per un valore nozionale pari a 11.783 migliaia di euro. Nel corso del 2021 tale passività ha generato minusvalenze a conto economico pari a 576 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla parte F "Informazioni sui rischi - strumenti finanziari derivati non di copertura".

##### Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico

La voce ammonta a 440.481 migliaia di euro ed è riferita alle passività relative a contratti finanziari non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 e contabilizzate con la tecnica del deposit accounting.

##### Altre passività finanziarie

Le altre passività finanziarie ammontano a 1.113.502 migliaia di euro contro 1.036.541 migliaia di euro del 31.12.2020. Sono costituite principalmente da debiti verso la clientela bancaria per 755.360 migliaia di euro, da debiti interbancari per 130.874 migliaia di euro (relativi principalmente all'operazione di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea), da depositi ricevuti dai riassicuratori per 151.288 migliaia di euro, dai due finanziamenti ottenuti dalla controllata Reale immobili per 41.457 migliaia di euro, da prestiti obbligazionari emessi dalla controllata Banca Reale e distribuiti presso la propria clientela per 18.148 migliaia di euro e dalla rilevazione di passività finanziarie per canoni futuri dovuti in base a contratti di locazione contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16 per 16.367 migliaia di euro.

Il fair value di tali voci è allineato ai rispettivi valori contabili.

**5. DEBITI**

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Debiti derivanti da operazioni di assicuraz. diretta	243.468	233.774	9.694
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	33.497	35.488	-1.991
Altri debiti	381.666	370.303	11.363
<b>Totale</b>	<b>658.631</b>	<b>639.565</b>	<b>19.066</b>

**Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta:**

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Debiti verso agenti	187.193	196.442	-9.249
Debiti verso assicurati	27.326	28.573	-1.247
Debiti verso compagnie c/correnti	28.949	8.759	20.190
<b>Totale</b>	<b>243.468</b>	<b>233.774</b>	<b>9.694</b>

**Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione:**

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Debiti verso compagnie di riassicurazione	29.974	31.088	-1.114
Debiti verso intermediari di riassicurazione	3.523	4.400	-877
<b>Totale</b>	<b>33.497</b>	<b>35.488</b>	<b>-1.991</b>

**Altri debiti:**

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Trattamento di fine rapporto	12.841	13.689	-848
Debiti per imposte assicurati	91.447	85.455	5.992
Debiti per oneri tributari diversi	19.765	15.950	3.815
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	11.921	11.221	700
Debiti verso fornitori	114.056	115.653	-1.597
Depositi cauzionali inquilini	12.468	11.492	976
Debiti per gestione personale	28.712	27.995	717
Debiti diversi	90.456	88.848	1.608
<b>Totale</b>	<b>381.666</b>	<b>370.303</b>	<b>11.363</b>



Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto (TFR), si segnala che in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, le imprese con almeno 50 dipendenti versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di questa passività, maturata successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D. Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei Trattamenti di Fine Rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile istituito presso l'Inps.

La voce Debiti diversi comprende l'importo pari a 25.000 migliaia di euro a garanzia del credito che il Gruppo vanta nei confronti di Veneto Banca, esposto nell'Attivo dello Stato Patrimoniale. L'importo è stato versato, nel corso del mese di dicembre 2019, da parte di Uniqa Austria a Italiana Assicurazioni, nell'ambito dell'accordo ("Settlement Agreement") sottoscritto tra Reale Mutua e Uniqa Austria in data 13 ottobre 2017.

## 6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Passività fiscali differite	339.573	543.012	-203.439
Passività fiscali correnti	41.936	5.731	36.205
Altre passività	171.683	187.787	-16.104
<b>Totale</b>	<b>553.192</b>	<b>736.530</b>	<b>-183.338</b>

Le passività fiscali differite, pari a 339.573 migliaia di euro, accolgono l'effetto fiscale di tutte le differenze temporanee di natura patrimoniale o economica destinate a riversarsi negli esercizi futuri.

La significativa variazione, rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dal riversamento a conto economico delle passività fiscali differite a seguito del riallineamento del portafoglio immobiliare eseguito dalla controllata Reale Immobili in base al D.L. 104/2020, operazione per la quale si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Principali eventi dell'esercizio" della Relazione Integrata.

Alla chiusura dell'esercizio, la voce comprende 213.300 migliaia di euro relativi a rettifiche operate per l'adozione dei principi IAS/IFRS sui valori delle attività finanziarie, 63.696 migliaia di euro relativi all'annullamento, in applicazione dell'IFRS 4, dei valori delle riserve catastrofali, perequazione e altre riserve speciali, 18.552 migliaia di euro relativi alle differenze tra valori contabili e valori fiscali degli investimenti immobiliari e 11.946 migliaia di euro relativi al differimento a conto economico delle DAC.

### Altre passività:

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Passività relative a benefici per i dipendenti	40.790	47.233	-6.443
Provvigioni su regolazioni premio	14.941	11.664	3.277
Commissioni attive diff. su contr. di investim. (DIR)	9.919	7.135	2.784
Passività diverse	106.033	121.755	-15.722
<b>Totale</b>	<b>171.683</b>	<b>187.787</b>	<b>-16.104</b>

In ottemperanza al Regolamento Ivass n. 7, le passività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto, sono state iscritte alla voce Altre passività. Si tratta in particolare, come dettagliato in tabella, della copertura sanitaria per i dirigenti in quiescenza, dei premi di anzianità riconosciuti ai dipendenti in base al C.C.N.L., nonché del trattamento di previdenza aziendale aggiuntivo istituito presso la Capogruppo.

(in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Copertura sanitaria dirigenti	15.411	19.991	-4.580
Premi di anzianità	14.600	15.244	-644
Trattamento previdenziale Capogruppo	10.779	11.998	-1.219
<b>Totale</b>	<b>40.790</b>	<b>47.233</b>	<b>-6.443</b>

Per quanto riguarda il trattamento previdenziale aggiuntivo della Capogruppo, nell'ambito delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono identificati specifici attivi a copertura del piano previdenziale per un importo pari alla passività iscritta.

Si evidenzia, infine, che la voce Commissioni attive differite, pari a 9.919 migliaia di euro, accoglie i ricavi differiti relativi ai contratti di investimento senza partecipazione discrezionale non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 e trattati secondo quanto previsto dall'IFRS 15.

## 8.4 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### 1.1 PREMI NETTI

I premi netti consolidati ammontano a 4.707.930 migliaia di euro contro 4.665.620 migliaia di euro del precedente esercizio. I premi lordi contabilizzati di Gruppo ammontano invece a 5.176.574 migliaia di euro e registrano un incremento del 2,3% rispetto all'esercizio 2020. La componente dei premi ceduti in riassicurazione ammonta a 435.615 migliaia di euro contro 399.326 migliaia di euro del precedente esercizio.

(in migliaia di euro)

	2021	2020	VARIAZIONE
Premi lordi rami Vita	1.726.680	1.740.576	-13.896
Premi lordi rami Danni	3.449.894	3.321.561	128.333
<b>Totale premi lordi contabilizzati</b>	<b>5.176.574</b>	<b>5.062.137</b>	<b>114.437</b>
(-) Variazione importo lordo riserva premi	11.835	16.236	-4.401
<b>Premi lordi di competenza</b>	<b>5.164.739</b>	<b>5.045.901</b>	<b>118.838</b>
Premi ceduti e retroceduti rami Vita	25.064	26.397	-1.333
Premi ceduti e retroceduti rami Danni	410.551	372.929	37.622
<b>Totale premi ceduti</b>	<b>435.615</b>	<b>399.326</b>	<b>36.289</b>
(-) Variazione riserva premi a carico riassicuratori	-21.194	19.045	-40.239
<b>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</b>	<b>456.809</b>	<b>380.281</b>	<b>76.528</b>
<b>Premi netti</b>	<b>4.707.930</b>	<b>4.665.620</b>	<b>42.310</b>

Si segnala che l'adozione del principio contabile IFRS 4 relativo ai contratti assicurativi non ha fatto emergere, nel portafoglio rami Danni del Gruppo, l'esistenza di contratti non assicurativi. Nei rami Vita i premi contabilizzati relativi a contratti di assicurazione sono pari a 755.518 migliaia di euro, quelli relativi a contratti finanziari aventi elementi di partecipazione discrezionale risultano pari a 971.163 migliaia di euro. Si segnala infine che i premi relativi a contratti finanziari senza partecipazione discrezionale sono pari a 72.727 migliaia di euro.

La tabella che segue illustra la ripartizione dei premi per Società:

(in migliaia di euro)

SOCIETÀ	RAMI DANNI		RAMI VITA		TOTALE 2021	TOTALE 2020	VAR. %
	DIRETTO	INDIRETTO	DIRETTO	INDIRETTO			
Italia:							
Reale Mutua	1.599.169	1.551	807.118	35	2.407.873	2.264.970	6,3%
Italiana Assicurazioni	788.932	386	885.270	0	1.674.588	1.739.311	-3,7%
Totale	2.388.101	1.937	1.692.388	35	4.082.461	4.004.281	2,0%
Spagna:							
Reale Seguros	944.852	251	0	0	945.103	925.487	2,1%
Reale Vida	0	0	34.257	0	34.257	37.670	-9,1%
Totale	944.852	251	34.257	0	979.360	963.157	1,7%
Cile:							
Reale Chile Seguros	114.753	0	0	0	114.753	94.699	21,2%
Totale	114.753	0	0	0	114.753	94.699	21,2%
Valore di bilancio	3.447.706	2.188	1.726.645	35	5.176.574	5.062.137	2,3%

## 1.2 COMMISSIONI ATTIVE

Le commissioni attive ammontano a 46.996 migliaia di euro contro 40.767 migliaia di euro registrate nel precedente esercizio. Sono costituite da commissioni su prodotti unit e index linked per 27.523 migliaia di euro, da commissioni bancarie per 10.958 migliaia di euro, da caricamenti su contratti finanziari per 7.486 migliaia di euro e da utili da riscatto su contratti finanziari per 1.029 migliaia di euro.

## 1.3 PROVENTI NETTI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

La tabella che segue illustra la composizione dei proventi e degli oneri derivanti da attività e passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico.

(in migliaia di euro)

	INTERESSI NETTI	ALTRI PROVENTI NETTI	UTILI NETTI REALIZZATI	UTILI NETTI DA VALUTAZ.	2021	2020	VARIAZIONE
Derivanti da:							
Attività fin. possedute per essere negoz.	0	0	-26	572	546	-72	618
Attività fin. designate f.v. a conto eco.	23.620	-16.152	41.436	120.528	169.432	46.325	123.107
Passività fin. possedute per essere negoz.	0	-2.071	1.592	406	-73	-919	846
Passività fin. designate f.v. a conto eco.	0	-34.920	0	0	-34.920	-16.536	-18.384
<b>Totale</b>	<b>23.620</b>	<b>-53.143</b>	<b>43.002</b>	<b>121.506</b>	<b>134.985</b>	<b>28.798</b>	<b>106.187</b>

### 1.4-1.5 PROVENTI FINANZIARI DA PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE, DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E DA INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)

	INTERESSI NETTI	ALTRI PROVENTI NETTI	UTILI NETTI REALIZZATI	UTILI NETTI DA VALUTAZ.	2021	2020	VARIAZIONE
Derivanti da:							
Investimenti immobiliari	0	80.191	92.285	433	172.909	95.272	77.637
Partecip. in controllate, collegate e j.v.	0	6.417	0	0	6.417	6.469	-52
Investimenti posseduti sino alla scadenza	808	0	0	0	808	783	25
Finanziam. e crediti	17.854	0	0	10.409	28.263	52.860	-24.597
Attività finanz. disponibili per la vendita	235.088	14.552	96.594	0	346.234	320.838	25.396
Crediti diversi	300	2	0	0	302	248	54
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.023	0	0	0	1.023	889	134
Altre passività finanziarie	0	0	0	0	0	5	-5
Debiti diversi	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>255.073</b>	<b>101.162</b>	<b>188.879</b>	<b>10.842</b>	<b>555.956</b>	<b>477.364</b>	<b>78.592</b>

La voce Altri proventi, riferita alle Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, che ammonta a 6.417 migliaia di euro accoglie il pro-quota del risultato positivo di Credem Assicurazioni. Si segnala che nell'esercizio si sono percepiti proventi pari a 434 migliaia di euro sulle attività finanziarie che hanno subito una riduzione durevole di valore.

Gli utili realizzati degli investimenti immobiliari che ammontano a 92.285 migliaia di euro si riferiscono principalmente all'operazione di disinvestimento selettivo di alcuni immobili al Fondo "PRS Italy" da parte della controllata Reale Immobili. Maggiori informazioni sul contenuto di tale operazione sono espone nel paragrafo "Principali eventi dell'esercizio" della Relazione Integrata.

### 1.6 ALTRI RICAVI

Ammontano complessivamente a 152.068 migliaia di euro contro 156.172 migliaia di euro dell'esercizio precedente e sono così costituiti:

(in migliaia di euro)

	2021	2020	VARIAZIONE
Altri proventi tecnici	9.600	7.305	2.295
Provvigioni annullate	9.685	10.234	-549
Prelevi da fondi	81.433	87.366	-5.933
Recuperi spese e oneri amministrativi	4.125	3.549	576
Utili real. e ripr. val. su attivi materiali	1.995	263	1.732
Differenze cambio positive	7.828	3.587	4.241
Altri proventi e recuperi	31.883	29.533	2.350
Altre sopravvenienze attive	5.519	14.335	-8.816
<b>Totale</b>	<b>152.068</b>	<b>156.172</b>	<b>-4.104</b>

## 2.1 ONERI RELATIVI AI SINISTRI

Gli oneri netti relativi ai sinistri ammontano complessivamente a 3.976.644 migliaia di euro contro 3.635.288 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il totale degli importi pagati e della variazione delle riserve tecniche, relativamente al lavoro diretto e indiretto, ammonta a 4.349.023 migliaia di euro contro 3.914.328 migliaia di euro dell'esercizio precedente ed è così costituito:

	(in migliaia di euro)		
	2021	2020	VARIAZIONE
<b>Gestione Danni:</b>			
Importi pagati	2.188.014	2.091.217	96.797
Variazione della riserva sinistri	228.996	-30.750	259.746
Variazione dei recuperi	27.776	27.833	-57
Variazione delle altre riserve tecniche	5.094	3.144	1.950
<b>Totale Danni</b>	<b>2.394.328</b>	<b>2.035.778</b>	<b>358.550</b>
<b>Gestione Vita:</b>			
Somme pagate	1.239.054	1.118.220	120.834
Variazione della riserva per somme da pagare	-43.145	70.159	-113.304
Variazione delle riserve matematiche	465.805	532.898	-67.093
Variazione delle riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	300.189	155.287	144.902
Variazione delle altre riserve tecniche	-7.208	1.986	-9.194
<b>Totale Vita</b>	<b>1.954.695</b>	<b>1.878.550</b>	<b>76.145</b>
<b>Totale importi pagati e variazione riserve tecniche</b>	<b>4.349.023</b>	<b>3.914.328</b>	<b>434.695</b>

La quota a carico dei riassicuratori ammonta complessivamente a 372.378 migliaia di euro contro 279.040 migliaia di euro dell'esercizio precedente ed è così composta:

(in migliaia di euro)

	2021	2020	VARIAZIONE
<b>Gestione Danni:</b>			
Importi pagati	286.242	249.787	36.455
Variazione della riserva sinistri	67.366	8.300	59.066
Variazione delle altre riserve tecniche	137	68	69
<b>Totale Danni</b>	<b>353.745</b>	<b>258.155</b>	<b>95.590</b>
<b>Gestione Vita:</b>			
Somme pagate	38.081	45.035	-6.954
Variazione della riserva per somme da pagare	-4.629	4.402	-9.031
Variazione delle riserve matematiche	-14.762	-27.654	12.892
Variazione delle riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è soportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-406	-546	140
Variazione delle altre riserve tecniche	349	-352	701
<b>Totale Vita</b>	<b>18.633</b>	<b>20.885</b>	<b>-2.252</b>
<b>Totale quote a carico riassicuratori</b>	<b>372.378</b>	<b>279.040</b>	<b>93.338</b>

## 2.2 COMMISSIONI PASSIVE

Le commissioni passive ammontano a 22.267 migliaia di euro contro 18.238 migliaia di euro registrate nell'esercizio precedente. Sono costituite da commissioni su prodotti unit e index linked per 8.715 migliaia di euro, da commissioni bancarie per 7.635 migliaia di euro e da provvigioni d'acquisto su contratti finanziari per 5.917 migliaia di euro.

### 2.3-2.4 ONERI FINANZIARI DA PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE, DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E DA INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)

	INTERESSI	ALTRI ONERI	PERDITE REALIZZATE	PERDITE DA VALUTAZ.	2021	2020	VARIAZIONE
Derivante da:							
Investimenti immobiliari	0	-9.000	-66	-17.999	-27.065	-22.666	-4.399
Partecip. in controllate, collegate e j.v.	0	0	0	0	0	0	0
Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0
Finanziam. e crediti	0	-15	-495	-14.634	-15.144	-44.795	29.651
Attività finanz. disponibili per la vendita	0	-2.916	-13.378	-2.259	-18.553	-30.769	12.216
Crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	0	0	0	0	0
Altre passività finanziarie	-2.915	0	-154	0	-3.069	-3.093	24
Debiti diversi	-2.406	-1	0	0	-2.407	-3.145	738
<b>Totale</b>	<b>-5.321</b>	<b>-11.932</b>	<b>-14.093</b>	<b>-34.892</b>	<b>-66.238</b>	<b>-104.468</b>	<b>38.230</b>

Le perdite da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono relative a perdite durevoli di valore riscontrate dopo l'effettuazione del test di impairment. Si rimanda a quanto illustrato in nota integrativa nella sezione dell'attivo.



## 2.5 SPESE DI GESTIONE

La tabella che segue illustra la composizione delle spese relative alla gestione distintamente per la gestione Danni e la gestione Vita.

(in migliaia di euro)

	2021	2020	VARIAZIONE
<b>Gestione Danni:</b>			
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione:	862.746	866.959	-4.213
Provvigioni di acquisizione	497.322	495.212	2.110
Altre spese di acquisizione	226.968	239.205	-12.237
Provvigioni di incasso	138.456	132.542	5.914
(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	82.441	73.005	9.436
<b>Totale Danni</b>	<b>780.305</b>	<b>793.954</b>	<b>-13.649</b>
<b>Gestione Vita:</b>			
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione:	76.491	65.499	10.992
Provvigioni di acquisizione	43.194	35.409	7.785
Altre spese di acquisizione	29.854	26.688	3.166
Provvigioni di incasso	3.443	3.402	41
(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	3.526	3.438	88
<b>Totale Vita</b>	<b>72.965</b>	<b>62.061</b>	<b>10.904</b>
Spese di gestione degli investimenti	54.228	60.734	-6.506
Altre spese di amministrazione	170.656	162.416	8.240
<b>Totale spese di gestione</b>	<b>1.078.154</b>	<b>1.079.165</b>	<b>-1.011</b>

## 2.6 ALTRI COSTI

Ammontano a 262.727 migliaia di euro rispetto a 301.292 migliaia di euro del precedente esercizio. La voce è dettagliata dalla seguente tabella:

	(in migliaia di euro)		
	2021	2020	VARIAZIONE
Altri oneri tecnici	40.750	36.584	4.166
Annullamento crediti verso assicurati per premi	46.914	50.618	-3.704
Accantonamenti a fondi	62.797	108.392	-45.595
Oneri amministrativi e spese conto terzi	4.125	3.549	576
Ammortamento su attivi materiali	16.435	17.388	-953
Ammortamento su attivi immateriali	40.309	40.721	-412
Perd. real./riduz. valore su attivi materiali	2.554	1.466	1.088
Perd. real./riduz. valore su attivi immateriali	0	673	-673
Differenze cambio negative	5.693	3.912	1.781
Imposte diverse	5.681	4.617	1.064
Costi società immobiliari e di servizi	18.339	9.193	9.146
Oneri diversi	6.662	7.650	-988
Altre sopravvenienze passive	12.468	16.529	-4.061
<b>Totale</b>	<b>262.727</b>	<b>301.292</b>	<b>-38.565</b>

Si segnala che la voce Accantonamenti a fondi era influenzata dagli stanziamenti effettuati a fronte dell'emergenza Covid-19 e dalle integrazioni dei fondi per contenzioso fiscale.

### 3. IMPOSTE

(in migliaia di euro)

	2021	2020	VARIAZIONE
Costi per imposte correnti	38.670	59.589	-20.919
Variazione delle imposte anticipate	1.034	17.521	-16.487
Variazione delle imposte differite	-101.774	-2.317	-99.457
Altro	5.094	0	5.094
<b>Totale</b>	<b>-56.976</b>	<b>74.793</b>	<b>-131.769</b>

Le imposte dell'esercizio presentano un saldo positivo di 56.976 migliaia di euro e risultano composte da imposte correnti per 38.670 migliaia di euro, da una variazione negativa delle imposte differite attive e passive per 100.740 migliaia di euro e dalla voce altro, per 5.094 migliaia di euro, che fa riferimento all'accantonamento stanziato dalla controllata Reale Immobili, a fronte del cosiddetto "recapture" in caso di vendita, entro la fine del 2023, di immobili oggetto di riallineamento.

Le imposte nazionali correnti e le imposte delle controllate estere sono state determinate applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote nominali in vigore alla data del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono state calcolate applicando le aliquote che saranno presumibilmente in vigore alla data del loro rientro.

La movimentazione delle imposte anticipate presenta un saldo netto positivo per 1.034 migliaia di euro. Le stesse sono state stanziate nella misura in cui risulti probabile il rientro delle correlate differenze temporanee negli esercizi successivi. Sono rappresentate principalmente dal riversamento negli esercizi successivi dell'impatto di svalutazione e perdite dei crediti verso assicurati per premi per un saldo positivo di 8.533 migliaia di euro, dalla variazione della riserva sinistri per un saldo negativo di 12.596 migliaia di euro e da accantonamenti ai fondi rischi e oneri per un saldo positivo di 3.998 migliaia di euro.

La movimentazione delle imposte differite presenta un saldo netto negativo per 101.774 migliaia di euro. Si riferisce principalmente agli utilizzi della fiscalità differita rilevata sugli immobili della controllata Reale Immobili per un saldo negativo di 16.936 migliaia di euro, al riallineamento fiscale degli investimenti immobiliari della controllata Reale Immobili per un saldo negativo di 99.578 migliaia di euro, alle rettifiche operate ai valori contabili delle attività finanziarie, ai sensi dello IAS 39, per un saldo positivo di 19.945 migliaia di euro e ad ammortamenti legati ad investimenti immobiliari con impatto negativo di 6.909 migliaia di euro.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, calcolato in base all'aliquota nominale Ires in vigore per l'esercizio 2021 del 24%, è la seguente:

(in migliaia di euro)		
	2021	
	IMPORTO	TAX RATE
Risultato di periodo ante imposte	191.904	
Imposte sul reddito teoriche (esclusa Irap)	46.057	24,00%
Effetto fiscale derivante da variazioni di imponibile permanenti	-35.826	-18,67%
Effetto fiscale derivante da aliquote fiscali estere	-2.378	-1,24%
Effetto fiscale derivante da società consolidate a PN	-1.540	-0,80%
Effetto fiscale riallineamento valore immobili	-86.927	-45,30%
Imposta sostitutiva su plusvalenza da apporto a fondo immobiliare	29.832	15,55%
Effetto fiscale derivante da altre variazioni	-250	-0,13%
<b>Imposte sul reddito Ires (esclusa Irap)</b>	<b>-51.032</b>	<b>-26,59%</b>
Imposte sul reddito Irap	-5.944	-3,10%
<b>Totale</b>	<b>-56.976</b>	<b>-29,69%</b>

L'effetto fiscale del riallineamento valore immobili comprende l'effetto netto del riallineamento, dei valori fiscali ai valori civilistici, degli investimenti immobiliari, inteso come il differenziale tra il reversal delle imposte differite, l'imposta sostitutiva del 3% da versarsi per l'esercizio dell'opzione di riallineamento e l'accantonamento stanziato a fronte del cosiddetto "recapture" in caso di vendita, entro la fine del 2023, di immobili oggetto di riallineamento.

L'imposta sostitutiva sulla plusvalenza da apporto a fondo immobiliare comprende l'imposta sostitutiva del 20% sulle plusvalenze realizzate nell'ambito dell'operazione di disinvestimento immobiliare selettivo di undici immobili ad uso prevalentemente residenziale al fondo immobiliare "PRS Italy".

Al fine di consentire una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo di bilancio e l'onere fiscale teorico non si è tenuto conto dell'effetto dell'Irap, in quanto la base imponibile di tale imposta risulta sostanzialmente difforme e, pertanto, non comparabile rispetto al risultato ante imposte.

## 8.5 INFORMATIVA DI SETTORE

Le tabelle che seguono illustrano la composizione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico in base al settore di attività.

### IMPRESA: SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

#### STATO PATRIMONIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

		Settore Danni		Settore Vita	
		Totale Anno n	Totale Anno n-1	Totale Anno n	Totale Anno n-1
1	ATTIVITA' IMMATERIALI	177.330.560	179.815.513	1.028.236	939.569
2	ATTIVITA' MATERIALI	174.325.642	176.745.698	75.783	64.713
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	510.727.368	468.326.785	159.671.877	178.059.636
4	INVESTIMENTI	5.962.647.246	5.842.730.591	15.918.497.567	15.709.550.230
4.	Investimenti immobiliari	33.406.218	32.713.289	0	0
4.	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1.901.463.955	1.893.771.049	387.241.292	387.241.292
4.	Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0
4.	Finanziamenti e crediti	151.974.292	167.187.261	9.655.082	11.962.212
4.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.875.802.781	3.747.040.970	12.979.735.293	13.090.672.886
4.	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	2.018.022	2.541.865.900	2.219.673.840
5	CREDITI DIVERSI	1.168.096.197	1.075.171.377	200.551.207	235.230.321
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	336.330.475	236.116.204	463.392.692	557.767.668
6.	Costi di acquisizione differiti	0	0	0	0
6.	Altre attività	336.330.475	236.116.204	463.392.692	557.767.668
7	DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	166.923.620	169.657.532	146.224.370	130.005.152
	TOTALE ATTIVITA'	8.496.381.108	8.148.563.700	16.889.441.732	16.811.617.289
1	PATRIMONIO NETTO				
2	ACCANTONAMENTI	91.724.035	97.692.434	22.802.445	26.116.769
3	RISERVE TECNICHE	4.603.354.300	4.360.919.573	15.000.301.622	14.877.396.803
4	PASSIVITA' FINANZIARIE	44.669.801	40.571.162	560.833.359	513.399.306
4.	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	446.562.820	387.679.760
4.	Altre passività finanziarie	44.669.801	40.571.162	114.270.539	125.719.546
5	DEBITI	457.043.517	439.350.139	92.216.632	92.422.805
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	209.467.095	210.155.675	245.654.984	338.937.883
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				

#### CONTO ECONOMICO PER SETTORE DI ATTIVITÀ

		Settore Danni		Settore Vita	
		Totale Anno n	Totale Anno n-1	Totale Anno n	Totale Anno n-1
1.1	Premi netti	3.006.313.001	2.951.440.933	1.701.616.556	1.714.179.231
1.1.1	Premi lordi di competenza	3.438.058.373	3.305.325.086	1.726.680.322	1.740.575.902
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-431.745.372	-353.884.153	-25.063.766	-26.396.671
1.2	Commissioni attive	0	0	36.037.245	30.644.357
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a CE	-18.747	11.994	135.058.213	28.709.979
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	91.155.592	62.984.940	262.537.541	265.877.678
1.6	Altri ricavi	116.414.122	127.903.656	8.443.781	8.453.644
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	3.213.863.968	3.142.341.523	2.143.693.336	2.047.864.889
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-2.046.400.458	-1.783.751.142	-1.936.073.616	-1.857.672.549
2.1.2	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-2.400.145.202	-2.041.906.147	-1.954.707.245	-1.878.557.961
2.1.3	Quote a carico dei riassicuratori	353.744.744	258.155.005	18.633.629	20.885.412
2.2	Commissioni passive	0	0	-14.632.122	-11.617.445
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-9.902.291	-18.789.136	-11.091.073	-16.300.013
2.5	Spese di gestione	-951.398.371	-959.917.296	-126.729.439	-110.830.514
2.6	Altri costi	-157.738.244	-202.447.315	-36.731.245	-34.498.010
2	TOTALE COSTI E ONERI	-3.165.439.364	-2.964.904.889	-2.125.257.495	-2.030.918.531
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	48.424.604	177.436.634	18.435.841	16.946.358

**ESERCIZIO 2021**

(Valore in Euro)

Settore Immobiliare e Servizi		Settore Bancario		Elisioni intersettoriali		Totale	
Totale Anno n	Totale Anno n-1	Totale Anno n	Totale Anno n-1	Totale Anno n	Totale Anno n-1	Totale Anno n	Totale Anno n-1
126.822.886	106.299.865	19.142	55.549	86.150.947	86.150.947	391.351.771	373.261.443
94.389.827	101.390.665	4.633.856	4.753.593	-638.587	-649.770	272.786.521	282.304.899
0	0	0	0	0	0	670.399.245	646.386.421
1.175.926.025	1.073.498.920	1.194.010.937	1.116.778.553	-2.377.424.775	-2.365.373.480	21.873.657.000	21.377.184.814
922.181.538	950.373.572	0	0	-5.242.287	-5.242.287	950.345.469	977.844.574
117.931.836	110.865.216	12.500	12.500	-2.370.192.488	-2.358.138.613	36.457.095	33.751.444
0	0	32.653.094	32.356.538	0	0	32.653.094	32.356.538
5.441.158	5.770.170	675.979.843	594.032.594	-1.990.000	-1.992.580	841.060.375	776.959.657
118.012.668	6.489.962	484.953.087	490.376.921	0	0	17.458.503.829	17.334.580.739
12.358.825	0	412.413	0	0	0	2.554.637.138	2.221.691.862
52.310.288	68.471.352	7.413.412	6.057.677	-28.544.226	-26.401.814	1.399.826.878	1.358.528.913
57.221.960	121.369.541	16.398.166	5.998.168	-12.323.404	-10.175.556	861.019.889	911.076.025
0	0	0	0	0	0	0	0
57.221.960	121.369.541	16.398.166	5.998.168	-12.323.404	-10.175.556	861.019.889	911.076.025
54.532.470	67.432.712	69.781.377	44.668.704	-245.585.260	-232.012.152	191.876.577	179.751.948
1.561.203.456	1.538.463.055	1.292.256.890	1.178.312.244	-2.578.365.305	-2.548.461.825	25.660.917.881	25.128.494.463
						3.155.769.075	2.954.207.845
13.398.017	11.115.660	1.103.675	729.095	0	0	129.028.172	135.653.958
0	0	0	0	0	0	19.603.655.922	19.238.316.376
49.388.744	60.113.026	1.153.324.354	1.044.142.460	-247.575.260	-234.004.732	1.560.640.998	1.424.221.222
576.145	0	0	0	0	0	447.138.965	387.679.760
48.812.599	60.113.026	1.153.324.354	1.044.142.460	-247.575.260	-234.004.732	1.113.502.033	1.036.541.462
100.954.704	103.954.395	36.963.998	30.241.975	-28.547.226	-26.404.814	658.631.625	639.564.500
82.424.627	164.592.376	26.809.438	31.872.018	-11.164.055	-9.027.390	553.192.089	736.530.562
						25.660.917.881	25.128.494.463

**ESERCIZIO 2021**

(Valore in Euro)

Settore Immobiliare e Servizi		Settore Bancario		Elisioni intersettoriali		Totale	
Totale Anno n	Totale Anno n-1	Totale Anno n	Totale Anno n-1	Totale Anno n	Totale Anno n-1	Totale Anno n	Totale Anno n-1
0	0	0	0	0	0	4.707.929.557	4.665.620.164
0	0	0	0	0	0	5.164.738.695	5.045.900.988
0	0	0	0	0	0	-456.809.138	-380.280.824
0	0	31.390.344	29.300.720	-20.431.835	-19.177.626	46.995.754	40.767.451
0	7.890	-54.494	68.460	0	0	134.984.972	28.798.323
0	0	0	0	6.416.954	6.468.517	6.416.954	6.468.517
169.852.734	88.872.840	27.180.513	54.365.560	-1.187.382	-1.204.903	549.538.998	470.896.115
203.620.800	183.151.603	5.898.390	5.200.389	-182.308.701	-168.538.101	152.068.392	156.171.191
373.473.534	272.032.333	64.414.753	88.935.129	-197.510.964	-182.452.113	5.597.934.627	5.368.721.761
0	0	0	0	5.829.736	6.135.893	-3.976.644.338	-3.635.287.798
0	0	0	0	5.829.736	6.135.893	-4.349.022.711	-3.914.328.215
0	0	0	0	0	0	372.378.373	279.040.417
0	0	-7.635.332	-6.620.687	0	0	-22.267.454	-18.238.132
0	0	0	0	0	0	0	0
-27.886.850	-22.451.314	-17.380.023	-46.930.900	21.771	2.580	-66.238.466	-104.468.783
-28.047.718	-36.192.985	-28.137.291	-25.643.816	56.158.573	53.419.515	-1.078.154.246	-1.079.165.096
-205.503.420	-189.337.668	-4.670.731	-4.371.216	141.917.838	129.362.642	-262.725.802	-301.291.567
-261.437.988	-247.981.967	-57.823.377	-83.566.619	203.927.918	188.920.630	-5.406.030.306	-5.138.451.376
112.035.546	24.050.366	6.591.376	5.368.510	6.416.954	6.468.517	191.904.321	230.270.385

## 8.6 INFORMATIVA SUI RISCHI

### 1. APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL RISCHIO IN REALE GROUP<sup>14</sup>

#### Premessa

L'approccio al rischio in Reale Group è strettamente legato alla natura mutualistica della Capogruppo. Tale caratteristica, in aggiunta all'obiettivo di mantenere la piena autonomia e indipendenza da centri esterni di controllo e di capitalizzazione rende centrale nella strategia del Gruppo l'evoluzione del sistema di gestione del rischio, quale elemento fondamentale per lo sviluppo e la continuità di ciascuna azienda del Gruppo stesso.

In Reale Group, la struttura e il processo di Risk Management si inseriscono all'interno del più ampio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, per il quale si rimanda al capitolo "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi" presente all'interno della Relazione Integrata.

### 2. ANALISI DEI RISCHI

In tale sezione si riportano i rischi ritenuti significativi, ovvero quei rischi le cui conseguenze possono compromettere la solvibilità o la reputazione del Gruppo assicurativo e delle Compagnie o costituire un ostacolo alla realizzazione degli obiettivi strategici. In particolare, le tipologie di rischio individuate sono le seguenti:

- Rischi di mercato;
- Rischio di default;
- Rischio di liquidità;
- Rischi tecnici;
- Rischi operativi, di non conformità alle norme, reputazionali e di appartenenza al Gruppo;
- Rischi di sostenibilità.

#### 2.1 RISCHI DI MERCATO<sup>15</sup>

Nell'ambito dei **rischi di mercato** si fa riferimento a tutti quei rischi derivanti dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari e degli immobili che possono avere un impatto sul valore degli attivi e dei passivi di bilancio. Un rischio si rileva anche in merito alla concentrazione degli investimenti in portafoglio.

Le politiche relative alla gestione dei rischi di mercato prevedono le seguenti azioni di mitigazione:

- limiti relativi agli investimenti per tipologia con particolare attenzione al trade-off rischio/rendimento;
- limiti relativi agli investimenti in valuta estera;
- strategie di gestione di tipo integrato attivi/passivi (ALM) congiuntamente a valutazioni di matching dei flussi di cassa, in particolar modo per i titoli a copertura dei fondi a gestione separata;

14. La definizione di Gruppo, e del relativo perimetro di analisi, è da intendersi ai sensi del Regolamento Ivass 22/2016.

15. La valutazione dei rischi di mercato non include la partecipazione non quotata in CredemAssicurazioni. Reale Immobili e Reale Immobili Espana sono state assimilate al comparto immobiliare.

- linee guida e limiti relativi all'utilizzo di strumenti derivati;
- linee guida relative agli investimenti immobiliari;
- linee guida e limiti relativi al controllo del rischio di credito connesso agli investimenti di natura finanziaria.

I limiti relativi agli investimenti sono oggetto di verifica su base continuativa da parte delle funzioni aziendali preposte e, con frequenza periodica, i risultati di tali controlli sono portati all'attenzione della Commissione Investimenti di Gruppo.

I rischi di mercato hanno impatti economici non solo sulle attività finanziarie ma anche sulle passività, in particolare le passività del portafoglio Vita, in relazione alle garanzie di rendimento minimo presenti nei contratti. La valutazione dei rischi di mercato per la gestione Vita necessita pertanto di misurazioni consolidate tra attivi e passivi.

La valutazione quantitativa dell'impatto derivante da andamenti sfavorevoli dei fattori di rischio viene determinata secondo logiche di massima perdita potenziale mediante l'utilizzo delle metriche previste da Solvency II, con riferimento particolare al Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR). Il calcolo del Requisito di Gruppo tiene conto degli effetti derivanti dalla diversificazione a livello di singola Compagnia.

I rischi di mercato relativi al portafoglio Danni vengono valutati con il modello interno parziale di Gruppo mentre per quelli relativi al portafoglio Vita si utilizza l'approccio della Standard Formula.

In merito al rischio azionario, si precisa che la relativa esposizione rappresenta l'0,92% dell'intero portafoglio ed è pari ad un importo di circa 162 milioni di euro. Le principali esposizioni sono in Sara Assicurazioni per 91,7 milioni di euro e Banca d'Italia per 12,5 milioni di euro, titoli azionari non quotati.

La gestione del portafoglio azionario è rivolta prevalentemente al settore finanziario e bancario, come si evince dalla tabella seguente:

SETTORE DI MERCATO	COMPOSIZIONE (%)
Finanza e Banca	77,5%
Servizi	5,9%
Industria	5,5%
Beni di consumo	5,4%
Tecnologico	3,5%
Energia	1,0%
Telecomunicazioni	0,8%
Real Estate	0,4%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>

La componente quotata del portafoglio azionario, pari a circa 50 milioni di euro, ha registrato nel corso dell'esercizio una volatilità annua, espressa in termini percentuali, del 22,69%.



Il **rischio di tasso di interesse** prevede un'impostazione caratterizzata dalla gestione integrata degli attivi e dei passivi in portafoglio, sia per il business Danni che per quello Vita. La gestione integrata degli attivi e dei passivi, nota con l'acronimo ALM - Asset-Liability Management, ha come obiettivo peculiare la mitigazione del rischio derivante da possibili disallineamenti della diversa struttura dei flussi futuri generati dagli attivi e passivi di un'impresa.

Le analisi di tipo ALM vengono effettuate mediante l'utilizzo di indicatori di carattere quantitativo; tutte le metriche sono calcolate in coerenza con la normativa Solvency II.

Le analisi sono svolte, laddove applicabile, con l'utilizzo del Volatility Adjustment per la struttura dei tassi di interesse di riferimento (Curva Eiopa). Le Società eseguono un monitoraggio trimestrale dei cash flow prospettici e attuano tutte le azioni necessarie per mantenere una solida situazione patrimoniale e finanziaria, nonché l'equilibrio tra attività e passività. La duration complessiva del portafoglio risulta pari a circa 7,04 anni. Il portafoglio obbligazionario, valutato al mercato, esprime un rendimento medio effettivo a scadenza pari circa allo 0,45%. Le posizioni in divisa presenti in portafoglio, in termini di rischio di fluttuazione dei cambi, hanno un'incidenza contenuta pari a 0,37% circa del portafoglio complessivo, e sono così suddivise:

(in migliaia di euro)

VALUTA	COMPOSIZIONE (%)	VALORE DI MERCATO
NOK	0,14%	25.288
USD	0,11%	18.474
SEK	0,06%	10.619
CLP	0,05%	9.758
CHF	0,01%	1.035
<b>Totale</b>	<b>0,37%</b>	<b>65.174</b>

Per quanto riguarda il rischio spread, i titoli obbligazionari corporate in portafoglio presentano un rating medio di livello BBB+ espresso in scala Fitch. Le posizioni con rating non investment grade sono pari allo 0,79% del portafoglio.

Di seguito viene riportata la composizione del portafoglio dei titoli di debito per classe di rating:

LIVELLO	CLASSE DI RATING (*)	COMPOSIZIONE (%)
Prime/Hig Grade	AAA	7,18%
	AA+ / AA / AA-	9,74%
Medium Grade	A+ / A / A-	21,60%
	BBB+ / BBB / BBB-	60,69%
Speculative	BB+ / BB / BB-	0,21%
	B+ / B / B-	0,01%
Extremely Speculative	CCC+ / CCC / CCC-	0,00%
	CC	0,00%
	D	0,00%
	NR	0,57%
<b>Totale</b>		<b>100,00%</b>

(\*) espresso in scala Fitch

## 2.2 RISCHIO DI DEFAULT

Il rischio di default riflette le possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti verso le quali sussistono dei crediti.

Per quanto concerne le controparti riassicurative, il Gruppo ha definito linee guida e limiti per la gestione e il controllo di tale rischio.

L'esposizione nei confronti di controparti riassicurative con rating pari o superiore ad A, secondo la scala Fitch, è pari al 98,32%.

## 2.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il **rischio di liquidità**, che rappresenta il rischio di non adempiere alle obbligazioni contrattuali derivanti da contratti sottoscritti e dai relativi sinistri nel momento della loro manifestazione monetaria, viene monitorato, in maniera continuativa, attraverso opportuni indicatori utili a valutare la situazione di liquidità delle società del Gruppo.

Per ogni indicatore vengono definite delle soglie che, mediante un sistema di scoring, permettono di pervenire alla valutazione del rischio. Gli indicatori e le relative soglie sono calibrati in funzione dei dati storici, della tipologia di impresa e del tipo di gestione. Il rischio di liquidità viene monitorato con cadenza almeno annuale, tramite appositi stress test / analisi di scenario effettuati su fattori di natura finanziari e/o tecnica.

Con cadenza almeno trimestrale, viene monitorata la situazione delle plusvalenze/minusvalenze latenti.

Inoltre, tale rischio viene anche monitorato tramite la gestione integrata degli attivi e dei passivi (ALM - Asset-Liability Management) che ha come obiettivo peculiare la mitigazione del rischio derivante da possibili disallineamenti della diversa struttura dei flussi generati dagli attivi e passivi delle società del Gruppo.

Nella seguente tabella, con riferimento alla gestione Danni e alla gestione Vita, vengono riportati i dati relativi agli strumenti finanziari obbligazionari per fasce di scadenza.

(in migliaia di euro)

TITOLI DI DEBITO PER SCADENZA	GOVERNATIVI	CORPORATE	TOTALE
≤ 1 anno	2.313.962	392.588	2.706.550
> 1 ≤ 3 anni	2.034.120	986.542	3.020.662
> 3 ≤ 5 anni	1.185.461	875.515	2.060.976
> 5 ≤ 7 anni	853.607	668.624	1.522.231
> 7 ≤ 10 anni	1.136.067	734.178	1.870.245
> 10 anni	3.890.336	1.487.999	5.378.335
<b>Totale</b>	<b>11.413.553</b>	<b>5.145.446</b>	<b>16.558.999</b>

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni dei flussi di riserva per scadenza contrattuale relativi al run-off dell'intero portafoglio Vita.

(in migliaia di euro)

ANNO	RISERVA PER SCADENZA
2022	421.079
2023	354.043
2024	347.394
2025	235.387
2026	259.671
2027	180.276
2028	216.053
2029	241.384
2030	192.611
2031	477.386
2032 e oltre	11.185.206
<b>Totale</b>	<b>14.110.490</b>

Nella seguente tabella sono riportati i coefficienti di smontamento attesi delle riserve relativi ai rami R.C. Autoveicoli terrestri e R.C. Generale.

ANNO	RCA	RCG
2022	49,0%	26,0%
2023	20,1%	18,7%
2024	11,2%	14,4%
2025	6,8%	11,4%
2026	4,6%	9,1%
2027	3,2%	7,3%
2028	2,3%	5,6%
oltre 2028	2,8%	7,5%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

## 2.4 RISCHI TECNICI

### 2.4.1 Vita

I principali **rischi tecnici del portafoglio Vita** sono connessi a fattori demografici quali la mortalità e la longevità, all'andamento dei riscatti e dei costi.

Le tecniche di mitigazione dei rischi adottate prevedono, relativamente ai rischi demografici, un monitoraggio periodico delle statistiche di mortalità mentre per gli altri fattori di rischio viene effettuato un controllo continuativo sulla loro evoluzione anche mediante confronti con i corrispettivi dati di mercato. In relazione ai rischi catastrofali e di mortalità inoltre vengono acquistate apposite coperture riassicurative non proporzionali.

Infine, per presidiare i prodotti con rischi biometrici sono state fissate linee guida assuntive relative a requisiti sanitari e finanziari.

L'ammontare complessivo delle riserve tecniche è pari a 14.308.850 migliaia di euro ed il loro fair value valutato al quarto trimestre 2021 è pari a 14.613.878 migliaia di euro.

Il portafoglio Vita risulta essere così composto.

CLASSE	CONTRATTI ASSICURATIVI	STRUMENTI FINANZIARI CON DPF	STRUMENTI FINANZIARI SENZA DPF	TOTALE
Non rivalutabili	1,0%	0,0%	0,0%	<b>1,0%</b>
Rivalutabili	13,2%	67,2%	0,0%	<b>80,4%</b>
Unit-linked*	15,4%	0,0%	3,2%	<b>18,6%</b>
Index linked	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>29,6%</b>	<b>67,2%</b>	<b>3,2%</b>	<b>100,0%</b>

\* Inclusi FIP e fondi pensione

La valutazione quantitativa dell'impatto derivante da andamenti sfavorevoli dei fattori di rischio viene determinata secondo logiche di massima perdita potenziale mediante l'utilizzo delle metriche previste Solvency II, con riferimento particolare al Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR).

### 2.4.2 Danni

I **rischi tecnici Danni** derivano dalle politiche di sottoscrizione del business, dalle politiche di riservazione relative al portafoglio acquisito e dai rischi catastrofali. Per quanto riguarda i rischi di tariffazione, Reale Group ha predisposto il Manuale delle Regole Assuntive come strumento di comune indirizzo tecnico alla politica di sottoscrizione di Gruppo, con particolare riferimento ai prodotti non standard.

Per quanto riguarda le coperture catastrofali incendio, per i rischi terremoto, sono stati utilizzati i modelli AIR, EQECAT e RMS al fine di simulare i diversi scenari possibili e quantificare le capacità catastrofali necessarie a sopportare un evento, considerando un orizzonte temporale di almeno 200 anni. Le coperture riassicurative sono state acquistate preferendo l'impostazione del modello RMS, attualmente più prudentiale e conservativo.

Nelle tabelle che seguono, con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 4, si riportano alcune informazioni relative allo sviluppo dei sinistri dei rami R.C. Autoveicoli terrestri e R.C. Generale relativamente alle ultime 8 generazioni.

Ogni diagonale del triangolo rappresenta i dati contabili al 31 dicembre dell'anno di osservazione, del costo complessivo dei sinistri per singolo anno di accadimento. Nel dettaglio per ciascun anno di accadimento e per ogni antidurata sono indicati:

- i pagamenti incrementali;
- i pagamenti cumulati;
- il riservato comprensivo dei sinistri aperti e dei sinistri tardivi;
- il costo finale dato dalla somma del pagato cumulato e dell'ammontare della riserva.

Si ritiene opportuno rappresentare l'evoluzione dei sinistri dei soli rami di responsabilità civile in considerazione della loro significatività e delle loro caratteristiche di rami "long tail".

Tali rami sono caratterizzati da uno smontamento più prolungato nel tempo, anche in ragione di una tardività più trascinata negli anni nel caso specifico dell'R.C. Generale.

Questo rende lo sviluppo del costo ultimo più esposto a possibili evoluzioni, riducendo la stabilità della stima nel tempo.

Per entrambi i rami, lo sviluppo delle riserve a costo ultimo, ha generato un risultato favorevole, determinato dall'evoluzione positiva della riserva inventariale.

## RAMO R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI

(in migliaia di euro)

GRUPPO ACCADIMENTO	RAMO 10	ANTIDURATE							
		0	1	2	3	4	5	6	7
2014	pagato	398.572	255.280	79.889	30.914	19.204	15.963	9.908	4.259
	pagato cumulato	398.572	653.851	733.740	764.654	783.858	799.821	809.729	813.988
	riservato	505.809	220.342	112.714	75.917	54.106	37.430	25.103	19.667
	totale	904.381	874.193	846.454	840.571	837.964	837.251	834.832	833.655
2015	pagato	433.387	280.361	88.077	36.794	22.279	9.802	7.912	
	pagato cumulato	433.387	713.748	801.825	838.619	860.899	870.700	878.612	
	riservato	540.061	222.247	117.916	76.226	55.670	43.147	32.680	
	totale	973.448	935.995	919.741	914.845	916.569	913.847	911.292	
2016	pagato	422.229	273.370	86.459	47.115	16.419	13.099		
	pagato cumulato	422.229	695.599	782.058	829.173	845.592	858.690		
	riservato	544.876	230.379	128.254	71.937	895.567	37.398		
	totale	967.105	925.978	910.312	901.110	895.567	896.088		
2017	pagato	428.328	270.711	89.840	32.707	19.984			
	pagato cumulato	428.328	699.039	788.879	821.586	841.570			
	riservato	530.955	230.929	123.765	87.701	68.411			
	totale	959.283	929.968	912.644	909.287	909.981			
2018	pagato	445.607	276.132	74.501	35.694				
	pagato cumulato	445.607	721.740	796.241	831.935				
	riservato	503.944	220.544	135.481	95.157				
	totale	949.551	942.284	931.722	927.092				
2019	pagato	454.551	280.604	91.781					
	pagato cumulato	454.551	735.155	826.936					
	riservato	537.754	262.704	156.944					
	totale	992.305	997.859	983.880					
2020	pagato	357.745	195.866						
	pagato cumulato	357.745	553.611						
	riservato	420.389	201.910						
	totale	778.134	755.521						
2021	pagato	432.014							
	pagato cumulato	432.014							
	riservato	543.268							
	totale	975.282							

## RAMO R.C. GENERALE

(in migliaia di euro)

GRUPPO ACCADIMENTO	RAMO 13	ANTIDURATE							
		0	1	2	3	4	5	6	7
2014	pagato	29.380	37.100	20.169	16.103	11.584	9.676	7.801	6.452
	pagato cumulato	29.380	66.480	86.649	102.753	114.337	124.013	131.814	138.266
	riservato	172.276	145.855	119.362	90.367	70.674	51.472	36.333	28.736
	totale	201.656	212.335	206.011	193.120	185.011	175.485	168.147	167.002
2015	pagato	29.341	38.098	15.959	15.444	11.925	7.065	7.662	
	pagato cumulato	29.341	67.439	83.397	98.841	110.766	117.831	125.493	
	riservato	173.074	127.147	104.140	80.719	61.233	46.762	35.468	
	totale	202.415	194.586	187.537	179.560	171.999	164.593	160.961	
2016	pagato	30.030	36.564	22.884	18.711	11.053	7.674		
	pagato cumulato	30.030	66.594	89.478	108.189	119.242	126.917		
	riservato	180.222	137.347	105.364	77.755	55.366	46.433		
	totale	210.252	203.941	194.842	185.944	174.608	173.350		
2017	pagato	29.853	44.691	27.130	12.983	15.841			
	pagato cumulato	29.853	74.544	101.674	114.657	130.498			
	riservato	215.913	156.836	120.315	98.764	81.644			
	totale	245.766	231.380	221.989	213.421	212.142			
2018	pagato	31.791	40.581	18.401	19.316				
	pagato cumulato	31.791	72.372	90.773	110.089				
	riservato	180.193	130.802	103.642	87.529				
	totale	211.984	203.174	194.415	197.618				
2019	pagato	32.200	42.002	22.580					
	pagato cumulato	32.200	74.201	96.782					
	riservato	179.726	142.794	120.864					
	totale	211.926	216.995	217.646					
2020	pagato	31.106	35.585						
	pagato cumulato	31.106	66.691						
	riservato	192.089	150.385						
	totale	223.195	217.076						
2021	pagato	30.984							
	pagato cumulato	30.984							
	riservato	235.124							
	totale	266.108							

Nella seguente tabella sono riportati i risultati dell'analisi di sensitività relativa all'inflazione; in particolare viene indicata la variazione percentuale della stima della riserva sinistri relativa agli incrementi del tasso inflattivo.

INCREMENTO INFLATTIVO	RCA	RCG
2,00%	4,5%	5,9%
4,00%	9,2%	12,3%
6,00%	14,2%	19,2%

## 2.5 Rischi operativi, di non conformità alle norme, reputazionali e di appartenenza al Gruppo

Il Gruppo valuta e monitora, tramite analisi annuali di carattere qualitativo, anche le seguenti classi di rischio:

- **Rischio operativo (incluso il cyber risk):** riguarda le potenziali perdite in cui l'impresa può incorrere in seguito a inefficienze di persone, di processi e sistemi o a causa di eventi esterni. Fra i rischi operativi sono ricompresi i rischi informatici come sottocomponente del rischio stesso. Il rischio informatico è definito come il rischio connesso al trattamento (riservatezza, integrità e disponibilità) delle informazioni del sistema informatico di un'impresa (banche dati, hardware, software) che vengono violate, rubate o cancellate a causa di eventi derivanti da processi interni o da eventi esterni come azioni dolose (per esempio gli attacchi hacker);
- **Rischio di non conformità alle norme** (incluso rischio di antiriciclaggio e antiterrorismo): riguarda la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione;
  - **Rischi di secondo livello:** sono considerati rischi indiretti in quanto non strettamente riconducibili a fattori di rischio specifici ma possono derivanti da altre classi di rischio, in particolare dai rischi operativi. Essi riguardano:
    - **il Rischio legato all'appartenenza** al gruppo c.d. rischio di "contagio": deriva dai rapporti intercorrenti tra l'impresa e le altre entità del Gruppo,
    - **il Rischio reputazionale:** rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita;
- **Rischio strategico e rischi emergenti:** il rischio strategico è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da fattori esterni quali cambiamenti del contesto operativo e/o scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo (rischi derivanti dall'ambiente macroeconomico in cui il Gruppo opera), o fattori interni quali decisioni aziendali errate e/o attuazione inadeguata di decisioni. I rischi emergenti fanno riferimento a nuove fonti di rischio che diventano materiali in ragione di cambiamenti dell'ambiente interno o esterno;
- **Rischio di concentrazione:** il rischio di concentrazione si origina in caso di eccessive esposizioni delle società del Gruppo verso uno stesso soggetto o gruppi di soggetti, esterni al Gruppo, individuali o interconnessi; in altri termini, il rischio di concentrazione si può definire come il rischio di subire perdite per l'inadeguata diversificazione del portafoglio delle attività e delle passività;
- **Rischi di sostenibilità:** rappresentano i rischi relativi ai fattori ESG (Environmental, Social e di Governance) che potrebbero influenzare il profilo di rischio di Gruppo a livello di potenziali impatti negativi riconducibili a questioni ambientali,



sociali o di governance, quali, ad esempio perdite finanziarie o reputazionali derivanti dagli impatti delle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva;

- **Rischio di Liquidità:** rappresenta il rischio di non adempiere alle obbligazioni contrattuali derivanti dai contratti sottoscritti e dai relativi sinistri nel momento della loro manifestazione monetaria.

Si segnala inoltre che Reale Mutua dispone di un Contingency Plan, sottoposto all'approvazione del Comitato di Direzione di Gruppo e del Consiglio di Amministrazione, relativo alla salvaguardia dell'incolumità di persone e beni in un'ottica di continuità aziendale; nell'ambito di tale piano è stato definito un Disaster Recovery Plan finalizzato a minimizzare la perdita di informazioni ed i tempi di ripristino delle informazioni aziendali in situazioni particolarmente critiche. La Società si è infine dotata di una procedura volta a regolare il processo di scambi informativi e di controllo finalizzati alla vigilanza sulle operazioni infragruppo in ottemperanza con quanto disposto dai Regolamenti Ivass n. 38 e n. 30, nonché di una relativa Policy e Relazione.

## 2.6 RISCHI DI SOSTENIBILITÀ

Relativamente ai rischi ESG si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Rischi di Sostenibilità" presente nella Relazione Integrata.

## 3. STRUMENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo utilizza strumenti di mitigazione del rischio al fine di ridurre l'esposizione nei confronti dei rischi assunti, mediante il ricorso alla riassicurazione, e allo scopo di limitare le perdite di valore in cui possono incorrere gli asset, mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura.

### 3.1 RIASSICURAZIONE

Sono state condotte analisi al fine di ottimizzare le soluzioni riassicurative, in coerenza con le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Tali analisi hanno consentito di definire curve di distribuzione della sinistralità attesa mediante la disamina delle serie storiche dei singoli rami (in termini di redditività, sinistralità ed esposizione) e degli obiettivi definiti nei piani strategici delle Imprese. Tali valutazioni sono state svolte in forma disgiunta per la sinistralità di base e per quella di punta, esaminando le esposizioni catastrofali e, nel caso di rami con serie storiche statisticamente non significative, si è provveduto ad effettuare analisi ad hoc. Queste ultime sono state condotte con l'utilizzo di modelli quantitativi per la valutazione del capitale a rischio (VaR e T-VaR) ed ha generato scenari alternativi sulla base dei quali sono state identificate le scelte ottimali di riassicurazione per le singole compagnie italiane del Gruppo.

### 3.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA

Reale Group investe scarsamente in strumenti finanziari derivati; la finalità di tali strumenti è in sintonia con il programma strategico del Gruppo stabilito con delibera dei Consigli d'Amministrazione delle singole Società, a norma del Regolamento Ivass n. 24 del 6 giugno 2016, e risponde ai requisiti previsti dal sistema di controllo sul portafoglio titoli.

Gli strumenti derivati e strutturati sono utilizzati esclusivamente per una equilibrata e prudente gestione dei portafogli, a scopo di riduzione del rischio di investimento o di ottenimento degli obiettivi di investimento in maniera più agevole, più economica o più flessibile rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti. Di seguito si veda il dettaglio delle posizioni aperte in strumenti finanziari derivati nelle società di Reale Group, il cui rischio ricade sulle società stesse.

Gli strumenti in capo a **Reale Mutua** sono:

- quattro contratti interest rate swap stipulati per una gestione efficace dei flussi di cassa generati da variazioni dei tassi di interesse: due con NatWest Markets Plc per un valore nozionale complessivo di 3.560 migliaia di euro (il fair value degli strumenti in oggetto alla fine dell'esercizio 2021, comprensivo di rateo, è negativo e pari a 3.250 migliaia di euro) e due con Société Générale per un valore nozionale complessivo di 3.000 migliaia di euro (il fair value degli strumenti in oggetto alla fine dell'esercizio 2021, comprensivo di rateo, è negativo e pari a 2.832 migliaia di euro). Di seguito si riporta la stima dei flussi per scadenza in base alle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2021:

(in migliaia di euro)

FLUSSI NETTI	FINO A 1 ANNO	FINO A 3 ANNI	FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI*
Swap SOGEN - 01/09/2025 (054044968)*	-146	-368	-417	0
Swap SOGEN - 01/09/2025 (054044887)*	-730	-1.842	-2.087	0
Swap NATWEST - 01/09/2025 (OSRAM17514)*	-269	-685	-778	0
Swap NATWEST - 01/09/2025 (OSRAM18066)*	-725	-1.841	-2.090	0
<b>Totale</b>	<b>-1.870</b>	<b>-4.736</b>	<b>-5.372</b>	<b>0</b>

\* Interest Rate Swap in scadenza il 01/09/2025

Si segnala che i quattro contratti di interest swap prevedono la cessione di interessi che maturano, in proporzione al nozionale stipulato, sul titolo obbligazionario XS0104009617 Crediop 2,1% 99/25. Tale titolo è presente in portafoglio per un nominale complessivo superiore al nozionale dell'interest swap, di conseguenza, non si rilevano criticità nell'adempiere gli impegni assunti.

- un contratto che prevede la concessione di opzioni call su azioni Pharmercure s.r.l. (valore nozionale 23,00 euro e fair value pari a zero) aventi scadenza 30/10/2022 ed il cui diritto di acquisto può essere esercitato, a discrezione di Reale Mutua, per tutta o parte della quota di capitale oggetto d'opzione;
- un contratto sottoscritto con Confagri Consult s.r.l. che prevede la concessione di opzioni put aventi scadenza 21/10/2026 a favore di Reale Mutua, opzioni esercitabili nel caso di vendita dell'intera partecipazione in GAA Gestioni Assicurazioni Agricole. Il valore nozionale complessivo è di 210 migliaia di euro e il loro fair value è pari a zero.

Gli strumenti in capo a **Reale Immobili** sono:

- opzioni put a favore della Società (valore nozionale di 11.783 migliaia di euro) su 507 quote del fondo chiuso immobiliare PRS ITALY ad un prezzo strike prefissato. Al 31/12/2021 il prezzo di mercato del sottostante è superiore al prezzo strike, conseguenzialmente l'opzione è out of the money;

■ opzioni call a favore di *Luxembourg Investment Company 407 S.à r.l.* (valore nozionale di 11.783 migliaia di euro) su 507 quote del fondo chiuso immobiliare PRS ITALY ad un prezzo strike prefissato. Al 31/12/2021 il prezzo di mercato del sottostante è superiore al prezzo strike, conseguenzialmente l'opzione è in the money e genera una passività finanziaria pari a 576.145 euro. L'effetto negativo a conto economico, pari a 576.145 euro, è totalmente compensato dalla plusvalenza generata dall'attività sottostante.

### 3.3 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DI COPERTURA

Nel corso dell'esercizio 2021 la società del gruppo **Banca Reale** ha posto in essere una copertura generica (macro fair value hedge) con l'obiettivo di immunizzare il portafoglio bancario da variazioni di fair value di parte dell'attivo creditizio a medio lungo termine causate da movimenti della curva dei tassi di interesse. La tipologia di derivato utilizzata è rappresentata da IRS con controparti terze sul nozionale di 20.00 migliaia di euro per la durata di 10 anni e con un fair value al 31/12/2021 pari a 412 migliaia di euro.

L'operazione di copertura presenta, quale elemento coperto, un aggregato di finanziamenti rateali a tasso fisso in essere alla data di designazione e con durata residua pari o superiore a 10 anni. Il sottostante coperto non risulta definito unicamente e non più modificabile durante l'intera vita utile della copertura, bensì corrisponde ad una porzione di un insieme di sottostanti a tasso fisso eligible come hedged items (aventi dunque le caratteristiche omogenee in termini di frequenza di liquidazione degli interessi e regole di calendario base, nonché vita residua almeno pari alla durata della singola copertura e data erogazione precedente alla designazione della stessa). Al fine di verificare l'effettiva tenuta delle assunzioni che hanno portato alla determinazione del piano di ammortamento dello strumento di copertura, trimestralmente viene effettuato il test di capienza, effettuato nella logica del layer approach previsto dal Principio IAS 39 (versione *carved-out*); tale verifica prevede, ad ogni data test il ricalcolo del nuovo piano di ammortamento del portafoglio coperto e il confronto, per ogni bucket temporale futuro, tra il piano di ammortamento del portafoglio coperto con l'applicazione del tasso di prepayment stimato e il piano di ammortamento dell'IRS di copertura negoziato.

Con la medesima frequenza viene effettuato il test di efficacia retrospettivo e prospettico. Il test retrospettivo è finalizzato ad evidenziare il grado di efficacia retrospettivo della copertura tramite la quantificazione dello scostamento tra la variazione del fair value dello strumento coperto da quello dello strumento di copertura rispetto ad una data passata. Il test di efficacia prospettico, invece, è finalizzato ad evidenziare il grado di efficacia prospettico della copertura tramite la quantificazione dello scostamento tra la variazione del fair value dello strumento coperto da quello dello strumento di copertura rispetto a uno scenario ipotetico di movimento dei tassi. Il range entro il quale una copertura è ritenuta altamente efficace è ricompreso tra 80% e il 125%.

Nel caso di copertura efficace la variazione del fair value dell'elemento coperto viene tendenzialmente compensata con la variazione del fair value dello strumento di copertura, la quale è valutata (e contabilizzata in una voce separata dell'attivo patrimoniale) con riferimento ad un portafoglio sintetico di nominale pari alla porzione coperta e scontato sulla base della curva benchmark. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, al netto dei ratei maturati (rilevati a margine di interesse con riferimento allo strumento di copertura), riferite sia all'elemento coperto sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce, conseguentemente, l'effetto economico netto.

Il derivato non è quotato su mercati regolamentati, ma negoziato nell'ambito dei circuiti OTC.

#### 4. MODELLO INTERNO

Il 17 aprile 2018 l'autorità di Vigilanza ha autorizzato l'utilizzo del Modello Interno Parziale per le finalità regolamentari connesse con il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità a far data dal 31 dicembre 2017.

Il Modello Interno Parziale adottato da Reale Mutua copre i rischi tecnici, finanziari e di default relativi al business danni. Si precisa che, in data 15/02/2022, l'Autorità di Vigilanza ha approvato la richiesta di Major Model Change relativa al trattamento esplicito della componente di rischio di migrazione (c.d. Migration Risk) all'interno del sotto modulo del rischio Spread e al cambio del data provider della matrice di transizione dei rating con riguardo al modulo di rischio Default Danni, a decorrere dal 31/12/2021.

In particolare, il Gruppo valuta i seguenti moduli di rischio attraverso il PIM:

- Rischio di Tariffazione e Riservazione danni e malattia simile al danni;
- Rischio di Mercato derivante dagli attivi a copertura delle passività danni;
- Rischio di Default derivante dalle poste di bilancio in carico ad enti terzi;
- Rischio Catastrofale Terremoto.

I rischi tecnici, finanziari e di default relativi al business Vita, i rischi malattia simile al vita (Health similar to Life o HSLT), i rischi Operativi e i moduli di rischio Catastrofale sono attualmente valutati tramite l'approccio della Formula Standard.

Il rischio di riscatto relativo al business Danni, data la bassa materialità, viene escluso dal perimetro di calcolo del modello interno di Gruppo. L'impatto di questa semplificazione, tuttavia, viene regolarmente monitorato al fine di un'eventuale inclusione nel perimetro.

#### 5. BANCA REALE

Nell'ambito di Reale Group è presente Banca Reale che risulta inclusa nel perimetro di Gruppo assicurativo secondo la definizione di cui al Regolamento Ivass n. 38/2018 ed è soggetta alla vigilanza di Banca d'Italia.

Banca Reale, proporzionalmente alle proprie dimensioni e caratteristiche operative e alla natura e intensità dei rischi aziendali, prevede una gestione dei rischi che coinvolge tutti i livelli dell'impresa e trova attuazione nel sistema dei controlli interni articolato secondo tre tipologie di controlli:

- Controlli di linea, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni ed effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche di supporto. Si sottolinea che i controlli di linea della banca perseguono l'obiettivo di presidiare puntualmente ogni attività aziendale attraverso verifiche, riscontri e monitoraggio, la cui esecuzione compete agli addetti delle stesse unità di business;
- Controlli di secondo livello che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro, la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione. Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi:
  - La funzione Risk Management è coinvolta nella definizione del livello di rischio accettato e nell'elaborazione delle politiche di governo dei rischi e delle varie fasi che costituiscono il processo di gestione dei rischi, nonché nella fissazione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio. Verifica nel continuo l'adeguatezza di tali

politiche, processo e limiti, monitorando l'evoluzione dei rischi aziendali e il rispetto dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio;

- La funzione Compliance presiede, secondo un approccio risk based, alla gestione del rischio di non conformità, ossia il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative, ovvero di autoregolamentazione;

- La funzione Antiriciclaggio sovrintende la gestione del rischio di riciclaggio (che attiene l'utilizzo dei proventi derivanti da attività criminali in attività legali, con la finalità di occultarne la provenienza illecita tramite operazioni atte a ostacolare la ricostruzione dei movimenti di capitale) con riguardo a tutta l'attività aziendale, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenire tali rischi.

- Controlli di terzo livello, affidati alla funzione Internal Audit, volti ad accertare, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e, inoltre, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti.

Banca Reale controlla e monitora il complessivo stato di adeguatezza patrimoniale e di liquidità, corrente e prospettico, nell'ambito del processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process), come previsto dalle vigenti disposizioni di Vigilanza prudenziale.

Tale processo è sottoposto a revisione ordinaria, sotto il profilo metodologico a cura della funzione Risk Management, alla verifica normativa prevista dalla funzione Compliance e sotto il profilo procedurale dalla funzione Internal Audit con il supporto, per i relativi ambiti di competenza, delle funzioni operative. È sottoposto, altresì, a revisione straordinaria ogni qual volta la banca presenti un'esposizione potenziale a nuovi rischi rilevanti da valutare (ad esempio per effetto dell'ingresso in nuovi mercati/segmenti di operatività) e/o quelli precedentemente individuati palesino caratteristiche nuove che facciano mutare l'esposizione al rischio della banca.

I rischi a cui quest'ultima è esposta sono i seguenti: rischio di credito, di mercato e operativo (appartenenti al primo pilastro), rischio di concentrazione, di tasso di interesse del portafoglio bancario, di liquidità, di leva finanziaria eccessiva, residuo, strategico e di business, reputazionale, di condotta, di compliance, di riciclaggio, di outsourcing, paese, di trasferimento, base e informatico (appartenenti al secondo pilastro).

## 6. LAT – LIABILITY ADEQUACY TEST

Nell'ambito del LAT (Liability Adequacy Test) è stata calcolata la "riserva realistica", come valore attuale atteso alla data di bilancio dei futuri flussi di cassa generati dai contratti (premi e prestazioni). Il metodo di proiezione dei flussi utilizzato è di tipo deterministico con rivalutazione degli stessi pari al minimo garantito. L'attualizzazione dei flussi è stata effettuata utilizzando la curva dei tassi risk-free. Relativamente alla determinazione dei flussi dei contratti sono state utilizzate ipotesi demografiche, di riscatto e di sospensione pagamento premi derivanti dall'esperienza aziendale. Nel test, inoltre, sono stati considerati i flussi attesi relativi ai caricamenti e alle spese future.

Attraverso il Liability Adequacy Test si è verificata l'adeguatezza delle "riserve tecniche nette" mediante il confronto con la "riserva realistica". La valutazione è stata effettuata considerando all'interno delle "riserve tecniche nette" non solo le riserve tecniche appostate a bilancio secondo i principi contabili nazionali, ma anche la posta contabile delle "shadow liabilities".

La valutazione della congruità delle riserve è stata effettuata per ogni compagnia del Gruppo. I risultati del test hanno evidenziato una sufficienza delle riserve per ciascun gruppo omogeneo analizzato, ad eccezione degli accantonamenti effettuati per le gestioni separate "Prefin" (per 9.594 migliaia di euro), "Serie Speciale ex IST" (per 1.129 migliaia di euro), "Univita" (per 668 migliaia di euro) e "Prefin Life Futuro" (per 83 migliaia di euro) presenti in Italiana Assicurazioni e per la gestione separata "Capital Reale" (per 1.915 migliaia di euro) e il fondo in coassicurazione con Intesa Sanpaolo (per 7.405 migliaia di euro) presenti nella Capogruppo.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati relativi al LAT.

(in migliaia di euro)

COMPAGNIA	RISERVE TECNICHE NETTE	RISERVE REALISTICHE (IPOTESI BASE)
Reale Mutua	5.851.786	4.723.339
Italiana Assicurazioni	6.630.236	5.466.021
<b>Totale</b>	<b>12.482.022</b>	<b>10.189.360</b>

## 8.7 INFORMAZIONI RELATIVE AD OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni tra la Capogruppo e le sue società controllate sono state eliminate nel bilancio consolidato nell'ambito dell'operazione di elisione dei rapporti infragruppo e, pertanto, non vengono evidenziate in questa sezione. Tali rapporti si riferiscono principalmente ad operazioni di riassicurazione e a prestazioni di servizio tra società del Gruppo.

Di seguito si riportano i principali servizi che le società del Gruppo erogano tra loro:

- **Reale Mutua:**
  - Governance;
  - Liquidazioni sinistri;
  - Amministrazione;
  - Funzione attuariale;
  - Commerciale;
  - Organizzazione;
  - Riassicurazione;
  - Risorse Umane;
  - Risk Management;
  - Antiriciclaggio;
  - Compliance;
- **Italiana Assicurazioni:**
  - Amministrazione;
  - Liquidazione sinistri;
- **Blue Assistance:**
  - Liquidazione sinistri;
  - Assistenza;
- **Banca Reale:**
  - Gestione patrimoniale;
- **Reale Immobili e Reale Immobili Espana:**
  - Consulenza e gestione immobiliare;
- **Reale Ites e Reale Ites Esp.:**
  - Informatica;
- **Reale Seguros:**
  - Amministrazione.

I saldi delle operazioni di natura assicurativa, commerciale e finanziaria intercorrenti tra le società del Gruppo, compresa la Capogruppo, e le entità ad esse correlate sono i seguenti:

(in migliaia di euro)

CONTROPARTE	31.12.2021		31.12.2020	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ
Società collegate e joint venture	337	0	346	0
Altre parti correlate	1.650	8.107	1.687	5.690
<b>Totale</b>	<b>1.987</b>	<b>8.107</b>	<b>2.033</b>	<b>5.690</b>

(in migliaia di euro)

CONTROPARTE	2021		2020	
	PROVENTI	ONERI	PROVENTI	ONERI
Società collegate e joint venture	604	388	607	350
Altre parti correlate	2.010	7.347	2.122	6.755
<b>Totale</b>	<b>2.614</b>	<b>7.735</b>	<b>2.729</b>	<b>7.105</b>

Le operazioni che hanno originato tali valori sono state tutte concluse a normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato nessun accantonamento a copertura di eventuali perdite su crediti verso entità correlate.

Le attività verso società collegate e joint venture sono prevalentemente riferite a crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta che la Capogruppo ha in essere con la società CredemAssicurazioni.

Le attività verso altre parti correlate sono principalmente relative a finanziamenti concessi dalla controllata Banca Reale per 1.536 migliaia di euro; le passività comprendono principalmente conti correnti bancari aperti presso Banca Reale per 7.249 migliaia di euro e obbligazioni emesse dalla stessa Società per 497 migliaia di euro.

Relativamente a CredemAssicurazioni, la voce Proventi comprende il compenso derivante dal pagamento delle commissioni dovute per le prestazioni di liquidazione dei sinistri sui rami Malattia ed Assistenza forniti da Blue Assistance per 216 migliaia di euro. I restanti proventi e oneri, si riferiscono principalmente al riaddebito da parte della Capogruppo alla Società dei costi sostenuti per la fornitura delle prestazioni previste dai contratti in vigore e dei costi relativi al personale distaccato per un importo pari a 388 migliaia di euro.

I proventi verso le altre parti correlate si riferiscono in prevalenza ad incassi di premi assicurativi per 1.724 migliaia di euro e a canoni di locazione su investimenti immobiliari per 227 migliaia di euro.

Gli oneri verso le altre parti correlate si riferiscono principalmente a emolumenti corrisposti ad amministratori e sindaci per 6.566 migliaia di euro e a sinistri pagati su polizze per 401 migliaia di euro.

I compensi corrisposti durante l'esercizio agli amministratori ed ai sindaci della Capogruppo che ricoprono i medesimi ruoli anche nelle altre società del Gruppo ammontano a 3.539 migliaia di euro, contro 3.577 migliaia di euro del 2020.



## 8.8 ALTRE INFORMAZIONI

### INFORMATIVA INTEGRATIVA IN MERITO ALL'ESENZIONE TEMPORANEA DALL'IFRS 9

L'**IFRS 9 – Strumenti finanziari**, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, attiene la classificazione, misurazione, cancellazione e riduzione di valore di attività e passività finanziarie, nonché la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Le disposizioni dell'IFRS 9 relativamente alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie prevedono le seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (FVTOCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL).

Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie ed essere, quindi, valutate al costo ammortizzato o al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi (c.d. "solely payment of principal and interest" – "SPPI test"). I titoli di capitale sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, salvo che la società scelga (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale), per le azioni non detenute con finalità di trading, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario (Attività finanziarie valutate al fair value con impatti sulla redditività complessiva senza "recycling"). Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto al precedente IAS 39 in merito alla loro classificazione e valutazione: l'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'own credit risk.

Il Gruppo, applicando per la redazione del bilancio consolidato il "temporary exemption" (si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo relativo ai principi contabili presente nella Nota Integrativa), deve fornire, in ottemperanza a quanto richiesto dal paragrafo 39B, lettera b) del principio IFRS 4, le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di confrontare le entità che applicano l'esenzione temporanea con le entità che applicano l'IFRS 9.

A tale scopo, in base a quanto indicato dal paragrafo 39E del principio IFRS 4, è necessario indicare il fair value alla data di chiusura dell'esercizio e l'ammontare della variazione del fair value in tale esercizio per i due seguenti gruppi di attività finanziarie:

- **il Gruppo 1** che include i titoli obbligazionari presenti in portafoglio, classificati secondo lo IAS 39 come AFS (Attività finanziarie disponibili per la vendita), L&R (Finanziamenti e crediti) e HTM (Investimenti posseduti sino alla scadenza) che superano l'SPPI Test e che, in base anche al business model, sono stati classificati secondo l'IFRS9 nella categoria FVOCI (Fair Value OCI);
- **il Gruppo 2 che comprende:**
  - i titoli obbligazionari presenti in portafoglio classificati secondo lo IAS 39 come AFS (Attività finanziarie disponibili per la vendita), L&R (Finanziamenti e crediti) e HTM (Investimenti posseduti sino alla scadenza) che non superano l'SPPI Test;
  - i titoli obbligazionari FVTPLD (Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico designate) e FVTLN (Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico negoziate);
  - gli strumenti di capitale (azioni ed OICR) e i titoli derivati che, per definizione, non superano l'SPPI test.

Le tabelle che seguono illustrano quanto sopra descritto.

(in migliaia di euro)

GRUPPO 1	FAIR VALUE 31.12.21	VARIAZIONE FAIR VALUE 2021
Titoli di debito (ex AFS)	16.091.396	-652.338
Titoli di debito (ex L&R)	3.193	-44
Titoli di debito (ex HTM)	35.798	3.145
<b>Totale</b>	<b>16.130.387</b>	<b>-649.237</b>

(in migliaia di euro)

GRUPPO 2	FAIR VALUE 31.12.21	VARIAZIONE FAIR VALUE 2021
Titoli di debito (ex AFS)	287.115	-7.246
Titoli di debito (ex L&R)	3.045	-10
Titoli di debito (ex FVTPLN)	0	0
Titoli di debito (ex FVTPLD)	30.157	-2.364
Titoli di capitale* (ex FVTPLN)	20	-4
Titoli di capitale* (ex AFS)	986.013	42.085
Titoli derivati	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.306.350</b>	<b>32.461</b>

(\*) inclusi OICR

È opportuno precisare che:

- per quanto concerne gli investimenti relativi ai prodotti unit-linked, index-linked e fondi pensione, i relativi valori non sono stati esposti nelle tabelle, in quanto la loro classificazione, secondo i principi IAS 39 ed IFRS 9, non determina una variazione di valorizzazione;
- il business model ipotizzato è prevalentemente di tipo "Held to Collect and Sell", in virtù del fatto che alla data di redazione del bilancio le attività finanziarie sono principalmente detenute con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali e, ove necessario, per realizzare gli obiettivi di rendimento e per effettuare opportune operazioni di negoziazione.

Inoltre, secondo quanto indicato dal paragrafo 39G del principio IFRS 4, per le attività di cui al Gruppo 1, è necessario riportare le informazioni concernenti l'esposizione al rischio di credito, comprese le concentrazioni significative dello stesso. A tal fine, nella tabella sottostante si riportano, per classi di rating, i valori contabili in applicazione dello IAS 39 ed il fair value delle suddette attività.

(in migliaia di euro)

GRADO DI RISCHIO (SECOND BEST SCALA FITCH)		COSTO AMMORTIZZATO	FAIR VALUE 31.12.21
Prime/Hig Grade	AAA	1.110.735	1.160.321
	AA+ / AA / AA-	1.526.281	1.603.538
Medium Grade	A+ / A / A-	3.270.853	3.406.341
	BBB+ / BBB / BBB-	9.185.830	9.916.532
Speculative	BB+ / BB / BB-	33.874	34.280
	B+ / B / B-	7.668	7.205
Extremely Speculative	CCC+ / CCC / CCC-	0	0
	CC / C	0	0
	D	0	0
Non retati	NR	2.184	2.170
<b>Totale</b>		<b>15.137.425</b>	<b>16.130.387</b>

### INFORMATIVA INTEGRATIVA RICHIESTA DALLO IAS 39

Con riferimento ai trasferimenti da Livello 1 a Livello 2 della scala gerarchica del fair value, avvenuti a partire dal 31 dicembre 2020, si rileva che risultano essere pari a circa 462.170 migliaia di euro e sono imputabili al venir meno di un mercato attivo.

Per quanto riguarda i trasferimenti da Livello 2 a Livello 1, essi sono pari a circa 5.167 migliaia di euro e sono imputabili all'attuale presenza di un mercato attivo.

Inoltre, si segnala un incremento di esposizione degli strumenti finanziari del livello gerarchico 3 pari a circa 144.273 migliaia di euro. Tale crescita è dovuta principalmente all'aumento dell'esposizione in fondi d'investimento alternativi durante l'esercizio.

Per ulteriori informazioni si rimanda ai relativi allegati.

Relativamente ai titoli di debito sovrano, si espongono nel seguente prospetto gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio dettagliati per stato emittente:

(in migliaia di euro)

NAZIONE	VALORE MERCATO 31.12.2021	RISERVA AVAILABLE FOR SALE (AFS)	IMPAIRMENT E RIPRESE DI VALORE (AFS)	VALUTAZIONE A CONTO ECONOMICO (FVTPL)
Austria	106.024	9.286	0	-1.081
Belgio	299.804	18.110	0	-1.424
Canada	26.087	860	0	0
Corea del Sud	17.021	-32	0	0
Cile	28.895	-1.088	0	0
Cina	33.737	-1.029	0	0
Filippine	0	0	0	0
Finlandia	95.710	5.011	0	-266
Francia	767.690	26.276	0	-5.913
Germania	795.857	4.564	0	-2.423
Indonesia	24.889	645	0	0
Irlanda	270.943	19.823	0	-377
Israele	19.048	1.795	0	0
Hong Kong	9.918	-530	0	0
Italia	7.354.385	620.723	0	-5.577
Lussemburgo	22.852	1.667	0	0
Messico	66.686	-1.797	0	0
Nuova Zelanda	7.681	164	0	0
Olanda	145.330	9.623	0	-1.056
Perù	7.810	-195	0	0
Polonia	54.709	5.454	0	0
Portogallo	223.169	19.332	0	-325
Principato di Andorra	3.859	-54	0	0
Romania	950	-117	0	0
Slovacchia	13.445	761	0	0
Slovenia	21.786	-135	0	0
Sovranazionali	354.344	39.277	0	-2
Spagna	1.215.983	62.705	0	-2.997
Stati Uniti	264	0	0	0
Ungheria	12.120	156	0	0
<b>Totale</b>	<b>12.000.996</b>	<b>841.255</b>	<b>0</b>	<b>-21.441</b>

**INFORMATIVA INTEGRATIVA RICHIESTA DALLO IAS 19**

Per quanto riguarda la valutazione attuariale della parte di TFR maturato al 31 dicembre 2006, questa si è basata su assunzioni demografiche ed economico-finanziarie.

La tabella che segue illustra le principali ipotesi:

<b>PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI</b>		<b>31.12.2021</b>
Probabilità di cessazione del servizio		1,35%
Tavola di mortalità		ISTAT 2020
	Reale Mutua	4,20%
	Italiana Assicurazioni	1,40%
	Blue Assistance	1,50%
Frequenza di anticipo di TFR	Reale Immobili	2,20%
	Banca Reale	1,00%
	Reale Ites	3,60%
Percentuale di TFR anticipato		70,00%
Tassi di attualizzazione	Curve Euro Composite AA al 31 Dicembre 2021	
Tasso di inflazione		1,50%

Si segnala inoltre che l'applicazione dal 1° gennaio 2013 del nuovo principio IAS 19 ha comportato la rilevazione delle perdite e degli utili attuariali, relativi alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti per i dipendenti, direttamente a patrimonio netto.

La movimentazione negli ultimi due esercizi di tale passività è così riassumibile:

	(in migliaia di euro)		
	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>VARIAZIONE</b>
<b>Valore bilancio inizio periodo</b>	<b>13.689</b>	<b>13.956</b>	<b>-267</b>
Incrementi derivanti da aggregazioni aziendali	0	0	0
Accantonamenti dell'esercizio	24	20	4
Costi per interessi	-59	-36	-23
(Utili)/perdite attuariali	-455	450	-905
Liquidazioni	-358	-701	343
<b>Valore bilancio fine periodo</b>	<b>12.841</b>	<b>13.689</b>	<b>-848</b>

In ottemperanza alle nuove disposizioni dello IAS 19, si riportano le seguenti informazioni:

- distinzione degli (utili)/perdite attuariali tra modifiche per ipotesi demografiche e ipotesi finanziarie:

(in migliaia di euro)

DETTAGLIO (UTILI)/PERDITE	
(a) (Utili)/Perdite di natura attuariale derivanti da cambiamenti nelle ipotesi finanziarie	-375
(b) (Utili)/Perdite di natura attuariale derivanti da cambiamenti nelle ipotesi demografiche	-5
(c) (Utili)/Perdite di natura attuariale derivanti dall'esperienza (scostamento ipotesi vs realtà)	-75
<b>Totale</b>	<b>-455</b>

- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione suddivisa per le compagnie del Gruppo:

DURATION FONDO TFR AL 31.12.2021	
Reale Mutua	6,40
Italiana Assicurazioni	7,00
Blue Assistance	11,84
Reale Immobili	6,03
Banca Reale	12,01
Reale Ites	7,69

- indicazione di cash flows futuri:

PRO RATED CASH FLOWS TFR	
1 anno	1.285
2 anni	1.123
3 anni	1.135
4 anni	818
oltre i 4 anni	8.933

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, con indicazione degli effetti che si sarebbero determinati, a seguito di variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti (rispetto a un valore di bilancio della passività pari a 12.841 migliaia di euro):

(in migliaia di euro)

	Incremento tasso 0,5%	Decremento tasso 0,5%
Tassi di attualizzazione	12.306	13.192
	Incremento tasso 0,5%	Decremento tasso 0,5%
Tasso di inflazione	13.011	12.468
	+50% Prob. Uscita	-50% Prob. Uscita
Probabilità di cessaz. rapporto lavorativo	12.686	12.789
	+50% Anticipazioni	-50% Anticipazioni
Percentuale di Fondo TFR anticipato	12.687	12.788

Inoltre, anche l'ammontare della copertura sanitaria per i dirigenti in quiescenza e dei premi di anzianità riconosciuti ai dipendenti in base al C.C.N.L. è stato determinato sulla base di metodologie attuariali. In particolare, le ipotesi economico – finanziarie adottate nella valutazione dei premi di anzianità rispecchiano integralmente quelle adottate nella valutazione del TFR mentre per quanto riguarda la copertura sanitaria dei dirigenti in quiescenza, ferme restando le ipotesi adottate in tema di inflazione e tassi di attualizzazione, è stato ipotizzato il tasso di crescita dei rimborsi futuri analizzando i dati storici della Capogruppo e scomponendo l'incremento in adeguamenti inflattivi e aumenti dovuti all'invecchiamento della popolazione.

Si segnala inoltre che l'applicazione dal 1° gennaio 2013 del nuovo principio IAS 19 ha comportato la rilevazione delle perdite e degli utili attuariali, relativi alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti per i dipendenti, direttamente a patrimonio netto.

In ottemperanza alle nuove disposizioni dello IAS 19, si riporta, per la copertura sanitaria dirigenti, l'analisi di sensitività ipotizzando un'oscillazione del tasso di attualizzazione di +/- 50 basis point (rispetto a un valore di bilancio della passività pari a 15.411 migliaia di euro):

(in migliaia di euro)

	Incremento tasso 0,5%	Decremento tasso 0,5%
Tassi di attualizzazione	13.368	18.376

## Risorse umane

Al 31.12.2021 il numero delle risorse umane del Gruppo è pari a 3.825 unità con un aumento, rispetto all'anno precedente di 73 unità; la seguente tabella ne illustra la composizione:

	31.12.2021	31.12.2020
Dirigenti	131	128
Funzionari e Impiegati	3.694	3.624
<b>Totale</b>	<b>3.825</b>	<b>3.752</b>

(unità)

## Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, comma 125 e 125-bis della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicamente consultabile sul relativo sito internet nella sezione trasparenza, sono pubblicate le misure di Aiuto e i relativi Aiuti individuali concessi e registrati nel sistema dalle Autorità Concedenti a beneficio, diretto o indiretto, di ciascuna delle società del Gruppo.

## Pubblicità dei corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione

(art.149 duodecies Regolamento Emittenti Consob)

(in migliaia di euro)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	COMPENSI
<b>Revisione legale</b>			<b>556</b>
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers SpA	Società Reale Mutua di Assicurazioni	114
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate italiane	249
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate estere	193
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società Reale Mutua di Assicurazioni e società controllate italiane ed estere	543
<b>Servizi di attestazione (*)</b>	EY S.p.A.	Società Reale Mutua di Assicurazioni e società controllate italiane ed estere	76
<b>Altri servizi</b>	TLS ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE DI AVVOCATI E COMMERCIALISTI	Società Reale Mutua di Assicurazioni e società controllate italiane ed estere	50

(\*) La voce ricomprende gli onorari relativi ai servizi di revisione riguardanti: l'attività di verifica per la sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali, la revisione limitata della Dichiarazione non Finanziaria di Reale Group, le Gestioni Separate, i Fondi Interni Assicurativi e la revisione, ai sensi del Regolamento IVASS n. 42, dei capitoli D "Valutazione ai fini di solvibilità", E.1 "Fondi propri" e E.2 "Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria e dei QRT allegati alla Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria "Balance Sheet", "Own Funds" e "Solvency Capital Requirement for undertakings using the standard formula and the partial internal model".





# 9. ” Relazioni della società di revisione





**Società Reale Mutua di Assicurazioni**

***Relazione della società di revisione indipendente***

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209*

***Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021***



## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209*

Ai Delegati di  
Società Reale Mutua di Assicurazioni

## **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021**

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Reale Group (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal risultato economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relativa nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Reale Group al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Reale Mutua di Assicurazioni in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785249 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese  
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1  
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 220691 - Bologna 40126 Via  
Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3667501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 -  
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081  
36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A  
Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso  
Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422 696911 -  
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332  
285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

<b>Aspetti chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</b>
<b>Valutazione attuariale della riserva sinistri</b>	
<p><i>Nota Integrativa:</i>  <i>Criteri generali di redazione</i>  <i>Informazioni sullo stato patrimoniale</i>  <i>consolidato - 3. Riserve Tecniche</i></p>	
<p>Le riserve tecniche comprendono Euro 3.160 milioni relativi alla riserva sinistri pari al 12 per cento del "totale passivo e patrimonio netto".</p> <p>La riserva sinistri è l'accantonamento che la Società deve effettuare a fine esercizio in previsione dei costi che essa dovrà sostenere in futuro in relazione ai sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti, ed in corso di liquidazione alla chiusura dell'esercizio stesso. Premettendo che la qualità delle basi dati utilizzate è un aspetto rilevante, per la determinazione della riserva sinistri possono essere utilizzate varie metodologie di calcolo che prevedono un numero di assunzioni implicite ed esplicite relative sia all'ammontare da liquidare sia alla numerosità dei sinistri. La modifica di tali assunzioni può comportare una variazione della riserva finale.</p> <p>La riserva sinistri è una posta la cui componente di stima è rilevante, richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipende dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.</p> <p>Tra gli altri aspetti, il giudizio professionale viene, ad esempio, esercitato nella determinazione del periodo atteso per la liquidazione dei sinistri in essere.</p>	<p>Al fine di valutare l'appropriatezza delle basi dati utilizzate per la determinazione della riserva sinistri, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo di riservazione (comprende apertura, gestione, valutazione e liquidazione dei sinistri) del Gruppo e la validazione a campione dei controlli rilevanti del processo stesso. Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza e la completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di verifiche di validità per un campione di sinistri, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico con i fascicoli relativi ai singoli sinistri ottenuti.</p> <p>Le nostre procedure di revisione sulla valutazione attuariale della riserva sinistri includono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- abbiamo effettuato un'analisi critica delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri;</li> <li>- abbiamo effettuato un confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con i dettami della normativa di settore e con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi;</li> </ul>



- abbiamo adottato un approccio basato sulla probabilità di errore relativa ai singoli rami assicurativi identificando i rami maggiormente rilevanti. Per questi ultimi, con il supporto dell'esperto attuariale appartenente alla rete PwC, abbiamo effettuato un'analisi di sensitività sulle assunzioni e sulle stime predisposte dal Gruppo ed effettuato ricalcoli indipendenti della riserva sinistri, al fine di valutare la sufficienza della stessa, e confrontato le nostre risultanze con le stime effettuate dal Gruppo;
- abbiamo verificato l'informativa fornita nella nota integrativa in merito alla voce di bilancio correlata.

#### Valutazione dell'avviamento

*Nota Integrativa:*

*Criteri generali di redazione*

*Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - 1. Attività Immateriali*

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 257 milioni. L'avviamento sulla base di quanto definito dallo IAS 36 – Impairment of Assets, viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore. A tal fine, il Gruppo effettua con cadenza annuale un impairment test comparando il valore recuperabile di ogni Cash Generating Unit (CGU) cui è stato attribuito l'avviamento al rispettivo valore contabile. Il valore recuperabile è determinato sulla base del modello del valore d'uso, attraverso la stima dei flussi finanziari attesi, in entrata e in uscita, che saranno generati o assorbiti dalla CGU, attualizzati ad un tasso espressivo del costo del capitale dei mezzi propri.

Tra le configurazioni di valore, si presuppone l'utilizzo di modelli ed assunzioni caratterizzate da elevato grado di soggettività quali, ad esempio, i flussi dei dividendi estrapolati dai business plan, il tasso di crescita di lungo periodo ed il costo del capitale.

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione dell'avviamento includono le seguenti attività:

- la comprensione del processo di determinazione dei valori recuperabili adottato dal Gruppo e dei relativi controlli chiave;
- la valutazione dell'appropriatezza delle metodologie utilizzate dagli amministratori per la determinazione del valore recuperabile;
- la valutazione della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli amministratori per la determinazione del valore recuperabile con particolare riferimento ai flussi dei dividendi estrapolati dai business plan, il tasso di crescita di lungo periodo e il costo del capitale;
- l'analisi dei risultati e delle relative analisi di sensitività;



Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione

- abbiamo verificato l'informativa fornita nella nota integrativa in merito alla voce di bilancio correlata.

Inoltre, con l'ausilio di esperti, in materia di valutazioni aziendali, della rete PwC abbiamo effettuato un'attività di *reperforming* dei modelli valutativi.

### **Altri aspetti**

Il bilancio consolidato di Reale Group per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 25 maggio 2021, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società Reale Mutua di Assicurazioni o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia)



individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile di Reale Group. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.





Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014***

L'Assemblea dei Delegati di Società Reale Mutua di Assicurazioni ci ha conferito in data 9 dicembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010***

Gli Amministratori di Società Reale Mutua di Assicurazioni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Reale Group al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato di Reale Group al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Reale Group al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

***Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs n° 254/2016***

Gli Amministratori di Società Reale Mutua di Assicurazioni sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs n° 254/2016.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs n° 254/2016, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 7 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Antonio Dogliotti  
(Revisore legale)



## **Società Reale Mutua di Assicurazioni**

### ***Relazione della società di revisione indipendente***

*sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario  
ai sensi dell'articolo 3, comma 10, DLgs 254/2016 e dell'articolo 5  
Regolamento Consob adottato con delibera n° 20267 del gennaio 2018*

**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021**



## **Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario**

*ai sensi dell'articolo 3, comma 10, DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 Regolamento Consob adottato con delibera n° 20267 del gennaio 2018*

Al Consiglio di Amministrazione di  
Società Reale Mutua di Assicurazioni

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n° 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n° 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Società Reale Mutua di Assicurazioni e sue controllate (di seguito di seguito il "Gruppo" e "Reale Group") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, contenuta nel Bilancio Consolidato Integrato e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2022 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo *Regolamento 2020/852 – "Taxonomy Regulation (TR)"* della DNF, richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 e aggiornati al 2020 (di seguito "GRI Standards"), indicati nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione e identificabili all'interno del Bilancio Consolidato Integrato anche attraverso il simbolo:



Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.800.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12579880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picapietra 9 Tel. 010 290041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Fellincent 90 Tel. 0422 606011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito *ISAE 3000 Revised*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised (reasonable assurance engagement)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;



3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi negli altri capitoli e paragrafi del Bilancio Consolidato Integrato di Reale Group;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Società Reale Mutua di Assicurazioni e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Società Reale Mutua di Assicurazioni, Banca Reale SpA e Reale Seguros Generales SA, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



### **Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF di Reale Group relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e contenuta nel Bilancio Consolidato Integrato non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF di Reale Group non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo *Regolamento 2020/852 – "Taxonomy Regulation (TR)"* della stessa, richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

### **Altri aspetti**

La DNF per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, l'8 aprile 2021, ha espresso su tale DNF una conclusione senza rilievi.

Torino, 7 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Dogliotti".

Antonio Dogliotti  
(Revisore legale)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo Bersani".

Paolo Bersani  
(Procuratore)









# 10. Allegati al bilancio



## IMPRESA: SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

### AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Metodo (1)
REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI	086		G
ITALIANA ASSICURAZIONI S.p.A.	086		G
REALE SEGUROS GENERALES S.A.	067		G
REALE VIDA Y PENSIONES S.A.	067		G
REALE IMMOBILI ESPANA S.A.	067		G
REALE IMMOBILI S.p.A.	086		G
BANCA REALE S.p.A.	086		G
REALE ITES S.r.l.	086		G
BLUE ASSISTANCE S.p.A.	086		G
ITALNEXT S.r.l.	086		G
REALE GROUP LATAM S.p.A.	015		G
REALE GROUP CHILE S.p.A.	015		G
REALE CHILE SEGUROS S.A.	015		G
REM INTERMEDIAZIONI S.r.l.	086		G
REALE ITES ESP S.I.	067		G

### DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Attività (1)
CREDEMASSICURAZIONI S.p.A.	086		1

## ESERCIZIO: 2021

Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
1	0	0	0	0
1	99,92	99,92	0	100,00
2	95,00	100,00	0	100,00
2	5,00	100,00	0	100,00
10	46,81	100,00	0	100,00
10	85,92	99,99	0	100,00
7	95,00	100,00	0	100,00
11	88,13	100,00	0	100,00
11	100,00	100,00	0	100,00
11	0	99,92	0	100,00
4	0	100,00	0	100,00
4	0	99,62	0	100,00
3	0	99,62	0	100,00
11	0	99,92	0	100,00
11	0	100,00	0	100,00

## ESERCIZIO: 2021

(Valore in Euro)

Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
C	50,00	50	0	36.457.095

## IMPRESA: SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

### DETTAGLIO DEGLI ATTIVI MATERIALI E IMMATERIALI

ESERCIZIO: 2021

(Valore in Euro)

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	950.345.469	0	950.345.469
Altri immobili	242.021.620	0	242.021.620
Altre attività materiali	30.764.901	0	30.764.901
Altre attività immateriali	134.639.670	0	134.639.670

### DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti	
	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	0	0	0	0
Titoli di capitale al fair value	0	0	0	0
<i>di cui titoli quotati</i>	0	0	0	0
Titoli di debito	32.653.094	32.356.538	6.037.983	7.152.899
<i>di cui titoli quotati</i>	32.653.094	32.356.538	0	0
Quote OICR	0	0	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	0	0	628.048.620	542.367.184
Finanziamenti e crediti interbancari	0	0	45.941.223	49.672.830
Depositi presso cedenti	0	0	979.093	2.265.466
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	0	0	0	0
Altri finanziamenti e crediti	0	0	160.053.456	175.501.278
Derivati non di copertura	0	0	0	0
Derivati di copertura	0	0	0	0
Altri investimenti finanziari	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>32.653.094</b>	<b>32.356.538</b>	<b>841.060.375</b>	<b>776.959.657</b>

**ESERCIZIO: 2021**

(Valore in Euro)

(valore in euro)

Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico			
Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1
64.915	22.255.380	0	0	0	0	64.915	22.255.380
162.139.714	153.148.923	0	0	290.244.571	225.729.260	452.384.285	378.878.183
50.147.183	61.231.315	0	0	290.244.571	225.729.260	340.391.754	286.960.575
16.484.644.730	16.576.465.739	0	0	656.295.049	641.679.783	17.179.630.856	17.257.654.959
16.460.049.440	16.495.398.705	0	0	656.295.049	639.661.761	17.148.997.583	17.167.417.004
811.654.470	582.710.697	12.378.401	9.032	1.610.824.816	1.366.960.309	2.434.857.687	1.949.680.038
0	0	0	0	0	0	628.048.620	542.367.184
0	0	0	0	0	0	45.941.223	49.672.830
0	0	0	0	0	0	979.093	2.265.466
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	-15.518.112	-12.693.120	144.535.344	162.808.158
0	0	0	0	0	6.598	0	6.598
0	0	0	0	412.413	0	412.413	0
0	0	0	0	0	0	0	0
17.458.503.829	17.334.580.739	12.378.401	9.032	2.542.258.737	2.221.682.830	20.886.854.436	20.365.588.796

## IMPRESA: SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

**DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE A CONTRATTI EMESSI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DALLA CLIENTELA E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE**

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	
	Anno n	Anno n - 1
Attività in bilancio	2.303.487.147	1.968.303.260
Attività infragruppo *	0	0
<b>Totale Attività</b>	<b>2.303.487.147</b>	<b>1.968.303.260</b>
Passività finanziarie in bilancio	439.797.436	378.422.069
Riserve tecniche in bilancio	1.863.424.329	1.590.096.700
Passività infragruppo *	0	0
<b>Totale Passività</b>	<b>2.303.221.765</b>	<b>1.968.518.769</b>

### DETTAGLIO DELLE RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

	Lavoro diretto	
	Anno n	Anno n-1
<b>Riserve danni</b>	<b>510.590.700</b>	<b>465.970.677</b>
Riserve premi	124.917.392	147.070.934
Riserve sinistri	385.468.533	318.831.486
Altre riserve	204.775	68.257
<b>Riserve vita</b>	<b>158.925.627</b>	<b>176.744.252</b>
Riserva per somme da pagare	18.100.464	22.552.202
Riserve matematiche	131.935.404	146.140.571
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.863.355	6.374.130
Altre riserve	2.026.404	1.677.349
<b>Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>	<b>669.516.327</b>	<b>642.714.929</b>

**ESERCIZIO: 2021**

(Valore in Euro)

Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
Anno n	Anno n - 1	Anno n	Anno n - 1
312.405.569	285.546.161	2.615.892.716	2.253.849.421
0	0	0	0
<b>312.405.569</b>	<b>285.546.161</b>	<b>2.615.892.716</b>	<b>2.253.849.421</b>
0	0	439.797.436	378.422.069
312.396.425	285.534.849	2.175.820.754	1.875.631.549
0	0	0	0
<b>312.396.425</b>	<b>285.534.849</b>	<b>2.615.618.190</b>	<b>2.254.053.618</b>

**ESERCIZIO: 2021**

(Valore in Euro)

Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1
<b>136.668</b>	<b>2.356.108</b>	<b>510.727.368</b>	<b>468.326.785</b>
2.671	78.322	124.920.063	147.149.256
133.997	2.277.786	385.602.530	321.109.272
0	0	204.775	68.257
<b>746.250</b>	<b>1.315.384</b>	<b>159.671.877</b>	<b>178.059.636</b>
0	0	18.100.464	22.552.202
746.250	1.315.384	132.681.654	147.455.955
0	0	6.863.355	6.374.130
0	0	2.026.404	1.677.349
<b>882.918</b>	<b>3.671.492</b>	<b>670.399.245</b>	<b>646.386.421</b>



# IMPRESA: SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

## DETTAGLIO DELLE RISERVE TECNICHE

	Lavoro diretto	
	Anno n	Anno n-1
<b>Riserve danni</b>	<b>4.600.015.692</b>	<b>4.352.416.025</b>
Riserve premi	1.382.337.746	1.342.755.289
Riserve sinistri	3.156.831.498	2.924.340.689
Altre riserve	60.846.448	85.320.047
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	8.972.220	37.613.116
<b>Riserve vita</b>	<b>14.999.536.237</b>	<b>14.875.370.931</b>
Riserva per somme da pagare	154.470.457	197.615.834
Riserve matematiche	11.622.635.710	11.158.102.395
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.175.820.754	1.874.954.788
Altre riserve	1.046.609.316	1.644.697.914
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	20.793.230	24.132.072
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	957.569.139	1.553.164.670
<b>Totale Riserve Tecniche</b>	<b>19.599.551.929</b>	<b>19.227.786.956</b>

## DETTAGLIO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico			
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	
	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1
Strumenti finanziari partecipativi	0	0	0	0
Passività subordinate	0	0	0	0
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti	0	0	440.480.943	378.987.188
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	0	0	439.797.436	378.422.069
Dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0
Da altri contratti	0	0	683.507	565.119
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	0	0	0	0
Titoli di debito emessi	0	0	0	0
Debiti verso la clientela bancaria	0	0	0	0
Debiti interbancari	0	0	0	0
Altri finanziamenti ottenuti	0	0	0	0
Derivati non di copertura	6.658.022	8.692.572	0	0
Derivati di copertura	0	0	0	0
Passività finanziarie diverse	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>6.658.022</b>	<b>8.692.572</b>	<b>440.480.943</b>	<b>378.987.188</b>

**ESERCIZIO: 2021**

(Valore in Euro)

Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1
<b>3.338.608</b>	<b>8.503.548</b>	<b>4.603.354.300</b>	<b>4.360.919.573</b>
389.412	258.564	1.382.727.158	1.343.013.853
2.945.696	8.222.284	3.159.777.194	2.932.562.973
3.500	22.700	60.849.948	85.342.747
3.500	22.700	8.975.720	37.635.816
<b>765.385</b>	<b>2.025.872</b>	<b>15.000.301.622</b>	<b>14.877.396.803</b>
0	0	154.470.457	197.615.834
765.385	1.349.111	11.623.401.095	11.159.451.506
0	676.761	2.175.820.754	1.875.631.549
0	0	1.046.609.316	1.644.697.914
0	0	20.793.230	24.132.072
0	0	957.569.139	1.553.164.670
<b>4.103.993</b>	<b>10.529.420</b>	<b>19.603.655.922</b>	<b>19.238.316.376</b>

**ESERCIZIO: 2021**

(Valore in Euro)

Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1
0	0	0	0
0	0	0	0
0	0	440.480.943	378.987.188
0	0	439.797.436	378.422.069
0	0	0	0
0	0	683.507	565.119
151.288.384	160.269.771	151.288.384	160.269.771
0	0	0	0
18.148.425	35.261.267	18.148.425	35.261.267
755.359.827	584.251.147	755.359.827	584.251.147
130.873.979	189.192.014	130.873.979	189.192.014
41.464.779	48.854.353	41.464.779	48.854.353
0	0	6.658.022	8.692.572
0	0	0	0
16.366.639	18.712.910	16.366.639	18.712.910
<b>1.113.502.033</b>	<b>1.036.541.462</b>	<b>1.560.640.998</b>	<b>1.424.221.222</b>

# IMPRESA: SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

## DETTAGLIO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	
	Totale Anno n	Totale Anno n-1	Totale Anno n	Totale Anno n-1
<b>Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico</b>	<b>3.792.015</b>	<b>-4.068.311</b>		
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	0	0		
Riserva di valutazione di attività immateriali	0	0		
Riserva di rivalutazione di attività materiali	0	0		
Proventi e oneri ad attività non correnti o di un gruppo in dismissione per la vendita	0	0		
Utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	3.792.015	-4.068.311		
Altri elementi	0	0		
<b>Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico</b>	<b>-8.923.086</b>	<b>62.013.573</b>	<b>-41.588.391</b>	<b>-42.661.368</b>
Riserva per differenze di cambio nette	-11.679.706	-4.330.732	0	0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	3.423.864	65.679.366	-41.588.391	-42.661.368
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0	0	0	0
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0	0	0
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	-667.244	664.939	0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0	0	0
Altri elementi	0	0	0	0
<b>TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>-5.131.071</b>	<b>57.945.262</b>	<b>-41.588.391</b>	<b>-42.661.368</b>

## ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE E NON: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

		Livello 1	
		Anno n	Anno n-1
<b>Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente</b>			
Attività finanziarie disponibili per la vendita		16.012.504.245	16.786.402.190
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	19.577	9.032
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	2.512.896.618	2.181.328.126
Investimenti immobiliari		0	0
Attività materiali		0	0
Attività immateriali		0	0
<b>Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente</b>		<b>18.525.420.440</b>	<b>18.967.739.348</b>
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		0
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	440.480.943	378.987.188
<b>Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente</b>		<b>440.480.943</b>	<b>378.987.188</b>
<b>Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente</b>			
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita		0	0
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita		0	0

**ESERCIZIO: 2021**

(Valore in Euro)

Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
Totale Anno n	Totale Anno n-1	Totale Anno n	Totale Anno n-1	Totale Anno n	Totale Anno n-1	al 31-12-(n)	al 31-12-(n-1)
0	0	3.792.015	-4.068.311	0	0	-24.476.698	-28.268.713
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	3.792.015	-4.068.311	0	0	-24.476.698	-28.268.713
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	-50.511.477	19.352.205	0	0	33.350.127	83.861.604
0	0	-11.679.706	-4.330.732	0	0	-29.329.230	-17.649.524
0	0	-38.164.527	23.017.998	0	0	61.659.892	99.824.419
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	-667.244	664.939	0	0	1.019.465	1.686.709
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	-46.719.462	15.283.894	0	0	8.873.429	55.592.891

**ESERCIZIO: 2021**

(Valore in Euro)

Livello 2		Livello 3		Totale	
Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1
1.042.420.263	276.513.524	403.579.321	271.665.025	17.458.503.829	17.334.580.739
0	0	12.358.825	0	12.378.402	9.032
29.362.118	40.354.585	0	119	2.542.258.736	2.221.682.830
0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0
1.071.782.381	316.868.109	415.938.146	271.665.144	20.013.140.967	19.556.272.601
6.081.877	8.692.572	576.145	0	6.658.022	8.692.572
0	0	0	0	440.480.943	378.987.188
6.081.877	8.692.572	576.145	0	447.138.965	387.679.760
0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0

## IMPRESA: SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

### DETTAGLIO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE DEL LIVELLO 3 VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE

	Attività finanziarie disponibili per la vendita
<b>Esistenza iniziale</b>	<b>271.665.025</b>
Acquisti/Emissioni	158.401.835
Vendite/Riacquisti	-29.710.528
Rimborsi	-17.489.367
Utile o perdita rilevati a conto economico	-1.961.376
- di cui utili/perdite da valutazione	-1.961.376
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	22.680.034
Trasferimenti nel livello 3	0
Trasferimenti ad altri livelli	0
Altre variazioni	-6.302
<b>Esistenza finale</b>	<b>403.579.321</b>

### ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

	Valore di bilancio	
	Anno n	Anno n-1
<b>Attività</b>		
Investimenti posseduti fino alla scadenza	32.653.094	32.356.538
Finanziamenti e crediti	841.060.375	776.959.657
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	36.457.095	33.751.444
Investimenti immobiliari	950.345.469	977.844.574
Attività materiali	272.786.521	282.304.899
<b>Totale Attività</b>	<b>2.133.302.554</b>	<b>2.103.217.112</b>
<b>Passività</b>		
Altre passività finanziarie	1.113.502.033	1.036.541.462

## ESERCIZIO: 2021

(Valore in Euro)

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico				Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
0	119	0	0	0	0	0
142.950.000	0	0	0	0	0	0
-54.660.480	0	0	0	0	0	0
-76.506.840	0	0	0	0	0	0
576.145	0	0	0	0	576.145	0
576.145	0	0	0	0	576.145	0
0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0
0	-119	0	0	0	0	0
12.358.825	0	0	0	0	576.145	0

## ESERCIZIO: 2021

(Valore in Euro)

Fair Value							
Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1
35.798.000	36.733.000	0	0	0	0	35.798.000	36.733.000
0	0	6.037.983	7.152.899	835.022.392	769.806.758	841.060.375	776.959.657
0	0	0	0	42.512.319	40.139.925	42.512.319	40.139.925
0	0	0	0	1.531.533.467	1.545.967.416	1.531.533.467	1.545.967.416
0	0	0	0	350.424.955	356.573.426	350.424.955	356.573.426
35.798.000	36.733.000	6.037.983	7.152.899	2.759.493.133	2.712.487.525	2.801.329.116	2.756.373.424
0	0	0	0	1.113.502.033	1.036.541.462	1.113.502.033	1.036.541.462



## IMPRESA: SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

### DETTAGLIO DELLE VOCI TECNICHE ASSICURATIVE

		Anno n		
		Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
<b>Gestione danni</b>				
PREMI NETTI		3.438.058.373	-431.745.372	3.006.313.001
a	Premi contabilizzati	3.449.893.408	-410.551.647	3.039.341.761
b	Variazione della riserva premi	-11.835.035	-21.193.725	-33.028.760
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		-2.400.145.202	353.744.744	-2.046.400.458
a	Importi pagati	-2.193.831.469	286.242.340	-1.907.589.129
b	Variazione della riserva sinistri	-228.995.566	67.365.886	-161.629.680
c	Variazione dei recuperi	27.776.157	0	27.776.157
d	Variazione delle altre riserve tecniche	-5.094.324	136.518	-4.957.806
<b>Gestione Vita</b>				
PREMI NETTI		1.726.680.322	-25.063.766	1.701.616.556
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		-1.954.707.245	18.633.629	-1.936.073.616
a	Somme pagate	-1.239.066.032	38.081.183	-1.200.984.849
b	Variazione della riserva per somme da pagare	43.145.377	-4.628.848	38.516.529
c	Variazione delle riserve matematiche	-465.805.023	-14.762.251	-480.567.274
d	Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-300.189.205	-405.510	-300.594.715
e	Variazione delle altre riserve tecniche	7.207.638	349.055	7.556.693

### PROVENTI E ONERI FINANZIARI E DA INVESTIMENTI

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate
<b>Risultato degli investimenti</b>	<b>277.370.064</b>	<b>118.574.345</b>	<b>-45.498.527</b>	<b>254.837.691</b>	<b>-38.487.895</b>
a Derivante da investimenti immobiliari	0	80.190.892	-8.999.905	92.285.619	-66.320
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	6.416.954	0	0	0
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	807.556	0	0	0	0
d Derivante da finanziamenti e crediti	17.853.619	0	-15.265	0	-495.391
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	235.088.567	14.552.312	-2.916.560	96.593.867	-13.377.614
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	34.420	-60.844
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	23.620.322	17.414.187	-33.566.797	65.923.785	-24.487.726
<b>Risultato di crediti diversi</b>	<b>300.058</b>	<b>1.904</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.023.065</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato delle passività finanziarie</b>	<b>-2.915.023</b>	<b>0</b>	<b>-36.990.819</b>	<b>1.592.197</b>	<b>-153.801</b>
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	-2.070.704	1.592.197	0
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	-34.920.115	0	0
c Derivanti da altre passività finanziarie	-2.915.023	0	0	0	-153.801
<b>Risultato dei debiti</b>	<b>-2.406.116</b>	<b>0</b>	<b>-568</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>273.372.048</b>	<b>118.576.249</b>	<b>-82.489.914</b>	<b>256.429.888</b>	<b>-38.641.696</b>

**ESERCIZIO 2021**

(Valore in Euro)

Anno n-1		
Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
<b>3.305.325.086</b>	<b>-353.884.153</b>	<b>2.951.440.933</b>
3.321.560.683	-372.929.251	2.948.631.432
-16.235.597	19.045.098	2.809.501
<b>-2.041.906.147</b>	<b>258.155.005</b>	<b>-1.783.751.142</b>
-2.097.345.562	249.786.442	-1.847.559.120
30.750.082	8.300.306	39.050.388
27.832.864	0	27.832.864
-3.143.531	68.257	-3.075.274
<b>1.740.575.902</b>	<b>-26.396.671</b>	<b>1.714.179.231</b>
<b>-1.878.557.961</b>	<b>20.885.412</b>	<b>-1.857.672.549</b>
-1.118.227.867	45.034.888	-1.073.192.979
-70.159.356	4.402.378	-65.756.978
-532.897.960	-27.653.724	-560.551.684
-155.287.123	-545.968	-155.833.091
-1.985.655	-352.162	-2.337.817

**ESERCIZIO 2021**

(Valore in Euro)

Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri Anno n	Totale proventi e oneri Anno n-1
	Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
566.795.678	162.633.908	10.429.126	-41.527.575	-34.485.176	97.050.283	663.845.961	424.244.884
163.410.286	0	432.408	0	-17.999.031	-17.566.623	145.843.663	72.606.949
6.416.954	0	0	0	0	0	6.416.954	6.468.517
807.556	0	0	0	0	0	807.556	783.007
17.342.963	412.413	9.996.718	-406.727	-14.227.014	-4.224.610	13.118.353	8.064.101
329.940.572	0	0	0	-2.259.131	-2.259.131	327.681.441	290.069.162
-26.424	576.145	0	-3.976	0	572.169	545.745	-71.669
48.903.771	161.645.350	0	-41.116.872	0	120.528.478	169.432.249	46.324.817
301.962	0	0	0	0	0	301.962	247.962
1.023.065	0	0	0	0	0	1.023.065	889.197
-38.467.446	981.745	0	-576.145	0	405.600	-38.061.846	-20.542.514
-478.507	981.745	0	-576.145	0	405.600	-72.907	-918.859
-34.920.115	0	0	0	0	0	-34.920.115	-16.535.966
-3.068.824	0	0	0	0	0	-3.068.824	-3.087.689
-2.406.684	0	0	0	0	0	-2.406.684	-3.145.357
527.246.575	163.615.653	10.429.126	-42.103.720	-34.485.176	97.455.883	624.702.458	401.694.172



## IMPRESA: SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

### DETTAGLIO DELLE SPESE DELLA GESTIONE ASSICURATIVA

		Gestione Danni	
		Anno n	Anno n-1
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione		-878.948.017	-883.746.126
a	Provvigioni di acquisizione	-497.322.244	-495.212.134
b	Altre spese di acquisizione	-243.170.013	-255.992.051
c	Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0
d	Provvigioni di incasso	-138.455.760	-132.541.941
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		82.440.922	73.005.315
Spese di gestione degli investimenti		-10.755.407	-10.011.216
Altre spese di amministrazione		-144.135.869	-139.165.269
<b>Totale</b>		<b>-951.398.371</b>	<b>-959.917.296</b>

### INTERESSENZE IN ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE

Denominazione dell'entità strutturata	Ricavi percepiti dall'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile (alla data del trasferimento) delle attività trasferite all'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile delle attività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata
FONDO REALE IMMOBILI			29.200.000

**ESERCIZIO 2021**

(Valore in Euro)

<b>Gestione Vita</b>	
<b>Anno n</b>	<b>Anno n-1</b>
-76.565.191	-65.546.941
-43.194.036	-35.409.176
-29.928.450	-26.736.241
0	0
-3.442.705	-3.401.524
3.525.712	3.437.565
-15.828.943	-14.944.844
-37.861.017	-33.776.294
<b>-126.729.439</b>	<b>-110.830.514</b>

**ESERCIZIO 2021**

(Valore in Euro)

<b>Corrispondente voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale</b>	<b>Valore contabile delle passività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata</b>	<b>Corrispondente voce del passivo dello Stato Patrimoniale</b>	<b>Esposizione massima al rischio di perdita</b>
45			29.200.000





